9 771592 169000 30730

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 178
MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2003
€ 0,90

Congelata la crisi nella maggioranza

Rogatorie sbloccate, Castelli piange e evita la sfiducia

ROMA Si chiude l'ultima polemica che ha scosso in questi mesi la maggioranza. Il governo trasmetterà negli Usa le rogatorie dell'indagine su Mediaset e Berlusconi. Lo ha assicurato al Senato lo stesso ministro della Giustizia Roberto Castelli, che alla fine è stato comunque costretto a tornare sui suoi passi. L'Udc si è dichiarata soddisfatta, considerando chiuso l'incidente. E la maggioranza ha respinto la mozione di sfiducia di Ulivo e Rifondazione. A Gianfranco Fini è toccato il compito di difendere il ministro («Strumentale la sua delegittimazione») pur dandogli torto. Da Mosca, dov'era in visita a Putin, Belusconi si è schierato decisamente in difesa di Castelli.

Quello di Castelli è stato un intervento dai toni duri e sprezzanti verso le opposizioni, che ha scatenato la bagarre nell'aula del Senato, e che si è concluso con un cedimento nervoso del ministro, in preda alla commozione e alle lacrime. Fini ha difeso «l'onestà intellettuale» del ministro.

Castelli al Senato.

Fini in aula difende il ministro: «Strumentale la sua delegittimazione». Ma avverte: nel governo «finita la luna di miele»

In precedenza, alla direzione di Alleanza nazionale, convocata per nominare Ignazio La Russa coordinatore del partito e rilanciare il rapporto di fiducia con gli elettori, Gianfranco Fini aveva detto che «si è esaurita la luna di miele» nel governo, chiedendo a a Berlusconi «un colpo d'ala» della coalizione e ammonendo la Lega: se lascerà la maggioramza nessuno le correrà dietro.

● Palombi a pagina 3

Il raccolto non sarà distrutto ma depositato in apposite aree per un progetto sperimentale della Regione

Sequestrate 76 aziende Ogm

Mais transgenico coltivato su 172 ettari in Friuli Venezia Giulia

Un campo di mais: 76 le aziende regionali che hanno seminato il cereale transgenico.

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso il sequestro amministrativo di 172 ettari coltivati con seme di mais e transgenico. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio. Le colture non saranno distrutte come in altre regioni italiane e il mais sarà raccolto separatamente e stoccato in apposite aree, senza confonderlo con mais che non ha contaminazioni Ogm. Contestualmente - ha riferito Marsilio - partiranno controlli a tappeto «per verificare il grado di inquinamento delle colture e l'inquinamento indotto delle zone limitrofe alle coltivazioni transgeniche». In Friuli-Venezia Giulia sono 76 le aziende che hanno seminato mais Ogm: 24 in provincia di Pordenone, una nel Goriziano e 51 in provincia di Udine (di cui 22 nella Bassa friulana). Parallelamente al sequestro dei 172 ettari partirà a giorni il progetto sperimentale concordato tra Regione e ministero delle Risorse agricole che prevede il risarcimento degli agricoltori che a loro insaputa hanno impiegato semi Ogm. Il progetto dopo aver ottenuto ieri il consenso delle associazioni professionali e imprenditoriali del mondo agricolo sarà discusso nei dettagli in sede ministeriale venerdì. Intanto la Coldiretti ha sollecitato la Regione a costituirsi parte civile nei processi che saranno avviati contro le multinazionali e le aziende sementiere che hanno violato i divieti di commercializzazione degli Ogm.

Coldiretti all'attacco: la Regione si costituisca parte civile contro le multinazionali dei «semi Frankenstein»

● Ballico a pagina 5

L'oncologo Tirelli: «Non sono tossici gli organismi modificati»

● A pagina 5

NORDEST

FACCIAMO SISTEMA NON GUERRA ALLA CINA

di **Mario Carraro**

Improvvisamente l'economia del Nordest perde smalto sembra colta dall'affanno, oppressa da un malessere che pesa come un incubo sul proprio avvenire. All'apparire dei primi indici meno brillanti, riflesso della crisi mondiale (perché di questo si tratta) la prima reazione era stata di titubanza, passando poi subito allo sconforto, come se una zona d'ombra fosse scesa sull'area da decenni sotto i riflettori per i suoi straordinari progressi. Sembriamo assurdamente entrati in una spirale di pessimismo, completamente disorientati sul che fare. Fino a spingere l'amico Covre, sulla scia di un'incongruente intervista al Corriere del ministro dell'economia, a dichiarare guerra alla Cina, bloccando subito le sue frontiere. Forse possiamo scegliere nemici più facili, soluzioni meno insensate dei dazi minacciati da Bossi.

Non voglio sottovalutare le difficoltà che sta attraversando la nostra economia né ritengo vi siano facili soluzioni organiche. Dobbiamo però saper distinguere tra i problemi da affrontare a breve, superando la difficilissima tempesta congiunturale, da quelli strutturali su cui dovremo fondare le linee per una strategia del futuro. Per la crisi corrente potrebbero bastare misure quasi tradizionali, ristrutturazioni e spinta all'efficienza, un'attenzione spasmodica ai costi, anche rinnovando le fonti di fornitura e delocalizzando le lavorazioni più povere. Contare contemporaneamente su una politica di sostegno con investimenti mirati in opere pubbliche. Infine sperare in una amministrazione monetaria attenta a un più equilibrato rapporto dei flussi mondiali, stemperando in una parola le tensioni euro-dollaro. Credo che se non ci faremo prendere dal panico potremo giocare un ruolo ancora vitale al momento della ripresa mondiale, che malgrado le complicazioni internazionali non dovrebbe tardare oltre il 2004.

Ma superare la fase congiunturale, risolverà i problemi del prossimo ciclo, non quelli più complessi del nostro futuro. Finito l' uragano ci troveremo davanti a scenari mutati dell'economia mondiale e dovremo cominciare a capire le trasformazioni irreversibili che saremo chiamati ad affrontare, con uno sforzo di analisi che ci aiuti a disegnare le strategie a più lungo termine. Partiamo ad esempio dalla demografia. Prendendo atto di quanto stiamo invecchiando in Italia e in processi più veloci nel Veneto, dove gli ultra 65enni arrivano ormai al 20%.

● Segue a pagina 2

Trieste: il «Babylon» brucia all'alba, e tutto fa pensare a un incendio doloso legato al racket

Locale notturno distrutto dal fuoco

Monfalcone, nuovo rogo sul Carso: fermato presunto piromane

Intervento dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio al «Babylon». (Foto Bruni)

TRIESTE In fiamme il Babylon, il regno della lapdance triestina, inaugurato l'ottobre scorso. Sull'origine dolosa dell'incendio nessun dubbio. La porta d'ingresso è stata trovata forzata e l'ex Capannina di via Costalunga rimarrà chiusa per mesi. Il calore è stato tanto intenso che il controsoffitto del locale notturno si è sciolto e l'intero impianto elettrico è stato carbonizzato assieme a parte degli arredi. È il quarto rogo di locali pubblici triestini dall'inizio dell'anno. Racket? «Ogni caso è autonomo, a se stante - commenta il questore Argirò - allo stato delle inchieste non risulta la presenza di un'organizzazione che prema sui gestori».

Di origine dolosa anche l'incendio scoppiato sul Carso monfalconese, nella zona di Iamiano, e che ha rischiato di divorare alcune abitazioni. Un uomo è stato fermato: potrebbe essere il piromane.

● Ernè, Perrino a pag. 4-15

Tremila alloggi messi sul mercato nelle grandi città. Il Sunia: garanzie

Le Generali vendono le case, allarme sfratti degli inquilini

Forza Italia: cambia la mappa del potere nel Friuli V. Giulia

TRIESTE Batosta elettorale alle spalle, giochi aperti per ricostruire in Friuli Venezia Giulia la mappa del potere in seno a Forza Italia. A Trieste va in frantumi la storica amicizia tra Camber e Antonione. A Gorizia c'è da sciogliere il nodo dei rapporti tra Gaetano Valenti, vincitore nell'urna, e Maurizio Tripani, l'uomo forte del partito. A Udine, l'astro nascente azzurro Massimo Blasoni, rischia di suscitare le ire di socialisti, diccì e liberali. Dice il neozzurro in Regione Bruno Marini, ex Udc: «Le correnti democristiane erano una bazzecola».

● Giani a pagina 10

Illy: regia unica per le autostrade del Triveneto

VENEZIA Regia unica per le autostrade del Triveneto. Lo sostiene il Governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che auspica chedall'attuale collaborazione tra le tre concessionarie autostradali del Nordest (Autovie Venete, Serenissima, Venezia-Padova) si passi a una integrazione e quindi alla fusione. Illy lo ha detto intervenendo a Mestre alla presentazione dei risultati, positivi per il traffico, ottenuti con i lavori che hanno trasformato la corsia di emergenza della Tangenziale di Mestre in terza corsia.

● Possamai a pagina 11

TRIESTE Generali Properties, la corazzata del mattone del gruppo assicurativo triestino, sta mettendo sul mercato il suo ingente patrimonio abitativo. Una trance di almeno tremila appartamenti, situati in grandi città (1500 a Roma, oltre 500 a Firenze, altri mille a Milano) sono già in vendita. Il Sunia lancia l'allarme e chiede garanzie per gli inquilini che non sono in grado di comperare l'appartamento in cui vivono: «Questa nuova ondata di vendite, che si aggiunge alla cartolarizzazione delle case degli enti previdenziali ed alle altre vendite di banche, Fondi pensione, Casse professionali e Fondazioni, tra breve tempo porterà al collasso il sistema abitativo delle grandi aree metropolitane». Spiegano i vertici delle Generali: il via alla vendita degli appartamenti non è una trovata estemporanea, rientra nel piano triennale di riorganizzazione del gruppo.

● Fiumanò a pagina 7

Il governo blinda il decreto sul nuovo Codice della strada: polemica sull'impunità prevista per le «auto blu»

Patente «politica»? I punti sono salvi

ROMA Per oggi è prevista la conversione in legge da parte del Senato del provvedimento che introduce le nuove norme del Codice e per evitare possibili slittamenti della votazione l'esecutivo ha deciso di non procedere alla discussione degli emendamenti. Ad annunciarlo è stato il viceministro alle Infrastrutture Mario Tassone: «Non esistono i tempi per tornare in seconda lettura alla Camera». Ma due punti suscitano polemiche: il primo riguarda la possibilità di sottrarre punti al proprietario di un'automobile anche se a commettere l'infrazione è un altro conducente non identificato. Il secondo tocca invece un simbolo dei privilegi come le «auto blu». Secondo il senatore della Margherita Roberto Manzione le norme prevedono una scappatoia per gli autisti di politici e alti funzionari dello Stato, che potrebbero evitare il dimezzamento dei punti anche in caso di trasgressione al codice: all'autista sorpreso a passare con il rosso o mentre core troppo basterà dichiarare di aver commesso l'infrazione per trasportare velocemente il politico di turno a un appuntamento istituzionale.

● Lania a pagina 4

Attilio Tesser

Triestina: oggi importante test contro il Padova

Tesser: «Soltanto un'amichevole ma utile per trovare l'affiatamento»

● Ravalico a pagina 26

Il Capo dello Stato alla cerimonia del Ventaglio prima delle ferie estive non commenta il provvedimento sull'informazione appena approvato dal Senato

Ciampi: «Sulla legge tv ora tocca al Parlamento»

«In questo caso il Presidente tace, e poi mi sono già espresso». Giornalisti e editori contestano

ROMA Ai giornalisti, che lo interrogano sul disegno di legge Gasparri appena approvato dal Senato, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ricorda di aver già fatto sapere come la pensa su tv, informazione e pluralismo nel messaggio che ha inviato un anno fa al Parlamento. E lascia la parola alle Camere.

Nella tradizionale cerimonia del Ventaglio, gli auguri della stampa parlamentare al Capo dello Stato prima delle ferie estive, Ciampi ha detto di seguire con estrema attenzione l'iter della legge Gasparri di riassetto del sistema televisivo, ma che non intende interferire in alcun modo nei lavori parlamentari.

«È un principio sempre valido che quando il Parlamento parla il Presidente della Repubblca tace», ha spiegato, ricordando però di essersi ampiamente espresso sulla delicata materia con l'unico messaggio inviato alle Camere da quando è al Quirinale.

«Le mie riflessioni su questa materia sono già a disposizione del Parlamento in un atto costituzionale come il messaggio alle Camere che vi è ben noto», ha sottolineato Ciampi che, il 23 luglio dell'anno scorso, chiese alle assemblee di Montecitorio e di Palazzo Madama una nuova legge per disciplinare il sistema radiotelevisivo, salvaguardare il pluralismo dell'informazione nonchè il ruolo centrale del servizio pubblico.

Il Capo dello Stato Ciampi rivolge il suo saluto a alcuni componenti dell'Assemblea parlamentare della Nato.

Per il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che dà il nome alla nuova legge sulle tv, questa risponde alle richieste di regole di Ciampi.

Ma per il Centrosinistra, invece, che la sta constestando duramente in Parlamento, disattende il merito e lo spirito del messaggio del Presidente della Repubblica.

Nell'opposizione, sono in molti a invocare proprio un intervento di Ciampi di fronte a una legge che fa soprattutto gli interessi di Mediaset, e che smentisce le sentenze della Consulta.

Anche i giornalisti e gli editori della carta stampata contestano diversi aspetti della legge, in particolare l'accusano di convogliare risorse e pubblicità soltanto sulle televisioni, mettendo in grave crisi i giornali.

Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, presente ieri alla cerimonia del Quirinale, ha infatti detto a Ciampi: «Noi adesso non la tiriamo per la giacca, ma un minuto dopo l'apporvazione della legge Gasparri, le chiederemo di intervenire».

«Va bene, va bene», ha risposto sorridendo il Capo dello Stato, chiudendo l'argomento.

«Possiamo chiudere le valige per le vacanze», ha chiesto un giornalista a Ciampi riferendosi alle vicende politiche di questi giorni, pieni di tensioni e minacce di crisi.

«Anch'io me lo chiedo, vedremo nei prossimi giorni, vedremo se questo fine settimana è quello giusto», ha detto Ciampi, confermando il programma di recarsi nei primi giorni di agosto alla Maddalena, senza escludere una puntata in montagna dopo Ferragosto.

Marina Maresca

Veneziani: in Rai meglio tutti a casa che un Cda yogurt

Marcello Veneziani

ROMA Meglio tutti a casa subito che un «cda-yogurt» a scadenza anticipata. A coniare il nuovo aggettivo per i vertici di viale Mazzini è il consigliere Marcello Veneziani. Il lungo incontro di ieri non è riuscito a produrre quel documento unico da lui tanto auspicato. Il limite del febbraio 2004 sancito dal ddl Gasparri resta lì e ogni giorno di più sembra uno spartiacque all'interno del cda. Da una parte il presidente Annunziata e il consigliere di area centrista Rumi che hanno già detto a chiare lettere che appena la riforma tv diventerà legge loro faranno baracca e burattini e andranno via. Dall'altra il dg Cattaneo e i consiglieri Alberoni e Petroni che di lasciare viale Mazzini prima del tempo non hanno alcuna intenzione.

E quella indicata ieri dal consigliere Veneziani sembra una sorta di terza via. Che di fatto, però, suona come un de profundis. «Vista la situazione - ha spiegato - io chiedo che all'approvazione della legge sciolgano questo consiglio e ne venga nominato un altro evitando quindi alla azienda un semestre bianco». Almeno, spiega il consigliere, in questo modo si eviterebbero «altre logoranti situazioni di attesa, disagio e precarietà per l'Azienda» consentendo subito «l'insediamento del nuovo Cda nominato secondo i dettami della legge Gasparri».

IL CASO

Voto bipartisan in aula contro la pena di morte

ROMA Nel bel mezzo della bufera politica su giustizie-rogatorie-Castelli che vede tutti contro tutti, il Parlamento riesce a licenziare un documento con il voto sia della maggioranza che dell'opposizione. A mettere d'accordo destra e sinistra sono tre mozioni (due sottoscritte da deputati di maggioranza ed opposizione, una dal capogruppo Ds Luciano Violante) che impegnano il governo italiano a favore di una moratoria universale delle esecuzioni capitali. A sancire il voto bipartisan, addirittura un applauso dell'intero emiciclo. Il dispositivo prevede dunque che l'Italia si attivi per «proseguire in tutti i fori multilaterali inclusa l'Assemblea generale delle Nazioni Unite l'azione già svolta dall'Italia di concerto con i partner europei per favorire la presentazione di una risoluzione per la moratoria universale delle esecuzioni capitali».

Una veduta del Parlamento.

Questa è infatti la riformulazione finale proposta dal ministro degli Esteri Franco Frattini per superare uno scoglio «tecnico» sorto in aula. La proposta iniziale, infatti, prevedeva che l'Italia si facesse promotrice di una risoluzione dell'Unione europea alla prossima assemblea generale dell'Onu. Cosa impossibile, aveva spiegato il sottosegretario Margherita Boniver, giacché il governo, come presidente di turno dell'Unione europea, non ha la possibilità di promuovere iniziative come singolo Paese. Un'affermazione che aveva fatto scatenare le critiche di molti parlamentari ma che poi ha aperto la strada alla riformulazione di Frattini che ha messo tutti d'accordo.

Il «faccendiere» imprigionato in Svizzera con l'accusa di riciclaggio, truffa e falso in documenti è arrivato ieri in Piemonte

Telekom Serbia, Marini estradato in Italia

Ha accusato Prodi, Fassino e Dini. I tre politici però lo hanno querelato

ROMA Come se non bastasse il caldo torrido, ad arroventare il mese di agosto arriva in Italia Igor Marini, faccendiere estradato dalla Svizzera dove era stato imprigionato perché ricercato con l'accusa di riciclaggio, truffa e falso in documenti. Marini è il grande accusatore della vicenda Telekom Serbia, l'uomo che sostiene di avere le prove di tangenti per 450 miliardi di vecchie lire pagate a Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino quando erano rispettivamente presidente del Consiglio, ministro e sottosegretario degli Esteri.

I tre lo hanno querelato, reclamando la propria innocenza sia di fronte alla magistratura ordinaria che di fronte alla commissione d'inchiesta parlamentare.

Estradato ieri, dopo un tortuoso giro per le valli attorno a Domodossola, Marini è arrivato in serata a Torino, dove lo aspettava una cella del carcere delle Vallette.

Nel capoluogo piemontese i magistrati lo interrogano oggi, prima di decidere se archiviare o meno Telekom Serbia. L'inchiesta stava per essere archiviata un paio di mesi fa, quando invece i pubblici ministeri torinesi hanno chiesto e ottenuto dal giudice delle indagini preliminari un anno di tempo per le rogatorie.

Igor Marini, come il suo amico-nemico Fabrizio Paoletti - avvocato, contro il quale Marini è in causa a Roma -, in questa inchiesta non compare come testimone ma come sospettato. L'ipotesi formulata per lui dall'accusa è associazione per delinquere finalizzata alla truffa internazionale.

Igor Marini venne arrestato l'8 maggio scorso, quando accompagnò a Lugano una delegazione della commissione parlamentare Telekom Serbia per recuperare documenti che, a suo dire, avrebbero potuto dimostrare la veridicità delle sue accuse. Per il presidente della commissione Enzo Trantino, An, quelle carte sono ancora da verifica e fino a quando questo non avverrà Marini dovrà restare sotto protezione, essendo esposto a gravi rischi.

Il faccendiere Igor Marini è stato estradato in Italia.

Oggi i magistrati lo interrogheranno nel carcere di Torino. Dopo decideranno se archiviare o meno l'inchiesta

Le autorità svizzere hanno ora fatto sapere che le carte di Marini - finora conservate nell'archivio di un notaio morto oltre un anno fa - saranno inviate, per rogatoria, alla commissione parlamentare entro la fine di agosto. Questo se la cassa del notariato del cantone di Berna non farà ricorso contro la rogatoria. È diritto dei depositari dei documenti, infatti, opporti alla trasmissione degli atti.

Se le carte arriveranno, Marini promette materiale esplosivo: copie di passaporti e numeri di conto corrente delle persone alle quali sarebbero stati affidati le somme delle tangenti. Le accuse sono talmente gravi che il presidente Trantino ha deciso che, all'arrivo dei documenti, interromperà le ferie.

a.g.

Turco: il governo usa la lotta alla povertà come uno spot

ROMA Chiediamo al ministro Maroni «di venire ad illustrare in Parlamento il piano di azione nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale». Lo richiede Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds, sollecitando anche «l'avvio dell'iter parlamentare della legge sul reddito minimo d'inserimento predisposta dall'Ulivo». Il piano, messo a punto dal ministero del Welfare per gli anni 2003-2005 e che sarà all'esame del Consiglio dei ministri da giovedì prossimo, è infatti usato dal governo, secondo il deputato diessino, come «ennesimo spot pubblicitario».

«Che senso ha - osserva la Turco - dire che il governo stanzia 35 mln di euro contro la povertà quando il problema è, come confermano i recenti dati Istat, quello degli indirizzi di fondo della politica economica e sociale? È fin troppo facile - prosegue il deputato diessino - obbiettare che con 35 mln di euro, non è possibile neppure regalare un pacco dono alle famiglie che vivono in condizioni di povertà assoluta».

Dopo aver ricordato l'elenco dei tagli e riduzioni previsti dalla Finanziaria 2003 («ha ridotto i trasferimenti agli Enti Locali, ha ridotto il numero degli insegnanti di sostegno, non ha più rifinanziato la legge per il diritto allo studio e per il pagamento dell'affitto alle persone in povertà») e l'aumento dell'inflazione,

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigral (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 29 luglio 2003 è stata di 53.650 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Facciamo sistema non guerra alla Cina

L'Italia intanto sta affrontando una fase di declino demografico (il più celere tra i partner europei) che secondo proiezioni Onu porterà la nostra popolazione da 57 a 41 milioni, da qui al 2050. E se la Cina, in base agli stessi dati, rallenterà la sua crescita passerà comunque i 1400 milioni, superata però dall'India che diventerà il primo paese del pianeta con oltre 1 miliardo e 500 milioni di abitanti. Sarà senza effetti tutto ciò in un'epoca di comunicazione integrale e di sempre più facili trasferimenti tecnologici?

Non è quindi la breve scadenza che ci deve preoccupare. Qui siamo abbastanza pronti a ripartire. È piuttosto sul medio termine che ci dovremo concentrare. Il solo calo della popolazione e il suo invecchiamento porterà già nei prossimi due decenni alla sostituzione in Veneto, con immigrati, di oltre il 50% degli occupati nel manifatturiero. Che non per questo acquisterà competitività senza insieme migliorare il livello tecnologico dei prodotti. Da qui un impegno innovativo da tutti invocato, ma ancora insufficiente nei termini che si prospetta. Non si tratta di potenziare l'esistente, ma di innovarlo radicalmente evolvendo verso un'integrazione produttiva con paesi a costo più basso del lavoro. Non basta. La sfida maggiore sarà l'ingresso in settori produttivi oggi assenti, dominati da competenze scientifiche e tecnologiche presenti solo sulla carta.

Ce la faremo? Potremmo essere ottimisti se riandiamo alla storia recente dell'economia veneta, passata in poche decenni da una condizione contadina a quella industriale. Un passaggio in cui sagacia imprenditoriale e volontà di riscatto sono state determinanti al successo. Ora peserà di più la conoscenza tecnico scientifica, l'evoluzione della finanza e delle istituzioni pubbliche, la volontà di modernizzazione di quelle sociali, in prima linea sindacato e confindustria. Come superare però i gravi ritardi che Scuola, Università, Banche e istituzioni varie registrano? Presto a dirlo, alla vigilia delle ferie. Ma sono convinto che insieme, su questi temi, dovremo tornare. Un compito cui non si può sottrarre la politica, inerte a livello nazionale. I Governatori, in Friuli Venezia Giulia come in Veneto enfatizzano l'improrogabile urgenza di "sistema" di cui però si parla da un decennio. Proviamoci a credere nella presa di coscienza che i problemi sul tappeto più che maggioranze e minoranze toccano, in termini drammatici, il nostro avvenire.

Mario Carraro

Ulivo «unitario» alle Europee D'Alema ci crede ma al 49%

ROMA Liste unitarie dell'Ulivo alle Europee? «Alla luce degli sviluppi del dibattito è evidente che è più facile enunciare una proposta del genere più che realizzarla». In questi termini si è espresso ieri Massimo D'Alema in un capannello di deputati dell'Ulivo in Transatlantico dove si discuteva delle possibilità concrete di veder realizzata la proposta di Romano Prodi. Un capannello che ha visto riuniti casualmente il presidente dei Ds, Antonio Maccanico, Peppino Caldarola, Franco Monaco, Agazio Loiero e altri parlamentari.

Con una battuta D'Alema avrebbe assegnato alla proposta di liste unitarie il 49% di chances. E a Monaco che gli ribatteva che però si sono spese parole impegnative ed è anche difficile a questo punto tornare indietro, il presidente dei Ds avrebbe replicato che «in politica purtroppo talvolta non bisogna prestare troppo credito alle parole che si pronunciano».

In ogni caso, avrebbe aggiunto D'Alema, «non ha senso fare solo un'esperienza di tipo elettorale. La prospettiva verso cui guardare è quella di un partito riformista».

Sbloccato il provvedimento durante il dibattito parlamentare nel quale si votava la mozione del Centrosinistra. Sfuma la richiesta di dimissioni del ministro della Giustizia

Castelli: sfiducia respinta, via libera alle rogatorie

Il premier: «Vicenda ampiamente strumentalizzata». Udc soddisfatta: «Caso felicemente concluso»

ROMA Cala il sipario sull'ultima delle polemiche che in questi ultimi due mesi hanno scosso e spesso diviso la maggioranza.

Il governo trasmetterà negli Usa le rogatorie dell'indagine su Mediaset e Berlusconi. Lo ha assicurato lo stesso ministro della Giustizia Roberto Castelli, pur dopo un intervento tutto all'attacco, teso a giustificare il suo operato e a mettere sotto accusa i magistrati di Milano.

Alla fine Castelli è stato comunque costretto a tornare sui suoi passi. L'Udc si è dichiarata soddisfatta: «La vicenda è soddisfacentemente conclusa», ha certificato Francesco D'Onofrio, capogruppo dei centristi al Senato.

E la maggioranza ha respinto la mozione di sfiducia di Ulivo e Rifondazione: 166 voti contrari, 121 favorevoli.

Roberto Castelli, senatore, non ha votato la mozione di sfiducia nei suoi confronti. Al momento della chiamata non era presente.

Non hanno votato neanche tutti i senatori a vita: Giulio Andreotti, Rita Levi di Montalcini, Norberto Bobbio, Emilio Colombo, Oscar Luigi Scalfaro, Francesco Cossiga. Assenti anche Giuliano Amato e Domenico Fisichella.

A Gianfranco Fini è toccato invece l'ingrato compito di difendere il ministro pur dandogli torto, e riconoscere nello stesso tempo come «legittima» la contrapposizione dell'Udc.

Da Mosca, dove era in visita a Putin, si è invece schierato decisamente con Castelli

Sfiducia a Castelli. Un momento dei lavori al Senato.

Silvio Berlusconi che pure il giorno prima era dovuto intervenire per convincerlo a piegare la testa.

Per il presidente del Consiglio il ministro, avendo dei dubbi, ha fatto bene a rivolgersi «all'organo che rappresenta la sovranità popolare, cioè al Parlamento, per chiedere l'interpretazione autentica di una legge del Parlamento stesso».

Un'opinione, cioè, esattamente opposta a quella formulata da Pier Ferdinando Casini, secondo cui il Parlamento approva le leggi, ma non fa «consulenze».

Berlusconi, evidentemente più che seccato, ha però voluto sottolineare anche come la vicenda sia stata «ampiamente strumentalizzata». Un'accusa rivolta con tutta probabilità

Castelli si copre il viso con le mani al termine dell'intervento. Al suo fianco il ministro La Loggia e il vicepremier Fini.

anche all'Udc, le cui contrapposizioni sembrano ormai irritarlo sempre di più.

Quello di Castelli è stato un intervento dai toni duri e sprezzanti verso le opposizioni, che ha scatenato la bagarre nell'aula del Senato, con interruzioni e insulti a ripetizione; e che si è concluso con un cedimento nervoso del ministro, in preda alla commozione e alle lacrime. Il ministro leghista ha iniziato mettendo sotto accusa la «gestione fallimentare» della giustizia nei cinque anni di governo dell'Ulivo. Ha poi sostenuto di non aver bloccato, ma solo «sospeso» le rogatorie su Mediaset. Di aver rimandato indietro le carte ai magistrati perché valutassero ulteriormente. E di averne ricevuto una risposta non consona al «clima» di collaborazione che dovrebbe regnare fra il ministro e la magistratura. Ma io ha aggiunto, «non mi lascio intimidire da simili toni».

Ha quindi difeso la sua scelta di sollevare dei dubbi su una legge, ha detto, «scritta come minimo in modo non del tutto chiaro». E ha difeso la scelta di chiedere il parere del Parlamento. Ma dopo tutto questo ha dovuto accettare quello che l'Udc gli aveva chiesto fin dall'inizio. «Darò disposizione - ha infatti assicurato - che le rogatorie in questione vengano inoltrate». Ed è stato l'unico passaggio del suo intervento che i centristi hanno applaudito.

Fini ha difeso «l'onestà intellettuale» di Castelli e la legittimità dei suoi dubbi anche se, ha detto, «non è un fine giurista». Ha lodato lo scrupolo del ministro, pur avvertendo di essere anch'egli convinto che «nel testo non ci fossero ambiguità e che ci fossero tutti gli elementi sufficienti per inviare le rogatorie». Che in sostanza non ci fosse alcun motivo per fermare le rogatorie. Ha lodato Castelli, pur sostenendo di pensare anch'egli «che il Parlamento non debba interpretare». L'unica cosa non legittima, nella difesa ufficiale di Fini, era invece la «delegittimazione» del ministro tentata dall'opposizione.

Illegittimo anche il dubbio «senza prove» che Castelli, bloccando le rogatorie, abbia voluto favorire Berlusconi. È stato proprio il presidente del Consiglio, ha voluto rivelare, a chiedere di «inoltrare le rogatorie». Per Fini, insomma, dalla vicenda non esce male né Castelli, né l'Udc e tanto meno la maggioranza nel suo complesso. Ma solo quell'opposizione che cercherebbe sempre la «via giudiziaria» come arma di lotta politica. La maggioranza di Centrodestra esce ancora una volta fuori da una crisi annunciata, però le tensioni nel Polo continuano a esistere. A quando la prossima spaccatura?

Andrea Palombi

TOLKIEN

Il Fosso di Elm ricordato dal ministro della Giustizia Roberto Castelli nel suo intervento nell'Aula del Senato per spiegare lo stato di «assediato» in cui si sente ingabbiato è una citazione del Signore degli Anelli di John Ronald Reuel Tolkien. Si tratta del clou dell'episodio delle Due Torri: nel fosso di Elm si combatte una infinita e spettacolare battaglia dove i buoni della Compagnia dell'Anello, nonostante l'impari scontro con il disumano esercito dei diecimila guerrieri di Saruman, riusciranno a stringere i denti fino all'immancabile arrivo della cavalleria. Nel film tratto dal libro la battaglia dura 50 minuti rispetto alle tre ore di durata totale della pellicola.

La Procura di Milano: «È stata finalmente ripristinata la legalità»

MILANO Dal Parlamento arriva la notizia che le rogatorie saranno sbloccate ed ecco la prima reazione a palazzo di giustizia di Milano. «C'è soddisfazione perchè è stata ripristinata la legalità. È una vittoria della legalità. Ora si tratta di applicare la legge». Sono le parole di Angelo Curto, procuratore aggiunto a Milano. «È tutto quello che volevamo e che ci aspettavamo e non poteva che essere così, perchè le istituzioni si devono reciproco rispetto, però ognuno deve fare la sua parte secondo le regole», aggiunge il magistrato che nei giorni scorsi aveva accusato il ministro Castelli di intralciare la giustizia.

Sulle dichiarazioni di Castelli, che aveva definito la lettera dei magistrati milanesi «cafona, maleducata e minatoria», il procuratore spiega che «è stato assunto un atteggiamento di fermezza che mi sembra doveroso. Abbiamo sentito apprezzamenti poco gradevoli senza reagire, il fair play imporrebbe reciproco rispetto». Lo stesso magistrato spiega che, se le rogatorie fossero state bloccate, non ci saremmo trovati di fronte a una «sospensione del processo», come vuole la recente legge, ma «al blocco delle indagini preliminari, cioè a un'immunità dall'esercizio dell'azione penale». Infine, sulle polemiche seguite al blocco delle rogatorie da parte di Castelli, il dottor Curto se la cava con una battuta: «Ci hanno provato, forse hanno sottovalutato la reazione». A Brescia, intanto, nell'ambito dell'inchiesta che vede indagati Boccassini e Colombo, la procura ha interrogato Dario Razzi, un magistrato di Perugia. Razzi nel 1994 si era occupato di un'inchiesta su alcuni giudici romani (ne aveva competenza in quanto magistrato a Perugia).

L'opposizione spara a zero nonostante il ricompattamento nella Casa delle libertà. Angius: anche la maggioranza ha smentito l'operato del suo uomo

L'Ulivo non molla: il guardasigilli deve dimettersi

Mancino: ha commesso un reato, se ne vada. Illy: «Una brutta pagina per la democrazia»

ROMA Per l'Udc l'incidente è chiuso, per l'opposizione no. L'annuncio del ministro Castelli che le rogatorie contestate partiranno per l'America permette ai centristi della maggioranza di chiudere il capitolo e ricomporre l'unità della Cdl. Per l'opposizione invece, Castelli ormai si deve dimettere; perchè avrebbe commesso un reato fermando le rogatorie, perchè sarebbe stato smentito dalla sua stessa coalizione che pur votandogli la fiducia lo ha costretto a fare marcia indietro, perchè non competente e perchè avrebbe ormai perso l'autorevolezza necessaria al ruolo. In aula il clima è stato teso. Nicola Mancino ha illustrato la mozione di sfiducia. «Lei - ha detto - ha consumato un arbitrio e un reato del quale peraltro, non le auguro di dover penalmente rispondere» «Noi, intanto - ha aggiunto - la sfiduciamo: ha fatto tanto sfoggio di muscoli che non si può fare a meno di prepararle un ring e di metterla democraticamente alle corde».

Poi ci sono stati gli interventi di diversi esponenti dell'opposizione. Come ha detto il capogruppo dei Ds, Gavino Angius, Castelli si deve dimettere perchè ha violato la legge; di più, «da questa sera (ieri ndr) non è più ministro di questa Repubblica», perchè la maggioranza ne ha smentito l'operato, nonostante gli abbia poi rinnovato la fiducia.

Secondo alcune intepretazioni, come quella del socialista Enrico Boselli, dietro alle mosse di Castelli ci sarebbe «lo zampino» di Berlusconi, che avrebbe mandato avanti il ministro della Giustizia, ma si sarebbe fermato una volta visto che alla reazione contraria dell'Udc si era aggiunta quella di An. Un'interpretazione contestata da Forza Italia, in particolare per bocca di Renato Schifani, ma che se fosse vera autorizzerebbe l'opposizione a pensare che le fibrillazioni nella maggioranza potrebbero non essere finite.

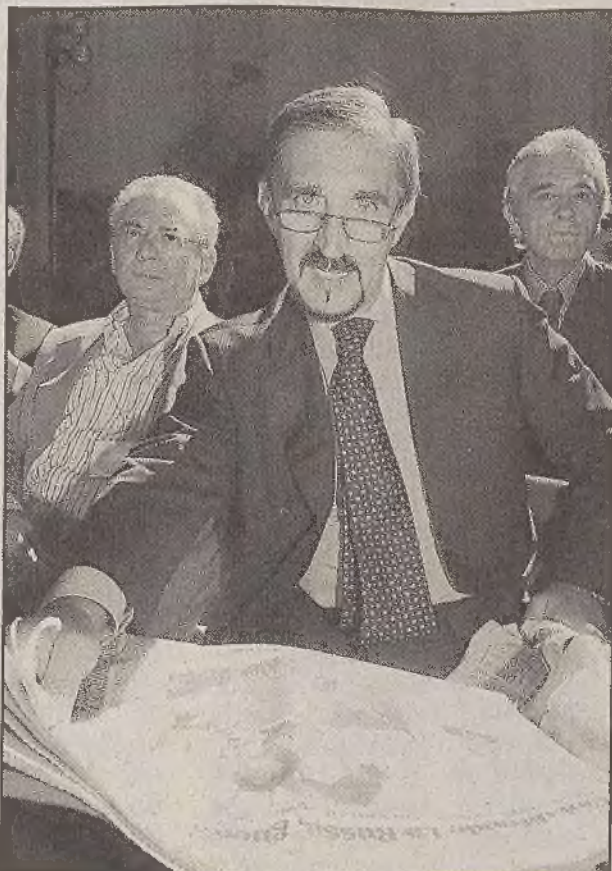
I pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale, che si occupano della presunta frode fiscale di cui è accusato il gruppo televisivo, ritenevano che quella rogatorie fossero ormai negli Usa ma, in procinto per partire per Hollywood per esigenze d'indagine, poichè le risposte tardavano ad arrivare avevano chiesto lumi prima all'ambasciata statunitense, poi al ministro, per capire se si profilassero «situazioni ostative e di quale natura». E così avevano appreso che le rogatorie non avevano mai raggiunto gli States ma avevano fatto solo il breve viaggio via Arenula - via Veneto.

RECORDMAN

«Sono il recordman mondiale delle rogatorie, quindi mi consolido nel record». Con questa battuta il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha commentato la conclusione della vicenda delle rogatorie Mediaset. «Per quanto mi riguarda - si è congedato Berlusconi lasciando la sala stampa del Cremlino - lo sapete bene: sono il recordman mondiale delle rogatorie quindi mi consolido nel record».

Gavino Angius: «Il ministro Castelli deve dimettersi».

La vicenda delle rogatorie Mediaset, bloccate dall'intervento del ministro Castelli, è stata «una brutta pagina della democrazia italiana» ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. «La legge sulle rogatorie - ha osservato Illy - è una delle poche scritte in maniera chiara, inequivocabile». «Tentare delle interpretazioni, snaturando il contenuto di una legge che invece è chiara - conclude - equivale proprio a tentare di arrampicarsi sugli specchi».

Durante il direttivo del partito Ignazio La Russa è stato nominato coordinatore di Alleanza nazionale. Gianfranco Fini ha detto che «si è esaurita la luna di miele» nel governo e ha chiesto a Berlusconi «un colpo d'ala» della coalizione.

Durante la direzione del partito il leader della Destra sbotta: «Si è esaurita la luna di miele nel governo». E chiede un «colpo d'ala» nella coalizione

La Russa coordinatore di An. Fini: non inseguiamo la Lega

ROMA Alla direzione di Alleanza nazionale, convocata per nominare Ignazio La Russa coordinatore del partito e rilanciare il rapporto di fiducia con gli elettori, uscito stremato dalle ultime prove, Gianfranco Fini ha detto che «si è esaurita la luna di miele» nel governo e ha chiesto a Berlusconi «un colpo d'ala» della coalizione. Prima della sua difesa d'ufficio di Castelli al Senato, il vicepremier aveva ammonito la Lega, avvertendo che, se lasciasse la maggioranza, «nessuno le correrebbe dietro».

Fini ha chiesto al governo «una forte capacità di ripresa, di rilancio e di sintesi politica». E ha espresso la convinzione che «per rilanciare il Centrodestra, serva più destra». An «non può stare alla finestra», a partire dalla prossima finanziaria, definita da Fini «banco di prova della coalizione e della stessa An». In primo piano anche la giustizia, «navetta che non si sa mai se è in alto mare o in porto». Il presidente di Alleanza nazionale ha parlato di «successo» della verifica, perché ha prodotto una maggiore collegialità e ha riequilibrato il peso della Lega e la sua pretesa di essere il «crocevia» delle decisioni di governo.

Fini ha mirato a Berlusconi, definendo la «cabina di regia» uno strumento «perché non ci fosse un uomo solo al comando». La Finanziaria sarà la cartina di tornasole della collegialità. Il dibattito ha confermato che la questione Berlusconi-Lega è il punto di sofferenza di An al governo. Dal canto suo Tremaglia ha sottolineato che se la Lega, «come dimostra Castelli», è contro la coalizione, «non è che dobbiamo sempre subirla, si fa a meno della Lega».

Urso ha paragonato il governo a una «officina monocolore Forza Italia, con una golden share della Lega», azionista privilegiato. Fini ha presentato la nomina di La Russa a coordinatore come soluzione necessaria a dare la «scossa» a un partito «seduto», attraversato da una «degenerazione correntizia». Niente «piccola Dc». Ne è nato un documento di condanna, che alla fine non è stato votato, perché ha trovato l'ostilità delle tre correnti principali: la «destra sociale» di Storace e Alemanno, la «destra protagonista» di La Russa e Gasparri e la «nuova alleanza» di Matteoli e Urso.

Dopo l'intervento di La Russa, Storace ha ironizzato, dicendosi «commosso da venti anni di mozione degli affetti». Appuntamento a settembre, quando ci sarà da scegliere il nuovo capogruppo alla Camera, al posto di La Russa. Favorito sembra Landolfi.

Renato Venditti

Umberto Bossi

Il governo blinda il decreto che mette in vigore il nuovo Codice della strada ma al contempo dà agli autisti dei politici il permesso di poterlo violare

«La patente a punti non vale per le auto blu»

Basterà dichiarare l'urgenza di un impegno istituzionale per vedersi cancellare qualsiasi penalità

ROMA Il governo blinda il decreto che introduce la patente a punti e contemporaneamente dà agli autisti dei politici il permesso di violare il Codice della strada. Per oggi è infatti prevista la conversione in legge da parte del Senato del provvedimento che introduce le nuove norme del Codice e per evitare possibili slittamenti della votazione l'esecutivo ha deciso di non procedere alla discussione degli emendamenti, più di 200, presentati da maggioranza e opposizione.

Ad annunciarlo è stato ieri il viceministro alle Infrastrutture Mario Tassone, spiegando di aver lavorato con i tutti i gruppi parlamentari per trasformare i principali emendamenti in altrettanti ordine del giorno che il governo si impegna ad approvare quando verrà riscritto il nuovo Codice della strada.

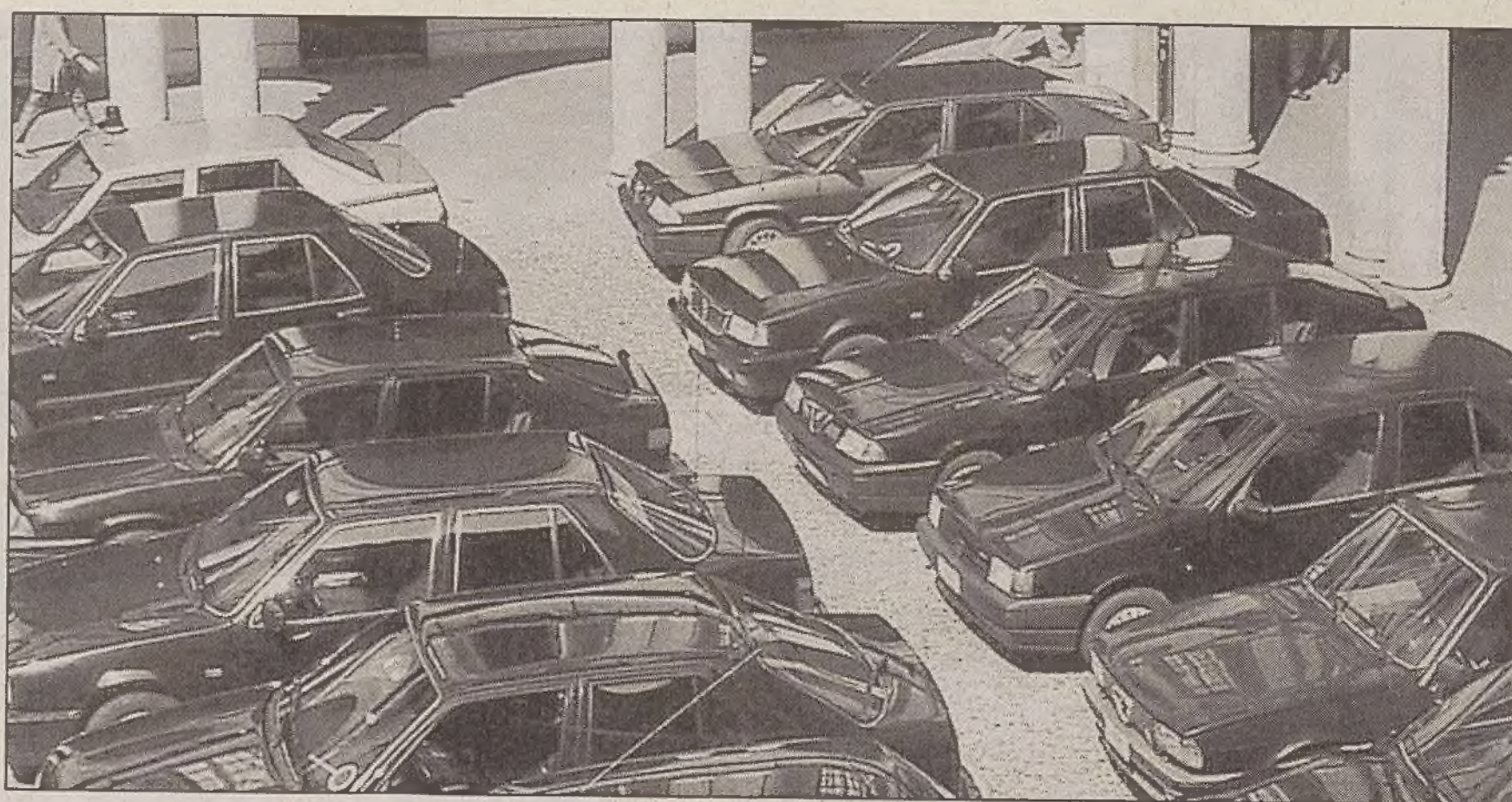
«Non esistono i tempi per tornare in seconda lettura alla Camera – ha detto Tassone – è importante che il provvedimento vada avanti, soprattutto dopo che abbiamo assistito ad un dimezzamento degli incidenti e dei morti». Nel testo in via di approvazione non mancano però alcune novità destinate a sollevare polemiche.

Due in modo particolare. La prima riguarda la possibilità di sottrarre punti al proprietario di un'automobile anche se a commettere l'infrazione è un altro conducente non identificato. Una norma che era stata approvata dalla Camera e sulla quale l'Udeur aveva sollevato pregiudiziali di costituzionalità respinte ieri dall'aula di palazzo Madama.

La seconda novità tocca invece un simbolo dei privilegi come le auto blu, argomento già causa, in passato, di polemiche.

Secondo il senatore della Margherita Roberto Manzione le norme che verranno approvate oggi prevedono una scappatoia per gli autisti di politici e alti funzionari dello Stato, che potrebbero evitare il dimezzamento dei punti anche in caso di trasgressione al Codice. Secondo Manzione, infatti, all'autista sorpreso a passare con il rosso o mentre spinge un po' troppo il piede sull'acceleratore, basterà dichiarare di aver commesso l'infrazione per trasportare velocemente il politico di turno a un appuntamento istituzionale per vedersi cancellare ogni multa. «L'impressione è che dopo le tante immunità e impunità per le più alte cariche dello Stato, - ha polemizzato Mansione - si introduca una vera e propria forma di impunità per i conducenti delle auto blu».

Polemiche e rischio di possibili abusi a parte, su un punto maggioranza e opposizione per una volta sembrano essere d'accordo. L'introduzione della patente a punti ha ridotto il numero delle morti lungo le nostre strade. Ne conviene anche il vicepresidente della commissione Trasporti della camera Mauro Fabris (Udeur), che però non rinuncia per questo a criticare il governo per la decisione di blindare il provvedimento. Un modo, secondo Fabris, che impedisce al Parlamento di migliorare il testo della futura legge eliminando, ad esempio, lo spostamento al 1 gennaio del 2004 dell'obbligo del patentino per i minorenni che vanno in ciclomotore.«Dovremo purtroppo accettare - ha spiegato Fabris - che tanti giovani possano rischiare la vita senza avere l'obbligo di conoscere le norme sulla circolazione stradale».

Carlo Lania

Il governo blinda il nuovo Codice della strada e contemporaneamente dà agli autisti dei politici il permesso di violarlo.

Un ragazzo di 17 anni decide di togliersi la vita dopo una lite in famiglia gettandosi sotto un treno

Il nonno lo accusa di furto, si uccide

NAPOLI Il nonno lo accusa di avergli rubato del denaro. E lui, diciassette anni, si uccide, gettandosi sotto un treno. È accaduto ieri mattina, vicino alla stazione di Torre del Greco. Il ragazzo viveva nella città vesuviana con la madre e con i nonni materni, i genitori erano separati. La fine, tragica, di una vita giovane ma già segnata, come hanno raccontato alcuni parenti, da una serie di problemi, soprattutto familiari. Niente scuola, niente lavoro, alle spalle una denuncia dei carabinieri per furto.

È stato il nonno, ieri mattina, ad accorgersi che, da casa, era sparita una somma di denaro. Poca roba, ma sufficiente, a quanto pare, per far infuriare l'uomo, che ha dato subito la colpa al giovane nipote. Il ragazzo ha negato, con forza, fino a scatenare una lite furibonda. Poi, se n'è andato, sbattendo la porta. In maglietta, pantaloncini, scarpe da ginnastica, e senza portare con sé alcun documento.

A quel punto, qualcosa è scattato nella mente del ragazzo. Intorno alle 9.30 è andato alla stazione di Torre del Greco, e quando ha visto arrivare il treno per Napoli, si è coperto gli occhi con un braccio e, come ha raccontato un ferroviere che ha assistito alla scena, dal marciapiede si è gettato sui binari. Troppo tardi per fermare il convoglio, che lo ha travolto e trascinato per un centinaio di metri, straziandone il corpo fino a renderlo irriconoscibile.

In città si è subito diffusa la notizia, tanto che numerosi genitori sono accorsi all'obitorio nel timore che la vittima fosse un loro figlio. Poi, una zia del ragazzo ha fornito alla polizia una descrizione precisa degli abiti con cui la vittima era uscita di casa. A quel punto, è stata convocata la madre, che ha raccontato della lite con il nonno ed ha riconosciuto il corpo.

Alcuni parenti hanno descritto la vittima come un ragazzo con molti problemi. Non studiava, non lavorava, e soprattutto non andava daccordo con la famiglia della madre, con la quale viveva dopo la separazione dei genitori. Sembra che i litigi, in casa, fossero frequenti, e che già altre volte il ragazzo avesse simulato tentativi di suicidio.

IN BREVE

Multata un'ambulanza per «eccesso di velocità»

ORVIETO Una salata multa di ben 157,54 euro è stata recapitata ieri mattina agli operatori del 118 dell'ospedale di Orvieto. La causa: eccesso di velocità. L'ambulanza viaggiava sull'autostrada del Sole a 144 chilometri all'ora, cioè 14 in più del consentito. Tanta fretta era però dovuta al fatto che il mezzo stava portando soccorso sul luogo di un incidente molto grave, un *codice rosso*, come si dice tecnicamente, in cui era necessario intervenire con la massima celerità. L'ambulanza è stata fotografata lo scorso 6 dicembre dall'autovelox della polstrada di Terni sulla A1, a Civitella di Agliano. Secondo il verbale redatto dalla polizia «non è stato possibile procedere al fermo del veicolo per l'elevata velocità». Per questo la multa è stata notificata prima agli uffici della Asl di Terni e ieri mattina è arrivata all'ospedale di Orvieto.

Unico responsabile della violazione è, secondo il regolamento interno del servizio autoparco dell'azienda sanitaria, l'autista, che pertanto dovrà pagare la contravvenzione al Prefetto di Viterbo, salvo un probabile ricorso al giudice di pace. Dalla sua patente non sarà tolto nessun punto, ma unicamente perché l'infrazione è avvenuta prima dell'entrata in vigore del nuovo codice della strada.

Nelle chiese di Firenze criminalità e sporcizia Denuncia dell'Arcidiocesi sullo stato di degrado

FIRENZE «La Cattedrale e le basiliche di Firenze sono umiliate da caos, criminalità e sporcizia. Una noncuranza che è un' offesa alle radici cristiane della città e che ha i suoi responsabili in chi si occupa della vita pubblica di Firenze». Per la prima volta l' Arcidiocesi di Firenze si esprime con questa denuncia pubblica sullo stato in cui versano le piazze e i sagrati antistanti celebri luoghi di culto, e anche di arte, come la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, Santa Maria Novella, Santissima Annunziata, Santa Croce.

La Provincia di Caserta mette una taglia sui piromani Chi li scopre e li identifica riceverà cinquemila euro

CASERTA La Provincia di Caserta ha approvato la delibera che prevede un premio di 5.000 euro a chi fornirà informazioni utili per l'identificazione dei responsabili di un incendio di bosco. Nei giorni scorsi lo stesso Ventre, in seguito all'infuriare degli incendi appiccati in numerose zone collinari del casertano, aveva annunciato a un quotidiano l'adozione del provvedimento approvato ieri : «Metterò una taglia sui piromani, l'azione criminale di questi sconsiderati deve finire».

Il concorso del luglio '99 terminato nel novembre 2000 si è basato su false certificazioni ed errato computo dei punteggi

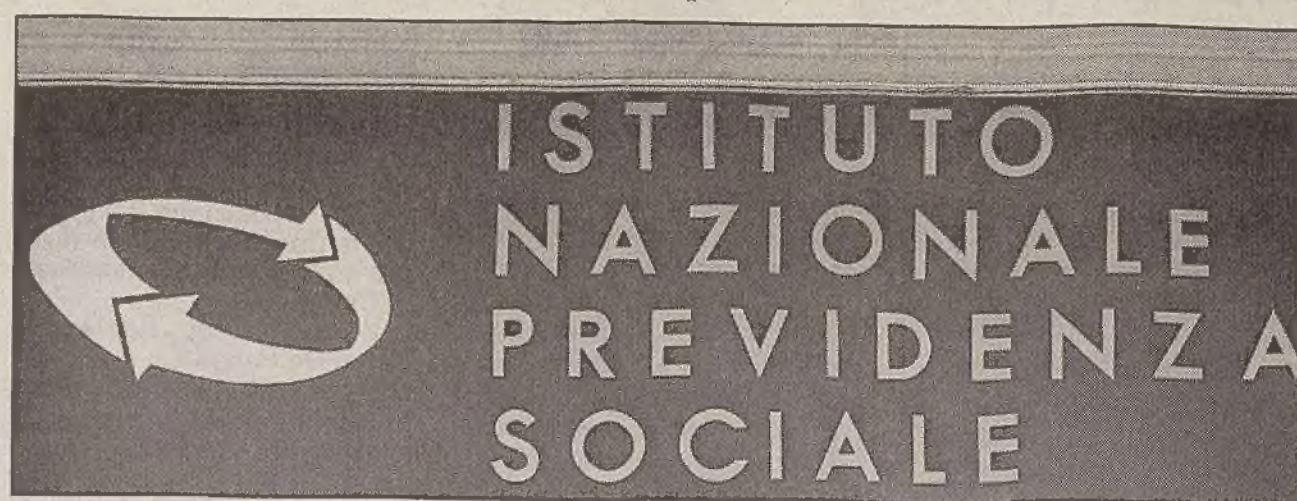
Truffa all'Inps, 1780 assunzioni illegittime

Favoriti ex lavoratori socialmente utili a discapito di personale di altri enti

Nel mirino dei magistrati l'intero consiglio d'amministrazione dell'istituto che però nega ogni addebito. L'inchiesta da un esposto

ROMA Hanno favorito l'assunzione di lavoratori socialmente utili dell'Inps a danno di quelli di altre amministrazioni. Un'inchiesta della Procura di Roma scuote i vertici dell'istituto di previdenza sociale in carica nel 2000. Un concorso-truffa, quello per collaboratori amministrativi, scoperto dalla Guardia di finanza dopo un'indagine durata un anno.

Le Fiamme gialle hanno accertato ben 1.780 assunzioni illegittime, avvenute cioè in assenza dei requisiti richiesti dalla legge, su 1.940 in bando.

Indagato l'intero consiglio di amministrazione dell'epoca, mentre nel registro degli indagati figurano al momento più di 1.670 iscrizioni, la maggior parte delle quali riguardanti ex lavoratori socialmente utili vincitori del concorso, per ipotesi di reato che, a seconda delle posizioni, vanno dalla truffa all'abuso d'ufficio, dall'abuso in atti d'ufficio al falso ideologico. L'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Maria Bice Barborini, ha già determinato l'emissione d'informazioni di garanzia nei confronti dell'ex presidente dell'Inps, di alcuni membri del Cda e funzionari della sede centrale.

Il magistrato e gli uomini del Nucleo per la funzione pubblica delle Unità speciali della Guardia di finanza hanno accertato che i meccanismi per agevolare i soli dipendenti dell'Inps si basavano su false certificazioni, errato computo di punteggi, inserimento nel concorso di persone prive della cittadinanza italiana (è successo per cittadini di Cina e Giordania) e con una laurea non riconosciuta dallo Stato italiano, conseguite in questo caso in Romania, Algeria e Marocco).

L'inchiesta è partita da un esposto presentato da un concorrente escluso nel quale venivano indicate irregolarità nell'espletamento del concorso. Al vaglio del pubblico ministero Barborini ci sono anche le posizioni di 19 dirigenti delle sedi regionali e provinciali dell'ente previdenziale che potrebbero essere coinvolti nella vicenda.

L'Inps, intanto, ha preso posizione. «I precedenti organi di vertice dell'ente - è detto in una nota - hanno già fornito tutti i chiarimenti per ribadire la loro totale estraneità ai fatti contestati». «In merito alle notizie di agenzia diffuse stamattina - prosegue la nota diramata ieri - l'Inps, ribadendo fiducia nella magistratura nonchè nella correttezza dell'operato dei propri organi e dirigenti, e non volendo entrare nello specifico delle indagini in corso, precisa che il bando del concorso a cui si fa riferimento è uscito il 23 luglio del 1999 ed è stato pubblicato a conclusione di un iter che ha visto l'approvazione dei contenuti e delle procedure concorsuali da parte dei Ministeri vigilanti, Ministero del Tesoro e del Lavoro, nonchè da quello della Funzione pubblica».

Inoltre, conclude la nota dell' Inps, «il concorso si è concluso regolarmente nel novembre 2000 e non ha dato luogo a nessuna impugnativa da parte di eventuali contro interessati».

Le indagini delle Fiamme gialle sono durate un anno.

Il teste è invalido Il processo si fa in strada

GENOVA A Palazzo di giustizia non ci sono ascensori. E così un'anziana disabile si è rifiutata di salire tre piani a piedi. Il processo si è svolto così sotto al tribunale di Chiavari. La donna è rimasta seduta in auto, interrogata dal giudice e dal pm, con il cancelliere a lato che verbalizzava le risposte. Il magistrato le ha dato torto nel processo in cui aveva denunciato un suo inquilino di invasione di edificio.

L'elicottero mobilitato per lo spegnimento delle fiamme.

Altro rogo ieri sulle alture di Iamiano dopo il furioso incendio che aveva distrutto l'altra sera 30 ettari di boscaglia. Gravi indizi su un uomo intercettato nella zona

Carso isontino in fiamme, inquirenti a un passo dal piromane

MONFALCONE Ancora fuoco sul Carso di Doberdò. E stavolta non ci sono dubbi che sia opera di un piromane. Che, però, potrebbe già avere un nome. Ieri pomeriggio Polizia e Carabinieri hanno intercettato un uomo che si aggirava sulla scena dell'ultimo devastante rogo, a Iamiano.

L'hanno bloccato e portato in caserma per interrogarlo. Indagini sono in corso per accertare sue eventuali responsabilità; nel frattempo gli inquirenti mantengono un riserbo strettissimo anche se parlano d'«indizi gravi» a suo carico. È l'unico risvolto positivo di un'altra giornata nefasta per il Carso monfalconese, con decine di vigili del fuoco e di uomini del Corpo forestale e delle squadre di volontari della Protezione civile impegnati fino allo sfinimento per avere ragione di un fronte di fuoco in continua evoluzione a causa della siccità e del vento che ha provocato, oltre a danni gravissimi all'ambiente carsico, anche paura tra gli abitanti di alcune case isolate, lambite pericolosamente dal fuoco, e panico tra gli animali selvatici. Erano le 10, ieri, quando è scoppiato l'ennesimo incendio, questa volta nel boschetto che costeggia la strada che dalla provinciale del Vallone porta al valico secondario italo-sloveno di Iamiano. Un rogo di vaste proporzioni che ha messo a dura prova l'organizzazione dei soccorsi, impegnata senza sosta da lunedì pomeriggio anche sull'altro fronte tra Gabria e Devetachi. Nella notte il forte vento aveva fatto riprendere forza ai focolai che covavano sotto la fitta vegetazione secca per la calura. E proprio mentre si stava provvedendo alla bonifica in una zona di oltre 30 ettari, è partito l'allarme. Le fiamme hanno lambito un'abitazione e solo il pronto intervento di forestali, vigili del fuoco e volontari ha scongiurato il peggio. Ancora una volta è stato richiesto l'intervento di due elicotteri della Protezione civile che, alimentandosi d'acqua in una grande vasca approntata all'interno del vecchio cimitero a fianco della Statale 55, hanno fatto la spola sui due fronti. A dar man forte sono intervenute anche alcune squadre provenienti dalla Slovenia, con mezzi propri e un altro elicottero. Contrariamente a lunedì, sono state risparmiate le linee elettriche e telefoniche. Le fiamme sono state domate solo nel tardo pomeriggio: subito dopo sono iniziate le operazioni di bonifica. L'emergenza resta alta anche se il presunto autore dei numerosi incendi potrebbe essere stato individuato. Si teme che qualcuno possa emularlo.

Luca Perrino

BRUCIA LA COSTA AZZURRA

Migliaia di turisti in fuga, decine di ville devastate, vaste pinete in cenere, camping distrutti, paurosi ingorghi stradali: apocalittici incendi, in parte dolosi, hanno sconquassato la Costa Azzurra. Almeno quattro i morti. E su richiesta francese anche pompieri italiani sono intervenuti. Una nonna inglese e la nipotina 15enne sono state sorprese dal fuoco in una foresta nel massiccio dei Maures, vicino a Garde-Freinet, mentre passeggiavano: sono morte carbonizzate. Un'anziana d'origine olandese è bruciata viva in casa. Polacca la quarta vittima.

MAIS TRANSGENICO

In Friuli Venezia Giulia sono ben 172 gli ettari coltivati con semi «Frankenstein». L'amministrazione ha deciso di attuare una soluzione «pilota»

Ogm, in regione 76 aziende contaminate

Sequestro ambientale per i terreni. Il mais non verrà distrutto ma sarà stoccato e analizzato

UDINE Sono 76 le aziende del Friuli Venezia Giulia contaminate dal mais Ogm. Ma i campi «Frankenstein» in questo caso non verranno distrutti come in Piemonte. Non si procederà neppure all'immediata conversione delle pannocchie in energia come in Lombardia. Il raccolto, qui, verrà sottoposto a indagini scientifiche. La notizia è arrivata ieri come un fulmine a ciel sereno. In primo luogo perché le aziende contaminate sono molte più numerose rispetto a quanto si credeva; in secondo luogo perché in Friuli Venezia Giulia non si procederà alla distruzione dei prodotti Ogm, ma si cercheranno altre soluzioni.

Confermando le anticipazioni dell'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio, la Regione partorisce dunque una soluzione «pilota» sul caso delle piantine «Frankenstein» coltivate, secondo il bollettino aggiornato ieri, da 76 aziende agricole sul territorio. Si tratta di un monitoraggio biennale che Regione e ministero dell'Agricoltura porteranno avanti su tutte le superfici con coltivazioni a sementi modificate e sulle aree limitrofe per avere, sul prodotto verde e su quello raccolto, dati ed elementi di giudizio certi.

«È un investimento - spiega l'assessore regionale all' Agricoltura Enzo Marsilio - che mira non ad accattivarci le simpatie del mondo agricolo, ma ad approfondire e risolvere la questione in un senso più ampio e che, per questo, darà maggiori sicurezze ai cittadini e agli stessi agricoltori. Vogliamo monitorare gli ettari coltivati a mais Ogm, controllare le colture vicine, procedere a indagini sul prodotto e, quindi, stoccarlo prima di decidere che cosa farne».

Nei 172 ettari in cui le 76 aziende agricole, clienti di una multinazionale già sotto indagine a Torino per frode commerciale, starebbero coltivando mais transgenico, raccolta e stoccaggio saranno controllati e separati dal resto della produzione, destinando allo smaltimento per usi non alimentari quanto arriva dagli ettari interessati da semi modificati, con un'ulteriore verifica sulle aree limitrofe dove si riscontrasse quello che gli addetti ai lavori chiamano «inquinamento accidentale».

Piemonte: le ruspe distruggono un campo di mais contaminato dagli organismi geneticamente modificati.

Il sindacato degli agricoltori ha ricevuto assicurazioni sull'esclusione del mais sospetto dalla catena alimentare, ma c'è ugualmente la paura di un danno all'immagine per la diffidenza sui prodotti tipici.

Con un atto amministrativo, a breve, sarà anche predisposto, da parte della Sanità regionale, il sequestro amministrativo dei terreni per ragioni di sicurezza ambientale, mentre già da oggi un tavolo tecnico, che riunisce direzioni regionali dell'Agricoltura e della Sanità e associazioni di categoria, lavora per predisporre nei dettagli il protocollo che Marsilio, venerdì, porterà a Roma per il visto ministeriale. Visto che dovrebbe avviare fin dalla prossima settimana i controlli effettuati nei laboratori dell'Ersa e dell'Arpa di Pordenone.

Il monitoraggio su cui la Regione ha ottenuto ieri a Udine il consenso degli agricoltori è una novità, ma che la Coldiretti («Si è fatto solo un timido passo in avanti»), al contrario di Confagricoltura, Cia e Unione cooperative, molto più allineate, digerisce a fatica. Perché al più importante sindacato degli agricoltori, che pure ottiene la garanzia dell'esclusione del mais sospetto dalla catena alimentare animale e umana, l'esperimento pilota desta perplessità. Mentre decine di aziende restano in assenza di risposte certe sui risarcimenti, crea infatti malumore un'operazione che il sindacato giudica «costosa e di non chiara realizzazione».

«Non vogliamo essere considerati cavie - attacca il presidente regionale Claudio Filipuzzi -, avremmo di gran lunga preferito che il mais venisse distrutto immediatamente, visto che è indiscutibilmente gravato dal peccato originale Ogm». Quello che preoccupa è una possibile «contaminazione dai valori non altissimi ma diffusa» e un conseguente danno all'immagine: «La gente - dice Filipuzzi - mostrerà diffidenza verso i prodotti tipici».

Ecco perché quello che la Regione, dopo la riunione di ieri a Udine, battezza come «unanime consenso delle associazioni di categoria» diventa per la Coldiretti non più di «un punto di partenza». «Attendiamo l'amministrazione al varco - sottolinea il sindacato -: abbiamo subito una truffa e non possiamo pensare di essere lasciati soli contro multinazionali che, proprio in questi giorni, stanno rovesciando sugli agricoltori le loro gravi responsabilità».

Marco Ballico

Braccio di ferro sui risarcimenti, il «buco» ammonta a 250-300 mila euro

L'assessore Enzo Marsilio

UDINE Con le prime soluzioni si fanno anche i primi conti. Le 76 aziende *contagiate* dall'Ogm (29 nel Medio Friuli, 24 nel Pordenonese, 22 nella Bassa e una nel goriziano) conteranno complessivamente 18 mila quintali in meno di raccolto: un «buco» di circa 250-300 mila euro. La prossima partita, tra Regione e Coldiretti, sarà proprio quella dei risarcimenti.

Il sindacato degli agricoltori considera le multinazionali i «principali responsabili» e invita l'amministrazione regionale a costituirsi parte civile, proprio come farà Coldiretti - conferma il direttore regionale Oliviero Della Picca -: «Sosterremo tutte le imprese nelle loro azioni di rivalsa». «Le industrie sementiere sapevano che il loro prodotto era in parte contaminato - aggiunge il presidente di Udine Roberto Rigonat -, così come sapevano che non avrebbero potuto venderlo in Italia, dove la legge prevede la tolleranza zero. Hanno dunque truffato gli agricoltori e si sono fatti beffe di una legge dello Stato: si assumano le loro responsabilità, penali e civili».

La strategia è delineata, ma i tempi preoccupano. «Già ne abbiamo perso parecchio, anche a causa della lentezza delle Ass», attaccano i vertici degli agricoltori. Quando arriveranno i soldi dei risarcimenti? E la Regione li anticiperà? Le versioni, per ora, contrastano. Mentre il sindacato esce dalla riunione di Udine con in mano «l'impegno della Regione ad anticipare gli indennizzi ai coltivatori in attesa della definizione dell'azione di rivalsa sulle ditte sementiere», l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio fotocopia la posizione del presidente Riccardo Illy: «Non abbiamo nessuna contrarietà ad affrontare il problema, ma ci risparmiamo proclami o enunciazioni di principio che non risolverebbero la questione». Marsilio parla di «agricoltori che verranno risarciti», non di anticipi, preoccupato com'è dai possibili veti dell'Unione Europea sui contributi di sostegno ai coltivatori.

Secondo il medico del Cro di Aviano tutte le sperimentazioni e i controlli degli istituti internazionali hanno confermato che non c'è nulla da temere

L'oncologo Tirelli: «Non sono organismi tossici»

«Usa, Canada, Cina, Brasile e India li usano da tempo e non è insorta alcuna malattia»

AVIANO «Non c' è alcun grado di tossicità negli Ogm vegetali oggi in commercio e c' è, invece, un grande rilievo che gli Ogm vanno assumendo sul fronte della salute pubblica»: lo ha detto l' oncologo Umberto Tirelli, primario del Centro di Riferimento Oncologico (Cro) di Aviano.

«Tutte le sperimentazioni e i controlli fatti dagli organismi internazionali, comprese l' Organizzazione Mondiale della Sanità e la Fao - ha spiegato Tirelli - confermano che non c'è alcun grado di tossicità negli Ogm vegetali in commercio. Negli Stati Uniti, dove gli Ogm sono usati da diversi anni, non si è riscontrata alcuna malattia nei consumatori nuova rispetto all' Europa, dove invece gli Ogm non sono presenti. Tutti gli alimenti che noi abitualmente abbiamo nella nostra dieta - ha aggiunto Tirelli - sono il risultato di secoli di selezioni, incroci, ibridizzazioni compiute su animali e piante. Sono esattamente gli stessi fenomeni cui danno luogo gli Ogm, solo che in quel caso sono avvenuti naturalmente. Oggi la biotecnologia riesce solo a fare in maniera molto più corretta e molto più efficace quello che naturalmente è un processo avvenuto nei secoli. Questa è la realtà delle cose».

Tirelli ha voluto anche correggere l' idea, presente nella convinzione comune, che «siccome gli Ogm ci propongono sostanze con Dna e proteine estranee, se noi le introduciamo nel nostro organismo, possono farci male. Assolutamente no - ha detto l' oncologo - anche nella carne, nella frutta, nella verdura cosiddetta *normale* ci sono delle proteine estranee, ma che noi non assumiamo. Se noi mangiamo un piatto d' insalata, non è che diventiamo verdi. C' è tutta una serie di proteine estranee al nostro organismo, che noi ingeriamo comunemente, ma che siamo benissimo in grado di non assumere. L'uomo - ha precisato - è proprio un esempio di organismo modificato geneticamente, naturalmente. Se noi mettiamo a confronto quello che siamo oggi con l' uomo di tre secoli fa o di mille anni fa, vediamo che si tratta di organismi diversi. Infatti se noi discendiamo dalla scimmia, dallo scimpanzè, alla fine ci sarà pur qualche modifica genetica che è intervenuta».

Tirelli ha ricordato anche le indagini fatte sugli Ogm, senza alcun esito negativo, in tema di allergie e che «non solo gli Stati Uniti, ma tutto il Canada, tutto il Brasile, tutta l' India, tutta la Cina stanno già usando gli Ogm da tempo e in nessuno di questi Paesi c' è stata l' evidenza di malattie o altro. In Cina, anzi, gli Ogm stanno svolgendo un' importante funzione, secondo Tirelli, sul fronte della salute pubblica».

«Tutta la Cina - ha osservato l' oncologo - sta mangiando Ogm. Il livello di betacarotene, che è un precursore della vitamina A, è stato così portato a livelli accettabili. Prima, nella dieta dei cinesi il betacarotene era carente. Tramite gli Ogm si può arricchire il cibo, il riso, con vitamine che alle persone mancano. Con un altro progetto che sta per essere messo in atto, si cercherà di arricchire il riso di ferro».

Tirelli ha concluso parlando del pesce. «Quando si introduce in una pianta un pezzo di Dna, cioè un gene che viene preso, ad esempio, da un pesce - ha detto - non è che si inserisce il pesce nella pianta. Il Dna viene tolto dal pesce ma, dopo, non ha più le caratteristiche del pesce, perchè quello che si usa è la proteina che quel Dna produce e che non trasmette al nuovo organismo le caratteristiche del vecchio».

Umberto Tirelli, oncologo del Cro di Aviano, ha spezzato una lancia a favore dell'uso dei prodotti Ogm: «Sono usati diffusamente nel mondo, e finora non hanno fatto insorgere nuove malattie».

DENUNCIA

I Verdi ambiente e società (Vas) e i Consumatori hanno denunciato la Giunta del Friuli Venezia Giulia per omissione in atti di ufficio, «in attesa di sapere in cosa consiste il progetto sperimentale dell'assessorato all'Agricoltura» sui campi Ogm. «Un atto dovuto – spiega il vicepresidente Vas, Verga - poichè mentre i pollini inquinati potrebbero contaminare le colture limitrofe, la Giunta perde tempo».

CAMPANIA

«La sicurezza alimentare? Serve subito un'Authority»

NAPOLI Un'agenzia regionale per la sicurezza alimentare che serva anche per fare chiarezza e aiuti a tutelare i consumatori sul delicato tema degli organismi geneticamente modificati (Ogm): a proporne l'istituzione è la Federazione regionale dei coltivatori diretti della Campania, che ieri ha consegnato al presidente del Consiglio Regionale, Bruno Casamassa, la relativa proposta di legge di iniziativa popolare.

«Un'autorità per coordinare la rete di controlli per la sicurezza alimentare e per formare ed orientare i consumatori» ha spiegato il direttore della Coldiretti Vito Amendolara che, insieme con il presidente Gennaro Masiello, altri rappresentanti dell'organizzazione, esponenti di Legambiente e di associazioni a difesa dei consumatori, ha partecipato alla conferenza stampa tenutasi presso la sede del parlamento regionale.

Secondo Amendolara, «in una regione dal grande patrimonio alimentare quale è la Campania, nella quale si sono verificate numerose emergenze in materia alimentare, è necessario sintetizzare i molteplici interventi di controllo ed evitare, ad esempio, quanto accaduto per la questione diossina, rispetto alla quale sono state istituite ben quattro cabine di regia non comunicanti tra loro».

Fondamentale, poi, secondo il direttore campano della Coldiretti, è «formare e informare il consumatore, demandandone il compito all'Authority della quale si propone l'istituzione».

«Con questa iniziativa la Coldiretti vuole portare avanti una battaglia di civiltà che le settemila firme raccolte dimostrano essere una battaglia fortemente sostenuta anche dai cittadini-consumatori - ha aggiunto Masiello - con i quali la Federazione condivide la forte preoccupazione di garantire la sicurezza alimentare ed ambientale alla collettività». «In tal senso - ha spiegato il presidente regionale dell'organizzazione professionale agricola - l'istituzione dell'Authority regionale per la sicurezza alimentare può essere lo strumento attraverso il quale fare luce, in un periodo di ricorrenti emergenze, sulla qualità dei prodotti».

Un tema particolarmente legato alla questione degli organismi geneticamente modificati «il cui utilizzo nelle mense delle strutture pubbliche è stato vietato da una legge regionale» ha ricordato Amendolara, secondo il quale «l'Agenzia dovrebbe essere lo strumento attraverso il quale la Regione compia un atto di coraggio compiendo scegliendo politicamente di sostenere le produzioni tradizionali e biologiche».

Decisa la strategia dopo un incontro con le organizzazioni agricole e confermata la disponibilità a sostenere i produttori nella richiesta dei danni

L'Emilia Romagna eliminerà tutti i campi fuorilegge

Nessuna esitazione in Emilia Romagna. I campi di mais Ogm saranno distrutti.

BOLOGNA Il mais che risulterà contaminato da organismi geneticamente modificati sarà distrutto in campo. È quanto ha deciso la Regione Emilia-Romagna al termine dell'incontro con le organizzazioni agricole.

«È la decisione che riteniamo migliore per i bassi costi e i pochi rischi per eliminare un prodotto fuorilegge», ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Guido Tampieri, il quale ha sottolineato la scelta della Regione di fare un doppio accertamento sulle partite di mais sospetto, chiedendo controanalisi per avere la certezza della presenza di Ogm.

Tampieri ha confermato la disponibilità della Regione a sostenere i produttori che chiederanno risarcimenti alle ditte sementiere fornitrici di seme contaminato da Ogm. A favore della distruzione in campo si è nettamente schierata la Coldiretti regionale, che già ieri aveva annunciato di volersi costituire parte civile a fianco delle proprie aziende danneggiate. «La legge vieta sementi Ogm - ha detto il presidente Tonello - e non possiamo accettare che qualcuno pensi di fare il furbo e di non rispettare le norme, senza pagare». Per una soluzione più elastica si sono invece pronunciate Cia e Confagricoltura, che hanno chiesto la possibilità di destinare il prodotto contaminato ad usi energetici (come è stato previsto anche in Lombardia) o per un stoccaggio in attesa di eventuali ulteriori analisi. Questa scelta, secondo le due organizzazioni, avrebbe forse permesso di recuperare almeno parte del reddito del prodotto che in caso di distruzione andrebbe perso, salvo risarcimento danni dalle ditte sementiere in caso di vittoria della causa in tribunale.

Già lunedì la Giunta regionale aveva deciso il sequestro cautelativo dei terreni coltivati a mais con sementi contaminate e di quelli «sospetti» per i quali sono giunte alle Asl le segnalazioni dei Servizi repressione frodi. Circa 125 ettari.

L' ordinanza per la distruzione in campo è stata firmata dal presidente dela Regione Vasco Errani. Nella scelta del doppio controllo «Abbiamo scelto il rigore garantista - ha detto Tampieri -: non un solo ettaro deve andare distrutto se non è accertata analiticamente una presenza di ogm. È questa una garanzia aggiuntiva per le imprese. Analogamente, non un solo ettaro di prodotto deve restare in campo se viene accertata altrettanto analiticamente una presenza di ogm non consentita dalla legge».

MIBTEL

-0,942%
18510

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,063	10,225	Marengo Svizzero	53,870	62,490
Argento (per Kg.)	141,436	147,895	Marengo Italiano	55,520	66,110
Sterlina (v.C.)	67,970	82,120	Marengo Belga	53,810	61,460
Sterlina (n.C.)	68,920	84,700	Marengo Francese	53,870	61,970
Sterlina (post.74)	68,840	84,180	Marengo Austriaco	53,610	60,940
Krugerrand	302,130	340,860	20 Marchi	68,690	72,300

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2095,77	1,657	Londra Eurotop 100	1930,41	-0,538	Stoccolma (aff.Gen.)	164,11	-0,443
Dj Euro Stoxx	217,35	-0,595	Madrid Ibex 35	6924	-1,039	Tech All Sha Price	541,76	-0,844
Dj Euro Stoxx 50	2470,41	-0,657	Mosca	781,67	-2,131	Tokio Nikkey	9834,31	-0,057
Dublino	4340,51	-0,458	Nasdaq Comp (prov.)	1731,9	-0,199	Toronto Tse300 (prov)	7243,31	-0,566
Francoforte Dax Xetra	3428,12	0,303	New York (prov.)	9225,41	-0,444	Vienna Atx	1332,35	-0,101
Lisbona	1629,41	-0,292	Seul Kospi	N.R.	0	Zurigo Smi	4992,6	-0,268
Londra	4137	-0,284	Singapore Straits T.	1578,56	-0,542			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1462	Corona Norvegese	8,2480
Yen Giapponese	137,2600	Corona Danese	7,4313
Sterlina Inglese	0,7062	Dollaro Canadese	1,5876
Franco Svizzero	1,5484	Dollaro Australiano	1,7260
Corona Svedese	9,1840	Corona Estone	15,6466

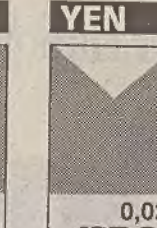
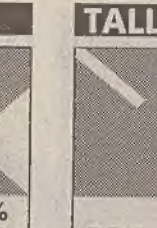
DOLLARO
-0,235%
1,1462

STERLINA
-0,084%
0,7062

YEN
0,021%
137,260

TALLERO
0,0%
234,600

KUNA
0,25%
7,5499

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,568	6,568	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,402	3,200	6,31
A.S. Roma	1,001	1,004	-0,30
Acea	4,337	4,289	1,12
Acegas	4,725	4,700	0,53
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2490	0,2490	0,00
Acque Potabili	22,71	20,51	10,73
Acquedotto Nicolay	2,498	2,498	0,00
Acsm	1,481	1,478	0,20
Actelios	6,208	6,245	-0,59
Aedes	3,130	3,157	-0,86
Aem	1,280	1,278	0,16
Aem To 08 W	0,2134	0,2086	2,30
Aem Torino	1,123	1,119	0,36
Aeroporto Firenze	13,950	14,083	-0,94
Alerion	0,4700	0,4768	-1,43
Alitalia	0,2142	0,2152	-0,46
Alleanza Ass	8,638	8,684	-0,53
Amga	0,8930	0,8930	0,00
Amplifon	17,363	17,271	0,53
Arquati	0,4879	0,4883	-0,08
Asm Brescia	1,638	1,640	-0,12
Astaldi	2,014	1,988	1,31
Autogrill	9,994	10,050	-0,56
Autostrada To-mi	11,315	11,320	-0,04
Autostrade	12,472	12,430	0,34
B.Bilbao Viz Arg	10,450	9,364	11,60
B.P.Cremona	18,465	18,456	0,05
B.P.Intra	12,614	12,770	-1,22
B.P.Lodi	8,053	8,005	0,60
B.Santander C.H.	7,920	7,793	1,63
Banca Antonveneta	14,080	14,108	-0,20
Banca Lombarda	9,900	9,968	-0,68
Banca Lombarda 04 W	0,0257	0,0257	0,00
Banca Profilo	1,351	1,339	0,90
Banche Pop Unite	13,079	13,046	0,25
Basicnet	0,6737	0,6699	0,57
Bastogi	0,1164	0,1154	0,87
Bayer	19,997	19,854	0,72
Bayerische Vita	3,554	3,517	1,05
Bca Carige	2,565	2,543	0,87
Bca Carige Risp.	3,294	3,294	0,00
Bca Fideuram	4,893	4,895	-0,04
Bca Finnat	0,3377	0,3353	0,72
Bca Finnat R	0,2867	0,2823	1,56
Bca Intermob 04 W	0,1030	0,1030	0,00
Bca Intermobiliare	4,393	4,354	0,90
Bca Intesa	2,992	2,980	0,40
Bca Intesa R	2,212	2,189	1,05
Bca P.Milano	4,010	4,033	-0,57
Bca Pop Etruria	17,539	17,394	0,83
Bca Pop Spoleto	6,200	6,150	0,81
Bco Chiavari	6,213	6,213	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,341	2,359	-0,76
Bco Desio E Brianza	3,508	3,546	-1,07
Bco Pop Vr E No	12,211	12,231	-0,16
Bco Sardegna Rnc	10,240	10,234	0,06
Beghelli	0,4244	0,4236	0,19
Benetton	9,363	9,395	-0,34
Beni Stabili	0,4474	0,4494	-0,45
Biesse	2,147	2,092	2,63
Bipielle Investime	3,690	3,698	-0,22
Bnl	1,478	1,479	-0,07
Bnl Rnc	1,374	1,374	0,00
Boero Bartolomeo	13,879	13,879	0,00
Bon.Ferraresi	12,578	12,528	0,40
Bpl Bcrl Put W	0,8922	0,8922	0,00
Bpu 04 W	0,3321	0,3321	0,00
Bpu 99-04 W	0,0228	0,0240	-5,00
Brembo	5,087	5,094	-0,14
Brioschi	0,2104	0,2124	-0,94
Brioschi 06 W	0,0250	0,0248	0,81
Bulgari	5,344	5,354	-0,19
Buzzi Unicem	7,283	7,272	0,15
Buzzi Unicem Rnc	5,578	5,614	-0,64
Caltagirone	5,515	5,441	1,36
Caltagirone Editore	5,603	5,609	-0,11
Caltagirone Rnc	5,130	5,130	0,00
Camfin	1,655	1,668	-0,78
Campari	35,48	35,93	-1,25
Capitalia	1,697	1,689	0,47
Carraro	1,666	1,684	-1,07
Cassa Risp Firenze	1,136	1,134	0,18
Cattolica Ass	23,15	23,17	-0,09
Cembre	2,138	2,138	0,00
Cementir	2,453	2,453	0,00
Centenari & Zinelli	0,7936	0,7890	0,58
Centrale Latte To	2,412	2,446	-1,39
Ceramiche Ricchetti	0,3388	0,3463	-2,17
Cir	1,053	1,041	1,15
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,360	1,367	-0,51
Coats Cucirini	0,8200	0,8200	0,00
Cofide	0,4102	0,4095	0,17
Cred.Bergamasco	15,941	15,881	0,38
Cred.Valtellinese	8,238	8,255	-0,21
Credito Artigiano	3,019	3,020	-0,03
Credito Emiliano	4,956	4,988	-0,64
Cremonini	1,251	1,250	0,08
Crespi	0,6197	0,6250	-0,85
Csp International	1,368	1,338	2,24
Danieli	2,060	2,090	-1,44
Danieli Rnc	1,469	1,492	-1,54
De Longhi	3,677	3,705	-0,76
Ducati Motor Hold	1,392	1,382	0,72
Edison	1,219	1,207	0,99
Edison 07 W	0,4078	0,4060	0,44
Edison Rnc	1,080	1,062	1,69
Emak	2,941	2,929	0,41
Enel	5,713	5,770	-0,99
Enertad	3,787	3,860	-1,89
Eni	13,244	13,285	-0,31
Erg	4,309	4,288	0,49
Ericsson	20,09	20,18	-0,45
Fiat	5,278	5,367	-1,66
Fiat 07 W	0,2773	0,2755	0,65
Fiat Priv.	3,290	3,321	-0,93
Fiat Rnc	3,407	3,434	-0,79
Fiera Milano	7,121	7,192	-0,99
Filatura Di Pollone	0,6903	0,6862	0,60
Fin. Part 02 W	0,0218	0,0226	-3,54
Fin.Part.	0,1944	0,1959	-0,77
Finarte-semenzato C	1,630	1,650	-1,21
Finecogroup	0,5307	0,5283	0,45
Finmeccanica	0,5924	0,6005	-1,35
Fondiaria-sai	13,641	13,575	0,49
Fondiaria-sai Rnc	6,860	6,798	0,91
Gabetti Holding	1,630	1,620	0,62
Garboli-conicos	0,8190	0,8190	0,00
Gefran	3,993	3,944	1,24
Gemina	0,7085	0,7103	-0,25
Gemina Rnc	0,8500	0,8000	6,25
Generali Ass	20,23	20,31	-0,39
Gewiss	3,291	3,292	-0,03
Giacomelli Spor Gro	0,1700	0,1750	-2,86
Gim	0,7049	0,7081	-0,45
Gim Rnc	0,9750	0,9300	4,84
Gr.L'espresso	3,543	3,555	-0,34
Grandi Navi Veloci	1,416	1,426	-0,70
Grandi Viaggi	0,6338	0,6338	0,00
Granitifiandre	6,838	6,812	0,38
Gruppo Coin	2,773	2,820	-1,67
Hera	1,227	1,229	-0,16
I Viaggi Ventaglio	2,164	2,100	3,05
Ifi Priv	5,466	5,522	-1,01
Ifil	1,955	1,974	-0,96
Ifil Rnc	1,899	1,911	-0,63
Ima	9,802	9,826	-0,24
Imm. Lombarda 05 W	0,0093	0,0091	2,20
Immobiliare Lombard	0,0973	0,0974	-0,10
Immsi	0,7079	0,7034	0,64
Impregilo	0,4955	0,4974	-0,38
Impregilo 03 W	0,0344	0,0352	-2,27
Impregilo Rnc	0,5246	0,5295	-0,93
Intek	0,5301	0,5408	-1,98
Intek Rnc	0,5286	0,5267	0,36
Interpump Group	3,790	3,809	-0,50
Ipi	3,765	3,765	0,00
Irce	2,233	2,234	-0,04
It Holding	2,203	2,223	-0,90
Italcementi	10,235	10,311	-0,74
Italcementi Rnc	5,905	5,888	0,29
Italdesign Giugiaro	4,400	4,400	0,00
Italmobiliare	35,73	35,73	0,00
Italmobiliare Rnc	21,56	21,55	0,05
Jolly Hotel	4,363	4,402	-0,89
Juventus F.C.	1,863	1,867	-0,21
La Doria	1,898	1,901	-0,16
La Gaiana	1,270	1,270	0,00
Laf 08 W	2,394	2,370	1,01
Lavorwash	1,944	2,035	-4,47
Linificio	1,288	1,277	0,86
Linificio Rnc	1,260	1,227	2,69
Locat	0,8990	0,8990	0,00
Lottomatica	15,204	15,187	0,11
Luxottica Group	12,999	13,001	-0,02
Maffei	1,364	1,361	0,22
Manuli Rubber	1,940	1,940	0,00
Marcolin	1,012	1,016	-0,39
Mariella Burani Fg	7,477	7,529	-0,69
Marzotto	6,397	6,468	-1,10
Marzotto Risp	6,485	6,277	3,31
Marzotto Rnc	5,347	5,227	2,30
Mediaset	7,819	7,774	0,58
Mediobanca	8,772	8,827	-0,62
Mediolanum	5,095	5,099	-0,08
Meliorbanca	4,334	4,379	-1,03
Merloni	12,515	12,544	-0,23
Merloni Rnc	8,311	8,252	0,72
Meta	1,778	1,796	-1,00
Milano Ass	2,172	2,185	-0,60
Milano Ass 05 W	0,0475	0,0475	0,00
Milano Ass Rnc	2,109	2,129	-0,94
Mirato	4,644	4,642	0,04
Mittel	3,412	3,339	2,19
Mondadori	6,515	6,529	-0,21
Mondadori Rnc	7,454	7,454	0,00
Monrif	0,5332	0,5301	0,58
Monte Paschi Siena	2,458	2,451	0,29
Montefibre	0,4522	0,4432	2,03
Montefibre Rnc	0,5700	0,5701	-0,02
Nav.Montanari	1,295	1,295	0,00
Necchi	0,1085	0,1099	-1,27
Necchi 05 W	0,0515	0,0534	-3,56
Negri Bossi	2,185	2,169	0,74
Olcese	0,1752	0,1713	2,28
Olidata	1,243	1,253	-0,80
Oliv Ex Tec 04 W	0,0387	0,0396	-2,27
Olivetti	1,073	1,108	-3,16
Pagnossin	1,744	1,722	1,28
Parmalat	2,864	2,882	-0,62
Perlier	0,1680	0,1630	3,07
Permasteelisa	13,620	13,707	-0,63
Pininfarina	20,63	20,46	0,83
Pininfarina Rnc	19,000	19,000	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,79	23,76	0,13
Pirelli & C.	0,6703	0,6732	-0,43
Pirelli & C.Rnc	0,6558	0,6545	0,20
Pirelli Spa	0,8953	0,9060	-1,18
Pirelli Spa Rnc	0,9012	0,9090	-0,86
Poligrafici	1,372	1,371	0,07
Premafin	0,7495	0,7489	0,08
Premafin Hp 03 W	0,0150	0,0150	0,00
Premuda	1,135	1,105	2,71
Ras	13,882	13,792	0,65
Ras Rnc	13,664	13,553	0,82
Ratti	0,3978	0,4081	-2,52
Rcs Mediagroup	2,150	2,139	0,51
Rcs Mediagroup Rnc	1,348	1,344	0,30
Recordati	16,822	17,006	-1,08
Reno De Medici	0,6292	0,6322	-0,47
Reno De Medici Rcv	0,6894	0,6894	0,00
Richard Ginori 1735	0,6838	0,6781	0,84
Risanamento	1,194	1,202	-0,67
Roland Europe	1,261	1,164	8,33
Roncadin	0,4467	0,4705	-5,06
Roncadin 07 W	0,2242	0,2365	-5,20
S.S.Lazio	0,0599	0,0602	-0,50
Sabaf	14,415	14,372	0,30
Sadi	1,700	1,725	-1,45
Saeco Group	3,216	3,220	-0,12
Saes Getters	8,544	8,622	-0,90
Saes Getters Rnc	5,227	5,189	0,73
Saiag	3,860	3,890	-0,77
Saiag Rnc	2,585	2,599	-0,54
Saipem	7,212	7,313	-1,38
Saipem Rcv	7,180	7,180	0,00
Sanpaolo Imi	8,547	8,564	-0,20
Schiapparelli 1824	0,1233	0,1228	0,41
Seat Pag Gialle Rnc	0,5070	0,5062	0,16
Seat Pagine Gialle	0,6043	0,6040	0,05
Sias	7,163	7,098	0,92
Sirti	1,039	1,067	-2,62
Smi	0,3116	0,3105	0,35
Smi Metalli Rnc	0,3781	0,3750	0,83
Smurfit Sisa	1,721	1,703	1,06
Snai	1,571	1,575	-0,25
Snam Rete Gas	3,428	3,437	-0,26
Snia	1,695	1,698	-0,18
Socotherm	3,683	3,679	0,11
Sogefi	2,261	2,292	-1,35
Sol	2,885	2,925	-1,37
Sopaf	0,2433	0,2437	-0,16
Sopaf Rnc	0,2346	0,2350	-0,17
Stayer	0,0259	0,0251	3,19
Stefanel	1,302	1,315	-0,99
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	18,890	19,298	-2,11
T.I.M.	4,114	4,158	-1,06
T.I.M. Rnc	3,913	3,912	0,03
Targetti Sankey	3,090	3,098	-0,26
Telecom Italia	7,519	7,763	-3,14
Telecom Italia Rnc	4,812	4,940	-2,59
Tenaris	2,212	2,229	-0,76
Tod's Group	29,92	30,09	-0,57
Trevi Finanz Indust	0,7547	0,7753	-2,66
Unicredito	4,153	4,147	0,14
Unicredito Rnc	3,937	3,937	0,00
Unipol	3,448	3,499	-1,46
Unipol 05 W	0,1384	0,1384	0,00
Unipol Priv	1,533	1,529	0,26
Unipol Priv 05 W	0,0845	0,0846	-0,12
Vemer Siber	0,7096	0,7215	-1,65
Vianini Industria	2,488	2,488	0,00
Vianini Lavori	4,916	4,896	0,41
Vittoria Ass.	4,298	4,309	-0,26
Volkswagen	36,91	37,31	-1,07
Zignago	10,818	10,859	-0,38
Zucchi	3,827	3,827	0,00
Zucchi Rnc	3,582	3,589	-0,20
DIRITTI			
Aisoftware Azxaz	0,1369	0,1325	3,32
Bca Interm Azxaz	0,0634	0,0615	3,09
S.S.Lazio Azxaz	0,0730	0,0700	4,29

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,065	16,097	-0,20
Aisoftware	1,700	1,703	-0,18
Algol	4,592	4,566	0,57
Art'e'	26,60	27,10	-1,85
Bb Biotech	44,21	44,23	-0,05
Cad It	7,240	7,242	-0,03
Cairo Communication	23,10	23,05	0,22
Cdb Web Tech Invest	1,810	1,824	-0,77
Cdc	6,053	6,066	-0,21
Chl	0,6854	0,6845	0,13
Cto	1,618	1,663	-2,71
Dada	4,113	4,123	-0,24
Datalogic	10,353	10,336	0,16
Datamat	4,125	4,094	0,76
Data Service	23,74	24,09	-1,45
Digital Bros	3,146	3,168	-0,69
Dmail Group	2,324	2,336	-0,51
E.Biscom	30,14	29,75	1,31
Eplanet	0,4353	0,4401	-1,09
Eplanet 2 03 W	0,0202	0,0210	-3,81
Eplanet 3 04 W	0,1203	0,1226	-1,88
El.En.	15,454	15,432	0,14
Engineering	14,728	14,801	-0,49
Esprinet	14,743	14,767	-0,16
Euphon	5,518	5,438	1,47
Fidia	6,041	6,067	-0,43
Finmatica	8,754	8,785	-0,35
Nts-network Systems	10,077	10,113	-0,36
Gandalf	1,761	1,761	0,00
Gandalf 04 W	0,1346	0,1346	0,00
Inferentia Dnm	5,027	5,035	-0,16
I.Net	41,45	41,77	-0,77
It Way	3,147	3,148	-0,03
Mondo Tv	33,16	33,10	0,18
Novuspharma	22,92	22,98	-0,26
Opengate Group	1,617	1,702	-4,99
Cardnet Group	2,039	2,102	-3,00
Pol San Faustino	18,515	18,625	-0,59
Prima Industrie	6,302	6,436	-2,08
Reply	7,895	7,883	0,15
Tas	16,549	16,795	-1,46
Tc Sistema	7,575	7,650	-0,98
Tecnodiffusione Ita	3,357	3,400	-1,26
Tecnodiffusione 04 W	0,1300	0,1335	-2,62
Tiscali	4,799	4,834	-0,72
Txt E-solutions	16,229	16,344	-0,70
Vicuron Pharma	11,633	11,995	-3,02
Buongiorno Vitamini	1,507	1,517	-0,66

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,753	1,02
Alboino Re	5,838	0,69
Apulia Az It.	9,947	0,84
Arca Azioni It.	17,882	0,76
Artigianc Az It.	4,643	0,72
Aureo Azioni It.	16,552	0,76
Azimut Crescita It	20,324	0,8
Bim Az Small Cap It.	5,619	0,59
Laurin Eurostock	2,851	1,14
Mc Fdf Europa	4,756	0,36
Nextam P Az Europa	4,222	0,64
Nextra Az Europa	3,097	1,08
Nextra Az Europa Din	14,510	1,04
Nextra Az Pmi Europa	4,922	0,63
Open Fund Az Europa	2,985	0,37
Optima Europa	2,514	0,92
Primavera Trad Az Euro	3,631	1,09
Ducato Geo Paesi Emg	2,990	1,32
Dws Az Em	3,477	1,13
Epta Mercati Em	5,999	1,16
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,413	0,89
F&f Select Nuovi Mkt	4,599	1,34
Fonditalia Em Am Lat	6,983	0,37
Fonditalia Em Mkt Asia	2,003	1,52
Fonditalia Em Mkt Eu	4,737	1,5
Gen Prime Em Mkt	5,224	1,18
Gen Prime Jap.	2,337	1,21
Gestielle East Europe	6,134	0,59
Interf Blue Chips	5,409	0,19
Interf Em Mkt Asia	2,892	1,62
Interf Em Mkt Europe	4,305	1,65
Interf Eq Europe	5,360	0,9
Interf Eq It.	7,384	0,61
Interf Small Cap	8,412	1,
Zeta Swiss	18,993	0,73
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,796	0,47
Fs Info Technology	3,339	0,72
Gestielle World Net	1,365	0,37
Gestielle World Utilit	3,525	0,17
Gestnord Az Ambiente	5,501	1,03
Gestnord Az Edilizia	4,158	1,07
Ing Global Brand Names	4,080	0,17
Ing Real Estate	4,490	0,25
Interf Euro Cyclicals	7,370	0,89
Ducato Mix 25	4,756	0,08
Ducato Port Eq 30	4,306	0,19
Dws Fin Pers 15	5,049	-
Epta Exe White	4,362	0,07
Epta Multif 2 Cap	5,158	-0,17
Epta Multif 3 Cap	4,345	-0,09
F&f Lagest Portfolio 1	5,241	-0,1
Fineco Am Prof Moder	10,277	-
Fineco Am Val Prot 85	4,595	0,11
Fineco Am Eurobbl Mt	5,422	-0,11
Fondersel Euro	6,641	-0,32
Fonditalia Euro Long	5,715	-0,97
Fonditalia Euro Medium	8,941	-0,52
Gen Prime Bond Euro	8,354	-0,31
Gestielle Etico Obbl	5,164	-0,37
Gestielle Lt Euro	6,493	-0,54
Gestielle Mt Euro	12,467	-0,26
Imi Rend	8,713	-0,16
Nextra Bond Top Rating	7,454	-0,31
Nordfondo Obb Int.	11,479	-0,18
Optima Obbl High Yield	5,873	-0,36
Padano Bond	8,214	-0,33
Primavera Bond Int.	4,831	-0,31
Putnam Global Bond	7,816	-0,15
Putnam Global Bond $	8,980	-0,04
Ras Bond Fund	13,938	-0,2
Ras Long Term Bond	5,746	-0,05
Symphonia C Pat G Redd	6,204	0,1
Teodorico Misto Int	5,135	-0,19
Unicredit Ob Misto Cl A	7,606	-0,09
Unicredit Ob Misto Cl B	7,577	-0,09
Valori Resp Obbl Misto	5,027	-0,06
Vitamin Short Term	5,078	0,18
Zenit Obbl	7,086	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,584	-0,21

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,330	100,320
BTP 1.10.2003 9%	101,140	101,160
BTP 15.10.2003 5,25%	100,650	100,650
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,660	102,680
BTP 1.2.2004 3,25%	100,610	100,610
BTP 15.2.2004 5%	101,580	101,580
BTP 15.3.2004 4,5%	101,520	101,550
BTP 1.4.2004 8,5%	104,190	104,200
BTP 15.4.2004 3,25%	100,860	100,860
BTP 1.7.2004 4,5%	102,210	102,220
BTP 15.7.2004 4%	101,840	101,850
BTP 1.8.2004 8,5%	105,940	105,990
BTP 1.10.2004 4%	102,180	102,190
BTP 1.1.2005 9,5%	109,790	109,760
BTP 1.3.2005 4%	102,730	102,740
BTP 1.4.2005 10,5%	113,080	113,180
BTP 15.5.2005 4,50%	103,740	103,790
BTP 1.7.2005 4,75%	104,420	104,440
BTP 15.7.2005 4%	103,040	103,090
BTP 1.9.2005 10,5%	116,220	116,280
BTP 15.9.2005 3,5%	102,200	102,170
BTP 15.12.2005 5,25%	106,180	106,220
BTP 1.2.2006 9,5%	116,580	116,650
BTP 1.2.2006 2,75%	100,370	100,390
BTP 15.3.2006 4,75%	105,340	105,380
BTP 15.5.2006 2,75%	100,150	100,220
BTP 1.7.2006 8,75%	116,730	116,790
BTP 1.11.2006 7,75%	115,090	115,160
BTP 1.2.2007 6,75%	112,590	112,640
BTP 1.3.2007 4,50%	105,150	105,280
BTP 1.7.2007 6,75%	113,480	113,610
BTP 15.10.2007 5%	107,150	107,290
BTP 1.11.2007 6%	111,230	111,290
BTP 15.1.2008 3,5%	101,090	101,220
BTP 1.5.2008 5%	107,370	107,550
BTP 1.5.2009 4,5%	105,030	105,130
BTP 1.11.2009 4,25%	103,390	103,530
BTP 1.11.2010 5,5%	110,520	110,700
BTP 1.8.2011 5,25%	108,750	109,090
BTP 1.11.2011 1,90%	95,440	96,000
BTP 1.2.2012 5%	106,900	107,200
BTP 1.2.2013 4,75%	104,610	104,870
BTP 1.8.2013 4,25%	100,310	100,610
BTP 1.8.2017 5,25%	107,190	107,470
BTP 1.2.2019 4,25%	95,450	95,850
BTP 1.11.2023 9%	153,880	154,350
BTP 22.12.2023 8,5%	155,000	155,000
BTP 1.11.2026 7,25%	132,010	132,260
BTP 1.11.2027 6,5%	121,410	121,790
BTP 1.11.2029 5,25%	103,230	103,480
BTP 1.5.2031 6%	114,010	114,490
BTP 1.2.2033 5,75%	110,330	110,580
CCT 1.9.2003 IND	100,070	100,070
CCT 1.11.2003 IND	100,150	100,140
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,060	100,070
CCT 1.3.2004 IND	100,160	100,170
CCT 1.5.2004 IND	100,260	100,270
CCT 1.9.2004 IND	100,280	100,270
CCT 1.5.2005	100,640	100,640
CCT 1.7.2005	101,180	101,150
CCT 1.10.2005 IND	100,680	100,690
CCT 1.1.2006 IND	102,930	103,040
CCT 1.1.2006 2 IND	101,510	101,540
CCT 1.3.2006 IND	100,650	100,640
CCT 1.12.2006	100,810	100,810
CCT 1.2007 CR IMP	101,940	101,980
CCT 1.7.2007	101,590	101,620
CCT 1.8.2007 IND.	100,890	100,890
CCT 1.4.2008	100,990	100,990
CCT 1.9.2008	100,990	101,000
CCT 1.7.2008	101,450	101,520
CCT 1.4.2009	101,060	101,070
CCT 1.7.2009	101,050	101,070
CCT 1.8.2009	101,060	101,060
CCT 1.10.2009	101,060	101,070
CCT 1.02.2010	101,050	101,060
CCT 1.06.2010	101,070	101,070
CTZ 15.09.2003	99,749	99,738
CTZ 31.12.2003	99,164	99,163
CTZ 31.03.2004	98,683	98,682
CTZ 30.06.2004	98,181	98,186
CTZ 31.12.2004	97,004	97,005
CTZ 29.04.2005	96,090	96,111

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,8387	-0,08
Bpu 04 1,5%	99,1886	0,00
B.P.Intra 03 3%	124,514	-0.10
B.P.Intra 06 3%	117,628	-0,33
Bpu 04 Cv	131,964	-0,09
B.P.Lodi 10 4,75%	103,915	0,13
B.P.E.Rom. 05 4%	109,75	0,04
B.P.Milano 08	108,666	0,06
B.P. Vr No 06 1,5%	114,6	0,40
B.P. Vr No 05 2,125%	99,7609	0,01
Cr.Valtel.04 2%	107,717	0,20
Cred.Artig 04 Tv	115,5	-0,71
Enertad 06 Cv	104,071	-0,18
Olivetti 04 1,5%	104,488	0,02
Olivetti 10 1,5%	119,969	-1,19
Vittoria Ass 16 5,5%	116,5	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	27,35	27,40
B.P.Emilia Romagna	33,44	33,41
B.P.Sondrio	11,200	11,200
Banca Ifis	8,900	8,857
Borgosesia	4,155	4,010
Borgosesia Rnc	2,150	2,250
Cia	0,0980	0,0967
Cit	2,850	2,846
Elios Holding	0,3577	0,3149
Ferrovie Nord Mi	1,358	1,360
Ngp	0,7004	0,7050
Ngp Risp	0,6929	0,7000
Sicc	0,8000	0,8000

La società immobiliare controllata dal gruppo triestino sta avviando una massiccia operazione. Il Leone: è stato tutto previsto nel piano triennale

Le Generali vendono le case. Sunia: allarme sfratti

Sul mercato circa tremila alloggi a Roma, Firenze e Milano. Treu della Fisac-Cgil: incentivi agli inquilini

TRIESTE Migliaia di cittadini a rischio sfratto per la vendita da parte delle Generali del proprio patrimonio immobiliare: è l'allarme lanciato dal Sunia, il sindacato unitario inquilini e assegnatari. «Senza clamori ma sistematicamente -afferma il Sunia- da qualche mese Generali Properties sta procedendo a un rilevante smobilizzo del patrimonio abitativo della compagnia». Generali Properties è la corazzata del mattone del gruppo triestino, con un portafoglio di oltre 300 immobili, molti dei quali di grande pregio, con una attività di compravendita per circa 800 milioni di euro.

Il Sunia va così all'attacco. L'operazione, avvertono al sindacato degli inquilini, va avanti con «sistemi moderni» e «senza alcuna garanzia per gli inquilini con sfratti per finita locazione in corso» ma anche «con la difficoltà di aprire una reale trattativa su prezzi, modalità di vendita e garanzie per chi non acquista». Fonti delle Generali, che non commentano i rilievi del sindacato, chiariscono che l'operazione in corso non riguarda Trieste ma immobili situati a Roma, Milano e Firenze. Il patrimonio immobiliare di Generali Properties è prevalentemente ubicato nel Nord Ovest (47%) e nei grandi centri metropolitani, il 23 per cento nel Nordest, il 30 per cento al Sud e nelle Isole. A Trieste, rilevano i sindacati, le Generali possiedono edifici di gran pregio ma in gran parte non destinati ad abitazione.

Secondo il sindacato degli inquilini l'operazione coinvolgerebbe migliaia di alloggi: solo a Roma il patrimonio che sarà messo in vendita dal colosso triestino conta circa 1.500 appartamenti, a Firenze oltre 500 e altri mille a Milano. L'allarme lanciato dal Sunia si sta delineando come una vertenza rilevante su scala nazionale: «Questa nuova ondata di vendite, che si aggiunge alla cartolarizzazione delle case degli enti previdenziali e alle altre vendite di banche, fondi pensione, casse professionali e Fondazioni, fra breve tempo porterà al collasso il sistema abitativo delle grandi aree metropolitane», avverte il sindacato.

È partita in tre grandi città l'operazione di vendita di alloggi della società immobiliare del Leone. Sunia in allarme.

Nella vertenza è sceso in campo anche il sindacato nazionale per il settore assicurativo: il segretario generale della Fisac-Cgil, Roberto Treu, ha inviato ieri una lettera all'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto, e al vicedirettore generale, Luigi Baglioni, in cui si chiede al gruppo triestino di rinunciare a «una politica forzata di vendita all'unico scopo di cedere gli immobili». Per questa ragione la Fisac-Cgil sollecita «forme di agevolazione e incentivazione» anche attraverso un accordo con l'associazione nazionale degli inquilini». Il Sunia, dal canto suo, chiede a tutti i Comuni interessati di aprire un tavolo di trattativa fra le grandi proprietà immobiliari e il sindacato «per governare un processo che altrimenti rischia di dare un colpo di grazia al mercato dell'affitto».

L'operazione mattone di Generali Properties, nel quale è stata collocata la quasi totalità del patrimonio immobiliare italiano di Generali e Alleanza, si colloca, si afferma a Trieste, sullo sfondo di una strategia complessiva del gruppo che trova fondamento nel piano triennale 2003-2005. L'obiettivo del Leone è quello di «ridurre la proporzione di beni a uso residenziale rispetto a quelli a alta redditività». In sostanza la strategia alla base dell'operazione-mattone avviata dalla società controllata dal Leone è quella di «garantire una migliore gestione delle attività immobiliari». L'obiettivo è quello di puntare «su edifici di alta qualità e di alto pregio».

Generali Properties, alla quale sono stati conferiti i rami immobiliari di Generali e Alleanza, è partita sul mercato acquistando il palazzo che a Milano in via Turati ospita la sede dell'Hdp. Di recente con Progestim (Fondiaria-Sai) e Ras, ha costituito una cordata per partecipare alla gara di acquisizione delle aree della Fiera di Milano. Attraverso la controllata Ggi Servizi fornisce servizi di gestione immobiliare sia alle Generali sia a terzi. Il sindacato manifesta preoccupazione nel timore che «una politica forzata di vendita finisca per provocare gravi tensioni sociali». Roberto Treu rileva che nel comparto assicurativo, attraverso operazioni di spin-off, è in atto una «svendita massiccia di immobili nel Paese». L'operazione triestina, ad avviso di Treu, è partita senza che ci siano «garanzie e facilitazioni all'acquisto per gli inquilini». Da qui allo sfratto, osserva, il passo è breve «anche in considerazione che questi provvedimenti potrebbero interessare lavoratori e pensionati di Generali e Ina-Assitalia che abitano in queste case». Treu insiste: «Abbiamo chiesto alle Generali di far fronte a una situazione di grave tensione sociale relativa alla vendita di questi alloggi. Sollecitiamo accordi e incentivi per gli inquilini».

Piercarlo Fiumanò

Il Lloyd Adriatico (Allianz) progetta lo spin-off: «Nessuna cessione, la gestione non cambierà»

TRIESTE Immobili in primo piano nel business assicurativo. Il ballo del mattone piace al mondo delle polizze. Il Lloyd Adriatico, il gruppo triestino controllato dal colosso tedesco Allianz, ha in fase avanzata di studio il trasferimento del proprio patrimonio immobiliare a una società che sarà controllata interamente dalla casa madre. Una operazione diversa da quella condotta dalla «cugina» Ras che ha ceduto il proprio patrimonio immobiliare. Lo spin-off allo studio del Lloyd Adriatico, chiariscono fonti della compagnia, è stato progettato «per migliorare l'efficienza di gestione in linea con le normative fiscali in vigore». In sostanza, si afferma, «la politica di gestione non cambia» e «non ci sono ipotesi di vendita del patrimonio immobiliare». Gli obiettivi dell'operazione sono quelli di garantire «efficienza gestionale» valorizzando il business del mattone.

p.c.f.

Un ticket per rilanciare i consumi? Studio all'esame dei tecnici del governo

ROMA Ticket consumer, sulla falsariga dei ticket restaurant, emessi dal datore di lavoro come anticipo di un quinto della retribuzione per invogliare gli italiani a riaprire i cordoni della borsa e riaccendere così i motori della nostra economia stagnante. Alla nuova idea «spingi-consumi» stanno già lavorando i tecnici del ministero in vista della finanziaria. E che non si tratti di ipotesi prive di fondamento lo prova il parere della Commissione finanze della Camera, che nel parere sul Documento di programmazione economica invita il governo a prevedere incentivi ai consumi, «anche nella forma di speciali titoli di legittimazione» che consentano ai lavoratori dipendenti di acquistare beni essenziali presso esercizi convenzionati.

Ma l'idea di rilanciare i consumi attraverso un ticket, che, secondo ipotesi circolate, potrebbe vedere coinvolti anche i datori di lavoro, è «molto difficile» da realizzare, secondo il sottosegretario all'Economia, Gianluigi Magri. E al ministero di via XX settembre, confermano fonti, non risultano allo studio idee in tal senso.

«Ne ho sentito parlare - afferma il sottosegretario - ma da quando è stato presentato il Dpef non se ne è più parlato». In ogni caso, secondo Magri, si tratterebbe di una strada «molto complicata» e questo anche per le condizioni economiche nelle quali il Governo si trova ad operare.

Questo in corso, secondo il sottosegretario, è infatti «un anno di sofferenza, il Pil cresce poco e dobbiamo aspettare che la ripresa parta negli Usa».

Giulio Tremonti

RAPPORTO

Le stime del Centro ricerche europee

La spesa per le pensioni prevista per il 2003 «sfonda» i 200 miliardi

ROMA La spesa per le pensioni, in Italia, quest'anno sforerà quota 200 miliardi di euro, attestandosi per l'esattezza a 200.094 milioni, con una crescita del 4,8% rispetto a quella del 2002 che ha già registrato un forte impennata (+6,8% legato all' aumento delle minime deciso con la Finanziaria di quell'anno). E, per i prossimi anni, la spesa dovrebbe mantenere un livello di crescita sopra al 4% arrivando, progressivamente, a sfiorare i 230 miliardi di euro nel 2007. La previsione arriva dal Cer, il Centro Ricerche Europee, nel secondo rapporto sul 2003.

La fotografia del centro studi mostra così, per l'anno prossimo, un ulteriore salita della spesa previdenziale con un tasso di crescita del 4,9% che poi dovrebbe ridimensionarsi al 4,1% nei due anni successivi. L'indicazione, che riguarda tutta la spesa pensionistica (Ivs più pensioni sociali e indennitarie), mostra, per quanto riguarda la voce invalidità, vecchiaia e superstiti un incremento superiore alla media generale: tale voce dovrebbe passare infatti dai 176 miliardi di euro del 2002 ai 184,83 di quest'anno (+5%) per poi proseguire la corsa ad un tasso del 5,1% nel 2004 e del 4,3% in ciascuno dei rispettivi anni successivi. Tra le pensioni Ivs la dinamica più sostenuta si registra comunque - secondo le previsioni del Cer - per la categoria degli autonomi con un incremento del 5,4% quest'anno che salirà al 5,8% nel 2004 per poi attestarsi al 4,9 ed al 4,8 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi.

Cresce la spesa per le pensioni.

Più in generale il Cer stima una spesa per prestazioni sociali (pensioni più sussidi di disoccupazione) pari a 225,575 miliardi di euro quest'anno con una crescita del 4,7% sul 2002 ed una stima di progressione nei prossimi anni che dovrebbe registrare un incremento del 4,5% nel 2005 e del 3,8% e 3,9% nei due anni a seguire. A fine del periodo in esame, nel 2006, l'ammontare complessivo di questa voce dovrebbe così attestarsi di poco al di sopra i 254 miliardi. Quello delle pensioni è un capitolo - commenta il Cer - che sta incidendo anche sui segnali «poco confortanti che provengono sul lato della domanda» interna: «I continui annunci di una nuova riforma, che accrescono la percezione di una riduzione del reddito permanente» pesano infatti sul clima di incertezze «non funzionali al sostegno della congiuntura».

Mentre proseguono i contatti serrati con le banche l'assemblea degli azionisti è stata aggiornata a domani: titolo sospeso a Piazza Affari

Cirio: corsa contro il tempo per evitare il fallimento

Si lavora a una nuova società. Se non ci saranno novità si dovrà nominare un liquidatore

MILANO Alla Cirio è cominciata una corsa contro il tempo. L'altra sera il consiglio di amministrazione ha rinviato ogni decisione ad un altro incontro, fissato per domani alle 15,30. Alle 17, sempre di domani, è invece convocata l'assemblea dei soci (e fino a domani il titolo resta sospeso in Borsa). Se non ci saranno novità in queste poche ore, la Cirio dovrà nominare un liquidatore e la gestione della società potrebbe passare a un incaricato del tribunale di Roma. Insomma, potrebbe aprirsi la strada del fallimento con tutte le conseguenze, civili e penali, che ne conseguono.

Per evitarlo si lavora su due fronti, uno finanziario (con le banche) e l'altro industriale (con imprese del settore alimentare e conserviero). L'obiettivo è mettere in piedi una nuova società che possa acquistare almeno il 25% della Cirio Finanziaria. L'altro 75% delle azioni, invece, verrebbe dato ai portatori di obbligazioni che dovrebbero, appunto, convertire i loro titoli in azioni della «nuova Cirio». Perchè gli obbligazionisti accettino, però, è necessario migliorare le condizioni del rimborso (infatti, giudicando il rimborso troppo esiguo, l'assemblea degli obbligazionisti di lunedì a Londra ha bocciato il precedente piano). La situazione appare complessa anche perchè le banche non vogliono sborsare altro denaro (dovrebbero mettere circa 80 milioni di euro). La banca più esposta è Capitalia (con 52 milioni di euro).

E proprio la paura di perdere questa cifra fa muovere i vertici dell'istituto capitolino, in costante contatto con altre banche per coinvolgerle nell'operazione di salvataggio. Poi c'è tutto l'aspetto giudiziario. Sergio Cragnotti, attuale maggior azionista, resta indagato per falso in bilancio e concorso in truffa. Se si dovesse arrivare al fallimento, per lui potrebbe scattare la bancarotta fraudolenta. E dovrebbe spiegare come e perchè la sua Cirio ha prestato 500 milioni di euro che ora non vengono restituiti. Quella cifra era stata messa a bilancio come «credito esigibile», ma così non è stato. Uno dei maggiori debitori della Cirio, per esempio, è l'ex controllata brasiliana Brombil, ma proprio in Brasile i vertici della Brombil sono accusati di frode. Ci sono poi crediti che la Cirio ha concesso a società finanziarie estere dello stesso Cragnotti. E' per far luce su queste operazioni che la procura di Roma ha nominato un gruppo di consulenti.

Gigi Furini

Ad agosto aperti per ferie 7 negozi su 10 Confesercenti: pesano crisi e vacanze brevi

ROMA Contro la crisi dei consumi, vacanze più brevi e negozi aperti per ferie. Protagonista dell'agosto che sta per prendere il via non sarà la consueta serrata degli esercizi commerciali, tanto che nelle principali città italiane sette su dieci resteranno aperti anche sotto il solleone, con punte più alte, ovviamente, nelle località turistiche. A rassicurare quanti, turisti e non, saranno in città è la Confesercenti, che spiega come l'annata difficile, con crolli di fatturato per le imprese e una ridotta capacità di spesa da parte delle famiglie, proietta il suo effetto anche sui mesi estivi, coniugando la necessità di recuperare il recuperabile e di garantire servizi adeguati a chi non parte per le ferie.

Se in qualche caso, spiega la Confesercenti, come Torino e Milano, le chiusure dei negozi nella prima metà di agosto oscilleranno tra il 50% e il 70%, nelle altre città il numero degli esercizi commerciali aperti sarà maggiore dello scorso anno, fino ad arrivare alla quasi totalità di aperture come nel caso del centro storico di Firenze (100% fino al 20 agosto e 70% dal 20 al 31), di Venezia (70% per l'intero mese) e di Genova (tra il 60% e l'85% di negozi aperti). Secondo le stime di Confesercenti, i negozi resteranno aperti a Torino dall'1 al 17 agosto; a Milano oltre la metà di negozi, bar e ristoranti resterà chiusa la prima parte del mese, mentre a Ferragosto le chiusure raggiungeranno il 90%. Dal 18 al 31 agosto riaprirà il 60% degli esercizi. A Venezia i negozi resteranno aperti per l'80% per tutto il mese. A Genova gli alimentari, bar e ristoranti che resteranno chiusi nei primi dieci giorni del mese saranno il 15 per cento.

In un messaggio trasmesso dalla televisione Arabiya l'ex despota ringrazia Dio «per l'onore del sacrificio». E promette: «L'America sarà sconfitta»

Saddam piange i figli: «Sono martiri dell'Iraq»

Catturata ancora una guardia del corpo. Il rais si nasconderebbe in una fattoria nella Valle del Tigri

NEW YORK Saddam Hussein minaccia di vendicarsi con gli americani per l'assassinio dei suoi due figli. La minaccia viene da un'audiocassetta che è pervenuta a una stazione televisiva in lingua araba di Dubai. La voce sembra proprio essere quella del deposto dittatore e fa riferimento a Qusay e Uday, uccisi la scorsa settimana in un raid delle forze Usa a Tikrit.

Il presunto messaggio di Saddam Hussein fa anche riferimento alle altre due persone uccise in quel raid e conferma che il ragazzo era il figlio di Qusay, nonchè il suo nipote 14enne.

«Piango la morte di Uday e Qusay e di tutti coloro che hanno combattuto con loro» si sente nell'audiocassetta diffusa dalla tv Arabiya: «Sono morti da martiri nel nome della guerra santa. Fanno onore alla nostra nazione e l'America sarà sconfitta».

Continuano i pattugliamenti lungo il corso del Tigri.

Ma il Pentagono e la Casa Bianca non sono intimoriti da queste minacce. Anzi, hanno ribadito ieri che il cappio si sta stringendo intorno al collo di Saddam Hussein. Sono convinti che sarà una questione di giorni o al massimo qualche settimana prima che l'ex dittatore di Baghdad venga catturato. A renderli così ottimisti vi è stata ieri la cattura di un'altra guardia del corpo di Saddam, un uomo che da anni protegge il presidente iracheno. È stato arrestato insieme ad altri individui nella notte fra lunedì e martedì e dai suoi interrogatori si presume emergeranno le informazioni più attendibili su dove possa nascondersi l'ex rais di Baghdad. Ma alcune ore dopo il suo arresto, il Pentagono ha appreso che questa guardia del corpo non vede Saddam Hussein da qualche tempo e dunque non ha informazioni su dove possa trovarsi attualmente.

Da fonti non confermate Sadam potrebbe essere nella Valle del fiume Tigri, in qualche fattoria nel mezzo di piantagioni di pomodori e orchidee. Gli Stati Uniti sperano che venga tradito da qualcuno che vuole intascarsi la taglia di ben 30 milioni di dollari promessa dal governo statunitense. Questa somma sarà data a chiunque fornirà informazioni sul luogo dove il dittatore si nasconde oppure a chi lo ucciderà. Ma altre voci affermano che ogni quattro ore Saddam cambia nascondiglio, proprio per evitare di venire tradito. Il governo di Washington spera che una volta catturato l'ex presidente, cesseranno gli attacchi mortali contro truppe Usa. Nel frattempo, per cercare di migliorare i rapporti con la popolazione civile locale, gli americani si sono affidati ai britannici. Un team di 14 esperti di Sua maestà, del Gruppo operativo di addestramento e consulenza, sta insegnando infatti a 500 soldati Usa come trattare i civili iracheni per essere accolti senza astio.

D'altra parte gli Stati Uniti verseranno alla Polonia 230 milioni di dollari per coprire le spese logistiche e di trasporto della forza di stabilizzazione multinazionale, guidata dalla Polonia, che parteciperà a operazioni militari e di mantenimento dell'ordine pubblico in Iraq insieme, tra l'altro, a militari spagnoli e ucraini. 200 milioni andranno a coprire tra l'altro le spese alimentari e mediche; altri 30-40 milioni di dollari serviranno per pagare il trasporto aereo degli uomini.

La Polonia, che manderà in Iraq 2.300 soldati, spenderà dal canto suo circa 30 milioni di dollari.

Andrea Visconti

ALTI COSTI

Senatori democratici e repubblicani hanno criticato la Casa Bianca sia per non aver anticipato in pubblico i costi della ricostruzione in Iraq e per non aver previsto i problemi nell'attuale fase, compreso l'impegno a lungo termine delle truppe: «Perderete il consenso del popolo se non sarete subito più espliciti nel dire ciò che già sapete: che (l'occupazione dell'Iraq) costerà decine di miliardi ai contribuenti e decine di migliaia di truppe».

MALORE PER IL CALDO

Bersagliere rianima e salva ex sergente iracheno

BAGHDAD Nello stadio di Nassirya, dove ogni giorno s'accalcano circa 2.000 ex militari del disciolto esercito di Saddam per incassare gli stipendi da tempo non versati, un ex sergente, si è accasciato al suolo, svenuto per il caldo. A salvarlo, rianimandolo, è stato il colonnello Luciano Portolano, comandante del 18.o Reggimento bersaglieri.

Salta l'idea di un sito per i pronostici sui futuri sommovimenti politici. Secondo il governo Usa sarebbe servito a raccogliere informazioni

Il Pentagono rinuncia alle scommesse sugli attentati

Re Abdullah II di Giordania.

WASHINGTON L'idea che qualcuno potesse arricchirsi prevedendo un nuovo 11 settembre non è piaciuta. Così, il dipartimento della Difesa statunitense ha dovuto abbandonare il suo progetto per un sistema di scommesse sulla situazione mediorientale. Secondo l'idea del Pentagono, una speciale Borsa avrebbe permesso agli investitori di comprare titoli associati a particolari eventi: l'assassinio di Yasser Arafat, la deposizione del re di Giordania, e così via.

I primi mille investitori avrebbero iniziato a puntare a ottobre. Come nel mercato dei «futures», nel quale si può scommettere ad esempio sul prezzo del petrolio a una determinata data, così nel Policy analysis market (Pam) del Pentagono si sarebbe potuto puntare sulla prossima crisi mediorientale: se re Abdullah II fosse stato cacciato dal trono, chi avesse azzeccato la previsione avrebbe guadagnato a spese di chi avesse puntato sulla stabilità della monarchia giordana.

Secondo la Darpa, l'agenzia del Pentagono che aveva ideato il progetto Pam, questo sistema avrebbe fruttato molte informazioni e costituito un notevole miglioramento rispetto ai tradizionali metodi di intelligence: «Già ora, gli analisti utilizzano i prezzi dei vari mercati come indicatori di eventi potenziali», aveva spiegato la Darpa in un comunicato visibile suo sito Web. «La prospettiva del profitto e il timore delle perdite sono alla base del potere predittivo dei mercati».

Immediate le proteste dei democratici. I senatori Ron Wyden e Byron Dorgan avevano «incredibilmente stupida» l'idea del Pentagono. «Come vi sentireste se foste il re di Giordania e scopriste che il dipartimento della Difesa statunitense sta raccogliendo scommesse sulla vostra deposizione entro l'anno?», si chiedeva Dorgan. «Immaginate cosa accadrebbe se un altro Paese si mettesse a scommettere sull'assassinio di un politico americano e sul rovesciamento di questa o quella istituzione».

Il leader dei senatori democratici, Tom Daschle, si era rivolto direttamente al presidente Bush: «Questo programma potrebbe essere un incentivo a commettere atti terroristici», aveva dichiarato. «Probabilmente è l'idea più irresponsabile, offensiva e misera che abbia mai sentito provenire da questa amministrazione». Proteste che hanno costretto il Dipartimento della Difesa a tornare sui propri passi.

Il capo della commissione sui servizi armati del Senato, il repubblicano John Warner, ha telefonato al direttore del progetto comunicando il dietro front. A capo del Pam c'era l'ammiraglio John Poindexter, consigliere per la Sicurezza nazionale del presidente Reagan ai tempi dello scandalo Iran-Contras.

ALLARME TERRORISMO

«Soffiata» di un militante di Bin Laden: Al Qaeda vuole dirottare aerei

Torna l'incubo dell'11 settembre Anche l'Italia a rischio attentati

WASHINGTON Torna l'incubo dell'11 settembre, con Al Qaeda, l'organizzazione del terrore del miliardario saudita Osama Bin Laden, che sarebbe pronta a colpire di nuovo obiettivi d'ampio rilievo simili alle Torri Gemelle o al Pentagono, con uno o più aerei dirottati da un gruppo di terroristi suicida.

Le nuove minacce non sono specifiche, ma le principali compagnie aeree hanno confermato di avere ricevuto avvertimenti ufficiali dalle autorità Usa, con la richiesta di prendere misure di sicurezza più severe se lo riterranno necessario. Le indicazioni, che parlano di una o più azioni eclatanti nelle prossime settimane, verso fine estate, negli Usa o contro interessi americani all'estero, sarebbero frutto di una «soffiata» di un prigioniero di Al Qaeda, spiega il «Washington Post». Nel mirino sarebbero anche Australia, Gran Bretagna e Italia. Ma, per i responsabili del Dipartimento per la sicurezza interna, non c'è nulla di preciso. Il livello d'allarme non è stato elevato, come era in passato nell'imminenza delle feste di fine anno o a maggio dopo una serie d'attentati suicidi vicino Riad, Arabia Saudita. Il semaforo resta sul giallo, terzo livello di una scala di cinque. Sugli attentati dell'11 Settembre, sale intanto la tensione tra gli Usa e l'Arabia Saudita, dopo un'inchiesta del Congresso che non esclude legami tra esponenti del governo di Riad e i terroristi di Torri Gemelle e Pentagono, 15 dei quali su un totale di 19 erano di nazionalità saudita. Il ministro degli Esteri saudita Saud Faisal si è precipitato ieri alla Casa Bianca, per chiedere a Bush di rendere pubbliche le 28 pagine (su circa 900) del rapporto che Washington ha voluto mantenere riservate e che contengono la accuse a Riad. Bush non ha dato soddisfazione a Faisal.

DAL MONDO

Gli italiani scoprono l'acqua dentro una radio-galassia

ROMA Molecole di acqua sono state osservate da un gruppo di astronomi italiani e tedeschi su una radio-galassia che si trova a 750 milioni di anni luce dalla Terra. La scoperta fornisce elementi preziosi per classificare le radiogalassie e per calcolare la massa del buco nero che si trova al centro di esse. Non invece nessun collegamento tra la presenza delle molecole di acqua ed eventuali ipotesi su forme di vita extraterrestri. Le molecole di acqua delle quali gli astronomi hanno osservato la traccia si trovano infatti in condizioni estreme: sono immerse in una nube molecolare dalla struttura a ciambella che ruota come una spirale ai confini del buco nero supermassivo che si trova al centro della radio-galassia. «Non si va lì a cercare la vita: sono condizioni estreme. Sarebbe come andare a cercare la vita sul Sole» ha detto il coordinatore della ricerca, Andrea Tarchi, dell'Istituto di radioastronomia del Cnr e dell'Osservatorio astronomico di Cagliari. La radiogalassia nella quale sono state scoperte le molecole di vapore acqueo si chiama 3C403 ed è stata osservata utilizzando il più grande radiotelescopio europeo, il 100-m del MpIfr, situato ad Effelsberg, vicino Bonn.

Traffico di bambini e rituali omicidi a Londra Arrestate 21 persone, la maggior parte nigeriane

LONDRA È stato per due anni uno dei crucci di Scotland Yard e anche Nelson Mandela aveva lanciato un appello per aiutare la polizia a saperne di più sul tronco di un bambino tra i 4 e i 6 anni trovato nel Tamigi nel settembre 2001 che gli investigatori hanno chiamato Adam. Ieri le indagini hanno dato un primo risultato con 21 arresti (10 uomini e 11 donne, quasi tutti nigeriani) e la speranza di aver almeno in parte smantellato una banda che commerciava in esseri umani, compresi bambini. L'omicidio sarebbe avvenuto in criminali rituali.

La Bank of Scotland invia a un cane shih-tzu la proposta per una super carta di credito

LONDRA Un limite di spesa di 14 mila euro e la possibilità di accumulare miglia aeree per viaggi futuri. Peccato che a ricevere la proposta di carta di credito da una banca britannica sia stato un cane. Il modulo per ottenerla è stato spedito per posta dalla Royal Bank of Scotland a Monty, uno shih-tzu di proprietà di Raymond Slater, di Stockport (Manchester). «Ci scusiamo per ogni fastidio procurato al signor Slater» ha dichiarato una portavoce della banca: «Abbiamo avuto il nominativo da un broker specializzato nella vendita d'indirizzari».

Il Capo del Cremlino punta a una maggiore sinergia con i Paesi dell'Ue nell'economia, nella cultura e nella scienza

Berlusconi: «Russia nella Grande Europa»

Il presidente del Consiglio da Putin, che privilegia la cooperazione all'adesione

MOSCA Il premier italiano Silvio Berlusconi e il presidente russo Vladimir Putin si sono detti ieri d'accordo che la Russia debba gradualmente divenire sempre più parte di una «grande Europa» ma hanno lasciato agli sviluppi concreti della cooperazione economica, culturale e scientifica il compito di avvicinarsi a questo obiettivo, senza proclami su una futura adesione.

Rispondendo alle domande dei giornalisti al termine dei colloqui, e prima del pranzo di lavoro, Putin, che non si è mai posto l'obiettivo dell'adesione ma invece di un'interazione sempre più stretta, concreta e vantaggiosa, ha evitato di dare una risposta diretta dicendo che quello che gli interessa non sono «discorsi astratti di politica» ma risultati reali di collaborazione. Ed ha aggiunto che anche l'interazione in campo economico, culturale e della sicurezza, fra Russia e Unione europea, è una forma di «collaborazione politica».

Berlusconi, pur ricordando che la sua visione rimane, in un futuro ancora non definibile, quella di una «Grande Europa che comprenda la Russia» e anche Israele, ha dichiarato di essere d'accordo con «l'appoggio pragmatico (di Putin) alla politica», ed ha assicurato che è in questo senso che egli intende operare durante il semestre italiano e in generale nell'ambito Ue.

Amichevole l'incontro tra Putin e Berlusconi.

Per Silvio Berlusconi, ma anche per Putin, i risultati della cooperazione fra Russia e Ue determineranno quella «realtà che poi ci porterà a decidere sulla possibilità di un eventuale accordo istituzionale non so quanto vicino o lontano».

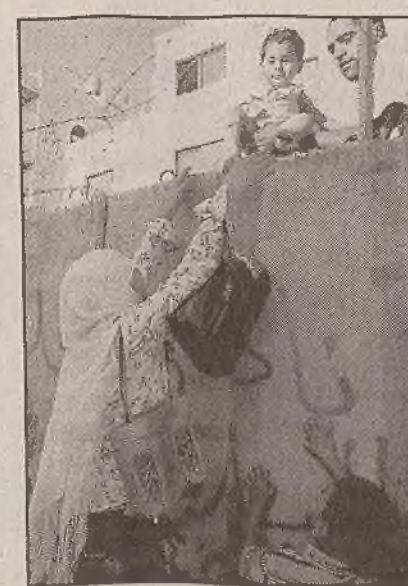
Berlusconi ha parlato quindi, nel senso delle cose da fare, del prossimo vertice italiano ma anche europeo a Roma con Putin il 5 e il 6 novembre, per il quale intende lavorare intensamente per preparare «accordi concreti da firmare». Ed ha citato, per spiegare come un avvicinamento con la Russia potrebbe funzionare, il «sistema delle cooperazioni» che ha permesso a 12 Paesi su 15 di aderire all'euro e che consentirà all'Europa allargata di essere «una grande realtà economica senza che questo riduca l'incisività delle decisioni politiche».

Berlusconi, rispondendo alla posizione russa che vuole rendere operativo il più presto possibile il nuovo Consiglio permanente di partenariato, ha detto che il Consiglio stesso comincerà a lavorare in autunno e ci saranno riunioni sia sotto il formato della trojka che in quello dei «25 più la Russia» per discutere soprattutto le questioni energetiche, dei trasporti, economia, agricoltura e ambiente.

Sul sistema dei visti, di cui la Russia auspica l'abolizione, Putin ha detto che non può esserci davvero l'auspicato «spazio economico comune» senza una graduale semplificazione e poi abolizione del regime dei visti.

MEDIO ORIENTE

Il premier ebraico non rinuncia al «vallo» di difesa, il leader palestinese Abu Mazen giudica «molto negativo» l'incontro di Washington

Bush ammonisce Sharon: «Attento al Muro»

Famiglia scavalca il Muro.

ROMA I segnali di un percorso di pace tra Israele e i palestinesi ci sono. Ma è un percorso che resta pieno di sospetti, e il processo è faticoso. Ieri il presidente statunitense George Bush ha incontrato il premier israeliano Ariel Sharon mentre, in contemporanea, a Cannes il rappresentante della politica estera della Ue Javier Solana incontrava il primo ministro palestinese Abu Mazen, che il 24 e 26 agosto sarà a Roma. Passi avanti, ma frenati. Per la prima volta il bilancio per la Difesa d'Israele è sotto la soglia di quella che sinora è stata giudicata la sicurezza, con un taglio giudicato storico. È una prova di buona volontà. Tuttavia i lavori del muro di difesa che separerà la Cisgiordania da Israele ma che anche ridurrà l'area sotto l'amministrazione palestinese proseguono. Sharon non rinuncia, anche se si rende conto che si tratta di un atto ostile.

Unica concessione, ha detto, «cercheremo d'arrecare il minimo disagio ai palestinesi». Se da una parte un responsabile dei servizi segreti è convinto che la tregua potrebbe durare più dei tre mesi previsti, dall'altra il capo di Stato maggiore israeliano Moshe Yaalon si aspetta una nuova ondata di violenze, «a meno che l'Anp non smantelli le infrastrutture terroristiche».

Sul fronte palestinese l'incontro fra Abu Mazen e Solana ha sottolineato la forte volontà dell'Anp che il processo di pace vada avanti, e anzi acceleri. Ma al contempo il ministro che si occupa dei prigionieri palestinesi ha chiesto a Israele «la liberazione immediata e incondizionata» di 361 minorenni rinchiusi nei campo di prigionia israeliani. Tuttavia l'incontro con Solana si è concluso con la promessa, da parte di Abu Mazen, di mantenere aperto il dialogo con Israele, anche se il giudizio sul mantenimento del Muro e sull'incontro tra Sharon e Bush rimane «molto negativo». Il presidente Usa ha d'altra parte detto a Sharon di «stare attento alle conseguenze» della prosecuzione del muro di difesa, anche se «l'amicizia tra Stati Uniti e Israele rimane incrollabile». Il dialogo aperto resta comunque un atto di buona volontà che ha provocato commenti ottimistici da parte europea e del presidente della commissione Prodi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Si stanno svolgendo in questi giorni i lavori di consolidamento dell'imponente struttura

Il ponte di Veglia è «malato»

Gli esperti denunciano errori commessi quando venne costruito

VEGLIA Ha 23 anni ma ne dimostra qualcuno in più. Aperto al traffico nel 1980, a due mesi dal decesso del presidente jugoslavo Tito (che avrebbe dovuto inaugurarlo), il ponte che collega il capoluogo quarnerino all'isola dirimpettaia non è in ottima salute. Proprio in questi giorni si stanno svolgendo lavori di manutenzione e consolidamento dell' imponente struttura, su cui si notano da anni delle screpolature lungo i piloni di cemento, alle quali si aggiunge l'opera di corrosione delle parti metalliche.

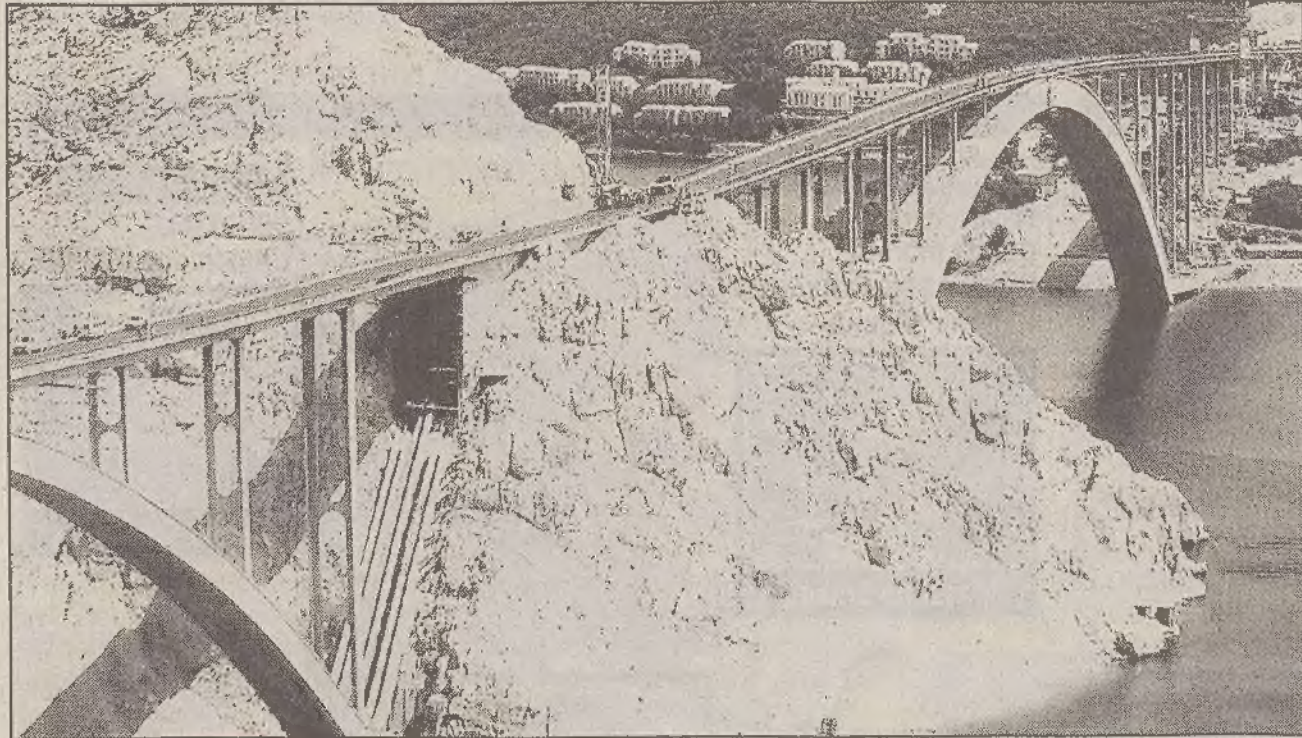
«Acciacchi» dovuti al fatto che il ponte vegliota è dislocato in una posizione non proprio invidiabile, flagellato di continuo da bora, scirocco e da altri venti e aggredito quotidianamente dal sale marino. Da qui la necessità di sottoporlo a una «cura ricostituente» che, espressa in pecunia, sta a significare un investimento di 15,7 milioni di euro da parte dell'impresa titolare, cioè le Autostrade croate. Queste ultime, oltre a sganciare del proprio, hanno ottenuto un credito della Banca mondiale, estinguibile a condizioni agevolate.

Intanto gli esperti dell' Istituto croato per ponti e costruzioni, dopo aver monitorato attentamente il «Krcki most» (questa la denominazione croata), hanno concluso che anche dopo il risanamento risulterà a rischio il passaggio di automezzi pesanti, poichè, oltre ai problemi sopra accennati che comporta la sua ubicazione, la struttura presenta dei «vizi d'origine».

Stando agli esperti durante la costruzione sono stati commessi degli errori che riguardano in primo luogo la staticità della struttura, lo strato protettivo dei piloni (il cemento è spesso 2 centimetri invece di 5-10) e l'arcata minore. Infatti, quasi tutto il peso ricade sull'arcata maggiore e le vibrazioni su quella minore all'atto del passaggio di grossi veicoli produce danni di considerevole entità. «Vizi» che vista la considerevole mole di traffico che viene convogliata sul ponte (non dimentichiamo che a veglia si trovano l'aeroporto fiumano e la raffineria di Castelmuschio-Omisalj) destano preoccupazione.

Ma l'Istituto croato di ingegneria assicura che saranno rispettate le norme di sicurezza dell'Unione europea

Ma non tutti sono d'accordo. A gettare acqua sul fuoco degli allarmismi e delle critiche ci ha pensato l'Istituto croato per l'Ingegneria edile, i cui responsabili si sono detti certi che il ponte di Veglia - ultimati i lavori di irrobustimento - potrà essere percorso senza patemi d'animo e che rispetterà i criteri di sicurezza imposti dalle norme dell'Unione Europea. Da aggiungere che ancora oggi la circolazione sul ponte sarà a senso unico alternato e con velocità ridotta a non più di 10 chilometri all'ora.

Andrea Marsanich

Il ponte di Veglia, che in questi giorni è oggetto di lavori di consolidamento.

benz1x261

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1325 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,88 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

CAPODISTRIA Il 21 settembre gli sloveni dovranno pronunciarsi

Domeniche lavorative: referendum per ridurle

CAPODISTRIA L'apertura selvaggia dei negozi alla domenica ha provocato critiche e polemiche in tutta la Slovenia, soprattutto da parte della categoria maggiormente interessata, i commessi, sottoposti a turni massacranti. Tanto che è stato deciso di indire un referendum che si svolgerà il 21 settembre.

Per capire quale sarà l'orientamento dei cittadini il quotidiano lubianese Dnevnik ha effettuato un sondaggio dal quale emerge che gli sloveni saranno favorevoli a ridurre il numero di domeniche lavorative dei negozi. Secondo il giornale infatti il 75,2 per cento degli intervistati ha confermato l'intenzione di appoggiare l'iniziativa, promossa dai sindacati al fine di ridurre il numero di domeniche lavorative nelle rivendite che trattano generi di prima necessità quali gli alimentari. Il 19,2 per cento si è detto, invece, contrario.

E' interessante notare come la maggioranza dei favorevoli (il 56,4 per cento) consideri la domenica una giornata che andrebbe dedicata alla famiglia. Un'opinione, quindi, dettata da motivi culturali. Il 29,4 per cento ritiene, invece, non necessaria l'apertura domenicale delle rivendite mentre appena il 7,9 per cento considera la domenica come un giorno di riposo. Altro dato interessante riguarda il numero dei clienti abituali alla domenica: sono quasi il 36 per cento, percentuale di gran lunga superiore a coloro che si oppongono all'apertura domenicale dei negozi. Tra gli acquisti primeggianno, con un 99,8 per cento, i generi alimentari.

Infine, quasi il 38 per cento ha ammesso di acquistare alla domenica semplicemente perchè i negozi sono aperti mentre non più del 27 per cento ha affermato di non avere tempo da dedicare alla spesa durante la settimana. Nel sondaggio si sottolinea infine come non più del 65,5 per cento degli intervistati abbia annunciato l'intenzione di andare a votare e, vista l'esperienza dei referendum passati, sia da attendersi un'affluenza alle urne decisamente molto inferiore.

c.r.

PUNTADURA Dopo il monitoraggio degli ispettori delle Finanze nell'isola dell'abusivismo affittacamere e ospiti sono corsi a mettersi in regola

Boom del turismo: tutto merito dei controlli

PUNTADURA Sono spuntati come zombie, facendo impennare il numero delle presenze di addirittura il 300 per cento. L'insolito fenomeno è avvenuto a Puntadura (Vir), isola dell'arcipelago zaratino e dove recenti controlli dei competenti ispettorati avevano appurato che gli affittacamere stavano ospitando un sacco di «famigliari e amici». Come avevamo scritto, niente turisti, insomma, ma tutti «parenti». Scoperto l'inghippo, gli ispettori hanno avvertito le forze dell'ordine e nei giorni scorsi Puntadura è stata cinta d'assedio dalla polizia, con controlli a tappeto. Per la precisione, gli agenti hanno effettuato ben 163 controlli, confermando che in quando ad abusivismo turistico Puntadura non è seconda a nessuno.

Centinaia i villeggianti e i loro ospitanti che si sono precipitati nella sede del locale Ufficio turistico per mettersi in regola con la legge. Alle stelle dunque arrivi e soggiorni, mentre fino a pochi giorni fa sembrava che sull'isola l'alta stagione non fosse manco iniziata. E mentre gli affittacamere hanno cominciato a pagare alle casse comunali, regionali e statali quanto dovuto, la polizia ha provveduto a spiccare le prime denunce, con vittime quattro titolari di appartamenti e una quindicina di vacanzieri. Stando a quanto scrive la spalatina «Slobodna Dalmacija», la maggior parte degli ormai ex turisti in nero proverrebbe dall'Ungheria. Ma a Puntadura si sente anche parlare l'italiano, il tedesco, lo sloveno.

Si è comunque dell' avviso che il turismo abusivo non sia stato del tutto estirpato. A Puntadura le «vikendize» (le seconde case) sono circa 10 mila e i dati parlano di soli 5300 ospiti. Cifre modeste in quanto - secondo gli addetti ai lavori - nell'isola arrivano a soggiornare fino a 70 mila villeggianti. Va specificato infine che il fenomeno non è presente beninteso solo a Puntadura, con «parenti e amici» di casa anche a Veglia, Cherso, Lussino, Pago, in tutte le isole della Dalmazia e lungo la terraferma.

a.m.

Affollata spiaggia dalmata.

FIUME Forse una schiarita nella crisi del cantiere navale quarnerino

Il direttore Vrhovnik si dimette per «salvare» il Viktor Lenac

FIUME Dalla direzione del cantiere «Viktor Lenac» è stato diffuso ieri pomeriggio il comunicato che informa delle dimissioni – definite «irrevocabili» – rassegnate dal direttore generale dello stabilimento, Damir Vrhovnik. Stando a quanto si apprende dalla nota, Vrhovnik avrebbe annunciato la decisione di dimettersi la sera precedente, informando per iscritto dapprima il presidente del Consiglio di amministrazione, l'imprenditore italiano Giancarlo Zanchello, e tutti coloro che finora hanno preso parte alle trattative finalizzate al salvataggio del cantiere dal fallimento. Si apprende inoltre che fino all'accettazione delle sue dimissioni da parte del Consiglio e alla nomina del suo successore, Vrhovnik continuerà a svolgere le sue funzioni (anche se, come si apprende in via ufficiosa, da ieri si è messo in malattia per un intervento chirurgico a una mano e a dirigere il cantiere è il suo vice, Antunac).

Damir Vrhovnik

Nella lettera di dimissioni, Vrhovnik rivela – tra l'altro – di avere deciso di abbandonare la guida del cantiere dopo che, «finalmente, sono state create le premesse per la sua bonifica finanziaria». Nella sua lettera il direttore dimissionario rileva inoltre che in questo momento il «Viktor Lenac» può contare su ordinativi per 35 milioni di dollari, mentre all'orizzonte si profilano nuove commesse. Il problema più grave e più urgente – secondo Vrhovnik – è comunque rappresentato dal pagamento degli stipendi arretrati alle maestranze.

Ieri sera è arrivata la firma dell'accordo interbancario per il risanamento finanziario del «Viktor Lenac»: accordo peraltro sottoposto a nnumerose condizioni, tra cui quella che prevede l'afflusso dei finanziamenti a ottobre. Dovrebbe essere così assicurato un finanziamento di 28,5 milioni di euro, con i quali garantire la prosecuzione dei programmi di sviluppo del cantiere. Il finanziamento dovrebbe inoltre indurre il governo ad attivare le garanzie a copertura di altri 2,5 milioni di dollari per finanziare le attività correnti. È possibile che proprio le dimissioni di Vrhovnik abbiano «spianato la strada» alla stipulazione dell'accordo, arrivata poche ore dopo.

Da aggiungere, infine, che in caso di mancato pagamento dei due stipendi arretrati, dal primo agosto i dipendenti del cantiere minacciano di scendere in sciopero e che il conto corrente del cantiere dalla settimana scorsa è bloccato.

fr.

SPALATO La seconda compagnia mercantile croata

Per evitare il fallimento il governo offre ai privati l'armatrice «Jadroplov»

SPALATO Dopo che per taluni suoi ex dirigenti si profila un'imbarazzante vicenda giudiziaria (l'accusa è di contratti lesivi degli interessi dell'azienda, con milioni di dollari «volatilizzati» su conti bancari in qualche «paradiso fiscale») per l'armatrice «Jadroplov» si profila una privatizzazione a tappe forzate. L'obiettivo è quello di evitarne il crac definitivo e la messa in fallimento, recuperando almeno qualcosa dall'offerta di un eventuale acquirente.

Stando a quanto si da ormai per certo nel capoluogo dalmata, il Fondo statale alle privatizzazioni (Hfp) si appresterebbe a bandire una gara internazionale per l'acquisto della maggior parte del pacchetto azionario della «Jadroplov», che dopo la zaratina «Tankerska» era rimasta l'unica compagnia di navigazione mercantile di un qualche rilievo in Croazia. Secondo quanto si apprende in via ancora ufficiosa da Zagabria, il Consiglio d'amministrazione dell'Hfp già nei giorni scorsi avrebbe stabilito di «mettere sul mercato» il 72 per cento dell'intero stock di azioni dell'armatrice spalatina, stabilendo un prezzo iniziale di poco inferiore ai 6 milioni di euro. A tanto viene infatti stimato il valore della predetta quota della compagnia, che a tutt'oggi è ancora proprietaria di sette navi: cinque mercantili polivalenti due portacontainer. La cifra include però anche il valore della palazzina della direzione amministrativa e di altri immobili, tra cui alcuni magazzini o depositi. Quanto alla flotta residua della «Jadraplov» (il precedente management si era disfatto di alcune navi per presunte necessità di far quadrare i conti, cedendole ad armatori stranieri), va detto che tutte le sette unità sono ancora pienamente valide e operative: età media sulla decina di anni.

Tornando a quanto appreso in via ufficiosa dall'Hfp, pagando il prezzo iniziale fissato il potenziale acquirente potrà aggiudicarsi le azioni «Jadraplov» a un costo parecchie volte al di sotto di quello nominale. Il motivo è semplice: se non ci saranno offerte per rilevare la compagnia, l'unica altra strada percorribile sarà quella del fallimento.

fr.

ABBAZIA Lucchetto e catena hanno impedito l'ingresso per due giorni

Giallo al parco di Villa Angiolina chiuso al pubblico da ignoti

ABBAZIA Una situazione scandalosa. Non si potrebbe descrivere altrimenti quanto verificatosi lo scorso weekend nella «Perla del Quarnero», dove ignoti hanno apposto lucchetto e catena al principale cancello del parco di Villa Angiolina, impedendo l'ingresso a migliaia di persone, soprattutto ai turisti stranieri che accorrono a frotte per visitare lo splendido giardino. I più tenaci non hanno voluto desistere, ma sono stati costretti a un lungo giro per entrare nel parco. L'ingresso è stato sbarrato nel tardo pomeriggio di sabato e dopo pochi minuti sono stati tempestati i centralini di polizia, vigili del fuoco, Comune e dell'azienda municipalizzata Parkovi, che ha la concessione di uno tra i più bei parchi della regione nordadriatica.

Né sabato, né il giorno successivo lucchetto e catena sono stati rimossi in quanto si è voluto attendere la prima giornata lavorativa della settimana per capire di cosa si fosse trattato. Da palazzo comunale è partita subito una richiesta di chiarificazione alla Parkovi, i cui responsabili hanno negato qualsiasi coinvolgimento. Un giallo, insomma, e alla Parkovi non è rimasto altro che denunciare il censurabile episodio alla polizia, non prima che la serratura venisse segata.

Nella Perla del Quarnero si fa un gran parlare dell'accaduto e le ipotesi si sprecano. Alcuni parlano di scherzo del burlone di turno, altri propendono per un motivo ben più serio e cioè la concorrenza tra i proprietari di bar e ristoranti che gravitano attorno al parco. Un dispetto insomma per togliere una fetta di clientela all'odiato concorrente. E non mancano coloro che parlano di mossa per evitare che i rumorosi motociclisti e scooteristi entrino nell'area verde, come solitamente accade. Si è così riproposta la mancanza di guardie notturne nel parco, che sicuramente riuscirebbero a impedire non solo episodi di questo tipo ma anche i frequenti atti di vandalismo come piante spezzate o sradicate, panchine divelte, cestini dei rifiuti gettati a terra e altre amenità del genere.

Il parco di Villa Angiolina, misteriosamente chiuso.

POLA Esibizione del tenore spagnolo e domenica del cantante pop italiano Tiziano Ferro

Domingo stasera in Arena

POLA Musica e motori sono i protagonisti, in questi giorni, nella città dell'Arena, a partire dal concerto di stasera del celeberrimo tenore spagnolo Placido Domingo, alla sua prima esibizione in Istria. Sarà accompagnato dalla soprano portoghese Elisabeta Matos e dall'orchestra sinfonica della Radiotelevisione croata, sotto la bacchetta di Josè Collado. Quello di stasera, appuntamento in Arena alle ore 21, sarà il secondo concerto croato di Domingo, dopo quello di Spalato tenuto nel 1998.

«L'anfiteatro polese è un palco unico nel suo genere. Ho cantato all'Arena di Verona, dove l'acustica è ottima. Penso di ritrovare la stessa atmosfera anche qui» ha dichiarato il tenore al suo arrivo lunedì sera all' aeroporto istriano di Altura. Non proprio a prezzi popolari i biglietti: 50 , 60 e 70 euro. A un'ora dall'inizio, il concerto verrà trasmesso in differita dal primo programma della tivù croata.

Sempre per restare nell'ambito della musica classica ricordiamo che continuano a Pola il laboratorio musicale e i concerti di «Arena International 2003»: stasera a Dignano, chiesa della Madonna del Carmine, concerto alle 21.30 del duo Ignjatovic (chitarra) e Musizza (flauto). Domani alle 20 nella sede della Comunità degli italiani di Pola concerto finale del Laboratorio di flauto.

Tornando all'Arena, dopo Domingo, l'anfiteatro accoglierà il cantante pop italiano fenomento della scorsa estate, Tiziano Ferro («Perdono» e «Rosso Relativo» i suoi maggiori successi), che, partito da Latina, è riuscito in poco tempo ad attirare su di se l'attenzione di discografici, media e pubblico. Ferro canterà a Pola domenica prossima 3 agosto. Inizio del concerto alle 21.

E, sempre nel fine settimana, partono i «Biker Days», le giornate degli appassionati delle due ruote di grossa cilindrata, quest' anno alla nona edizione. Ogni estate da tutta Europa vengono ad invadere Pola circa dieci mila amanti delle grosse moto. Durante la manifestazione si svolgono concerti rock, gare e esibizioni.

i.b.

Il tenore spagnolo Placido Domingo, al suo arrivo all'aeroporto di Pola. Il noto cantante si esibirà in Arena questa sera, nel suo primo concerto in Istria.

FIUME Procede il piano di edilizia popolare agevolata del ministero dei Lavori pubblici

Consegnati 93 appartamenti

FIUME Il programma di edilizia popolare agevolata, messo a punto dal ministero dei Lavori Pubblici, sta riscuotendo ampio consenso nella regione litoraneo-montana. Come si rileva in una nota del ministero stesso, nel territorio quarnerino sono stati costruiti sinora, in 13 località diverse, 109 alloggi, mentre sono in costruzione altri 248, nonché 111 in fase di progettazione.

A Fiume, nel rione di Scurigne, sono già state consegnate le chiavi di 93 appartamenti. Sono 16,invece, gli alloggi consegnati ai nuovi inquilini nel capoluogo dell'isola di Veglia. Sempre per quanto riguarda la città di Fiume, da rilevare che nel rione di Srdoci stanno sorgendo due edifici con un totale di 114 appartamenti. In fase di costruzione anche una serie di alloggi, nell' ambito dello stesso programma ministeriale, nelle località di Cherso, Arbe, Lussinpiccolo, Omisalj (Castelmuschio) e Delnice. Quasi tutti verranno ultimati entro la fine dell'anno, ad eccezione di quelli a Delnice, la cui consegna è prevista agli inizi del 2004. In attesa della licenza d'uso otto alloggi a Novi Vinodolski.

Il programma edilizio verrà attuato anche in altre località della regione, fra cui Abbazia, Verbenico (sull'isola di Veglia), Kraljevica, Donje Jelenje e Crikvenica, dove si stanno mettendo a punto i progetti esecutivi.

Quanto sta accadendo sulle rive del Quarnero fa parte di un piano a livello nazionale adottato,dal titolare del dicastero Radomir Cacic che, non a caso, i sondaggi, che periodicamente appaiono sui giornali croati, sui politici più graditi all'opinione pubblica mettono al primo posto.

a.s.

Dopo il flop elettorale il partito cerca di riorganizzarsi e occupare gli spazi vuoti. Marini scherza: «Le correnti dc erano una bazzecola rispetto al tutti contro tutti di oggi»

In Forza Italia si scatena la corsa al potere

Accaparramento di tessere, alleanze imprevedibili, pellegrinaggi a Roma: i berlusconiani verso i congressi

TRIESTE C'è il Rampante udinese che, a suon di margherite e capricciose, fa incetta di tessere. Il Capogruppo pordenonese che, vinta la prima battaglia, non si accontenta. Il Presidente tolmezzino che aspetta una chiamata. Il Senatore triestino che sconta l'ira dell'amico di un tempo. Eppoi, ancora, ci sono i Fratelli scatenati, il Democristiano finto bonario, l'Ex acidulo, il Trombato imperscrutabile... Non è Beautiful, ma Forza Italia: un partito, quello del Cavaliere, che appare indecifrabile e disorientato come non mai.

La batosta elettorale è alle spalle, in Regione si profilano cinque anni di opposizione, e il riscatto va ricercato alle amministrative e alle europee, «dove - ripete più d'uno - dovremo risolvere molti nodi, dai rapporti con Ferruccio Saro e Sergio Cecotti sino ai confini della coalizione». Ma il partito un tempo invincibile, nel Friuli Venezia Giulia «consegnato» a Riccardo Illy, deve dapprima rigenerarsi, ricostituirsi, risollevarsi: se si eccettua Trieste, l'isola anomala di Giulio Camber dove il commissario non è mai arrivato, sebbene il congresso d'autunno sia come altrove ineluttabile, tutto è ancora precario. Tutto è ancora provvisorio.

Bruno Marini, il neoacquisto azzurro che ha lasciato l'Udc e siede nel ristretto club degli eletti, conferma con disincanto: «Le correnti democristiane erano una bazzecola rispetto al tutti contro tutti che oggi si respira in Forza Italia. Ma non c'è da stupirsene, perché manca una struttura, non si fanno i congressi e le conte, e al momento non ci sono nemmeno i vertici».

D'altronde, con l'imposizione di Alessandra Guerra, le dimissioni a catena, i veleni, gli abbandoni e i commissari, si è chiusa una longeva pagina di storia azzurra e un'altra non si è ancora aperta: e questo spiega la telenovela in corso - con l'arrembaggio delle «bande», le alleanze inedite, gli appetiti voraci e le new entry - ma non svela il finale. Chi occuperà gli spazi liberi? chi emergerà o riemergerà?

In Friuli l'astro nascente che potrebbe insidiare le anime tradizionali è Blasoni. Ma venerdì c'è un incontro comune

Nell'incertezza, interrotta momentaneamente solo dall'elezione a capogruppo regionale di Isidoro Gottardo, tutti si sentono legittimati a sperare (e sparare). Pur sapendo, e non sempre rallegrandosene, che nel partito di Silvio Berlusconi la prima mossa spetta naturalmente a Silvio Berlusconi ed è la nomina del coordinatore regionale. Ma, nonostante i pellegrinaggi incessanti nella Capitale, gli incontri e i colloqui con un Claudio Scajola che dev'essere «sazio» ancor prima d'aver incassato la guida del partito e il più agognato ritorno al governo, nessuno si azzarda a fare pronostici né sui tempi né sul prescelto. «Non mi giocherei nemmeno un euro...» scherza Ettore Romoli. E sì, che l'ex coordinatore è il più vicino a Scajola, da queste parti, il solo che lo conosca da un decennio: «Stavolta, però, la scelta appare davvero difficile».

Di ipotesi, ovviamente, ne circolano tante e vanno di pari passo con timori e ambizioni: basta poco. Si scopre che Vanni Lenna, il deputato amico di Tondo, ha colpito favorevolmente Scajola e le sue quotazioni salgono. Si sussurra che Danilo Moretti e Giulio Camber (il triestino che, peraltro, confida agli amici di non essere affatto interessato) non piacciono troppo al potente ligure e le loro quotazioni scendono. Ma da Roma, dai piani alti, si minimizza l'affanno della periferia. «Che premura c'è?» ripete Scajola agli azzurri in pressing. «Si decida in agosto o in settembre, beh, non cambia molto. L'importante - afferma il sottosegretario del Senatur, Aldo Brancher - è compiere la scelta giusta. Ma fare nomi adesso è assurdo».

E così, mentre a metà luglio si è chiuso il tesseramento dei nuovi iscritti che ha visto i cattolici triestini tirare su più o meno duecento tessere, molti esprimono i propri desideri e magari bussano in via dell'Umiltà dove si son visti in ordine sparso deputati come Collavini e Moretti, regionali come Gottardo, indecifrabili come Agrusti. Ma alla fine, concordi, tutti si consegnano al Fato: «Decideranno Berlusconi e Scajola. E quindi i nostri esercizi rischiano d'essere retorici».

Nel Pordenonese l'intesa «imprevedibile» tra Dal Mas e Pedicini provoca le contromosse di De Anna e Gottardo

Diventa più costruttivo, semmai, giocare le carte a livello provinciale. Dove, con i congressi annunciati, le tessere e le alleanze possono pesare: ed ecco, allora, i movimenti talvolta convulsi «che rendono difficile capire chi sta con chi». Se si parte da Udine, la provincia più grande e più agitata, si rischia di impazzire: tanti gli attori, ancor più le incognite. Che fa, ad esempio, Adino Cisilino? E con chi sta Roberto Asquini? Venerdì, anche se qualche defezione è già annunciata, si tiene un convegno significativo: Massimo Blasoni, l'astro nascente - l'accaparratore di tessere che deve contenere la sua irruenza, se non vuole ricompattare in una sorta di santa alleanza socialisti, diccì e liberali - organizza una serata speciale. Invitando gli uomini simbolo di Forza Italia: Renzo Tondo, la vittima dei «soprusi padani» che spera nel coordinamento regionale ma non esclude quello provinciale e che rappresenta i socialisti; Danilo Moretti, il deputato della Bassa che diventa la principale voce cattolica-democristiana ma punta ad estendere la sua sfera d'influenza e che declina l'invito udinese «causa impegni romani»; Giorgio Venier Romano, il consigliere regionale che incarna l'anima liberale ma sconta l'aggressività «di quel Blasoni che - giurano a Udine - gli ha sfilato, uno ad uno, buona parte dei suoi uomini». In uno scenario fluido, viziato dal terrore di un ritorno di Ferruccio Saro, c'è chi lavora però ad una soluzione unitaria: «Paolo Russo, il commissario, ci sta provando».

A Pordenone, dove una parte del Terzo Polo è rientrata all'ovile, l'agitazione precongressuale non è da meno: l'evento dell'estate, maturato alla «Frasca» di Cordenons, è l'alleanza inattesa tra gli ex avversari della campagna elettorale Antonio Pedicini e Franco Dal Mas, un'alleanza sulla carta decisiva per controllare partito e Provincia. Ma Elio De Anna, il presidentissimo, ha già preso le contromisure, riavvicinandosi al commissario Renato Brunetta e soprattutto all'iperattivo Gottardo che qualcuno vuole in corsa anche come coordinatore regionale. A Gorizia l'atmosfera è più ovattata, i giochi più sfumati: certo, accanto all'indecifrabile Paolo Lazzeri e al tondista di ferro Giovanni Vio, c'è da sciogliere il nodo dei rapporti tra il vincitore delle urne, Gaetano Valenti, e l'uomo del partito, Maurizio Tripani. L'uno difetta in truppe, l'altro in voti ma, nella città dell'ex coordinatore regionale, c'è chi giura che alla fine si troverà la quadra. Incruenta.

A Trieste tutto ruota attorno alla battaglia tra Camber e Antonione. Valenti «emergente» nella Gorizia di Romoli

Trieste, ancora una volta, è un mondo a parte: i camberiani sono in netta maggioranza e si avviano, senza grandi preoccupazioni, al congresso. Niente e nessuno può scalzarli. Ma lo scontro, quello vero, si consuma altrove: passa per le nomine dell'Autorità portuale, per i fasti dell'Expo, persino per i rapporti con Riccardo Illy, e si riassume in un'amicizia naufragata. Quella tra Camber e Antonione in cui si trova invischiato il sindaco Roberto Dipiazza. C'è un interrogativo - che, da Foro Ulpiano a Piazza Unità, passando per Palazzo Belgrado - accomuna Forza Italia e l'intero Polo triestino: che intende fare, da «grande», il sottosegretario agli Esteri che ha perso l'appeal sul Cavaliere ma non la simpatia di Carlo Azeglio Ciampi? Lui, a tutti, ripete: «Torno a fare il dentista». Ma pochi gli credono e chi gli crede meno di tutti, naturalmente, è Camber. Il compagno di scuola diventato il nemico da sconfiggere.

Roberta Giani

La mappa azzurra del potere

Le cariche attuali

- **Silvio Berlusconi** presidente nazionale
- **Claudio Scajola** coordinatore nazionale in pectore
- **Roberto Rosso** commissario regionale Fvg

FORZA ITALIA

Paolo Russo	Maurizio Tripani	Renato Brunetta	Maurizio Bucci
comm. prov. Ud	comm. prov. Go	comm. prov. Pn	comm. prov. Ts

I protagonisti dei futuri congressi

A Udine: Renzo Tondo, Danilo Moretti, Giorgio Venier Romano, Roberto Asquini

Massimo Blasoni

A Trieste: Roberto Antonione

Giulio Camber

A Pordenone: Elio De Anna, Isidoro Gottardo, Franco Dal Mas

Antonio Pedicini

A Gorizia: Ettore Romoli, Maurizio Tripani, Paolo Lazzeri

Gaetano Valenti

UD PN GO TS

CENTIMETRI.it

IN BREVE

Fi e Ds riceveranno le cifre più consistenti

Dopo la campagna elettorale arrivano anche i rimborsi: ai partiti un milione di euro

TRIESTE Un milione e 92,124 euro saranno erogati a 12 partiti e movimenti politici entro il prossimo 31 luglio quali rimborsi per le spese elettorali sostenute nelle elezioni dello scorso 8 e 9 giugno per il rinnovo del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia. Il rimborso è annuale e sarà erogato ogni anno fino al 2007. Il partito al quale andrà il rimborso maggiore (244.602,94 euro all' anno) è Forza Italia, che ha ottenuto 107.461 voti; il movimento politico che avrà il rimborso più basso (13.090,44 euro all' anno) è il Partito Pensionati, che ha avuto 5.751 voti. Il Piano di ripartizione del fondo relativo ai rimborsi per le spese elettorali sostenute dai movimenti e partiti politici per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia è stato deliberato dall' Ufficio di presidenza della Camera dei Deputati ed è stato reso esecutivo con un Decreto del Presidente della stessa Camera dei Deputati, Pierferdinando Casini.

Un asino cade dal rimorchio e muore in autostrada Coda di dieci chilometri all'altezza di Latisana

TRIESTE- Una coda di veicoli lunga circa dieci chilometri si è formata nel pomeriggio di ieri sull'autostrada A4 Trieste-Venezia poco dopo Latisana, all'altezza del ponte sul fiume Tagliamento. All'origine dell'intasamento un incidente che è costato la vita ad un asino.

Verso le 17.30, un'automobile viaggiava in direzione di Venezia, trainando un rimorchio, a bordo del quale c'erano due asini. Per cause in corso di accertamento, il rimorchio si è ribaltato e uno dei due animali è morto. Per un'ora circa il traffico, regolato da una pattuglia della Polizia stradale di Pordenone, è defluito a singhiozzo lungo l'unica corsia dell'autostrada rimasta libera, quella in direzione di Trieste, determinando il formarsi di una coda chilometrica di vetture.

Per festeggiare l'allargamento europeo a Est Gorizia ospiterà la rassegna «Dire & Fare»

SAN DANIELE DEL FRIULI Si terrà nel 2005 a Gorizia, per celebrare l'ingresso di Slovenia e Croazia nell'Unione europea, la rassegna sull'innovazione negli enti pubblici «Dire & Fare» che si svolge ogni anno a Venezia. Lo hanno annunciato, ieri a San Daniele del Friuli, i presidenti dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia Flavio Pertoldi e della società di servizi Anci Sa, costituita da Anci veneta e friulgiuliana, Letterio Turriacco, nel corso dell' annuale incontro fra le due associazioni, a cui ha partecipato anche il direttore dell'Anci del Veneto, Dario Menara.

Il «miglior cuoco d'Italia» presta il suo staff alla scuola alberghiera Ial di Aviano

AVIANO Il miglior cuoco d'Italia presta il suo staff alla scuola alberghiera di Aviano. E così gli studenti potranno studiare la moderna cucina di pesce dello chef di Senigallia Mauro Uliassi, insignito del prestigiosissimo titolo «il miglior cuoco d'Italia». Uliassi presta infatti al Centro turistico-alberghiero Ial di Aviano alcuni cuochi del suo staff. Lo chef-patron di uno dei più rinomati ristoranti italiani, dopo le lezioni tenute negli scorsi anni alla scuola alberghiera Ial di Aviano per i cuochi professionisti della regione, ha deciso di intensificare la sua collaborazione.

Primo sì alle variazioni di bilancio con qualche sorpresa. L'assessore Antonucci: «I margini erano ridotti. Ma abbiamo dato un segnale sul sociale»

Via libera alla manovrina estiva, e l'Udc si astiene

Centrodestra diviso in commissione. Premi alle mamme non sposate: molti voti dall'opposizione

TRIESTE «Un provvedimento positivo, una manovra importante, anche se con margini ridotti. Abbiamo dato una prima risposta alle richieste di sviluppo e tutela del sociale». È soddisfatto l'assessore regionale al Bilancio, Augusto Antonucci, al termine della maratona in prima commissione del consiglio regionale, che ha licenziato le variazioni di bilancio destinate all'approdo in aula tra una settimana. Il documento è stato approvato con il consenso della maggioranza, il voto contrario di Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord e l'astensione di Udc (Roberto Molinaro ha definito la manovra di continuità con quella dell' amministrazione precedente) e Maurizio Salvador (Gruppo misto).

Via libera, allora, alle norme che rimettono in parità i bambini nati dentro o fuori le coppie tradizionali, all'innovazione e al sociale.

Tra gli articoli licenziate, infatti, figura l'estensione dei contributi per le neo mamme anche a quelle non coniugate e per nascite avvenute dal 2001, con una modifica sostanziale della legge regionale varata dalla Casa delle libertà nella precedente legislatura. Il provvedimento prevede anche norme per il sostegno all'innovazione delle imprese e 9 milioni di euro per un progetto di promozione integrata del sistema economico.

Augusto Antonucci

Roberto Molinaro

Soddisfazione è stata espressa da Renzo Petris (Ds) designato relatore unico di maggioranza in aula, che ha sottolineato come «la manovra si innesta su un bilancio fatto dalla vecchia maggioranza» e come «il programma troverà attuazione nel bilancio di fine anno» Soddisfatta per le norme a sostegno della maternità Bruna Zorzini (Pdci), tra quanti, nella passata legislatura, si erano battuti più strenuamente per l'abolizione della discriminazione tra coppie sposate e di fatto».

Vari consiglieri di minoranza, tra cui Alessandra Guerra, si sono detti favorevoli alla modifica sulla legge per le neo mamme, mentre critiche sono state espresse dalla stessa opposizione, in particolare dal capogruppo di An Luca Ciriani, per il mancato rifinanziamento della legge per il sostegno degli sport minori e della mancanza di ulteriori contributi per le rette degli anziani assistiti e per la sicurezza stradale.

«Per gli sport minori - spiega Antonucci - non c'erano fondi, ma monitoreremo gli stessi e daremo copertura nel 2004». L'assessore al Bilancio sottolinea ancora che «si è potuti intervenire nel sociale assegnando 3 milioni 300 mila euro ai comuni che potranno impiegarli per le persone assistite, ancora abbiamo dato un grosso sostegno alla natalità e alle famiglie con reddito basso. Un'attenzione che troverà altre risorse con il prossimo bilancio».

Relatori di minoranza in aula saranno i consiglieri Roberto Molinaro (Udc), Roberto Asquini (Fi), Luca Ciriani (An) e Alessandra Guerra (Ln).

Enri Lisetto

Aree doganali, in arrivo la cabina di regia

TRIESTE Si è svolto ieri a Trieste, su iniziativa del Consiglio Sindacale Interregionale Nord Est Friuli Venezia Giulia/Slovenia Cgil Cisl Uil Zsss Ks'90, un incontro tra l'assessore regionale alla Formazione professionale, al Lavoro e alle Professioni, Roberto Cosolini e la presidenza del Csi, rappresentata da Roberto Treu, Luca Visentini e Norberto Urli.

L'incontro è servito a fare il punto sulle conseguenze dell'allargamento dell'Unione Europea alla Slovenia nelle aree confinarie. Si sono innanzitutto analizzati i cambiamenti derivanti alle attività di confine e, nello specifico, al sistema doganale. Il Csi ha presentato all'attenzione di Cosolini un promemoria in merito alle politiche attive del lavoro nella gestione delle aree doganali e autoportuali (allegato A).

L'assessore ha condiviso la necessità di promuovere un Comitato a regia regionale con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alle attività di confine nella gestione delle merci (attività doganali, di spedizione, di autotrasporto...), degli enti locali, degli enti autoportuali, degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali ai diversi livelli (territoriali, di categoria e transfrontalieri), in modo da poter dare avvio ad un piano organico e sinergico di interventi per gestire le ricadute occupazionali conseguenti alla cessazione delle attività doganali.

Quote immigrati Cosolini attaccato dal Carroccio

UDINE La Lega Nord Friuli si oppone all'iniziativa dell'assessore regionale al Lavoro del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Cosolini, di chiedere l'autorizzazione ad assumere tremila immigrati extracomunitari in aggiunta alle quote già assegnate. Quote ritenute ampiamente insufficienti.

Secondo il commissario del Carroccio, Fulvio Follegot, le esigenze di manodopera a basso costo non devono far sottovalutare i costi sociali che comporterebbero nuovi ingressi di stranieri.

Spiega, ancora, Follegot: «Si è creata una spirale perversa: abbiamo lavoratori che arrivano dall'estero e si accontentano di paghe basse, entrando in concorrenza con una forza lavoro rappresentata da cittadini italiani disoccupati, soprattutto del Sud, che sotto una certa soglia retributiva preferisce non lavorare, ricevendo comunque aiuti economici dallo Stato».

«La soluzione - conclude l'esponente della Lega Nord - non è continuare ad aprire le frontiere ai lavoratori stranieri, ma incentivare i disoccupati, soprattutto del Sud, ad entrare nel mondo del lavoro con l'attribuzione di un reddito adeguato al costo della vita».

L'assessore alle Autonomie Locali prepara l'incontro ufficiale di Illy con il governo sloveno

Beltrame, missione a Lubiana

Ezio Beltrame

TRIESTE Il punto sullo stato dei rapporti tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia è stato fatto ieri dall'assessore regionale agli Affari europei e ai Rapporti internazionali Ezio Beltrame, in un incontro svoltosi a Lubiana con il sottosegretario agli Affari esteri della vicina Repubblica, ambasciatrice Ida Mocivnik, direttore del dipartimento per gli Stati confinanti e il Sud-Est Europa.

L'incontro, al quale era presente l'ambasciatore italiano Norberto Cappello, è servito anche per avviare i preparativi in vista dell'incontro ufficiale che il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy avrà dopo la pausa estiva a Lubiana, su invito del Governo sloveno, con il primo ministro Anton Rop e con il ministro agli Affari esteri Dimitrij Rupel.

Beltrame ha proposto che nella stessa occasione Illy possa incontrare anche il ministro dei Trasporti, vista l'importanza che il Governo regionale assegna al Corridoio 5 (Illy lo ha ribadito ieri a Mestre).

Nella riunione di ieri a Lubiana è stata discussa in particolare l'agenda dei lavori che la Commissione bilaterale permanente tra la Regione e la vicina Repubblica dovrà svolgere nei prossimi mesi, con attenzione ai problemi concreti della cooperazione.

All'interno della Commissione è infatti istituito un Gruppo di lavoro misto, a sua volta suddiviso in tavoli di lavoro su argomenti specifici. Beltrame e l'ambasciatrice Mocivnik hanno condotto una ricognizione sui singoli temi trattati nei tavoli: minoranze, riconversione dei valichi confinari, energia, trasporti e collaborazione fra porti, sanità, lavoro transfrontaliero, società miste.

La terza corsia snellirà il traffico nell'area di Mestre.

La prima uscita ufficiale del governatore coincide con il lancio di una nuova idea di mobilità per l'intero Nordest

Illy vuole una «holding» autostradale

Proposto l'accorpamento delle principali società operanti tra Trieste e Brescia

Piace agli altri referenti l'ipotesi di costruire una sorta di terzo polo del «pedaggio». Brentan (Ve-Pd): «Progetto molto interessante e da verificare»

VENEZIA Una holding autostradale per il Nordest, in cui mettere assieme Autovie Venete, Autostrada Brescia-Padova, Autostrada Venezia-Padova e magari anche Autobrennero e Centropadane. Riccardo Illy ieri ha lanciato il seme, che subito ha attecchito. Il neo governatore del Friuli Venezia Giulia dice di «auspicare che l'attuale collaborazione fra le società autostradali nordestine possa sfociare in una maggiore integrazione e in una futura fusione».

Illy parlava alla presenza di molti esponenti di primo piano della classe dirigente veneta, alla sede della società Autostrada Venezia-Padova (che è una partecipata di Autovie). Ragione del summit: inaugurare l'ultimo segmento della trasformazione a tre corsie della tangenziale di Mestre. Ma l'idea di Illy ha ben presto monopolizzato l'incontro. Lino Brentan, amministratore delegato di Venezia-Padova, dice di «ritenere la proposta molto interessante. A questo punto il disegno è costruire il terzo polo autostradale italiano, dopo Benetton e Gavio. Di sicuro il fatto di lavorare insieme in tante infrastrutture importanti facilita il dialogo». Manifesta «entusiasmo» dinanzi allo scenario indicato da Illy un altro attore di primo piano in questa partita, qual è Vittorio Casarin a un tempo vicepresidente vicario di Brescia-Padova e di Venezia-Padova. Casarin dichiara «massima disponibilità a verificare nel concreto come realizzare l'idea, in modo da sviluppare appieno le straordinarie potenzialità derivanti dal mettere assieme, dal fare massa critica con le nostre tre società».

Riccardo Illy

Riccardo Illy puntualizza tuttavia che «oggi proprio Autovie non sarebbe in grado di passare a una fusione vera e propria. Serve un processo di 2-3 anni al massimo per arrivare a dialogare su basi di efficienza paritetica».

Distinta la posizione di Autovie Venete, «che solo entro 2-3 anni sarebbe in grado di avere l'efficienza delle altre»

Illy intendeva chiamare in causa la redditività di Autovie, tuttora largamente inferiore a quella delle consorelle venete. Ma non ne deriva in alcun modo una censura per i vertici attuali di Autovie, con i quali invece il neo governatore s'è congratulato per il buon lavoro svolto. Anche più esplicito e netto al riguardo è stato Lodovico Sonego. L'assessore regionale, avendo Illy al suo fianco, ha detto semplicemente che l'adeguamento della tangenziale mestrina «è un successo aziendale e delle istituzioni pubbliche di cui dobbiamo andare legittimamente fieri. Va dato atto anche dell'impegno professionale e manageriale del presidente Melò. I fatti parlano da sé». In queste parole può probabilmente essere letto un annuncio di tregua rispetto alla partita delle nomine in Autovie e una dichiarazione di fiducia nei riguardi di Melò. Su tali aspetti, peraltro, Illy non s'è soffermato e ha piuttosto giocato il proprio intervento su questioni politiche pur spinose come le tariffe autostradali. La premessa è nota: i pedaggi per i mezzi pesanti sono di poco superiori al doppio rispetto a quelli dei veicoli leggeri, nonostante i Tir causino all'infrastruttura un'usura di 20-50 volte superiori alle comuni automobili. «Finché non avverrà un riequilibrio tariffario - dice Illy - non avverrà un riequilibrio modale. Di autostrade del mare, attestate a Trieste piuttosto che a Venezia, parliamo da decenni ma finché dura lo squilibrio tariffario non ci sarà mai convenienza per caricare il camion su una nave. Voglio auspicare che a questo saremo chiamati dalle disposizioni dell' Unione europea».

Dario Melò

Il governatore in buona sostanza preme affinché tariffe maggiori per i Tir determinino le condizioni per avvantaggiare il trasporto su ferrovia o il cabotaggio via mare. Ma rimane pure vero il gap infrastrutturale stradale nel Nordest e a questa partita è legato il piano finanziario da 1,41 miliardi di Autovie. Dario Melò ieri ha ribadito che entro la fine dell'anno conta di arrivare a cantierare opere per 118 milioni di euro.

Dall'assessore Sonego la «difesa» ufficiale di Melò: «Gli va dato atto dell'impegno professionale e manageriale, i fatti parlano da sé»

Un peso di assoluto rilievo in tale conteggio l'hanno gli appalti per il lotto conclusivo della autostrada A28 (61 milioni) e per il casello di Ronchis con relativa bretella diretta a Lignano (32 milioni). Fa specie comunque che, in una stagione in cui tanti progetti promettono di essere a un passo dal cantiere, l'intervento sulla tangenziale mestrina divenga un evento. Illy ha segnalato che «abbiamo smontato il valico di Mestre», per dire che semplicemente destinando la corsia di marcia a terza corsia di scorrimento sono state finalmente (quasi) eliminate le infinite e quotidiane code che affliggevano l'infrastruttura. Autovie e Autostrada Venezia-Padova, concessionari della tangenziale, hanno investito 30 milioni di euro soprattutto in tecnologie e in sicurezza. Non s'è trattato solo di cambiare il colore della striscia che divide le ultime due corsie di destra. Sono state piazzate decine di telecamere, sensori, portali a messaggio variabile, colonnine di soccorso, piazzole di sosta, vie di fuga per i pedoni. «Abbiamo guadagnato qualche anno di respiro, ora dobbiamo puntare alle soluzioni vere e durature» ha ammonito il sindaco di Venezia, Paolo Costa. L'ex ministro ai lavori pubblici allude al Passante di Mestre, dove Autovie con Venezia-Padova e Autostrade spa garantisce l'85% dell'investimento di 750 milioni di euro. Ma allude anche all'autostrada Nuova Romea Venezia-Cesena, oggi al centro di un nuovo braccio di ferro con il ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi.

Paolo Possamai

E Riccardo spara sui camion: «Per loro tariffe più care»

VENEZIA L'Italia dovrebbe applicare pedaggi autostradali più cari per i camion, altrimenti non ci sarà la spinta necessaria per un riequilibrio modale tra gomma, rotaia e acqua. Lo ha sostenuto ieri a Mestre il Governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, dicendosi peraltro certo che «la fortissima lobby degli autotrasportatori» non sarebbe disposta ad accettare un simile provvedimento. Ragion per cui, ha detto Illy, è necessaria una «normativa dell'Unione Europea che possa poi essere recepita dal Governo italiano».

Per trasferire le merci dalla gomma al ferro non bastano le infrastrutture ferroviarie, che già nel Paese si stanno ammodernando, ma «occorre - ha spiegato Illy - un intervento sulle tariffe autostradali». «Oggi - ha rilevato - un autocarro paga una tariffa di poco superiore al doppio di un'automobile, pur consumando l'autostrada e congestionandola 20, 30 chi dice 100 volte più di un'auto».

«Ma finchè il problema riguarda solo il traffico interno all'Italia - ha riflettuto Illy - potremmo dire che ci facciamo del male da soli. Quando però consentiamo ad autocarri che sono solo in fase di attraversamento del nostro Paese di passare pagando una tariffa ridicola, è chiaro che questo ci danneggia pesantemente». «Di fatto - ha insistito il presidente del Friuli - abbiamo automobilisti che finanziano il transito di autocarri, spesso stranieri. »Sappiamo che la lobby degli autotrasportatori in Italia è fortissima e di fronte ad un aumento considerevole delle tariffe avrebbe reazioni spropositate - ha concluso Illy - e per questo ho richiesto alla Commissione Europea, che ora mi pare orientata a farlo, una direttiva sulle tariffe autostradali«.

Ma intanto la nuova Romea è costretta a «frenare»

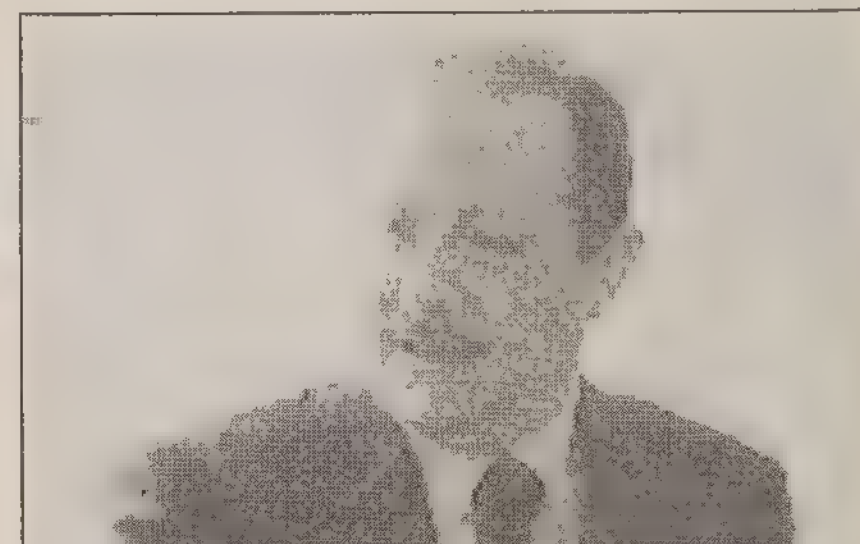
VENEZIA Insieme per il Passante di Mestre, per la superstrada pedemontana veneta e anche per la autostrada Cesena-Venezia (alias E55 Nuova Romea). Ma su quest'ultima impresa la cordata costituita dalle società autostradali nordestine, allargata in effetti anche a Autostrade spa, sta conoscendo una pesante battuta d'arresto. La newco chiamata non per caso Nuova Romea, e di cui Autovie, Autostrada Brescia-Padova, Autostrada Venezia-Padova e Autostrade spa detengono i due terzi del capitale rischia di perdere ancora prima di iniziare a correre. L'operazione vale 2,7 miliardi di euro? La cordata guidata da Gefip Holding propone di investire 9 miliardi di euro, allungando l'intervento fino alle porte di Roma. Gefip ha depositato all'Anas la propria candidatura a realizzare l'asse da Venezia a Orte, includendo anche l'ammordernamento della superstrada E45 Cesena-Orte. Il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, plaude all'idea, parla di «unico corridoio» e quindi indica la necessità di una unica gara e di un unico general contractor. Ma Lunardi trova a Nordest un fronte compatto e contrario. «Mettere assieme in un solo calderone la E55 da Cesena a Venezia e la E45 da Cesena a Orte in un solo corridoio e con un unico bando di gara equivale a non fare assolutamente nulla».

Vittorio Casarin, presidente forzista della Provincia di Padova, è pure presidente della società Nuova Romea che si candida appunto a costruire l'autostrada E55. «In un unico bando e in un solo mega progetto - puntualizza Casarin - non è possibile tenere conto delle esigenze delle varie realtà locali. La probabilità gravissima di non combinare assolutamente nulla viene rafforzata dal fatto che le Regioni attraversate dalla direttrice Cesena-Orte non vogliono affatto che l'attuale superstrada venga messa a pedaggio». Casarin è esplicito, non potrebbe fare diversamente visto il ruolo che ricopre nella società il cui capitale per due terzi è composto da Autostrada Brescia-Padova, Autostrade spa, Autostrada Venezia-Padova e Autovie Venete. Ma ieri pure Renato Chisso, peraltro senza mai esplicitamente citare l'oggetto della querelle, ha manifestato la posizione della Regione Veneto. «Il Nordest non può essere trattato come terra di conquista - dice l'assessore veneto alla Mobilità - perché ha dimostrato di avere le capacità per fare da solo. Per la soluzione del Passante di Mestre, della superstrada pedemontana veneta e della Nuova Romea abbiamo fatto tesoro delle capacità delle quattro società autostradali del nostro territorio. Di là da voli pindarici e da scappatoie degli ultimi giorni, di qua passano le vere risposte alle esigenze del territorio. Ci siamo riusciti sulla terza corsia per la tangenziale di Mestre, ci riusciremo anche per la Nuova Romea».

p. poss.

Nuova puntata del braccio di ferro tra Roma, Pescara e Udine. Non si sa se e quando il dirigente entrerà in servizio

Questore «malato», rebus alla frontiera

Lo Scalzo doveva insediarsi lunedì: al suo posto solo un certificato medico

Le coop sociali lanciano l'allarme attentati

PORDENONE Nella prima metà dell'anno, da Fogliano a Udine e Pordenone, sono ormai sette gli «attentati» che hanno danneggiato gravemente o distrutto cooperative sociali, in qualche caso (come in quello della comunità di Itaca a Pordenone) mettendo anche in grave rischio la vita di persone. È quanto denunciato dalle cooperative sociali aderenti a Legacoop del Friuli Venezia Giulia, i cui rappresentanti si sono riuniti a Tarcento, chiedendo un incontro con i questori di Udine e Pordenone per una valutazione della situazione definita «gravissima», che non può certo essere considerata una casualità, e che costituisce una vera e propria emergenza sociale.

«Evidentemente la cooperazione sociale, nata per togliere le persone più deboli dalla marginalità, comincia a dare fastidio sul piano sociale ed economico». L'ultimo episodio, è quello dell'altro giorno quando sono stati bruciati ben sei mezzi della cooperativa C'era L'acca di Cordenons. Secondo le cooperative sociali, ora è «necessario che le istituzioni preposte alla tutela della sicurezza dei cittadini prendano atto di questa catena di attentati. Bisogna che le forze dell'ordine esercitino una adeguata vigilanza ed attività investigativa in questo senso, evitando invece di disperdere la loro attività in iniziative propagandistiche e persecutorie contro i lavoratori immigrati».

Il responsabile regionale del settore servizi della Legacoop Loris Asquini ha avuto quindi il mandato di incontrare i questori di Udine e Pordenone per sollecitare il loro intervento.

Enri Lisetto

Continua lo scontro con il Viminale accusato di aver deciso un trasferimento «punitivo». Sul foglio spedito a Udine non si prevede alcuna data di arrivo

UDINE «Aspettativa per malattia». Su un tavolo della IV Zona polizia di frontiera del Friuli Venezia Giulia, del questore Angelo Lo Scalzo, 57 anni, c'è solo una traccia: il certificato medico. Un documento datato Pescara che attesta la necessità di rimanere a riposo fino a data imprecisata è l'unica traccia tangibile del neo dirigente della polfrontiera che, con sede a Udine, ha competenza fino al Veneto con giurisdizione sui tre aeroporti di Ronchi, Verona e Venezia, sui porti di Venezia e Trieste e su un organico di mille operatori.

Un'assenza a suo modo annunciata dopo le furiose polemiche politiche divampate a Pescara dopo l'annuncio del trasferimento di Lo Scalzo nel capoluogo friulano. Nuova destinazione giudicata una «punizione» legata alla mancata autorizzazione di un comizio della Casa delle libertà in occasione delle ultime elezioni amministrative, perse dal Polo. Del «caso Lo Scalzo» si erano interessati anche quattro parlamentari abruzzesi del Centrosinistra (Ottaviano Del Turco, Giovanni Lolli, Bruno Viserta e Franco Marini) con un'interrogazione al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu.

«Nessuna pressione di carattere politico ha influito sulla decisione presa dal capo della polizia circa il trasferimento del questore di Pescara, Angelo Lo Scalzo, a Udine», è sempre stata la linea del Viminale, nel sottolineare anche che «il provvedimento è stato adottato esclusivamente sulla base di valutazioni tecniche».

Continua, dunque, il braccio di ferro a distanza Roma-Pescara-Udine. Un riposo medico, quello del questore, quantomeno tempestivo e diplomatico che congela al momento l'assunzione della dirigenza della IV Zona polfrontiera. Lo Scalzo, secondo le disposizioni del Viminale, doveva presentarsi a Udine lunedì. Non solo non è giunto nel capoluogo friulano, ma non ha neppure presenziato lunedì mattina a una riunione indetta al Dipartimento di pubblica sicurezza con tutti i questori neo promossi e quelli coinvolti dal valzer di poltrone di inizio luglio. L'interrogativo, dunque, si sposta sulla durata dell'aspettativa per malattia e se, a guarigione conseguita, Lo Scalzo deciderà di rispettare il trasferimento oppure di lasciare l'amministrazione della polizia, avendo maturato il massimo degli anni di servizio. Non a caso, nel pieno delle polemiche, si era lasciato sfuggire un commento quantomeno eloquente: «Dirigere la polizia di frontiera del Friuli Venezia Giulia? Mai, anzi... vedremo. Piuttosto lascio la polizia...».

Roberta Missio

Angelo Lo Scalzo: dopo le polemiche, il certificato medico.

---

†

Venuta la sera di quel giorno Gesù disse: "Passiamo all'altra riva" (MC: 4,35)

Confortato da fede profonda e circondato dall'amore dei suoi cari si è spento serenamente

Giovanni Volpe

Vice Prefetto a r.

Con infinita tristezza e tanto rimpianto lo annunciano la moglie LOREDANA, la figlia VALENTINA, il fratello ALFREDO, la sorella MARIA, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. MAURO TROVÒ, alla dottoressa SILVIA MILANI, ai medici ed al personale della II Medica.

La nostra imperitura riconoscenza all'amico dott. FRANCO ARENA e un grazie a tutti gli amici che ci sono stati straordinariamente vicini in questi difficili mesi.

Caro

papà

insostituibile e dolce presenza di tutti i miei 20 anni, continua ad accompagnarmi nel cammino della vita.

- VALENTINA

I funerali avranno luogo venerdì 1 agosto, alle ore 11, presso la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 30 luglio 2003

Il presidente ANNA ILLY, i vicepresidenti MAURO AZZARITA e STEFANO DE MONTE, i componenti, gli organi direttivi, anche a nome degli imprenditori aderenti all'ASSOCIAZIONE degli INDUSTRIALI di Trieste partecipano al lutto del direttore, dottoressa LOREDANA CATALFAMO, per la dolorosa scomparsa del marito

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

Profondamente addolorati vicini a LOREDANA e VALENTINA rivolgiamo un ultimo saluto a

Giovanni

indimenticabile fraterno amico.

- LIVIA, ANTONIO e NOEMI
- MAURIZIA e RAFFAELE

Trieste, 30 luglio 2003

Profondamente addolorati piangono l'amico

Giovanni Volpe

LORIS e MARIA CARLA.

Muggia, 30 luglio 2003

ZVONKA MARIA ZERIAL e SERENO DETONI ricordano con affetto l'amico fraterno

Giovanni

Trieste, 30 luglio 2003

Con grande rimpianto, partecipano al dolore di LOREDANA e VALENTINA:

- GIORGIO, ADRIANA e STEFANO

Trieste, 30 luglio 2003

SERGIO PETROSINO e BRUNO D'AGOSTINO ricordano affettuosamente l'amico e collega

DOTTOR

Giovanni Volpe

e si uniscono al dolore dei familiari.

Trieste, 30 luglio 2003

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il personale della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

EGE, ARIELA, RONNI, DAFNA e YONI partecipano al dolore di LOREDANA e VALENTINA per la scomparsa di

Giovannino

Tel Aviv, 30 luglio 2003

Partecipa al lutto la famiglia IELO.

Trieste, 30 luglio 2003

Guardo te VALENTINA e vedo la persona meravigliosa che era il tuo

papà

- LORENZA e famiglia MASÈ

Trieste, 30 luglio 2003

La SIOT Spa partecipa con vera commozione al grande dolore che ha colpito la dottoressa LOREDANA CATALFAMO e la sua famiglia per la perdita del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

Il personale, i collaboratori dello Studio dott. LEITER partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

L'Associazione "Amici del Caffè Gambrinus" si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipano al dolore:

- FRANCO e ANNATERESA ARENA
- MICHELE LA CALAMITA
- GIANNI e GIOVANNA ESPOSITO
- RENATO e MARIA ACAMPORA
- MARIO e MARIA ANTONIETTA FIORDIGIGLI
- SANDRO APA

Trieste, 30 luglio 2003

Presidente, Consiglio Direttivo, Comitato Esecutivo e dipendenti del CON.GA.FI. INDUSTRIA di Trieste prendono viva parte al lutto della dottoressa LOREDANA CATALFAMO VOLPE per la scomparsa del marito

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

PIERO e ROBERTA partecipano commossi al dolore di LOREDANA e VALENTINA per la perdita di

Giovanni

che ricorderanno con affetto.

Trieste, 30 luglio 2003

Vicini al dolore dell'amica LOREDANA per la morte del marito

Giovanni Volpe

GIUSEPPE e NICOLA PANGHER, ELIANA CAMACHO e GIANLUIGI CARLINI.

Trieste, 30 luglio 2003

Vicini a LOREDANA e VALENTINA, nel ricordo di un grande uomo.

- - ELENA e UGO

Trieste, 30 luglio 2003

LOREDANA, in questo doloroso momento sii forte e determinata come sempre.
Ti siamo vicini con affetto: MADDALENA e ROBERTO VERGINELLA.

Trieste, 30 luglio 2003

TULLIO MAYER ricorda commosso il

DOTTOR

Giovanni Volpe

amico in tanti appostamenti.

Trieste, 30 luglio 2003

I Titolari, la Direzione ed il Personale della MODIANO Spa, profondamente addolorati per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la moglie LOREDANA e la figlia.

Trieste, 30 luglio 2003

GUIDO, MARIA TERESA, STEFANO e MARIA CRECHICI partecipano al grave lutto che ha colpito la dottoressa LOREDANA CATALFAMO e famiglia per la perdita del marito

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipano al lutto PIERO e ROSSANA VIDALI.

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipa al lutto la Sezione AGIS di Trieste.

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipa al lutto l'Associazione Bavisela.

Trieste, 30 luglio 2003

COSIMO PAPARO e famiglia sono particolarmente vicini a LOREDANA e VALENTINA per la scomparsa dell'amico

Giovanni

Trieste, 30 luglio 2003

Il Presidente dell'Unione degli Industriali della provincia di Pordenone, PIERO DELLA VALENTINA, e il Direttore generale MASSIMO MAZZARIOL, partecipano commossi al dolore della dott.ssa LOREDANA CATALFAMO per la perdita del marito

DOTTOR

Giovanni Volpe

Pordenone, 30 luglio 2003

Partecipiamo al vostro dolore:

- LAURA e NICOLA MUGNAIONI

Trieste, 30 luglio 2003

Ci mancherà tanto la tua amicizia.

- PAOLO e LUISA
- LUIGI e GABRIELLA

Trieste, 30 luglio 2003

Prendono parte al dolore di LOREDANA e di VALENTINA:

- BRUNO e GIULIANA BALDI

Trieste, 30 luglio 2003

Il personale del Consorzio Formindustria partecipa al lutto della dottoressa LOREDANA CATALFAMO.

Trieste, 30 luglio 2003

Il Presidente, la Direzione ed il personale della Federazione Regionale degli Industriali partecipano al lutto della dottoressa LOREDANA CATALFAMO per la perdita del marito

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

ERNESTO ed ANNA ILLY assieme a tutta la loro famiglia ricordano con affetto la generosità di

Giovanni Volpe

ed abbracciano con amicizia la moglie LOREDANA e la figlia VALENTINA in questo tristissimo momento.

Trieste, 30 luglio 2003

VILMA e GIORGIO ZANFAGNIN nel ricordo del caro

DOTTOR

Giovanni Volpe

partecipano al dolore di LOREDANA e VALENTINA e della famiglia.

Trieste, 30 luglio 2003

I colleghi dell'ASSOCIAZIONE degli INDUSTRIALI della provincia di Trieste si associano commossi al lutto che colpito la dottoressa LOREDANA CATALFAMO e la figlia VALENTINA per la perdita del marito e del padre

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

SERGIO TRAUNER è vicino a LOREDANA e famiglia nel loro dolore per la prematura scomparsa del caro

Giovanni

Trieste, 30 luglio 2003

GIANCARLO STAVRO e la sua famiglia partecipano commossi al grande dolore di LOREDANA e VALENTINA.

Trieste, 30 luglio 2003

I dipendenti ed i dirigenti della B. Pacorini Spa e della Santandrea Srl esprimono le loro più sentite condoglianze per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

ROBERTO e FEDERICO GRILLO profondamente addolorati si uniscono all'immenso dolore di LOREDANA e VALENTINA.

Trieste, 30 luglio 2003

FEDERICO ed ELISABETTA PACORINI sono affettuosamente vicini a LOREDANA e VALENTINA per la perdita del loro caro

Giovanni

Trieste, 30 luglio 2003

ROBERTO e SIGLINDE PACORINI sono vicini a LOREDANA e VALENTINA in questo triste momento.

Trieste, 30 luglio 2003

MASSIMO PETTARIN, a nome dei costruttori edili dell'Associazione Regionale dei Costruttori Edili del Friuli Venezia Giulia, partecipa al lutto per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

e si unisce al dolore della consorte dottoressa LOREDANA CATALFAMO e della famiglia.

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

- CAMILLO e TATINA

Trieste, 30 luglio 2003

La S.I.F.RA. Est nella persona dell'amministratore unico dottoressa GEMMA LUISA RAVIZZA MAGHETTI partecipa al lutto che ha colpito la dottoressa LOREDANA CATALFAMO e VALENTINA per la prematura scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

ETTA e GUIDO CARIGNANI prendono commossa parte al grande dolore di LOREDANA e VALENTINA per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

CARLO SIGLIANO, Presidente ed Amministratore Delegato della Stock S.p.A. ed il Vicepresidente BRUNO SAVINO sono affettuosamente vicini a LOREDANA CATALFAMO e partecipano al suo dolore per la scomparsa del marito

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipano al lutto:

- DAVIDE e ALESSANDRA CATTARUZZA

Trieste, 30 luglio 2003

ALBERTO STATERA e STEFANO DEL RE partecipano al dolore della dottoressa LOREDANA CATALFAMO per la perdita del marito

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

Sono vicini a LOREDANA e VALENTINA: FULVIO e PAOLA GON.

Trieste, 30 luglio 2003

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e le Imprese associate al Collegio Costruttori Edili ed affini di Trieste esprimono il loro profondo cordoglio e si associano al lutto della dottoressa LOREDANA CATALFAMO VOLPE, Direttore dell'Associazione degli Industriali di Trieste, per l'immatura scomparsa del consorte

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

L'ing. ALESSANDRO SETTIMO partecipa al lutto della dottoressa LOREDANA CATALFAMO VOLPE e della famiglia per la perdita del

DOTTOR

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

I dipendenti del Collegio Costruttori Edili partecipano al dolore della dottoressa LOREDANA CATALFAMO.

Trieste, 30 luglio 2003

Siamo fraternamente vicini a VALENTINA e LOREDANA: famiglie PAROVEL.

Caresana, 30 luglio 2003

TIZIANA SANDRINELLI profondamente commossa è vicina con affetto a LOREDANA e VALENTINA.

Trieste, 30 luglio 2003

L'associazione SOLIDARIETÀ TRIESTE prende parte al dolore del consigliere, dottoressa LOREDANA CATALFAMO, e familiari tutti, per la scomparsa del caro

Giovanni Volpe

Trieste, 30 luglio 2003

In ricordo dell'amico

Giovanni Volpe

integerrimo uomo di Stato.

- - WILLER BORDON.

Roma, 30 luglio 2003

ANNIVERSARIO

Pino e Loriana Zappi

Sempre nei nostri cuori.

ANTONIO, LARA e PIERO

Trieste, 30 luglio 2003

XVIII ANNIVERSARIO

Lida Penco

La ricordano con rimpianto

i familiari e gli amici

Trieste, 30 luglio 2003

---

†

Il giorno 25 luglio 2003 si è spenta serenamente

Lina Cvek in Selloni

Lo annunciano con dolore il marito MAURIZIO, le figlie EDITTA e BRITT, unitamente con MAURO e ANDREA, la sorella GIANNA con il marito RAFFAELE e il nipote ANDREA.

Trieste, 30 luglio 2003

Si uniscono al dolore tutte le sorelle, il fratello, cognati e nipoti tutti.

Trieste, 30 luglio 2003

Ciao mamma, ti vogliamo bene.

- EDITTA e BRITT

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipa famiglia ZAMARATO.

Trieste, 30 luglio 2003

---

†

Aurelio Costa

Ci hai lasciati come un vecchio larice, forte e solitario.
Ti riaccompagnamo nella Pace, in val Fiorentina.
«Sani!»

Papà

- LUCIANA, RAFFAELLO, ADRIANA con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo giovedì 31 luglio alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Lorenzo a Selva di Cadore.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il 28 agosto alle ore 18.30 a Trieste, nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 30 luglio 2003

RINGRAZIAMENTO

Commosso per le attestazioni di affetto tributatemi per la scomparsa della mia cara Mamma

Emma Jeroncic ved. Maskievicz

ringrazio di cuore.

Il figlio DANILO

Trieste, 30 luglio 2003

---

†

Ciao Mamma

Maria Luisa Frapiccini ved. Tafuro

ci ha lasciato.
Sei la migliore mamma del mondo, sarai sempre con noi.
Ti vogliamo bene: SABRINA e ARIANNA.
I funerali seguiranno venerdì 1 agosto alle ore 14.30 dalla Cappella del cimitero Evangelico.

Non fiori ma donazioni all'Hospice "Pineta del Carso" e alla "Casa di Natale" di Aviano.

Trieste, 30 luglio 2003

Si associano al lutto i condomini di via Verga 1.

Trieste, 30 luglio 2003

Ti ricorderemo sempre.

- ROMANA, RENATO, ELISABETTA e LUCA

Trieste, 30 luglio 2003

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Crismanich in Giotta

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli ANNA con MASSIMINO e NICOLA, PAOLO con MICHELA, la sorella LAVINIA con BRUNO, PATRIZIA, FEDERICO e FRANCESCO, il cognato BRUNO GIOTTA con FELICITAS, DANIELA e GUIDO, la consuocera MAIDA.
I funerali seguiranno giovedì 31 alle ore 11.50 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 luglio 2003

Partecipano al lutto GIUSEPPE con ORIANA e gli amici del Circolo Ippico «Alpe Adria».

Trieste, 30 luglio 2003

XXVII ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Ricordandoti sempre.

I familiari

Trieste, 30 luglio 2003

---

cruciverba

ORIZZONTALI

1. Un anagramma di vago - **4.** Voto del parlamento contro il governo - **12.** L'attrice Di Benedetto - **13.** Arca sepolcrale usata nell'antichità classica - **14.** Ufficiale dell'antica Roma - **16.** Un gelato... solido - **17.** Mangiatore di fiori nell'Odissea - **19.** Un titolo onorifico in Gran Bretagna - **21.** Un'unità di misura per le pellicole fotografiche - **22.** Altro nome del giaggiolo - **24.** Nel tennis si può vincerlo a zero - **27.** Dotato di intuito, perspicace - **29.** Farmaco per arrestare emorragie - **32.** La Tebaldi celebre soprano (iniz.) - **33.** Attrezzo ginnico su cui arrampicarsi - **34.** Ha le gabbie con gli animali - **35.** Nei computer equivale a Invio - **36.** L'attrice Andress, protagonista di uno 007 (iniz.) - **38.** Il Newman de La stangata - **39.** Il leone marino - **41.** Pruno spinoso - **43.** Una città abruzzese affacciata sull'Adriatico (sigla) - **44.** Termine usato nel bowling e nel condizionamento - **46.** Sono in riga - **47.** Zuffa violenta - **49.** Candidi - **51.** Venne cacciata dal Paradiso - **52.** Dipinto di piccole dimensioni.

VERTICALI

1. Cantavano "Y.M.C.A." - **2.** In maniera tutt'altro che simpatica - **3.** Il soprannome dato a Marina La Rosa durante la prima edizione del "Grande Fratello" - **4.** La Simeoni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca del 1980 nel salto in alto - **5.** Elementi decorativi - **6.** Una sigla per treni rapidi - **7.** Contrassegno di garanzia - **8.** Studia gli oggetti volanti non identificati - **9.** È "di Puglia" quella tra Tavoliere e Murge - **10.** Il nome di Stravinskij - **11.** Vocali di fatto - **13.** Divano imbottito - **15.** Capoluogo piemontese (sigla) - **18.** Sono ghiotti di miele - **20.** Scienza dell'alimentazione - **23.** Figlio di Zeus e di Egina - **25.** Si girano fuori dai teatri di posa - **26.** I computer "della mela" - **28.** Lavorano nei casinò - **30.** Sono mancini se inaspettati - **31.** È dopo sigma - **34.** Regnarono in Russia - **37.** Azienda Sanitaria Locale (sigla) - **38.** Emmanuel, il "piccolo" calciatore francese - **40.** Campioni sportivi - **42.** L'attrice Pica - **45.** Dio dei boschi - **47.** Divinità egizia - **48.** La nota attrice Mangano (iniz.) - **50.** Un po' di vulnerabilità.

cruciverba crittografato

allo specchio

Se la figura qui sopra viene specchiata e poi ruotata si ottiene una delle quattro figure indicate. Quale?

rebus

REBUS (10,8)

vocabolario

Quale è l'esatto significato di **quoto**?

a) Risultato della divisione

b) Socio accomandante in una s.r.l.

c) Altitudine di un aereo rispetto al livello del mare

d) Nascosto da un riparo per non farsi scoprire

paroliere

Trovare il maggior numero di numeri scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che abbiamo trovato, ad esempio UNO partendo da b1, noi totalizziamo 92.

	a	b	c	d
1	Q	U	A	R
2	I	N	E	T
3	C	D	O	T
4	I	I	R	O

soluzioni

cruciverba — cruciverba crittografato

Allo specchio: C.
Rebus: pera N, T ori, ore C, U pero = perentorio recupero.
Vocabolario: a.
Paroliere: diciotto, quindici, quattordici, tredici, undici, otto, cinque, quattro, tre, uno.

labirinto

	Min	Max.		Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	8	23	MANILA	23	31	S. PIETROBURGO	21	30
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	15	25	MIAMI	27	33	SAN PAOLO	16	23
BOMBAY	27	32	DUBLINO	10	18	MONTEVIDEO	6	21	SANTIAGO	3	19
BOSTON	17	26	FRANCOFORTE	16	27	MONTREAL	14	24	SEOUL	22	31
BRUXELLES	16	24	HONOLULU	24	32	NAIROBI	11	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	17	29	JOHANNESBURG	4	21	NEW YORK	20	27	SYDNEY	5	17
BUENOS AIRES	5	21	LA PAZ	-5	14	PECHINO	20	30	TEL AVIV	24	31
CARACAS	25	32	[illegible]	19	20	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	21	28
CHICAGO	17	27	LOS ANGELES	21	31	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	20	27

	MIN.	MAX
VERONA	21	31
VENEZIA	19	30
MILANO	2	31
TORINO	18	28
GENOVA	23	34
BOLOGNA	23	29
FIRENZE	21	33
PISA	19	30
ANCONA	22	29
PERUGIA	17	34
PESCARA	20	30
L'AQUILA	19	29
CIAMPINO	23	32
FIUMICINO	21	29
CAMPOBASSO	21	30
BARI PALESE	25	32
NAPOLI	25	30
POTENZA	21	29

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	30
R. CALABRIA	28	33
PALERMO	26	31
MESSINA	27	32
CATANIA	22	33
CAGLIARI	25	34
ALGHERO	21	29

FITNESS

Fondamentale la preparazione fisica per rinforzare determinati muscoli

Tutti pazzi per il beach volley Ma attenzione all'allenamento

Un'attività che sta prendendo piede è sicuramente il *beach volley*, ossia la pallavolo giocata su di un campo di sabbia con giocatori che vanno da un minimo di due a un massimo di quattro. Anche questo sport soprattutto per l'impegno fisico richiesto necessita di una preparazione fisica specifica, ma bisogna riconoscere i muscoli interessati al gesto atletico e di conseguenza rinforzarli.

E fondamentale il tono della muscolatura di tutto l'arto inferiore, del cingolo pelvico, di addominali, obliqui ed estensori del dorso. In particolare ricordiamo la necessità di accelerazione e di spostamento sul rettangolo di gioco tipiche della pallavolo sono strettamente condizionate dalla potenza di due gruppi muscolari: i glutei e i fasci dell'arco plantare. Essi sono determinati nella capacità di spostamento, tipico delle situazioni di gioco, poiché da essi dipende l'efficacia degli appoggi e l'assetto di corsa.

La scarsa trofia dell'arco plantare si manifesta nella corsa con anticipo di tallone anche durante gli scatti e cambi di direzione. Ciò, oltre a predisporre alle infiammazioni del tallone, si esplica con un assetto di corsa goffo e impacciato. I glutei poco allenati invece provocano una corsa cosiddetta seduta.

I quadricipiti a loro volta sono gli autentici propulsori nel gioco del *beach volley*, infatti sono i principali protagonisti nei salti a rete, nell'assunzione della posizione difensiva e negli scatti. La funzione dei quadricipiti si associa sempre a quella della muscolatura flessoria della gamba. Ogni qualvolta i quadricipiti si contraggono, i flessori si devono allungare. Ragione per cui, sia lo stretching che l'allungamento dinamico devono essere praticati con notevole attenzione riguardo i flessori. Analogamente a questi, anche gli adduttori della coscia necessitano di essere allungati, specialmente alla prevenzione di infortuni.

Tutta la muscolatura della parete addominale deve essere irrobustita con impegno poiché, come abbiamo visto, i gruppi muscolari che la compongono intervengono più o meno intensamente in tutti i gesti fondamentali.

I muscoli che intervengono a livello del cingolo scapolo omerale e del gomito sono molto sollecitati durante l'esecuzione dei gesti tecnici e per questi motivi devono essere esercitati sia i termini dell'acquisizione dei valori di forza dinamica che di elasticità e scioltezza muscolo articolare.

Una particolare attenzione bisogna averla per la specifica del campo da gioco, che in questo caso è in sabbia, e il giocatore esegue le sue performance da scalzo, gli attriti inoltre sono diversi da un campo di pallavolo normale, quindi è necessario un adattamento per capire la diversità degli appoggi.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere leggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità. Più fiducia in voi stessi.

Toro 21/4 20/5

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

Gemelli 21/5 20/6

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo che però andrà in porto. Tutto bene in amore.

Cancro 21/6 22/7

La voglia di agire alle volte vi gioca brutti scherzi: vi porta a non riflettere a fondo sulle conseguenze. Insoddisfazioni in campo sentimentale. Non perdete tempo in questioni secondarie.

Leone 23/7 22/8

Sarete di ottimo umore e molto intraprendenti. Non lasciatevi quindi prendere dallo sconforto per alcuni piccoli contrattempi. Fate solo progetti a lungo termine. Migliora il dialogo.

Vergine 23/8 22/9

Mostratevi condiscendenti, il vostro diniego assomiglia più ad un'impuntatura che ad una seria convinzione. Basta un piccolo gesto di generosità. Un po' di svago in serata.

Bilancia 23/9 22/10

Preoccupatevi di trovare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi ritroverete molte persone intorno, disposte a darvi una mano. Maggiore comprensione in amore.

Scorpione 23/10 21/11

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri. La vita affettiva vi assorbe.

Sagittario 22/11 21/12

Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di lavoro. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.

Capricorno 22/12 19/1

Datevi da fare con molto ottimismo, si possono fare dei progressi notevoli sia con il lavoro che con i progetti personali e sentimentali. Muovetevi di più. Siate allegri e tutto vi sorriderà.

Aquario 20/1 18/2

Non lasciatevi condizionare da questioni secondarie, soprattutto abbiate più pazienza. I progetti che avete in mente li realizzerete tra non molto. Buon affiatamento con gli amici.

Pesci 19/2 20/3

Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto del partner riuscirete ad organizzare una serata divertente e diversa dal solito in compagnia di amici.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Il numero delle Erinni - **4** Prefisso come arci e stra - **7** Città della Caldea - **9** Limitano il sogno - **11** Gavitello - **12** Liberarsi di qualcosa - **16** Sigla di una casa cinematografica americana - **18** La confezione di protezione - **19** Hanno acque torbide - **20** Articolo per studenti - **21** Il francescano patrono di Padova - **23** Pronunciate in modo ben distinto - **24** Sua Santità - **26** Bottone da premere - **27** Un ballo degli Anni '60 - **29** Opera difensiva in muratura - **30** Lo sono i maestri di Murano - **31** La prima parola de «Il cinque maggio» - **32** Odierno nome dell'antico capo Cafereo - **33** Iniziali del pittore Lotto - **34** Un po' di autonomia - **36** Un componente della porcellana - **39** Una gallina d'allevamento - **40** La più bella era Venere.

VERTICALI: 1 Soggetti per pittori - **3** Entusiasmante - **4** Pronome per egoisti - **5** La città con la Torre Eiffel - **6** Se «canta» è confesso - **8** Rimaneggiamento del governo - **10** Un famoso paladino - **11** Ninnoli di poco valore - **13** Vincere tutta la posta in palio - **14** Favoloso - **15** Stanno in paradiso - **17** Film con tante comparse - **22** Ideò il calcolo infinitesimale - **25** Goccia - **28** Il centro di Smirne - **29** Abito con le code - **30** Viaggi aerei - **32** Denominazione di Origine Controllata - **35** Esclamazione di disgusto - **37** Iniziali del Canova - **38** Un po' di odio.

ANAGRAMMA
Il tempo è denaro
Scorre veloce e il liquido disperde
tra spine e frutti poi rimane al verde!

Biondello

ZEPPA (9/10)
I primi passi sono duri
Allor che a capofitto si lanciò
fece un buco nell'acqua;
gira e rigira, poi tanto intrigò
che ce l'ha fatta.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LE PEDINE DELLA DAMA*

Sciarada: *MANIERI, SIBILI = MANIE RISIBILI*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.45**
	tramonta alle	**20.37**
La Luna:	si leva alle	**6.35**
	cala alle	**21.48**

31.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

San Pietro Crisologo

IL PROVERBIO

Non è tutto oro quello che luccica.

MAREE

Alta:	ore	11.49	**+42**	cm
	ore	22.51	**+46**	cm
Bassa:	ore	5.08	**-71**	cm
	ore	17.16	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.21	**+45**	cm
Bassa:	ore	5.38	**-69**	cm

TEMPO

Temperatura:	**24,5** minima
	29,2 massima
Umidità:	**28** per cento
Pressione:	**1018,1** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**25,6** km/h da N-E
Mare:	**21,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

L'ex Capannina di via Costalunga sarà fuorigioco per mesi: la porta d'ingresso è stata forzata, non c'è dubbio sull'origine dolosa dell'incendio

In fiamme il Babylon, regno della lap-dance

E' il quarto rogo di locali pubblici nel 2003: l'ombra del racket continua ad aleggiare sulla città

Uno spettacolo di lap-dance al «Babylon» in via Costalunga. L'apertura del locale risale allo scorso ottobre. Domani era previsto l'ultimo show.

Il questore Natale Argirò

Il questore Argirò: «Ogni caso è a sé stante. Allo stato delle cose né a noi né ai carabinieri risulta la presenza di gente che prema sui gestori»

Un vigile del fuoco all'opera all'esterno del locale. (Bruni)

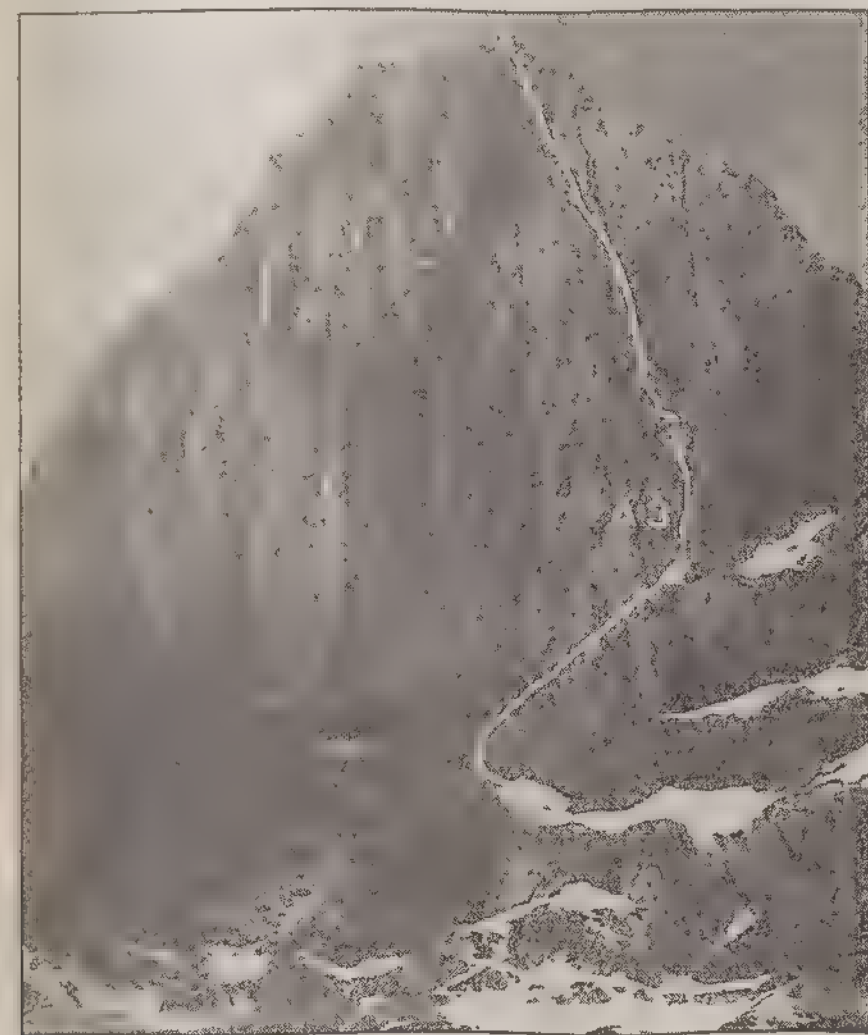
Incendio doloso. Ieri mattina alle 7.30 le fiamme hanno devastato l'ingresso della discoteca «Babylon», l'ex «Capannina» di via Costalunga. Il calore è stato tanto intenso che il controsoffitto del locale notturno, realizzato in materia plastica, si è sciolto e l'intero impianto elettrico è stato carbonizzato assieme a parte dei mobili. Calore e fumo. In pratica il locale, inaugurato nell'ottobre scorso e dedicato tra l'altro alle esibizioni spesso senza veli di ballerine di «lap-dance», dovrà essere completamente ristrutturato. Per mesi e mesi sarà fuorigioco.

L'incendio del «Babylon» si inserisce d'autorità tra i roghi che hanno coinvolto di recente a Trieste altri locali pubblici. A gennaio le fiamme hanno completamente distrutto la pizzeria «Alla Ferriera» di via dei Giardini a Servola. Già all'epoca si era ipotizzato l'intervento della lunga mano del racket. Un secondo locale è andato a fuoco a maggio a Opicina. «Incendio doloso» avevano affermato i vigili del fuoco. Terzo locale in fiamme pochi giorni più tardi in via Cellini. «Non capisco come possa essere divampato» aveva affermato la proprietaria. Ieri il quarto rogo di questo 2003.

Su questi episodi si è espresso il questore Natale Argirò. «Ogni caso è autonomo, a sè stante. Allo stato delle inchieste nostre e dei carabinieri non risulta la presenza di un'organizzazione che prema sui gestori».

Il pm Lucia Baldovin ha fatto apporre i sigilli agli ingressi per poter verificare, senza intrusioni e manomissioni, l'origine delle fiamme. Da giorni il «Babylon» era chiuso e avrebbe dovuto riaprire i battenti domani per richiuderli nuovamente domenica. Invece qualche mano interessata ha fatto anticipare la sospensione estiva dell'attività. «Non siamo in presenza di un cortocircuito e nemmeno del classico mozzicone di sigaretta» ha affermato un pompiere che ieri mattina ha lavorato per quattro ore con due squadre di colleghi all'interno dell'ex «Capannina». Le fiamme altissime hanno distrutto tutti gli arredi dell'ingresso-biglietteria-cassa, un piccolo locale di tre metri per quattro. Sul pavimento piastrelle in ceramica, non l'infiammabile moquette. Il resto del locale è stato investito dall'ondata intensissima di calore e da un fumo molto denso. Ed è stato proprio il fumo che usciva da una presa d'aria a richiamare l'attenzione di un passante. Tre minuti più tardi pompieri e carabinieri sono arrivati in via Costalunga. La porta di ingresso, chiusa con una catena e un lucchetto, è risultata aperta, così come le due uscite di sicurezza. Non è difficile ipotizzare l'entrata di qualche incendiario per la prima porta, l'innesco delle fiamme con benzina o altri carburanti e la fuga da quelle di sicurezza. Non risultano testimoni oculari e inoltre le fiamme, il calore e l'acqua usata dai pompieri, hanno cancellato gran parte degli eventuali segni lasciati dagli attentatori. Per i provare la presenza anomala di liquidi infiammabili, saranno necessarie sofisticate analisi chimico-fisiche sui resti carbonizzati dei mobili. Qualcosa di analogo a quanto effettuato dai periti che anni addietro hanno affiancato la Procura di Gorizia nelle indagini sul rogo del «Baobab», un locale notturno incendiato deliberatamente dai gestori per riscuotere l'assicurazione. Tra le fiamme e il fumo erano morti due anziani coniugi che vivevano nell'appartamento sovrastante il night.

Il «Babylon» aveva iniziato l'attività di «lap-dance» nell'autunno scorso con un grande battage pubblicitario. I gestori avevano assicurato che una ventina di ragazze provenienti da diversi Paesi si sarebbero esibite alternandosi sulle pedane più o meno discinte. «Abbiamo già fatto un simile esperimento a Lignano e abbiamo avuto un considerevole successo di pubblico. Ora io e i miei tre soci abbiamo ritenuto che fosse giunta l'ora di aprire anche a Trieste» aveva affermato Andrea Giusto, presidente della «Nuova Babylon», la società proprietaria delle licenze del locale. Ieri mattina è stato tra i primi ad accorrere in via Costalunga. Il «Babylon» era assicurato contro gli incendi.

Claudio Ernè

La parete del monte Peralba in una foto d'archivio.

Vittorio Arcangeli, 69 anni, precipita per una cinquantina di metri mentre tenta la scalata del monte alle spalle di Sappada

Grave alpinista triestino caduto sul Peralba

La zona dell'attacco della via ferrata è già stata teatro di incidenti in passato

Lo scarpone che scivola, le mani che annaspano nel vuoto, l'abisso che si apre, la caduta. Vittorio Arcangeli, 69 anni, residente in vicolo Ospedale militare 39, socio del Cai, è precipitato ieri dall'attacco della via ferrata che porta in vetta al Monte Peralba, l'importante cima della catena carnica posta alle spalle di Sappada. Erano le 9.30 del mattino.

La caduta si è interrotta 50 metri più in basso: in quel punto l'anziano escursionista è stato recuperato da un elicottero del Servizio sanitario del Veneto, attivato dal Soccorso alpino di Sappada. Ora Vittorio Arcangeli è ricoverato all'ospedale di Pieve di Cadore. «Politraumatizzato» si legge sul referto. La prognosi è riservata ma i soccorritori sono ottimisti sull'esito dell'incidente. Il protagonista di questa avventura non ha mai perso conoscenza.

Dell'incidente è stato spettatore il giovane nipote. E' stato lui con il telefonino cellulare a chiamare soccorso al 118 e ad attendere senza muoversi dalla ferrata l'arrivo dell'elicottero da Pieve di Cadore. Più tardi, visibilmente provato sul piano emotivo, è stato riaccompagnato a Sigilletto, nei pressi di Forni Avoltri, dove la sua famiglia è in vacanza.

L'incidente è accaduto proprio all'attacco della via ferrata dedicata a Pietro Sartor. In 150 metri di scalette, cavi e ripide tracce, porta in un'ora di arrampicata sulla cresta sommitale e da qui in vetta al Peralba, a 2693 metri di quota.

L'attacco è facilmente individuabile per la lapide dedicata dalla Sezione sappadina del Cai proprio a Sartor. Nonno e nipote erano attrezzati adeguatamente, con l'imbragatura e il casco. La scivolata e la caduta sono avvenute proprio nei metri che precedevano l'attacco alla parete. Il tempo era bello, il sole splendeva, la visibilità era ottima e il vento moderato.

Queste condizioni climatiche hanno favorito il lavoro dei soccorritori e lo stesso volo dell'elicottero guidato sul posto dal tecnico Giampaolo Piller, un volontario del Cai di Sappada, ottimo conoscitore della zona e delle vie di arrampicata.

La zona della ferrata che porta in vetta al Peralba è già stata teatro di altri incidenti. Domenica scorsa un anziano escursionista di 78 anni è stato stroncato da un infarto proprio all'inizio del sentiero che la collega al rifugio Pierfortunato Calvi. Un altro incidente era accaduto in primavera, un altro ancora con esito mortale, qualche anno fa.

c.e.

Primo incontro del nuovo assessore all'Industria Bertossi con i sindacati e la proprietà dello stabilimento

Ferriera, si cerca una strada comune

«Non è la Regione che ha chiesto la chiusura». Dipiazza: «Con Illy troveremo l'accordo»

Una veduta della Ferriera, destinata alla riconversione.

«Non è la Regione che ha chiesto la chiusura della Ferriera di Servola». La partita va quindi gestita collegialmente da «tutti i soggetti coinvolti. Devono assumersi le loro responsabilità il governo nazionale e gli enti locali». Sta in queste parole dell'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi il senso dell'incontro che ha visto riuniti ieri il gruppo Lucchini (con il responsabile delle risorse umane Moreno Morelli e quello delle relazioni esterne Francesco Semino), i sindacati al completo e l'assessore. Evidenziando la necessità di fare il punto della situazione, Bertossi ha messo in chiaro una cosa: non sarà la sola Regione ad addossarsi l'onere di gestire una partita i cui riflessi investono il futuro di Trieste. Una partita voluta e impostata dal Centrodestra. Che non è più al governo del Friuli Venezia Giulia.

Della chiusura della Ferriera il candidato sindaco Roberto Dipiazza fece un suo cavallo di battaglia, avversato dal Centrosinistra e dallo stesso Riccardo Illy che nel 1994 aveva vissuto da sindaco il «salvataggio» dello stabilimento. Due, in soldoni, le tesi in campo: secondo il Centrodestra la Ferriera crea un inquinamento sempre più insostenibile e va chiusa quanto prima; per il Centrosinistra vanno apportate ulteriori migliorie ambientali ma la convivenza tra città e stabilimento è assolutamente possibile, in assenza perdipiù di valide alternative.

Lo scorso anno il piano di riconversione ha preso forma. La Regione - assessore Sergio Dressi - ha avocato a sé la regia del percorso tracciato dal ministero delle Attività produttive. Nel «piano di riconversione», una centrale turbogas e una piattaforma logistica con distripark. Intanto lo stabilimento continua a funzionare, seppure parzialmente. La dismissione dovrebbe realizzarsi entro il 2009.

È un *puzzle* intricato, in cui devono trovare posto infinite tessere: dall'attuale delicata situazione di Lucchini alle linee-guida tracciate dal governo nazionale sulla siderurgia, dalla ridefinizione del futuro economico di Trieste alla salvaguardia dei posti di lavoro... Ieri Lucchini ha ricordato gli investimenti realizzati per la Ferriera, annotando come la Servola srl sia in sostanziale equilibrio. In sicurezza, per Morelli, la situazione del personale: 25 - riporta una nota della Regione - le unità in surplus effettivo, di cui 15 in cassa integrazione e 10 in ferie. Una decina di persone andranno in pensione entro l'anno e una quarantina potranno usufruire dei benefici della legge sull'amianto.

Enrico Bertossi

Mentre Lucchini attende notizie definitive sulla volontà delle istituzioni di dare il via a progetti come piattaforma o distripark, i sindacati stanno in allerta: Cgil Cisl e Uil ricordano come sinora siano mancate «certezze sulle soluzioni alternative», e chiedono che «la Regione assuma un ruolo propulsivo e rilanci il percorso in un quadro di chiarezza».

Il «chi fa che cosa» è lo snodo dietro cui si nasconde lo spettro dello stallo. Bertossi ha annunciato che, in sintonia con il presidente Illy, si avvarrà di una consulenza tecnica «per verificare se il percorso attivato possa portare, al giro di boa del 2009, a risultati concreti». Rilevando la necessità di conciliare salute pubblicaa e salvaguardia del livello occupazionale, l'assessore ha osservato che la politica di sviluppo economico della città va individuata innanzitutto dagli enti locali. Infine l'appunto rivolto all'amministrazione regionale precedente, accusata di non aver condotto una gran regia se è vero che la nuova centrale elettrica non è stata nemmeno inserita nel Piano energetico regionale, e che dei 21 tavoli di lavoro previsti dall'accordo di programma ne sono stati attivati sinora solo due.

La Regione comunque chiama in causa governo ed enti locali. All'orizzonte c'è sempre quell'accordo di programma cui finora si è lavorato. «La Ferriera? Indietro non si torna», interviene Dipiazza: «Sono certo che con Illy e Bertossi un percorso comune lo troveremo».

Paola Bolis

LA PROPOSTA

Il sindaco chiede «nomi di qualità» per gli enti. Plaude Antonione

«Servono uomini come Desiata»

Mentre una ricerca della Banca d'Italia colloca il porto di Trieste (insieme a quello di Ancona) in coda agli scali italiani per incremento dei traffici nel 2002 (anzi, si tratta delle uniche due strutture a livello nazionale ad aver registrato una flessione, rispettivamente del 4 e dell'8 per cento, acuitasi anche nei primi sei mesi di quest'anno, raggiungendo un allarmante -40 per cento sul fronte dei contenitori al Molo VII) in città impazza il toto candidati alla presidenza dell'Authority. Anzi, più in generale, piovono proposte sulle nomine negli enti pubblici di primo e secondo grado. A lanciare il sasso nello stagno è il sindaco Roberto Dipiazza che, pur ribadendo la preferenza sulla dirigente portuale Marina Monassi («non è cambiato nulla, lei resta la nostra candidata per l'Authority»), lancia un nome di prestigio: Alfonso Desiata, già ai vertici delle Assicurazioni Generali. «E' una delle persone più note a Trieste che tanto ha dato alla città. Ci-to lui per dire che d'ora in poi non possiamo più indicare dei nomi sulla base dell'appartenenza politica, ma solo per le competenze». Un nome, quello di Desiata, che probabilmente non troverebbe contrario il «governatore» Riccardo Illy. La mossa di Dipiazza guadagna intanto un inatteso e convinto appoggio da parte del sottosegretario Roberto Antonione. il quale senza mezzi termini plaude alle parole del sindaco dopo averlo esortato, la scorsa settimana nel corso di un dibattito sull'allargamento dell'Ue all'Hotel Savoia, a compiere «scelte coraggiose» sul futuro della città. «Le dichiarazioni di Roberto Dipiazza - osserva il senatore di Forza Italia - mi trovano in perfetta sintonia. Non posso che essere d'accordo con il sindaco di Trieste quando, riscoprendo il decisionismo già dimostrato al Comune di Muggia e l'attenzione massima per l'interesse collettivo, di fronte agli appuntamenti strategici che ci attendono, invoca scelte di alto profilo, svincolate da strette logiche di appartenenza e fondate su professionalità e managerialità. Abbiamo davanti obiettivi molto importanti che proietteranno questa città nel terzo millennio e quindi, senza esitazioni, dobbiamo fare fronte comune per raggiungerli».

Roberto Dipiazza

Alfonso Desiata

Ma ecco che lo stesso Dipiazza chiarisce il suo pensiero. «Da oggi in poi - spiega - facciamo solo nomine di qualità, il che vuol dire nomi come Desiata. Finora quello che è mancato in questa giunta è andare a cercare persone di qualità in una città che di questi nominativi ne ha moltissimi. Non si può sempre pensare all'appartenenza politica e non alla competenza. Altrimenti si va a casa...».

a.r.

Iniziative per prepararsi ai mutamenti delle attività di confine e del sistema doganale

Slovenia nell'Ue, cosa cambia

A maggio dell'anno prossimo la Slovenia entrerà a far parte dell'Unione europea e ci saranno quindi dei cambiamenti nelle attività di confine e nel sistema doganale. Su questi temi si è svolto un incontro tra l'assessore regionale alla Formazione professionale, al Lavoro e alle Professioni, Roberto Cosolini e la presidenza del Consiglio sindacale interregionale rappresentata da Roberto Treu, Luca Visentini e Norberto Urli.

L'assessore ha condiviso la necessità di promuovere un Comitato a regia regionale con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alle attività di confine nella gestione delle merci (attività doganali, di spedizione, di autotrasporto ecc.), degli Enti locali, degli Enti autoportuali, degli imprenditori e delle organizzazioni sindacali in modo da poter dare avvio a un piano organico e sinergico di interventi per gestire le ricadute occupazionali conseguenti alla cessazione delle attività doganali. Il Csi ha sottolineato l'urgenza dell'iniziativa e Cosolini si è impegnato a presentare, a giorni, in Giunta Regionale una relazione che porti con forza questo tema nell'agenda dei lavori della Giunta stessa.

Sulla questione della mobilità dei lavoratori tra Italia e Slovenia si è convenuto di promuovere una iniziativa, sempre a regia regionale, con il coinvolgimento di Enti locali e organizzazioni sindacali. Tale iniziativa si propone di far emergere un messaggio forte e condiviso della nostra regione, e rivolto anche al governo nazionale, a favore di un accordo bilaterale sulla mobilità al cui interno trovi specifica attenzione la questione del trasfrontaliero.

Al posto del dimissionario Giorgio Mustacchi

Consiglio comunale, Chicco torna sui banchi degli illyani: «Opposizione costruttiva»

Pronti per l'ex capogruppo anche due posti in altrettante commissioni, la Prima (sanità) e la Terza (commercio e artigianato)

Questo pomeriggio, nella penultima seduta del consiglio comunale prima della pausa agostana, Renato Chicco prenderà il posto del dimissionario Giorgio Mustacchi tra i banchi della Lista Illy, da poco ribattezzata con il marchio «Cittadini per Trieste».

Più che un ingresso, si tratta di un rientro: attualmente consigliere circoscrizionale dell'Altipiano, Chicco infatti ha guidato il gruppo consiliare in Comune durante l'amministrazione Illy dal 1997 al 2001, anni nei quali è stato anche presidente della Lista. Non rieletto nelle comunali 2001, Chicco entra ora al posto dell'oncologo Mustacchi che ha abbandonato l'incarico per i troppi impegni di lavoro; Pino Roveredo, scrittore, che precedeva Chicco nella graduatoria delle preferenze avute, si è detto infatti indisponibile a entrare in campo.

Renato Chicco

Giorgio Mustacchi

Come consigliere comunale, Chicco entra a far parte anche di due commissioni consiliari: nella prima (degli affari istituzionali alla sanità) siederà al posto di Mustacchi. Nella terza invece, quella relativa a economia, turismo e artigianato, gli fa spazio il capogruppo Roberto Decarli che a sua volta transita nella quarta (lavori pubblici e verde pubblico) al posto di Mustacchi: un passaggio questo concordato proprio per dare modo a Chicco, già dirigente della Cna, di lavorare nel settore da cui proviene.

Del nuovo ruolo di Chicco si è parlato ieri con lo stesso Decarli e Alessandro Carmi in una conferenza stampa in cui il neoconsigliere ha precisato di rientrare volentieri dopo un paio d'anni passati in stand-by per una serie di difficoltà di carattere personale («Non è affatto vero che sia stato messo da parte dopo la tornata elettorale del 2001», ha detto). A Chicco, Decarli e Carmi hanno prospettato lo scenario di un consiglio comunale stretto nella morsa di un «marasma fatto di prese di posizione e di distinguo politici, conseguenza di nevrosi interne dovute alle nuove spartizioni di incarichi», nelle parole che Carmi ha dedicato all'ormai imminente rimpasto nella giunta comunale.

Da parte sua Chicco ha precisato di credere in un'opposizione costruttiva e propositiva per lo sviluppo della città, laddove «in questi due anni mi sembra che la progettualità sia venuta meno, e che l'amministrazione non abbia saputo risolvere le questioni nodali della città: da un punto di vista strategico, insomma, si è fatto un passo indietro», ha chiuso Chicco.

p.b.

Data per imminente la chiusura della partita che porterà alla nomina dei nuovi assessori della giunta Dipiazza

Rimpasto, la maggioranza in dirittura d'arrivo

Elezioni suppletive, nella «rosa» di Intesa democratica anche Rosato e Bassa Poropat

Maurizio Bucci, assessore comunale nonché coordinatore provinciale di Forza Italia, è il più abbottonato: con sommo sprezzo del pericolo vuol far passare la movimentata seduta del consiglio comunale di lunedì sera per una riunione tra amiconi, cordiale e serena. Dentro Alleanza Nazionale c'è invece chi parla senza mezzi termini di clima «pesantissimo»: e però, precisa subito, sarà questo caldo africano che all'esame di delibere invoglia davvero poco... L'opposizione intanto addita una Casa delle libertà in pieno «marasma» dovuto a nevrosi da corsa alle poltrone, tanto per dirla con l'illyano Alessandro Carmi...

Di certo c'è che le prossime saranno ore decisive per quel rimpasto della giunta comunale di cui si parla ormai da settimane. Rimpasto che deve tradursi in una risistemazione complessiva di nomi, deleghe, equilibri, che parte da Roberto Menia (An), propenso a lasciare quell'assessorato alla cultura e sport che gli è gravoso gestire insieme al lavoro di deputato, passa per Enrico Sbriglia (vigilanza e sicurezza) e Renzo Codarin (finanze, vicesindaco) e arriva a Franco Frezza, assessore all'urbanistica. I sostituti? Tra i nomi che circolano in libertà ci sono quelli di Paris Lippi, presidente provinciale di An in odor di ricollocazione dopo l'esclusione dal consiglio regionale, e di Alessia Rosolen, capogruppo dei finiani in Comune, che se ne resta intanto in perfetto silenzio orientata però - si dice in giro - a preferire il ring della politica alle scartoffie dell'amministrazione.

Tra la carota di un voto favorevole in consiglio e il bastone di una dichiarazione «insoddisfatta» dell'operato della giunta resta la piccola Udc, il cui capogruppo del neonato gruppo autonomo Maurizio Ferrara spinge per un assessorato da affidare al segretario provinciale Edoardo Sasco. Senza dimenticare la situazione in Provincia, dove l'ormai ex Udc Claudio Grizon è passato a Forza Italia con Bruno Marini lasciando così i centristi a secco di assessori.

Alessia Rosolen

Ettore Rosato

Riunioni e telefonate si susseguono a ritmi frenetici, anche perché in ballo c'è pure la designazione del candidato da presentare al voto del 26 ottobre: è quella la data in cui 112.946 cittadini della provincia, suddivisi in 146 sezioni, saranno chiamati a eleggere il deputato che sostituirà alla Camera Riccardo Illy, divenuto presidente della Regione. Il collegio uninominale 2 comprende i Comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico e le circoscrizioni 1, 2, 3, 8, 11 e 12 del Comune di Trieste.

Come stabilito dal ministero, partiti e gruppi dovranno depositare il proprio contrassegno tra il 12 e il 14 settembre, mentre le candidature andranno presentate alla cancelleria della Corte d'Appello il 21 e il 22 settembre.

I tempi sono insomma strettissimi: considerazione questa essenziale nella scelta del candidato. Ne hanno discusso i partiti di Intesa democratica, la coalizione che ha sostenuto Illy nella corsa alla Regione, durante l'ennesima riunione che si è tenuta ieri, presente lo stesso Illy, in merito alla scelta del candidato. Il nome, quello definitivo, non è ancora uscito. L'orientamento però sembra essere quello di puntare su personaggi già affermati all'interno dello schieramento: manca il tempo necessario a far conoscere ai non addetti ai lavori degli eventuali volti nuovi, insomma. Di qui una rosa di nomi tra i quali spiccherebbero l'illyana Maria Teresa Bassa Poropat e pure Ettore Rosato, neoconsigliere regionale della Margherita.

L'obiettivo dichiarato di Intesa democratica è comunque quello di arrivare a definire la questione entro la fine della settimana. I giochi per la candidatura al Collegio 2 sono però ancora aperti tanto nel Centrosinistra quanto nella Casa delle libertà, che su questo tema sfoggia un silenzio di ferro. Nei corridoi, tra i vari nomi spuntati negli ultimi giorni, continua a tenere banco quello di Giorgio Ret, sindaco forzista di Duino-Aurisina. Ma anche in questo caso Bucci taglia corto: «Prematuro parlarne».

p.b.

Alessia Rosolen (An) propone di approfittare dei contributi previsti da un disegno di legge per demolire la struttura

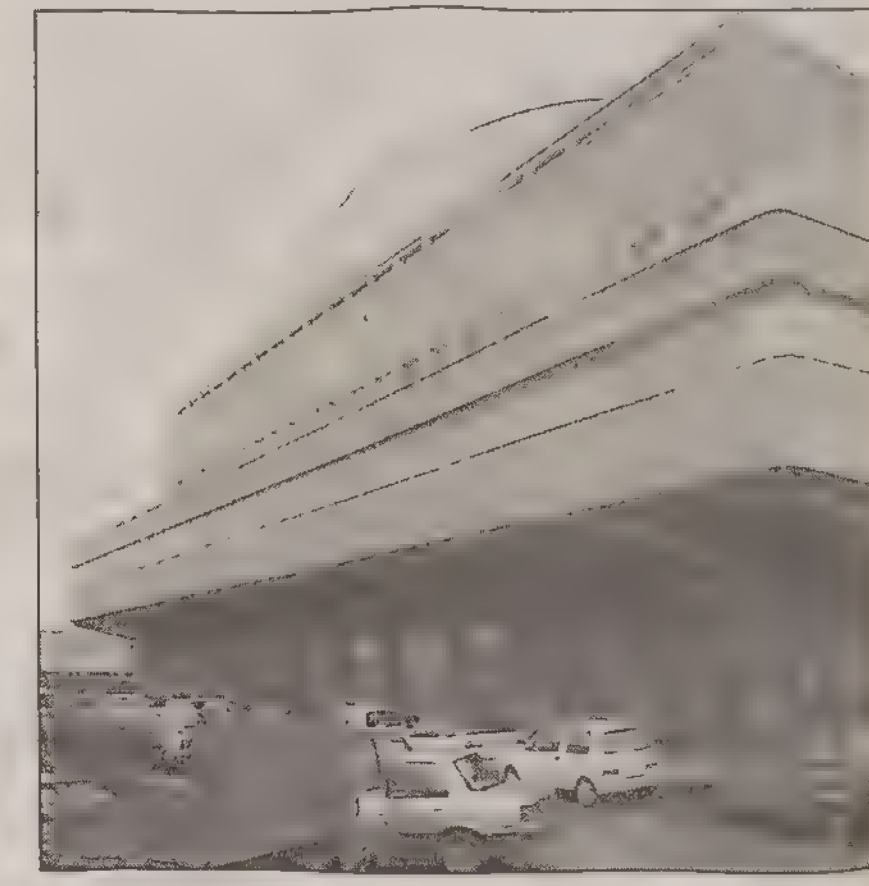
«Giù la piscina Bianchi coi fondi di Urbani»

L'esterno della piscina Bruno Bianchi sulle Rive.

«Abbattiamo la piscina Bianchi e chiediamo il contributo del disegno di legge Urbani», è questa la proposta del capogruppo di Alleanza nazionale in consiglio comunale Alessia Rosolen.

Mentre l'accordo di programma per la riqualificazione dell'ex Magazzino vini sembra essere più vicino, la Soprintendenza ha espresso parere contrario all'abbattimento della piscina Bianchi. Abbattimento però previsto dal progetto dell'architetto Boris Podrecca perché al posto della piscina dovrebbe nascere una piazza aperta verso il mare in un contesto di attività commerciali e direzionali, di ristoro e di servizio alla nautica. E allora ecco la proposta della Rosolen: «Perché non approfittare del disegno di legge quadro sulla "qualità architettonica" già approvato dal consiglio dei ministri per ottenere fondi per demolire la piscina comunale Bianchi migliorando, in questo modo, la qualità architettonica ed urbanistica delle Rive?».

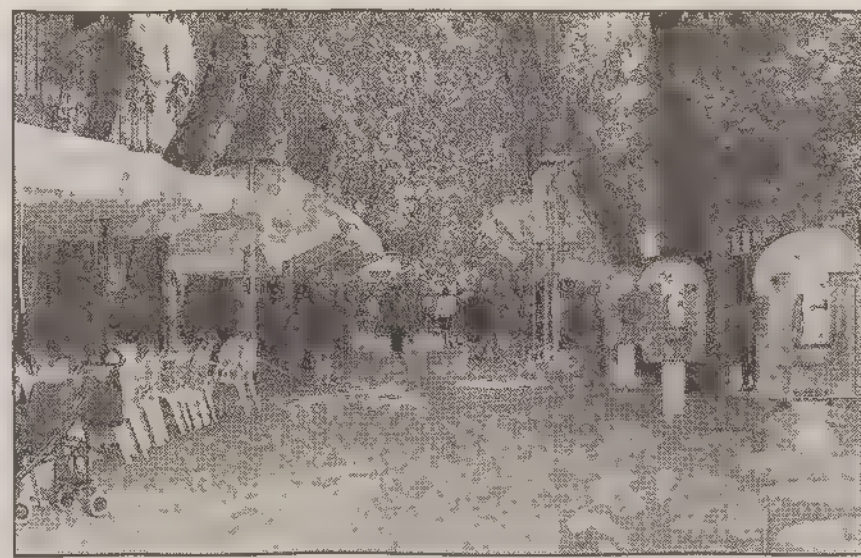
Il capogruppo di Alleanza nazionale trae spunto dalle dichiarazioni del ministro Giuliano Urbani e chiede alla Giunta comunale un'attenta analisi di quelle che sono le possibilità che vengono aperte dal disegno di legge soprattutto per quanto riguarda alcuni «mostri» (è la Rosolen stessa a definirli così) come la piscina Bianchi, che sta per essere sostituita dal nascente Polo natatorio di Sant'Andrea e, quindi, cesserà la sua funzione.

«Condivido il giudizio espresso dal preside di Architettura di Ferrara – ha affermato la Rosolen – che definisce auspicabile l'approvazione del disegno di legge Urbani visto il massacro fatto in 50 anni in questo paese. Il bello ha un ruolo sociale e civile che influisce sulla qualità della vita e, mi pare, che l'architettura del dopoguerra ha solo peggiorato e deturpato la nostra città. Se è già inaccettabile – continua la Rosolen – la realizzazione di quartieri dormitorio nelle periferie cittadine la cui bruttezza tiene certamente testa al carcere San Vittore, è ancora più sconcertante il pensiero che la Sovrintendenza locale abbia dato parere negativo all'abbattimento della piscina Bianchi. Quando la sua valenza sociale sarà cessata, di certo non per bellezza, valenza urbanistica ed architettonica può essere salvata la piscina Bianchi...».

La richiesta di vagliare le possibilità aperte dal disegno di legge sarà il contenuto di una mozione che verrà presentata da An che dovrà contenere anche un elenco «degli obbrobri che deturpano la nostra città e la provincia tutta».

Pavimentazione, pedonalizzazione, illuminazione faranno da cornice a un centro commerciale diffuso

Viale a nuovo per vendere di più

L'obiettivo è farne un «salotto» per i 50 mila residenti nella zona

Viale XX Settembre cambia volto con un'operazione di «maquillage» e creca nuove frontiere proponendosi come Polo commerciale alternativo in grado di diventare centro di attrazione per la clientela locale, ma con la prospettiva di un'espansione anche fuori dai confini: una sorta di salotto buono, insomma, per gli incontri e il passegggio, ma con un occhio di riguardo alle attività emporiali. Di questa rivoluzionaria prospettiva si è parlato ieri nella sede della Confcommercio tra i vertici dell'Associazione (il presidente Paoletti e i presidenti dei comparti del dettaglio Sterpin-Rigutti e dei tabaccai Rocco) e l'assessore al Territorio e Patrimonio Rossi, accompagnato dall'ing. Ashiku del servizio manutenzione e sviluppo rete urbana del Comune.

Un tratto della parte bassa del viale XX Settembre.

In sostanza il progetto della Confcommercio prevede la realizzazione di un Centro commerciale diffuso tra tutti gli operatori del Viale e zone limitrofe. Il progetto mira a creare un netwok di imprenditori che condividono la strategia del Centro commerciale diffuso come strumento per il rilancio della particolare area in cui operano, con l'obiettivo di recuperare il naturale bacino d'utenza dell'area (stimabile in circa 50 mila utenti), per poi espandere la propria capacità di attrazione verso le altre zone della città e, successivamente, alla clientela d'oltre confine.

Antonio Paoletti

L'assessore Rossi ha presentato a sua volta, le tappe del progetto di riqualificazione urbanistica del viale XX Settembre, che prevede la completa pavimentazione, la pedonalizzazione, l'installazione di nuovi impianti d'illuminazione in tutta l'area e la realizzazione di un ampio parcheggio in via Colonia. Rossi ha previsto l'inizio dei lavori in ottobre e, grazie all'esecuzione dei lavori per lotti, la realizzazione di tutti gli interventi previsti, almeno fino a via Xidias, entro ottobre 2004.

Paoletti e Rossi hanno considerato le due iniziative assolutamente complementari, con l'obiettivo comune di ridare al viale XX Settembre il ruolo di «salotto» della città. Confcommercio e Comune di Trieste hanno concordato di dare avvio a una fase di sperimentazione in stetta sinergia. Durante la fase di sperimentazione, che si prevede partirà in ottobre e proseguirà per tutta la durata dei lavori, l'Associazione darà avvio al progetto di marketing urbano e il Comune avvierà la pedonalizzazione dell'area e realizzerà il potenziamento dell'illuminazione pubblica, farà osservare il divieto di transito e di sosta per gli autoveicoli e opererà per una maggiore cura del verde urbano esistente. L'obiettivo della fase di sperimentazione è partire con i rilancio dell'area sin dal periodo di realizzazione dei lavori, per comunicare in modo adeguato il cambiamento e non penalizzare gli imprenditori della zona durante questo periodo transitorio.

Da settembre lavori di manutenzione a Cattinara con chiusure a rotazione

Restyling alle sale operatorie

Le sale operatorie e la terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara si avviano a una radicale manutenzione.

L'obiettivo principale è quello di realizzare un nuovo sistema di condizionamento, al passo con i tempi e con le normative. Ma i lavori, che prenderanno il via a settembre per concludersi entro la fine dell'anno, provvederanno anche a motorizzare le porte e a piastrellare le pareti delle sale operatorie. Nell'area del complesso operatorio sarà infine realizzata una *recovery room*, destinata ad accogliere i pazienti alla conclusione dell'intervento.

«Durante le opere di manutenzione - spiega il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, Onofrio Lamanna - le sale verranno chiuse a rotazione, in modo da garantire la continuità del servizio senza creare disagi all'utenza».

Le modalità della chiusura saranno definite nei prossimi giorni in base alle indicazioni dei professionisti che lavorano nel complesso operatorio. Non dovrebbe comunque subire variazioni l'attività della terapia intensiva, perché l'installazione del nuovo sistema di condizionamento si concentrerà in aree esterne al reparto.

A rendere necessario l'intervento, che dovrebbe comportare un costo complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (cinque miliardi di vecchie lire) è l'età ormai avanzata dell'impiantistica dell'ospedale di Cattinara.

Da settembre lavori di manutenzione alle sale operatorie.

«I sistemi di condizionamento in funzione nelle sale operatorie - dice il direttore sanitario - non rispondevano più alle attuali esigenze. Le apparecchiature si limitavano infatti, a seconda delle stagioni, a raffreddare o riscaldare l'aria: senza però umidificarla. Ciò, oltre a diminuire il comfort degli operatori e dei pazienti – conclude il dottor Lamanna – non consentiva di raggiungere i parametri microclimatici prescritti in questi casi dalla legge. Adesso le condizioni saranno invece quelle ottimali»

d.g.

CAPO DELLA DIGOS NEGLI ANNI DI PIOMBO

Aveva 64 anni: un anno fa andò in pensione come alto dirigente della Prefettura

È morto Giovanni Volpe Servì lo Stato e Trieste

E' morto Giovanni Volpe, responsabile della Digos a Trieste negli anni di piombo del terrorismo, delle stragi, degli attentati e delle aggressioni. Lo ha ucciso qualche giorno fa nella sua abitazione un male incurabile che lui ha affrontato con determinazione e volontà fortissime. Gli erano accanto la moglie Loredana, la figlia Valentina e la sorella. I funerali saranno celebrati venerdì mattina alle 11 nella chiesa di sant'Antonio Nuovo.

Giovanni Volpe aveva 64 anni di età, dei quali quasi 41 spesi come «servitore» dello Stato. Era andato in pensione un anno fa come alto dirigente della Prefettura in cui era entrato nei primi anni Ottanta dopo aver lasciato su propria richiesta la polizia.

Conosceva come pochi i segreti di questa città e i rapporti talvolta inconfessabili della politica: avrebbe potuto farne un uso personale ma la sua discrezione, la sua totale dedizione alle istituzioni, non hanno mai vacillato. Segreti erano e segreti sono rimasti. Non è poco in uno Stato in cui la politica viene combattuta anche a livello di «gossip», pettegolezzi, voci, insinuazioni, colpi bassi.

Figlio di un maresciallo dei carabinieri deportato e ucciso nel 1944 a Dacau dopo essere stato «interrogato» nella sede delle SS di piazza Oberdan, Giovanni Volpe aveva iniziato la sua carriera in Polizia come commissario a Muggia. Erano gli anni dei cortei, delle manifestazioni contro la chiusura dei cantieri navali, del San Marco, del Felszegi. Profughi arrivavano dall'Est sull'onda tragica dell'invasione sovietica della Cecoslovacchia, Studenti occupavano scuole e università. Assemblee, volantinaggi, scazzottature.

In un'intervista di dieci anni fa al «Piccolo» Giovanni Volpe aveva parlato di quegli anni. «Il clima era teso anche a Trieste. C'era un forte estremismo locale che a destra si coagulava attorno ad Avanguardia nazionale e Ordine Nuovo e a sinistra intorno ad Autonomia operaia, a Lotta Continua, a un gran numero di gruppuscoli anarcoidi e maoisti. La destra presidiava il Viale, i secondi piazza Goldoni e dintorni. Si ebbe un gran daffare per tenerli divisi. Ma in campo neutro erano all'ordine del giorno le spedizioni con catene e spranghe, gli scontri, gli assalti. Così anche davanti alle scuole, dove le telefonate minatorie erano quotidiane ed erano congiunte a uno stillicidio di attentati».

Giovanni Volpe

All'epoca Giovanni Volpe e il suo vice, il colonnello Giulio Cesari, scendevano in piazza, dirigevano in presa diretta i loro sottufficiali e agenti. Era l'epoca degli impermeabili bianchi alla tenente Sheridan, interpretato alla Tv dall'attore Ubaldo Lay. Un corteo, tanti ragazzi, due impermeabili bianchi dell'ufficio politico della Questura. Quasi un marchio d'azienda.

Giovanni Volpe ha anche indagato sull'attentato all'oleodotto della Siot e non ha mai smesso di considerare provato il collegamento internazionale dell'ultrasinistra romana con Al Fatah. Nel corso di una missione a Parigi voluta dalla magistratura triestina, un esponente palestinese gli confermò la collaborazione.

«Nel crescendo di violenze di quegli anni, tentavo di collocarmi, come istituzione dello Stato, tra i giovani e le loro follie» aveva confidato in un'altra intervista. «Mi preoccupavo d'interpormi non solo fra le opposte fazioni perché non entrassero in collisione, ma anche fra quei potenziali terroristi e l'effettiva esecuzione dei loro disegni. Così io stesso ero un bersaglio per tutti, destre e sinistre. Insomma impedivo loro di muoversi con controlli asfissianti per salvarli dalle loro azioni più gravi. Molti adesso, archiviati quegli anni terribili, mi fermano per strada con le famiglie e i figli e mi esprimono gratitudine per l'intransigenza con cui li avevo trattati allora. In mezzo a loro c'erano giovani mossi da una grande purezza di ideali ma anche qualche criminale che si era reso disponibile e funzionale a certi disegni politici...».

c.e.

IN BREVE

Irruzione dei carabinieri a Barcola

Una donna finisce in manette per sei piantine di canapa coltivate nel giardino di casa

Sei piante di canapa, amorevolmente coltivate in questi tempi di siccità nel giardino di casa, hanno fatto finire in una cella del Coroneo, Silvia Sabadini, 41 anni, residente a Barcola in via del Boveto. L'iniziativa dell'arresto è dei carabinieri della Compagnia di via Hermet che l'altra sera si sono presentati nell'abitazione e l'hanno perquisita. Poi ne hanno riferito l'esito al pm Lucia Baldovin. Stamane un giudice dovrà convalidare l'arresto della donna e decidere sul prosieguo nel tempo di eventuali misure cautelari. Inoltre un consulente dovrà effettuare una perizia chimica sulle piantine di canapa sequestrate e verificare l'eventuale percentuale di tetracannabinolo presente nelle foglie e nel tronco. Priva di questo alcaloide è la canapa nostrana, usata per tessere stoffe fresco-estive, per ricavare carta, oli e combustibili. Quella indiana invece è inserita nelle tabelle delle sostanze stupefacenti. Già attraverso un esame morfologico delle foglie, effettuato da un botanico esperto, può dire quale delle due varietà di canapa era coltivata nel giardino di Barcola. Ma non basta. L'Assocanapa, l'associazione che raggruppa tutti i produttori, ha di recente attivato un proprio sito internet dal titolo: «La canapa, una risorsa pulita per un'economia sostenibile».

«Infermieri oggi», un incontro sugli sviluppi della professione nella riforma sanitaria

«Infermieri oggi, gli sviluppi di una professione protagonista nello scenario della riforma sanitaria» è il titolo del dibattito che si terrà oggi alle 18 all'hotel Greif in viale Miramare. Interverranno all'incontro l'assessore regionale alla sanità e alle politiche sociali Gianni Pecol Cominotto e il segretario generale dell'Unione regionale Uil-Fvg Luca Vicentini. L'iniziativa ha lo scopo di promuovere attenzione e sinergie per valorizzare la professione infermieristica, che rappresenta una delle principali risorse per la risposta ai bisogni dei cittadini.

«Donne al cinema», domani terzo appuntamento in androna degli Orti «Italiano per principianti»

Si terrà domani alle 20.30 in androna degli Orti 4/B il terzo appuntamento con la rassegna «Donne al cinema». In programma «Italiano per principianti» di Oone Scherfing. L'ingresso è gratuito, in caso di maltempo si rinvia al giorno dopo. «Donne al cinema» è organizzata dal Progetto donna salute mentale e dal Distretto 2 dell'Ass con la collaborazione del Comune, dell'associazione Luna e l'altra, del gruppo d'incontro tra donne Cagipota, l'associazione Lucrezia Marinelli e Alpe Adria cinema.

La febbre del Superenalotto non colpisce Trieste: il clima delle ricevitorie resta tiepido anche di fronte a un jackpot mai visto prima

Una caccia distratta a quei (vecchi) cento miliardi

Se uno fa «6» vince 51 milioni di euro. In Italia gira un sistemone da 600 mila euro

La febbre del Superenalotto non colpisce Trieste. Il clima nelle ricevitorie della città resta tiepido anche di fronte a un jackpot da record: i 51 milioni di euro (più di 100 miliardi delle vecchie lire) in palio per l'estrazione di stasera rappresentano una somma mai raggiunta fino ad ora né in Italia né in tutta l'Europa.

Considerando un «6» latitante da 40 concorsi, le altre regioni della penisola si sono lasciate cogliere dall'entusiasmo e sono sorti ovunque sistemi e sistemoni come l'ormai famoso «sei con noi»: il sistema da 81 numeri giocato a Pescara per la modica cifra di 600 mila euro, divisa in mille quote che sono andate a ruba. Anche i singoli giocatori hanno aumentato le giocate: la Sisal ha registrato il 30 per cento in più. Da un'indagine svolta presso le ricevitorie triestine non si è ravvisato, però, lo stesso clima acceso.

La maggior parte degli esercenti ha notato solo un lieve incremento nelle giocate, mentre alcuni non lo hanno notato affatto. C'è chi ha visto aumentare le scommesse già quando il jackpot aveva raggiunto i 30 milioni di euro e adesso le vede assestate a un livello costante. Addirittura in alcuni casi la causa del mancato boom è attribuita alle ferie, che pare abbiano svuotato la città dei suoi giocatori più accaniti.

Non mancano,però, alcune ricevitorie che confermano i dati registrati a livello nazionale: un forte aumento delle giocate e una crescita notevole dei sistemi rispetto ai concorsi scorsi. « La gente gioca molto di più,- racconta un esercente - ma gli stili di giocata sono molto diversi: alcuni sperano di sbancare il Superenalotto con due sole colonne, mentre altri giocano sistemi complicatissimi in associazione con gli amici impiegando quote ben più alte».

Nonostante l'atmosfera un po' freddina che, per l'occasione, sta distinguendo i triestini dal resto d'Italia, i sogni legati a un'eventuale vincita rimangono sull'ordinario. Alla domanda «cosa farebbero i suoi clienti con tutti quei soldi?» un simpatico esercente ha risposto: «La maggior parte sogna di partire per una bella vacanza, tornare per andare in pensione anticipata e poi... poi ci si dovrà pensare per bene».

Roberta Pozzoli

Una ricevitoria.

Il progetto «Il pane e la rosa» fornirà assistenza agli ultrasessantacinquenni per il mese di agosto

«Serena estate» per gli anziani

Riparte il 1° agosto «Il pane e la rosa–Serena estate». Si tratta di un progetto della Provincia che, insieme alla Croce rossa italiana di Trieste e altri partner, vuole assicurare agli anziani soli o in difficoltà un punto di riferimento per il mese di agosto, sia per risolvere piccole commissioni quotidiane che grandi emergenze. «Speriamo che possa diventare – ha spiegato l'assessore provinciale agli affari sociali Claudio Grizon – un'iniziativa permanente». Iniziativa che si rivolge a tutte le persone che hanno superato i 65 anni che per ogni esigenza possono chiamare fino al 31 agosto il numero 040/313131. Il servizio, gratuito e offerto dalla Croce Rossa, fornisce Assistenza sanitaria (piccole medicazioni, medico a domicilio), psicologica, servizi alla persona (taglio di capelli, parrucchiera, manicure e pedicure, pulizia personale), interventi di piccola manutenzione (piccole riparazioni domestiche), fornitura di pasti a domicilio e piccole commissioni (accompagnamento per visite di controllo o alla posta). Il numero è attivo 7 giorni su 7 dalle 8.30 alle 19 al costo di una chiamata urbana.

«È la seconda edizione – ha detto Grizon – di questa iniziativa che lo scorso anno ha registrato consensi e gradimenti tra gli anziani assistiti. Inoltre "Il pane e la rosa" sarà pubblicizzato con volantini e poster in tutti i luoghi frequentati dagli ultrasessantenni». Alla Serena estate contribuisce anche la Fondazione CrTrieste. «Un progetto simile – ha concluso Grizon – merita una particolare attenzione e una sensibilizzazione da parte dei cittadini».

i.g.

Il 1° agosto nel Trieste village ritorna Supercontatto, con i cantanti in classifica

Una discoteca sotto le stelle

Ritorna a Trieste il Supercontatto di Radio Company. Il Porto vecchio venerdì prossimo si trasformerà in una mega discoteca sotto le stelle, per una grande festa. L'appuntamento è dalle 21.30 nel Trieste village. Anzi qualche ora prima ci sarà già la possibilità di incontrare gli artisti che si esibiranno nel corso della serata. Infatti, la cena degli organizzatori e i cantanti sarà intorno alle 19.30 sempre al Porto-vecchio e dopo lo spettacolo, cioè dopo la mezzanotte, la festa continuerà comunque al Trieste Village. Nel corso della serata si alterneranno i deejays di Radio Company e cantanti presenti nelle hit parade europee. Quindi oltre alle voci della radio Cris Dori, Mauro Tonello, Alex Bini, Paolo Zippo, Roby Sartarelli, Lady Helen, Stefano Ferrari e i dj Simone Alunni, Andrea De Luca, Max Santi, Henry Morry e Andrea Rossini, dal vivo si esibiranno Safeway con «Failing», Brothers con «Sexy girl», Danijay feat. Helen con «Il gioco dell'amore», Mission one con «Military drums», Brazz con «Heroes», Jason Ames con «Yesterday, Quiki feat. Lisa (produzione del deejay Andrea Rossini) con «Togheter», Gianni Coletti con «Gimme fantasy» e «Love to be free». Un altro ospite sarà Roberto Angelini, vincitore del premio della critica al festival di Sanremo 2001 che proporrà «Gatto matto», il suo ultimo singolo. «Si tratta – ha spiegato l'assessore all'economia e turismo Maurizio Bucci nel corso della presentazione dell'iniziativa – di una festa dedicata soprattutto ai giovani». Il deejay di Radio Company Alex Bini ha ricordato che l'ingresso alla serata è gratuito e verranno regalati ai partecipanti tanti gadget e dieci caschi per sottolineare quanto sia importante la sicurezza stradale.

i.g.

foto cast 2003

IL CONCORSO DELL'ESTATE

L'ASSOCIAZIONE Nº 22 E LA BELLEZZA DEL GIORNO

CLASSIFICA
I TREND DELLE COPPIE PIÙ VOTATE:

1ª: nº 4 - 14%
2ª: nº 1 - 13%
3ª: nº 2 - 12%
4ª: nº 3 - 12%
5ª: nº 5 - 11%
6ª: nº 7 - 11%
7ª: nº 8 - 10%
8ª: nº 6 - 9%
9ª: nº 9 - 3%
10ª: nº 11 - 3%
11ª: nº 10 - 1%
12ª: nº 12 - 1%

ASSOCIAZIONE IL CENTRO

VOTA E VINCI

ECCO I NOMI CHE PARTECIPANO AL SORTEGGIO DEI 40 PREMI SETTIMANALI

Tullio Dragovina 05/10 Trieste
Nilda Zannini 30/04 Trieste
Renato Stokeli 18/08 Trieste
Pina Volpe 01/01 Terlizzi Ba
Irena Hrustelj 01/11 Kranj SLO
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Francesca Vesnaver 02/10 Capodistria
Andrea Chiaradia 02/08 Trieste
Tamara Vedovato 08/07 Monfalcone
Anna Stucchi 20/07 Gorizia
Monica Piovesana 03/03 Trieste
Narciso Durin 15/10 Pola
Giorgio Jercog 04/10 Trieste
Anna Udina 11/07 Livorno
Livio Medani 18/02 Trieste
Elena Leonardi 31/01 Trieste
Gabriele Giambri 30/04 Fiume
Claudia Micor - Latini 23/08 Muggia
Giovanna Jarc 22/04 Doberdò Go
Graziella Sabini 08/01 Trieste
Viviana Apollonio 29/10 Trieste
Andrea Mattiello 28/10 Trieste
Bogdan Raseni 06/01 Trieste
Silvana Calzi 24/05 Trieste
Mauro Zocchi 27/12 Trieste
Giorgio Humar 02/05 Trieste
Roberta Fonda 30/08 Trieste
Ileana Vellere 06/05 Milano
Bruna Calzi 13/03 Trieste
Maria Misson 16/07 Viterbo
Luciana Skerk 10/05 Trieste
Giorgio Filippini 29/09 Milano
Alessia Vatta 30/05 Trieste
Libera Popp 20/01 Trieste
Mauro Zocchi 27/12 Trieste
Dorotea Iannelli 23/11 Primano
Liviana Degrassi 29/06 Isola d'Istria
Enzo Iannaccone 27/08 Trieste
Anna Prete 19/03 Trieste
Luciana Biecker 10/01 Trieste
Anna Stucchi 20/07 Gorizia
Alessia Nardelli 11/06 Trieste
Ambra Costantin Spel 17/12 Trieste
Fabio Paparot 04/03 Trieste
Renato Stokeli 18/08 Trieste
Argeo Lenaz 30/10 Fiume
Andrea Giorgi 25/05 Trieste
Nazario Giorgi 20/09 Maresego
Francesca Strano 21/09 Catania
Giovanna Mangini 31/05 Castel S. Giorgio SA
Gianna Crevatin Grandi 14/01 Muggia
Giovanni Esposito 01/09 Angri Sa
Maria Cociani 15/06 Trieste
Emilia Lukic 04/04 Jablanica
Federica Fiordigigli 18/02 Trieste
Carlo Garbari 03/02 Trento
Alessia Nardelli 11/06 Trieste
Alessia Vatta 30/05 Trieste
Romano Baldini 15/01 Verteneglio
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Alessia Nardelli 11/06 Trieste
Armando Peric 05/02 Monfalcone
Lorenzo Bresciani 04/11 Trieste
Argeo Lenaz 30/10 Fiume
Stelio Grandi 16/01 Trieste
Gabriella Rauni 11/03 Muggia
Stelio Grandi 16/01 Trieste
Claudio Zocchi 13/09 Trieste
Franco Fogar 07/02 1947 Trieste
Livia Cepar 02/06 Trieste
Pasquale Rotella 08/01Rocca di Neto
Lorena Bronzin 06/10 Trieste
Marisa Tovio 17/04 Trieste
Nella Mauro 12/01 Muggia
Giorgio Biasiol 20/08 S. Pietro delCarso
Dionella Bittesnik 21/03 Trieste
Fabio Treleani 19/01 Trieste
Armando Peric 05/02 Monfalcone
Tamara Vedovato 08/07 Monfalcone
Nerina Amicucci 15/09 Trieste
Andreina Astuto 19/03 Trieste
Ariella Ballarin 23/05 Trieste
Fabio Paparot 04/03 Trieste
Antonella Adamo 06/02 Trieste
Aldo But 21/04 Verteneglio
Giovanni Esposito 01/09 Salerno
Giorgio Cattaruzza 10/01 Trieste
Loredana Gotti 30/06 Trieste
Michele Di Bella 26/02 Portogruaro
Giovanna Jarc 22/04 Doberdò Go
Stelio Grandi 16/01 Trieste
Duilio Bontempo 22/04 Trieste
Maria Teresa Lot 04/02 Gaiarine
Vincenzo Piazzolla 21/09 Trieste
Carlo Garbari 03/02 Trento
Paolo Rizzo 14/01 Roma
Giorgio Giraldi 05/11 Trieste
Giovanna Mangini 31/05 Castel S.Giorgio
Maria Antonietta Compagnone 27/09 Napoli
Rosa Busetti 28/08 Pola
Marietta Di Fazio 28/07 Parigi
Libero Cociani 20/02 Trieste
Maja Vranjes 23/05 Zemun
Emanuele Conforto 28/01 Merano
Maria Cociani 15/06 Trieste
Francesca Strano 21/09 Catania
Giovanni Esposito 01/09 Salerno
Edda Brezza 10/08 Trieste
Giorgio Canto 10/10 Trieste
Alessia Bonazza 30/01 Trieste
Sergio Deponte 23/08 Capodistria
Giuseppina Lot 30/08 Gaiarine
Matteo Sossi 13/07 Merano
Aldo But 21/04 Verteneglio
Ortensia Milan 08/05 Palmanova UD
Nerina Male Verh 18/06 Trieste
Bruno Turina 19/05 Zara
Elena Leonardi 31/01 Trieste
Luciana Biecher 10/01 Trieste
Edda Brezza 10/08 Triest

MT foto cast 2003

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Ritaglia e compila interamente questa scheda e consegnala al punto di raccolta presso il Centro Commerciale "Torri d'Europa", oppure inviala a "Concorso FOTOCAST 2003" presso "IL PICCOLO" alla sede di Trieste, Gorizia o Monfalcone.

Nome .... Cognome ....

Luogo e data di Nascita..

Voto per il numero ( ) (indicare il numero di un'Associazione - ragazza)

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del Concorso ivi compresa la pubblicazione sul quotidiano "IL PICCOLO"

Firma ....

Estratto del regolamento : Compila la scheda di partecipazione che trovi qui a lato. Falla pervenire entro le ore 18.00 di ogni mercoledì ai punti di raccolta situati al Centro Commerciale "Torri d'Europa", nelle sedi de IL PICCOLO di Trieste, Monfalcone, Gorizia, oppure spedisci la scheda a "conCORSO MT FOTOCAST 2003" c/o IL PICCOLO, via Guido Reni, 1 34123 Trieste. Fra tutte le schede pervenute, verranno estratti 700 nominativi che, quotidianamente dalla domenica al sabato saranno pubblicati a gruppi di 100 su questa pagina. Se sei fra i fortunati il cui nome è stato pubblicato, presentati il sabato stesso, alle ore 19.30 al Centro Commerciale "Torri d'Europa". Parteciperai così all'assegnazione dei 40 favolosi premi settimanali. Ma attenzione: solo chi sarà presente alla premiazione potrà avere il premio. Tutte le schede non estratte parteciperanno alle estrazioni successive. Non sono ritenute valide copie di alcun tipo della scheda originale stampata sul quotidiano. I premi possono essere ritirati dalla persona indicata sulla scheda, soltanto previa esibizione di un documento d'identità valido. Sono ammesse le deleghe esibendo un documento in corso di validità della persona indicata sulla scheda, unitamente ad una dichiarazione sottoscritta dal delegante su carta libera e completa di tutti i dati anagrafici del delegante e del delegato e il documento del delegato stesso. **Il regolamento completo è consultabile presso l'MT Fotocast Point al Centro Commerciale "Torri d'Europa" o sul sito www.fotocast.it**

Il presidente della III Circoscrizione Giorgi lancia l'allarme e propone l'istituzione di spartitraffico per diminuire la velocità

«In viale Miramare moto a 100 all'ora»

«Continui incidenti al cavalcavia ferroviario, prima o dopo ci scappa il morto»

«Mi rendo conto che questo suggerimento non è molto ortodosso. Eppure consiglio il corpo dei Vigili urbani di pattugliare con costanza durante le ore notturne il viale Miramare all'altezza del cavalcavia ferroviario. Oltre a vederne delle belle potrebbe davvero incrementare il contenuto delle tasse municipali, staccando multe su multe per eccesso di velocità, sorpasso con invasione della corsia opposta e altre infrazioni».

Al di là del facile sarcasmo il presidente della III Circoscrizione Lorenzo Giorgi lancia l'allarme rosso sulla situazione di estrema pericolosità per chi guida durante le ore notturne lungo viale Miramare. «Qui ci vuole un pronto intervento delle forze dell'ordine per ristabilire la marcia regolare lungo tutta la strada – afferma Giorgi. Lo diciamo da anni: in corrispondenza del cavalcavia ferroviario, gli automobilisti che durante le ore notturne giungono da Barcola sfiorano tranquillamente i limiti di velocità, passando pure la doppia striscia di mezzeria per curvare quasi in faccia a chi arriva dal senso opposto. C'è da rimanere senza fiato vedendo come certe moto di grossa cilindrata pieghino in curva quasi fossero al circuito del Mugello. È inutile ricordare le decine e decine di incidenti capitati in questo tratto del viale». «E' una delle strade più pericolose

Lorenzo Giorgi

di tutto il comprensorio triestino, eppure i controlli effettuati dalla stradale e dai Vigili urbani non riescono a disciplinare il transito».

Le osservazioni del presidente partono dai fatti. Viale Miramare è periodicamente teatro di paurosi incidenti, purtroppo anche mortali. La sua scorribilità, l'ampiezza delle corsie, le lunghe curve sono da sempre incentivo a pigiare sull'acceleratore. A complicare le cose, pure la qualità del fondo stradale che a suo tempo ha costretto il Comune in più occasioni al rifacimento del tratto che dal cavalcavia va direttamente alla Stazione centrale. E la creazione di un nuovo semaforo all'altezza dello stabilimento balneare Ferroviario non è riuscita ad abbattere le alte velocità di vetture e scooter.

«Dopo la sosta al rosso – afferma Giorgi – c'è chi riparte di brutto e arriva al cavalcavia oltre i 100 all'ora. Il risultato è che di questi tempi, almeno una volta alla settimana, registriamo un incidente. E senza voler essere un menagramo, ho paura che a breve ci scappi anche il morto».

Il presidente della III Circoscrizione, già nel 1998 aveva proposto al Comune un progetto di canalizzazione del traffico in corrispondenza della soprelevata ferroviaria. Un documento che recentemente anche il capogruppo ulivista, Mario Ravalico ha avuto modo di reiterare ai competenti uffici comunali. L'idea è di trovare delle strutture spartitraffico per obbligare chi transita al rispetto della propria corsia e a ridurre di conseguenza la velocità. Fermo restando il bisogno di una vigilanza più assidua.

Viabilità a rischio nei pressi del cavalcavia ferroviario.

«Ancora una volta – sostiene Giorgi – invitiamo il Comune ad adottare il nostro progetto e a seguire i nostri consigli. E in previsione delle forti piogge autunnali, suggeriamo inoltre di dotare i semafori di largo Roiano e Barcola Bovedo di opportune segnaletiche con consentono, in caso di allagamento del cavalcavia, di poter deviare verso Gretta per raggiungere o lasciare il centro senza impantanarsi nel tratto sott'acqua».

Maurizio Lozei

Incontro con Lega tumori

Scoccimarro: «Educazione sanitaria anche nei libri di testo»

Sviluppare la cultura della prevenzione delle patologie tumorali anche attraverso l'avvio di iniziative atte a favorire un progressivo inserimento dell'educazione sanitaria nei programmi didattici degli istituti scolastici superiori: questo l'esito della visita al presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro del presidente della Sezione provinciale di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori Lorenzo Fogher, accompagnato dal vicepresidente Claudio Bevilacqua e dal segretario Lionello Feletti. Nel corso del colloquio si è anche discusso sull'opportunità d'incrementare la collaborazione tra le istituzioni locali e le associazioni di volontariato che operano nel sociale, tra le quali la Lega italiana per la lotta contro i tumori riveste un ruolo di primaria importanza a seguito dei quasi tremila soci presenti nel capoluogo regionale e di un'intensa attività di prevenzione e informazione basata su corsi d'educazione sanitaria e sull'assistenza a domicilio. Il presidente Fogher, recentemente confermato nell'incarico che ricopre da ben trentatrè anni, ha inoltre posto l'accento sull'esigenza di svolgere un'attività di sensibilizzazione nei confronti dei giovani, con particolare riferimento al mondo dello sport. «L'inserimento dell'educazione sanitaria – ha affermato il presidente Scoccimarro – nei programmi scolastici rappresenta un obiettivo a mio parere irrinunciabile, anche perché tale materia viene già regolarmente insegnata in molto altri Paesi europei».

Segnalazione del capogruppo della Lista Illy Franco Lesa nella V Circoscrizione riguardante alcune aree verdi: Basevi, via Orlandini, via Battera e via dell'Abro

«Il Comune sta trascurando i giardini di San Giacomo»

«Il decoro di un rione passa pure attraverso l'oculata gestione del patrimonio del verde pubblico esistente. È necessario perciò che il Comune parta pure da questo presupposto per intraprendere delle azioni che migliorino lo stato di alcuni nostri giardini».

Franco Lesa, capogruppo di Illy per Trieste alla V Circoscrizione, si riferisce in particolare ad alcune aree verdi di San Giacomo. Sotto accusa il degrado del giardino Basevi (Pontini) di via San Giacomo in monte, una delle aree verdi storiche del capoluogo che ormai viene frequentate soprattutto dai proprietari di cani. Anche il verde retrostante alla caserme dei Carabinieri di via dell'Istria e il complesso residenziale popolare del Vaticano, lascia alquanto a desiderare. «Sono eterni – continua Lesa – i lavori di bonifica e ristrutturazione del grande giardino di via Orlandini. E nella zona delle vie Battera e dell'Abro, c'è una vera e propria foresta vergine; basterebbe bonificarla e dotarla di qualche panchina, per regalare ai cittadini un piccolo e fresco angolo di pace. Ritengo dunque importante che il sindaco e l'assessorato competente, assieme all'Acegas per quanto di competenza, valutino con attenzione la situazione e cerchino di provvedere alla manutenzione delle aree che ho indicato». Lesa invita inoltre il Comune e ricercare i contributi privati di aziende, enti e cittadini che intendono eventualmente sostenere il mantenimento di aree verdi pubbliche con finalità promozionali.

Ulteriore suggerimento, l'avvio di una campagna di informazione ed educazione indirizzata alla cittadinanza per la promozione di una cultura ambientale, e la previsioni di opportune attività di sorveglianza per i parchi e i giardini.

ma. loz.

Degrado e sporcizia al giardino Basevi. Ma anche altre aree verdi del rione di San Giacomo non sono, secondo la Lista Illy, sufficientemente mantenute dal servizio comunale. (Tommasini)

IN BREVE

Accademia arti, al via i centri estivi per i più piccoli

Iniziano lunedì prossimo i cicli settimanali del campo estivo organizzato dall'Accademia arti applicate di San Giuseppe della Chiusa riservato ai bambini dai 6 ai 14 anni. I piccoli artisti dalle 9 alle 13 alterneranno il lavoro con i colori ad attività multilaterali, in modo da cimentarsi nelle varie tecniche espressive. A guidarli sarà Giampaolo De Santi con uscite naturalistiche per conoscere i dintorni. L'iscrizione si potrà fare all'Accademia oppure in segreteria ai numeri 040/383029 o 348/2656967.

Muggia, al cinema con «Al, John e Jack»

Stasera al cinema con Aldo, Giovanni e Giacomo. L'evento cinematografico di questa settimana è alle 21.30 ai Giardini Europa, dove sarà proiettato il film: «La leggenda di Al, John e Jack» nell'ambito di «Muggia sotto le stelle», l'ormai nota rassegna che comprende una cinquantina di spettacoli tra musica, teatro e cinema.

Nuovi soci per l'azienda del Comune di Trieste che era nata per sfondare nella new economy

Tcd ora punta sull'«e-government»

Nuovi soci per Tcd (Trieste citta digitale), la società di servizi informatici ereditata dopo la messa in liquidazione dalla precedente amministrazione comunale e ora trasformata in srl. L'assemblea dei soci (Comune di Trieste e Media Technologies srl) ha approvato il bilancio di esercizio per il 2002, con una perdita di poco superiore ai 13mila euro, peraltro assorbita dal fondo accantonato alla revoca della liquidazione della società, avvenuta nell'agosto dello scorso anno. L'amministratore delegato, Manlio Romanelli, ha evidenziato inoltre un utile di circa 5900 euro in cinque mesi di esercizio, utilizzato per ridurre la consistenza di perdite pregresse. Ma la novità più importante pare essere quella relativa all'aumento di capitale con l'entrata di nuovi soci. Camera di Commercio, Consorzio Promotrieste, Azienda consorziale trasporti, Autorità portuale, Ater e Provincia di Trieste entranno a far parte di Tcd. A breve verranno rese pubbliche anche le strategie di sviluppo per l'anno in corso.

Ma cosa sta facendo attualmente Tcd? La società di servizi sta gestendo il sito del Comune (www.retecivica.it), della Provincia e dell'Acegas, mentre è ancora da decidere nel dettaglio cosa voglia fare da grande. «Per realizzare il piano strategico è necessaria la partecipazione dei soggetti presenti sul territorio, ecco il perché dell'entrata dei nuovi soci» ha spiegato Romanelli. L'amministratore delegato ha poi aggiunto che il progetto resta quello di coordinare tutte le azioni dei singoli enti sul web, realizzando uno strumento di e-government con un capitale sociale da 100mila euro. Niente più presenza diretta in Internet, dunque... «L'obiettivo finale è quello di riattivare il portale - conclude Romanelli - ma bisogna che ci sia il sostegno di tutti i soci e senza arrivare a quella società da new economy sulla quale si puntava prima».

r.c.

Riunione a Palazzo Galatti con i comuni minori, i rappresentanti di Trieste Trasporti e Act

Mobilità provinciale sotto la lente

Un osservatorio per migliorare i servizi di trasporto pubblico

Un osservatorio sulla mobilità provinciale. Questa la proposta uscita ieri dalla riunione tecnico-politica convocata dal vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia di Trieste, Massimo Greco, per discutere della prossima istituzione di questo particolare organismo. All'incontro hanno partecipato l'assessore comunale triestino Franco Frezza, l'assessore Nadja Debenjak per il Comune di Monrupino, il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc e l'assessore del Comune di Duino Aurisina Giorgio Pross. Oltre ai rappresentanti delle amministrazioni locali, sono inoltre intervenuti il presidente di Trieste Trasporti Francesco Prioglio, l'amministratore delegato Cosimo Paparo e il direttore generale di Act, Pier Giorgio Luccarini. La volontà dell'amministrazione provinciale di dare vita all'osservatorio è stata accolta favorevolmente da tutti i partecipanti alla riunione. Ecco perché l'osservatorio che, pur avendo sede a Palazzo Galatti, sarà in realtà itinerante per valutare «sul campo» tutte le problematiche e le emergenze che si verificano quotidianamente, è stato concepito lungo due direttrici. La prima direttrice sarà fornita da un tavolo di lavoro politico-programmatico che servirà a illustrare le linee guida da seguire nella risoluzione dei problemi riscontrati, mentre la seconda sarà data da un tavolo di lavoro prettamente tecnico al quale parteciperanno alcuni tecnici delle realtà interessate, per monitorare quotidianamente i problemi del trasporto locale e, nel caso si verificassero, risolvere con tempestività eventuali emergenze. A fine riunione l'assessore Greco ha voluto ribadire i motivi che porteranno, nelle prossime settimane, all'istituzione dell'osservatorio e alla designazione dello staff tecnico-operativo. «Dopo i buoni risultati – ha sottolineato Greco – sia in termini di coordinamento sia di operatività, riscontrati nel corso di un lungo lavoro per ottenere un miglioramento del trasporto locale, questo Osservatorio risulta essere il momento focale in vista dei prossimi importanti appuntamenti che andranno a portare un significativo miglioramento della viabilità provinciale e precisamente il piano per il Trasporto Pubblico Locale, quello delle soste e quello per il traffico urbano di Trieste».

In programma il miglioramento della viabilità, della rete degli autobus e del traffico urbano

«Sui lavori pubblici la Regione non penalizzi Duino Aurisina»

Il comune di Duino Aurisina guarda con timore al riparto dei fondi regionali da parte della nuova giunta regionale nell'ambito dell'assemblea degli enti locali: teme, infatti, che le amministrazioni comunali più deboli vengano penalizzate dall'adozione di criteri di assegnazione che nascondono l'impossibilità reale di dare risposte complete. Il Piano degli investimenti consiste in un fondo previsto dalla Finanziaria 2003 per far fronte alla realizzazione, in ambito regionale, alle opere più urgenti per la messa in sicurezza della viabilità e il completamento degli interventi già avviati. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross ha manifestato la propria perplessità nei confronti dei progetti annunciati dalla nuova giunta, che prevedono forti investimenti per infrastrutture verso l'estero, a discapito delle piccole realtà comunali e ha fatto presente l'attenzione crescente che i cittadini rivolgono a queste tematiche.

Opere di urbanizzazione primaria, quali fognature, la rete del metano, le opere di sicurezza stradale e i marciapiedi, costituiscono le esigenze fondamentali del comune di Duino Aurisina: sono stati predisposti due progetti, presentando nei tempi stabiliti la documentazione richiesta. Il primo progetto prevede la messa in sicurezza della viabilità nelle frazioni di S.Croce, per la parte di competenza, Aurisina Centro, con interventi nei tratti più pericolosi, e Aurisina Stazione.

Il secondo riguarda la soluzione per il completamento della rete fognaria: in primis, per la problematica esistente al Villaggio del Pescatore, per poi, in un secondo tempo, risolvere le analoghe problematiche a Duino.

Pross si è inoltre appellato all'amministrazione regionale: «Attendiamo ora, assieme ai cittadini - afferma - un giusto segnale da parte dell'amministrazione regionale, quale impegno verso le importamti realtà che costituiscono il tessuto regionale».

A cura di Confartigianato Trieste

CREDITO D'IMPOSTA PER LE ASSUNZIONI

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 luglio 2003 il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che fissa il termine iniziale di presentazione delle istanze al Centro Operativo di Pescara, da parte dei datori di lavoro, per l'attribuzione delle nuove misure del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione ai sensi dell'articolo 63 della Legge Finanziaria 2003.

Si tratta, dunque, delle istanze che hanno per oggetto i crediti d'imposta di **nuova istituzione** stabiliti dalla Legge Finanziaria 2003 nelle misure pari a 100,00 € nella generalità dei casi, più 50,00 € se il nuovo assunto ha un'età superiore a 45 anni, più 300,00 € se l'assunzione avviene negli ambiti territoriali previsti dall'articolo 7, comma 10, della Legge n. 388/2000 (Aree dell'Obiettivo 1 del Regolamento CE n. 1260/99, regioni Abruzzo e Molise, ecc.).

TERMINE INIZIALE DI PRESENTAZIONE

Le istanze, redatte sul modello ICO vanno presentate dai soggetti interessati a decorrere dall'ottavo giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della delibera del CIPE n. 16 del 9 maggio 2003 che stabilisce i limiti finanziari alla fruizione del bonus, **ovvero a partire dal 16 luglio 2003.**

INVIO TELEMATICO

Si segnala, inoltre, che è disponibile al seguente indirizzo internet:
http://www.agenziaentrate.it/software/2003/credito_imp/credit_occupazione/index.htm il programma software (CREDITOCCUPAZIONE) per l'invio telematico dei modelli e una guida operativa al medesimo. La guida fornisce indicazioni sulla corretta compilazione dei campi del modello ICO e, pertanto, dovrebbe essere di utile ausilio anche in ordine al controllo diagnostico dei files da inviare all'Agenzia.

MODALITÀ DI FRUIZIONE

Il credito in esame potrà essere fruito tramite esposizione sul Modello F24 utilizzando i codici tributo appositamente istituiti.

Si precisa che, la fruizione è subordinata all'accoglimento (con esplicito assenso) dell'istanza.

Il Centro Operativo di Pescara avrà a disposizione 30 giorni dal ricevimento dell'istanza per pronunciarsi in merito. In caso di **mancata pronuncia** entro il suddetto termine, **l'istanza dovrà considerarsi respinta** (non vale, dunque, la regola del silenzio assenso).

Decreto sui requisiti professionali del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto che contiene le disposizioni richieste dalla Unione Europea per colmare le lacune in materia evidenziate nel d.lgs. 626/94, e nello specifico indica i requisiti professionali del Responsabile del Servizio di Protezione e Protezione e degli addetti al servizio.

Il decreto è costituito infatti da integrazioni e modifiche all' art. 8 con un nuovo articolo 8 bis.

Il testo è stato inviato alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Riportiamo in sintesi i punti salienti:

- il titolo di studio richiesto agli addetti e al responsabile del S.P.P. è quello di scuola media superiore, compatibile con il mercato del lavoro italiano e con la realtà delle piccole imprese; essi comunque dovranno effettuare appositi corsi con esame;
- tali corsi sono realizzabili anche da organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, oltre che da altri soggetti pubblici e privati; la precedente versione del decreto conferiva tale possibilità solo ad enti pubblici ma uno specifico intervento confederale ha, tra gli altri, scongiurato tale ipotesi negativa soprattutto sotto il profilo organizzativo;
- viene fatto salvo il regime normativo degli imprenditori che hanno optato per lo svolgimento diretto (art. 10 del d.lgs. 626/94) di modo che essi non debbono rivedere la loro posizione giuridica né tanto meno effettuare di nuovo i corsi già svolti;
- la norma transitoria è più favorevole rispetto alle formulazioni precedenti; prevede la facoltà di svolgere le attività in oggetto per coloro che risultano operativi da almeno 6 mesi; un corso di formazione effettuabile entro un anno ne completano i requisiti.

Corsi di aggiornamento proposti dall'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste Confartigianato

«INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO»

Il corso finanziato dal Fondo Sociale Europeo è rivolto a 15 addetti delle imprese artigiane del settore impiantistico (titolari, soci, collaboratori, dipendenti, apprendisti*, ecc.).

Contenuti del corso:
Principi teorici della refrigerazione/climatizzazione, il ciclo frigorifero, i componenti del circuito frigorifero, i gas refrigeranti, le tecniche di installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria, le tecniche per il vuoto, il recupero del refrigerante, la carica del gas frigorigeno, la verifica della tenuta, la ricerca delle perdite, le diverse tecniche di giunzione ed intercettazione, la saldobrasatura delle leghe del rame, la cartellatura dei terminali, gli strumenti ed attrezzi del frigorista (compresa la valutazione dell'attrezzatura minima da acquistare per operare), la normativa vigente del settore, i principi di funzionamento della componente elettrica/elettronica delle macchine per la refrigerazione, la tecnica di ricerca guasti, il collaudo, la messa in servizio e la programmazione della manutenzione ordinaria. Il corso prevede sia lezioni di tipo tradizionale che dimostrazioni pratiche.

Durata intervento: 40 h.
Calendario/orario probabile: 1 sera per settimana (17.30 - 20.30) e venerdì pomeriggio (14.00 - 18.00)
Costo: gratuito (non è rimborsabile il costo del personale in formazione).
Cauzione: è prevista una cauzione di 200,00 € che sarà restituita al raggiungimento del 70% di ore di presenza al corso.
Certificazione rilasciata: Attestato di frequenza rilasciato dalla Regione FVG.

ORE DELLA CITTÀ

Alla scoperta del parco

Si terrà oggi, dalle 17 alle 19, «Via del Parco: alla scoperta del parco di Villa Giulia», organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Il programma, rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni, prevede una passeggiata «con» il parco: un'attività di esplorazione multisensoriale del bosco. La partecipazione è gratuita. Telefonare per prenotare la partecipazione al n. 040/304742 dalle 8.30 alle 10.

Mostra al caffè

Fino al 25 agosto allo Storico Caffè «Stella Polare» sono esposte le opere di Nadja Moncheri.

Riflessione sul dolore

Domani alle 20.30 al bar equo e solidale «Knulp» (via Madonna del Mare 7/A, tel. 040/300021) le associazioni culturali no-profit «Signor K» e «Il pane è le rose», promuovono una riflessione sul tema «Contro il dolore, per la felicità» con Antonino Gullo.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musica in Viale

Oggi dalle 18.45 alle 20 le bande Refolo e Triestinissima sfileranno in viale XX Settembre per allietare la cittadinanza e i turisti con musica e folklore.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, chiusura estiva. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle 14 alle 18.30.

Personale di Fulvio Dot

Continua con grande successo di pubblico, la personale dell'artista monfalconese Fulvio Dot allestita presso la Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia. La mostra, che è stata presentata dal critico d'arte Sergio Molesi, proseguirà fino a domenica 3 agosto con il seguente orario: al mattino dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 17 alle 20.

PICCOLO ALBO

Domenica 20 c.m. ho smarrito in zona San Giovanni, un mazzo di quattro chiavi colorate, fra le 13 e le 14. Tel. 338/2610186.

Lunedì 21 c.m. mi hanno rubato il borsello con tutti i documenti inerenti all'auto. 100 euro di mancia al ritrovatore, tel. 040/54679.

Domani il terzo appuntamento con la «Sera del dì di festa»

Inganni e canti del Nord-Ovest

Terzo appuntamento domani alle 21 in piazza Tor Cucherna con la XV edizione del festival internazionale di musica e teatro «La sera del dì di festa», organizzato dal circolo culturale Jacques Maritain con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia e Comune di Trieste, Camera di Commercio (attraverso il Fondo proventi benzina agevolata L. 47/88) e Fondazione CRTrieste.

Quello di domani sarà il primo dei sei appuntamenti previsti in cartellone, che si svilupperà attraverso due proposte distinte: la prima musicale, la seconda più prettamente teatrale, secondo una suddivisione già cara in passato alle proposte della Sera del dì di festa.

Ad inaugurare la serata sarà dunque il gruppo ligure «La Furlancia» che proporrà i suoi «Canti e arie dal Nord-Ovest», seguito subito dopo dai «Luoghi dell'arte» con il loro «Gioco degli errori».

Il gruppo de «La Furlancia».

Come per tutte le altre proposte della rassegna, l'accesso ai due spettacoli è libero. In caso di maltempo la manifestazione sarà ospitata al Teatro Miela.

Pur continuando il lavoro di riscoperta e di valorizzazione del patrimonio della musica tradizionale della Liguria, iniziato diversi anni or sono dai suoi componenti, La Furlancia vuole mettere a confronto il proprio repertorio con alcuni brani provenienti dalla tradizione di altre zone vicine alla nostra (Basso Piemonte, Quattro Province, Lunigiana) o simili per cultura (Veneto, Lombardia, Emilia Romagna), allo scopo di dimostrare l'esistenza di elementi comuni all'origine della musica tradizionale. «Il gioco degli errori» è invece un adattamento da un classico del teatro comico Shakespeariano, «La commedia degli errori», in cui l'autore inglese aveva già attinto dalla commedia latina e da quella rinascimentale. Equivoci, amori, inganni, lazzi, servi e padroni, il tutto giocato nella chiave più idonea ad esaltare il meccanismo comico, quella cioè della Commedia dell'Arte, delle Maschere, del gioco teatrale classico della tradizione italiana.

Ancora domani all'Art Gallery in rassegna le «Vie del colore»

«Le vie del colore» è il titolo della rassegna visitabile fino a domani presso lo spazio «Art Gallery 2» di via San Servolo: vi partecipano, con otto opere ciascuna, quattro artiste attive oggi a Trieste.

Ella Rosini Salamon propone una sequenza di oli su tela dalle vivaci predilezioni cromatiche, che testimonia l'interesse della pittrice per il mondo animale e in particolare per quello dei felini, ritratti con garbo nella loro quotidianità.

L'Art Gallery 2.

Liliana Spirito presenta un'interessante sequenza di paesaggi intrisi di luce e colore, dalla modulazione cromatica vivace ma equilibrata, di matrice postimpressionista. Tra tutti, appare particolarmente significativo, il fresco paesaggio che si riferisce al linguaggio dell'espressionismo astratto.

Maria Teresa Atzori espone una sequenza di nature morte e di paesaggi, realizzati secondo un lessico chiarista, che riflette una personalità dall'inclinazione solare e sensibile.

Paola Maria Fonda interpreta con il colore e con il segno, generoso il primo, essenziale il secondo, il rapporto di coppia nell'infinito, contrapposto ad alcune riflessioni sul significato della libertà.

Marianna Accerboni

Sulla terrazza dell'Aiat di Sistiana con Silvio Donati e Mariko Masuda

Concerto nel nome di Rilke

Dopo il successo di «Appuntamento al Café chantant» e «L'operetta, il musical e le colonne sonore», l'Aiat di Sistiana si appresta a regalare a triestini e turisti il concerto «Un uomo, un castello, un incontro» organizzato dall'Associazione culturale «L'antico & il moderno» nell'ambito dell'iniziativa «I mercoledì dell'Aiat».

Il poeta Rainer Maria Rilke abitò a Duino.

Giunto a Duino per la prima volta nel 1910, Rainer Maria Rilke rimane affascinato dal luogo tanto che decide di farvi ritorno l'anno successivo per trascorrere lunghi mesi in solitudine, ospite del Castello. Si tratta di un soggiorno stimolante e produttivo nel corso del quale il poeta progetta l'intera tessitura delle «Elegie duinesi».

Il concerto raccoglie i testi di prosa e poesia del poeta e le testimonianze tratte dai diari della principessa Maria Thurn und Taid a cura di Patrizia Valli, musicati da Silvio Donati che le eseguirà al pianoforte, accompagnato al violino dalla musicista giapponese Mariko Masuda. L'interpretazione dei testi, in italiano e tedesco, spetta – invece – a Valentina Rivelli.

L'appuntamento, dunque, è fissato oggi alle 21 sulla terrazza dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica di Sistiana (Sistiana 56/b, al bivio di Sistiana Mare da dove si parte per il Sentiero Rilke).

Mostra internazionale

Art Fashion, visita guidata

Oggi avrà luogo l'ultima visita, con la conduzione della curatrice Maria Campitelli, ad Imagerie Art Fashion, che indaga sul rapporto arte-moda e si distribuisce in città in 11 luoghi diversi. Si partirà alle 17 dall'Istituto d'Arte Nordio, in via Calvola 2, per proseguire al Museo Revoltella, sede del binomio Alviano-Marucelli, e poi alla galleria LipanjePuntin, al n. 4 di via Diaz, alla sala Leonardo dei Musei del Canal Grande in via Rossini, dove si trova il clou della mostra, al Consolato croato, alle gallerie Tommaseo, Planetario, Juliet. Domani, ultimo giorno d'apertura della rassegna, visita eccezionale, alle 10, al Consolato della Serbia e del Montenegro, in Strada del Friuli 54, in occasione dell'arrivo di alcune rappresentanti della Scuola di Design di Belgrado.

CLUB ALPINO

Tre escursioni per domenica proposte dalle società Alpina delle Giulie e XXX Ottobre

Dalle Dolomiti di Lienz alla Cima del Cadin

■ La Società Alpina delle Giulie, propone domenica una escursione in Carinzia nelle Dolomiti di Lienz, dalla Val Pusteria-Luggauer Brücke (774 m) a Maria Laggau (1173 m) per il Passo Kofel (1877 m) e la Lotteralm (1475 m) lungo il sentiero dei pellegrini. Buon allenamento e passo fermo sono richiesti per portare a termine serenamente questa escursione. Per raggiungere la Forcella Kofel sarà necessario superare un notevole dislivello e affrontare alcuni passaggi un po' impegnativi. Dopo aver attraversato il ponte sulla Drava si proseguirà in direzione Sud-Est sino a superare il torrente Leisacher Almbach.

Mulino presso Maria Luggau (Foto E. Abbiati)

Quindi risalendo l'erta Khubodental si raggiungerà dapprima la Kofelkreuz e quindi il Passo Kofel con il Hertahütte, una capanna di caccia. Per arrivarci sarà necessario superare alcuni tratti attrezzati con cavi d'acciaio. Si scenderà agevolmente al santuario di Maria Luggau percorrendo la valle dell'Eggen. Dislivello: 1100 m. Sviluppo: 13 chilometri. Difficoltà: turistico. L'escursione sarà coordinata dal socio Emilio Abbiati. Partenza con pullman ore 6.15. Rientro 21.30. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

■ La XXX Ottobre organizza per domenica 2 agosto un'escursione al Rifugio sociale «F.lli Fonda Savio» con due itinerari: la Cima del Cadin Nord Est (2788 m) per ferrata «Merlone-Ceria» e il sentiero Bonacossa fino al Rifugio Auronzo (2289 m), discesa al lago d'Antorno (1866 m).

Nel 1966 la XXX Ottobre ha realizzato la ferrata «Merlone-Ceria» alla Cima Cadin N.E. Il tracciato ha 86 metri di scale, con 308 gradini e con 140 metri di cavi. Esso si svolge in linea verticale. Il ritorno per la pittoresca Val Rinbianco. Necessario il set di ferrata e il casco.

La seconda comitiva seguirà il sentiero «Alberto Bonacossa», che corre in quota lungo il fianco orientale della Cima Ciadin Rinbianco e la dorsale del Monte Campedele, ricalcando un sentiero di guerra. Capigita: Fabio Sidari, Erna Ferrari. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20 escluso il sabato. Sito: www.caixxxottobre.it.

FARMACIE

Dal 28 luglio al 2 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini 1/a (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; via Mazzini 1/a (Muggia); Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Anniversario d'argento per la V B del Da Vinci

Si sono ritrovati a 25 anni dall'esame di maturità i ragazzi della V B del «Da Vinci». Nella foto si riconoscono: Paolo Zennaro, Ester Bosso, Claudio Santalesa, Giovanna Puzzi, Gabriella Crosilla, Fabio Romano, Pietro Elefante, Franco Svaghel, Maurizio Ciacchi, Paolo Leuz, Maria Cehic, Daniela Tongiorgi, Donatella Riva, Marina Grassi, Patrizia Zettin, Leda Bonifacio, Chiara De Boni, Adriana Sivitz, Claudio Babos, Cristina Crosilla, Pierluigi Tumia, Gisella Sanvitale.

ELARGIZIONI

– In memoria dell'ing. Giacomo Nardi per l'onomastico da Giuseppe e Argia Nardi 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nives Pozzo Balbi (26/7) dalla sorella Rita 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Stelio Caputi dalla figlia Angela 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Fozzer Gremese dalle nipoti Neria, Valnea e famiglie 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Ferdinando Agazzi nel XXVII anniversario (29/7) dalla famiglia Lucio Bonazza 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nerina Zavatta per il compleanno (29/7) dalla sorella Mafalda 50 pro Ass. de Banfield (assistenza).
– In memoria di Carlo Baldasar nel XII anniv. (30/7) dalla moglie 50 pro ospedale Burlo Garofolo (oncologia pediatrica)
– In memoria di Silveria de Walderstein Massarut nell'VIII anniversario dalla figlia Giuliana Massarut 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di San Leopoldo Mandic nel 61° anniversario (30/7) da N.N. 155 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane pr i poveri).
– In memoria di Giuseppe Pangher nell'XI anniversario (30/7) dai suoi cari 50 pro Divisione oncologica (dott. G. Tuveri).
– In memoria di Lida Penco da Elda 20 pro Airc, 20 pro Istituto Rittmeyer, 20 pro San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
– In memoria di Iole Saravallo in Gioppo Rini per il 76° compleanno (30/7) dal marito Alberto 25 pro Airc.
– In memoria di Edes Benedetti dalla fam. Rupena 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Ass. Amici del cuore; da Nedda Finazzer 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Dinora Bisiani dalla sorella e nipoti 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tullio Bressan da Etta Carlile 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cosimo Cafagna da Mario Della Valle, Michele Della Valle, Maria Fonda Della Valle e Bruno Della Valle 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Anna ved. Chiaruttini dalla cugina Dirce 20 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Antonio Gerdina da Carleta e Mariuccia 30 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Caterina Graniero in Melucci dall'Ass. Rena Cittavecchia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Loredan da Mariastella Barnabà 20 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Franco Macchini dalle cognate Ernesta e Liliana 50 pro Ass. Amici del cuore; da Bianca Bortolin 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Lucia Mamilli da N. N. 15 pro Agmen.
– In memoria di Davide Masuottolo dalla fam. Corazza 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Milena da Liliana Pipan 45 pro Gau.
– In memoria di Norma Pagani ved. Cimino da Roberto Ortu e fam. 30 pro Airc Milano.
– In memoria di Maria Pauzin dalla fam. Buttiglioni 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Pegan da Franco, Teresa e Brenno Todero 100 pro Itis.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a molo 31; ore 10 Slo PORTOROZ da Pirano a m. Bers.; ore 17 Ma NORTH MOON da Cesme a orm. 47; ore 20.30 It MARCONI da Grado a St. Marittima.
PARTENZE
Ore 6 Gr PELLA da da orm. 15 a Durazzo; ore 8 It MARCONI da St. mar. a Grado; ore 13 Le RIHAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 Slo PORTOROZ da M. Bers. a Pirano; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 It ISTANBUL da orm. 39 ad Ambarli; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

I cani incustoditi

Non passa settimana che sulla cronaca vengono riportate notizie su aggressioni, da parte di cani lasciati liberi, con conseguenze anche molto gravi ai malcapitati.

Già in un precedente articolo, avevo sottolineato la sempre più costante abitudine di lasciare vagare cani incustoditi, alcuni anche di notevole mole, da parte dei loro proprietari. Tutti i comuni fissano delle norme con le quali i cani devono essere tenuti al guinzaglio e con la museruola, sia in luoghi pubblici che aperti al pubblico, prevedendo delle sanzioni in merito. Ai vari proprietari rispettosi delle regole del buon vivere, fanno eco altrettante persone che se ne infischiano delle libertà altrui, definendosi a loro modo amanti degli animali. Ritengo che ognuno abbia diritto di passeggiare per i boschi o per i giardini pubblici in serena tranquillità, accompagnando i bambini, senza dover per questo subire la maleducazione degli altri.

A proposito, se il signor Maurizio Calabrese, si fosse trovato al posto del medico che ha subito l'aggressione, sarebbe ancora così ironico nel rispondere a una mia legittima osservazione?

Elena Miniussi

IL CASO

Mancano le fontanelle in molti punti della città

Le fontanelle sono utili soprattutto d'estate.

Mentre si fanno tanti lavori di abbellimento della città vorrei dare un piccolo suggerimento. Perché non mettere in tutte le piazze e nelle isole pedonali delle fontanelle per potersi dissetare (non tutti hanno soldi per andare in un bar a bere qualcosa). Servirebbero anche alle mamme per lavare qualche ginocchio sbucciato di qualche bambino che è caduto giocando. Spero che nel rifacimento del giardino pubblico e del Viale siano contemplate, dato che adesso non ci sono.

Non credo sia una spesa eccessiva e neanche una modifica non attuabile in progetti già esistenti. Spero anche che si rifacciano presto tra gli altri anche i marciapiedi di via Carducci lato mercato coperto-Godina che lasciano molto a desiderare. Non parlo di quelli di via Battisti perché ho letto che quanto prima verrà rifatta e con la via credo verranno rifatti anche loro da tutti e due i lati. In centro città l'unica fontanella è in pizza S. Antonio e mi pare poco.

Eleonora Furlan

Crimini di guerra

Penso di non esagerare, se definisco faziose le considerazioni di P. Matvejevic (Piccolo del 6 luglio) sulle vicende istriane conseguenti alla Seconda Guerra Mondiale. Egli scrive che «certe verità storiche vanno poste nel contesto che renda possibile una visione complessiva non staccata dal quadro globale». È giusto, purché il criterio valga anche per ciò che era accaduto in Istria dopo la Prima Guerra Mondiale, quando gli slavi erano venuti a trovarsi in una condizione non dissimile da quella dei tedeschi dell'Alsazia e Lorena, o degli slovacchi della Cecoslovacchia o degli ungheresi della Transilvania, ecc. Se in Istria era vietato l'uso dello slavo, in Corsica si potevano leggere cartelli con sopra scritto: «Vietato sputare per terra e parlare l'italiano».

È vero che «non si può giustificare un crimine con altri crimini», ma quale significato dobbiamo attribuire all'elenco delle malefatte italiane, che Matvejevic fa seguire al cenno sulle foibe, se non quello di una certa giustificazione del crimine commesso dagli slavi? È un punto sul quale bisogna fare chiarezza. La guerra contro il nazifascismo era stata combattuta per porre fine a certe nefandezze e non per consentire ai vincitori di commetterle e di aggravarle; e uno stesso crimine commesso dai fascisti diventava infinitamente più grave se commesso dagli antifascisti, perché al male in sé si aggiungeva il tradimento dei valori sbandierati durante la guerra, per guadagnarsi il favore della gente.

L'esodo istriano infine non può essere assimilato a quello di altre popolazioni dopo la Seconda Guerra Mondiale, perché i tedeschi ad esempio dovettero abbandonare la loro terra in base a precise clausole del trattato di pace e comunque col pieno assenso delle grandi potenze, mentre gli italiani dovettero andarsene e furono spogliati di ogni avere in contrasto con un trattato di pace appena stipulato. Chi ha veramente a cuore il futuro delle relazioni italo-slave, invece di stabilire impossibili equivalenze tra torti espiati e torti non espiati, dovrebbe premere sui governanti di Lubiana e di Zagabria, affinché si decidano a riconoscere le proprie responsabilità e a rendere giustizia a chi la sta chiedendo da oltre 50 anni.

Sergio Borme
Pavia

Cos'è il kite surf

In riferimento ai due articoli riguardanti il kitesurf pubblicati in data 23 luglio sul vostro quotidiano, mi è sembrato doveroso, al fine di evitare equivoci e prevenire situazioni potenzialmente pericolose, fare alcune precisazioni.

In primo luogo, il kite surf è uno sport completamente diverso dal parapendio, anche se a prima vista l'attrezzatura può risultare simile. Il kitesurf viene praticato usando un aquilone da trazione, che sfruttando la forza del vento permette a chi lo pratica di planare sull'acqua e, a uno stadio più avanzato, di farsi sollevare in aria per alcuni secondi. Il parapendio viene praticato usando una vela completamente diversa, con la quale ci si lancia da una parete inclinata e, sfruttando le correnti d'aria, si rimane in volo per un periodo indeterminato, e l'atterraggio viene deciso dal pilota. In parole povere, il parapendio è come un paracadute che permette di volare, il kite surf è come un motoscafo che traina sull'acqua. Provare a lanciarsi da una collina con un kite surf, come riportato dal vostro articolo, risulterebbe sicuramente fatale, poiché il galleggiamento in aria che si ottiene con il kite surf è di breve durata. D'altra parte, il parapendio non è predisposto per la planata sull'acqua. Se mai qualche kite-surfista è entrato in acqua saltando direttamente dalle rocce – cosa estremamente pericolosa – lo ha fatto probabilmente per la mancanza di una spiaggia o di un accesso sicuro all'acqua.

Per quanto riguarda l'isola di Brazza, mi sono personalmente recato nel luogo citato in data 21 e 22 luglio, e con circa altri 10 atleti, ho praticato il kite surf senza nessuna interferenza da parte delle autorità. Dopo aver consultato la squadra di soccorso in mare, l'unica indicazione fornita riguardava la delimitazione della zona in cui è consentito praticare il kite surf, ovvero fuori dell'area riservata ai bagnanti.

Un'ultima precisazione riguarda l'altezza dei salti che è possibile fare usando il kite surf. A differenza di quanto riportato nel Vostro articolo (2 metri), il kitesurf permette di alzarsi in aria sopra i 15 metri, il che in lunghezza può superare facilmente i 50 metri, sebbene non esistano ancora dati ufficiali. Gli atleti professionisti sostengono di essere riusciti a volare sopra gli aquiloni degli altri, ovvero circa 30 metri in altezza.

Goran Kovacic
Istruttore presso la scuola windsurf e kite «Surf» di Trieste

Lavori a Muggia

Sia il signore che ha scritto il 3 luglio che quello della domenica prima (via Roma - lavori lenti) non hanno visto bene i progetti (ribadisco non c'è peggior cieco di chi non vuol vedere). Il progetto per p.zza Repubblica prevede un'ampia zona pedonale. senza parcheggi: usufruizione totale da parte dei cittadini, con arredi e panchine. I progetti hanno tutte le approvazioni necessarie. Per quanto riguarda la conduzione lavori ribadisco: ditte serie, che per rendere meno disagio lavorano anche il sabato e qualche volta anche la domenica, salvo una piccola interruzione su via Roma: una denuncia ai Carabinieri di Trieste da parte di un «anonimo» ha bloccato i lavori per tre giorni e comminato una multa di 3500 euro a degli onesti lavoratori che avevano solo il torto di lavorare presto e bene.

Come avevo già detto per questi personaggi non c'è mai il tempo di cominciare le cose: in estate ci sono i bagni, a settembre le passeggiate, a dicembre il Natale, a febbraio il Carnevale per poi ricominciare il giro di nuovo. I programmi sono stati fatti bene, abbiamo aspettato di finire via Roma per cominciare p.zza Repubblica, per poi in ottobre cominciare con il centro storico. Mi sembra che il motto che si attribuisce ai triestini del «no se pol» per alcuni, e fortunatamente solo per alcuni muggesani si trasforma in «non se devi».

Mario Vascotto
Assessore ai Lavori pubblici Comune di Muggia

Collegamento con il bus

Con la presente e tramite le Segnalazioni la direzione e gli ospiti del campeggio Pian del Grisa di Opicina intendono ringraziare il sindaco Dipiazza, Trieste Trasporti e la Provincia di Trieste nelle persone del presidente Scoccimarro e dell'inesauribile dottor Daveri per aver voluto e saputo organizzare un collegamento con autobus tra il campeggio e la città. Esigenza questa espressa, ribadita e richiesta invano sin dal lontano 1979 alle varie amministrazioni succedutesi negli anni. Un tanto anche a dimostrazione che «se se vol... se pol».

Piero Alberi

Divieto di sosta

Vorrei chiedere al sindaco e in conseguenza all'assessore competente, visto che sembra ci sarà l'assunzione di nuovi vigili urbani (o è già stata fatta) se pensa con queste nuove forze di risolvere il cronico e scandaloso problema della viabilità nel tratto corso Saba-via Oriani. Io passo da quelle parti varie volte al giorno, ci sono autoveicoli posteggiati tutto il giorno (in qualche caso anche in seconda fila) dove esiste un divieto di sosta e di fermata. Vigili? Zero.

A questo punto mi sembra ci possano essere due possibili soluzioni; si tolgano i cartelli di divieto, perché forse non servono, oppure si fanno passare gli stessi vigili cinque-sei volte al giorno in quel tratto. Al posto del Comune opterei per la seconda soluzione, anche perché con il raddoppio delle sanzioni sicuramente ci sarebbe un buon introito nelle casse del Comune ci sarà!

Branco Mahnic

Auguri Liviana

Liviana compie 50 anni. Tantissimi auguri da Pamela e Laura.

Gli 80 di Ermanno

Ermanno ha 80 anni. Auguri dal nipotino Luca, la figlia Erica e la famiglia.

La bella Argia

Argia compie 90 anni. Auguri dalla figlia, il genero e tutti i parenti,

50 ANNI FA

30 luglio 1953

- Si stanno chiudendo le iscrizioni ai corsi estivi per studenti di scuola media in preparazione agli esami autunnali, tenuti a cura dell'Associazione universitaria.
- Da sabato 25 corr., al Bagno di Punta Sottile seralmente ballo familiare con orchestrina; solo per civili. Servizio di collegamento con la motobarca «S. Andrea»; partenza da piazza Unità, ore 20.30, ritorno ore 24.
- Prosegue il conflitto fra Comune e pescivendoli circa il sorteggio mensile per l'assegnazione dei posteggi, nella Pescheria centrale, delle due file di banchi in fondo alla sala, dal lato dell'Aquario, che sono disertati dal pubblico.
- Accompagnati in automobile dal console statunitense a Zagabria, sono transitati per una breve sosta a Trieste i medici americani John Lawrence e John Ruzic. Si tratta dei due clinici, che hanno visitato il cardinale Stepinac nella capitale croata della Jugoslavia.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LA POLEMICA

Sistemi di marketing e metodi «virtuali» di spesa stanno rovinando l'economia

L'invasione della pubblicità è dannosa

La società sembra ormai divisa in due: quelli che soltanto vendono e quelli che soltanto acquistano. Questa società del benessere ha inventato da alcuni anni i cosiddetti «call center» che molestano di telefonate i cittadini per cambiare mobili, acquistare prodotti alimentari, attivare contratti telefonici con un semplice «sì» alla telefonista; contratti che poi nessuno sa come disdire. A questo si aggiunge la pubblicità televisiva con gli imbonitori delle reti private impegnati 24 ore al giorno a vendere prodotti, sogni, magie, speranze insomma: vendere e ancora vendere. I «vu cumprà» sulle spiagge stanno diventando ogni anno più insistenti.

Se è vero che la pubblicità è l'anima del commercio è anche vero che i cittadini hanno pure loro un'anima che deve essere lasciata vivere in pace mettendo un limite nell'instillare alla gente bisogni che non ha, in nome del cosiddetto marketing.

Questo tipo di economia sta mettendo in ginocchio gli Stati Uniti dove la California e altri tre stati sono sull'orlo del fallimento; i cittadini di quel Paese hanno ipotecato economicamente il loro futuro economico con le carte di credito spendendo ciò che non hanno ancora guadagnato e inventando strumenti finanziari come i «future» che consentono grandi guadagni virtuali basati su ipotesi di decolli economici futuri che non ci saranno.

Anche le incomprensibili guerre che vanno a inventarsi in questo periodo i grandi della terra hanno lo scopo di tenere in vita questo mostro economico che chiede sempre più risorse, più petrolio, più ricostruzioni di Paesi distrutti dalle guerre per consentire alla propria economia di evitare il crollo. Ho deciso che non comprerò più nulla di ciò che mi viene proposto per telefono, sulla strada, dalla tv, dalla pubblicità. Farò la mia guerra personale contro i gestori degli ombrelloni e berrò Coca Cola dalla bottiglia da due litri acquistata al supermercato davanti ai gestori che richiedono lo stesso prezzo per un solo bicchiere.

Edoardo Marchio

Pubblicità casa per casa.

STORIA

Rassegna toponomastica sull'origine più antica di tanti nomi di vie e quartieri

Il vero nome del Colle di San Giusto è Tiber

Vorrei tramite queste poche righe, chiarire alcune cose errate della toponomastica della mia città, che creano non poca confusione. Il colle che tutti chiamano S. Giusto in realtà si chiama Tiber e la zona che comprende il castello si chiamò Caboro. La via S. Caterina; deriva da una chiesa che si trovava in Corso all'incrocio con l'omonima via, e nella stessa c'era la chiesa di S. Nicolò. Via S. Francesco: è la storpiatura del suo vecchio nome ovvero contrada Franceschina (dal borgo Franceschino). Campanelle: anche detta Schanpnelo, non si trovava in realtà dove pensiamo tutti, ma forse nei pressi di Contovello. Pietraferrata: appare una volta sola nei documenti del Comune del 1345 e non sappiamo assolutamente dove fosse e perché si chiamasse così. Ponziana: dall'antico Ponzano in realtà cominciava già sotto il castello, allora non esisteva ancora il rione di S. Giacomo.

Il Colle di San Giusto con gli antichi resti romani.

I Plai: oggi posizionati a Coloncovez, si trovavano circa nei pressi di largo Pestalozzi. Piazza Foraggi (o fieno) era all'incirca in via Cicerone dietro quella che fu la Caserma. La zona tra piazza Oberdan e via Battisti si chiamava Ursinigis, c'erano i mulini, le vigne e gli oliveti. La Barriera vecchia: ovvero dogana era in realtà dov'è oggi piazza Garibaldi. Piazza S. Lucia: dal nome dell'antichissima chiesa, si trovava nella oggi via Ciamician a lato della Biblioteca Civica. Coroneo: probabilmente non deriva dal vescovo Cron ma dalla voce «corona» con cui si indicava un certo tipo di terreno. Sopra i resti del teatro Romano sino agli anni '30/38 esisteva un popoloso rione chiamato Rena (anche Reyna) e più su c'era Prelaser. Campo Marzio: era detto anche «Campi marcii» e si deve probabilmente al fatto che fosse terreno paludoso, infatti qui verrano erette altre saline. Il vero cuore del Ghetto ebraico è stato demolito per erigere la casa del fascio oggi Questura.

S. Vito: si deve ad un'antica chiesa che si trovava dove venne poi eratto il castello della Sanza. Via S. Lazzaro: da un ospedale con chiesa del 1400 che si trovava in piazza Goldoni e dietro la chiesa cominciava Chiadino. Il torrente Rosandra: in realtà fino al tardo 1700 si diceva Rosandra, poi Lussandra. Giarizzole era in realtà a Zaule presso la riva del mare, e c'erano gli oliveti. Le Zudeche: dove lavoravano i conciatori di pelle, si trovavano in Corso tra via S. Spiridione e via Dante, erano quasi un piccolo villaggio con albergo annesso, sulla sponda del torrente che scorreva sotto. Carpineto: era sulla riva del mare sotto la chiesa di Servola. Il rione S. Giovanni: era un villaggio che si chiamava S. Palay. Quando passeggiate per via Diaz state camminando sulla riva del mare. Cavana fin dal medioevo fu abitata dai personaggi illustri della città. La piazza S. Giacomo si trovava a lato del Corso, all'incirca largo Riborgo, e il nome si doveva a una chiesa antichissima che sorgeva sopra l'imponente porta medioevale di Riborgo. I romani giunsero a Trieste già nel II secolo a.C. ma stranamente i reperti sono sempre datati I secolo d.C. strano no?

Lucio Giacomini

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ROSSETTI alta adiacenze, piano alto con ascensore in perfetta casa moderna, 90 mq, vista aperta, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Possibilità box in affitto a € /mensili 77,50. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BORGO San Sergio casetta a schiera soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi cantina soffitta e giardino di proprietà. Casaffari 040/213366. (A00)

CAMPANELLE alta vista mare splendido appartamento con mansarda e grande terrazza attrezzata immerso nel verde. Posto auto e cantina. € 235.000. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

CASTAGNETO locale fronte strada buone condizioni con magazzino e bagno. € 60.000, rif. 10802. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO villa spettacolare di ampia metratura con accesso mare diretto/parco 2000 m. Case&Casali 340/3641992. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Kandler sesto piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno tre stanze stanzino bagno wc veranda balcone. € 155.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogliano porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino cucina abitabile tre matrimoniali tre bagni terrazza taverna cantina lavanderia. Ottime finiture. € 356.000. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 zona p.zza Scorcola in stabile recente signorile terzo piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio e balcone. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso, due camere, cucina, bagno. € 65.000, rif. 11003. Rabino 040/368566. (A00)

GINNASTICA stabile d'epoca 80 mq cucina doppi servizi tre stanze poggiolo cantina libero subito, € 108.000. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

GIUSTINIANO salone due matrimoniali camerino atrio servizi cucina terrazzi box. 10903. Rabino 040/368566. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Puecher ultimo piano tranquillo ottime condizioni soggiorno due stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo euro 89.000,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Androna del Pane mansarda primingresso molto luminosa adatta investimento saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa di recente costruzione in ottime condizioni con ampio terreno recintato in pietra possibilità ampliamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia signorile uso ufficio/appartamento con posto auto salone tre stanze doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta recente due stanze cucinetta bagno grande terrazzo ampio posto auto coperto euro 86.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Riva Grumula piano alto vista mare saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 S. Antonio/Paganini zona pedonale tranquillo in palazzo signorile ristrutturato piano alto con ascensore e riscaldamento autonomo salone due stanze stanza guardaroba cucina due bagni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito luminoso in palazzo signorile grande salone due stanze studio grande cucina tripli servizi terrazzo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Beccaria palazzo signorile uso ufficio di circa 66 metri quadrati euro 50.000,00. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio penultimo piano con ascensore vista mare/città saloncino tre stanze cucina due bagni terrzzini parcheggio condominiale possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Franca in casa d'epoca signorile salone matrimoniale cucina due bagni poggiolo vendesi euro 160.000 non trattabili. (A00)

LATERALE viale Raffaello Sanzio vendesi posti macchina con cantina in garage e posti moto. G&F 348/3050788 - 040/394279.

MONFALCONE attico nuova ristrutturazione prestigiosa tricamere biservizi cantina postauto. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona tranquilla panoramico appartamento al quarto piano composto da soggiorno cucina tre stanze doppi servizi cantina e posto auto. (C00)

MONFALCONE ultimo nuovo mini mq 59 cantina postauto senza spese condominiali disponibile subito per investimento. Alfa 0481/798807. (C00)

MUGGIA centro storico appartamento rimodernato recentemente, ingresso diretto nel salone, cucina attrezzata ad hoc, matrimoniale, bagno e ripostiglio. L'Igloo, tel. 040/7600243. (A00)

MUGGIA luminoso piano alto ristrutturato. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ingresso, terrazzino, poggiolo, cantina. Giardino condominiale. Euro 105.000. B.G. 040/272500. (A00)

S. Vito soggiorno, due camere cucina bagno ingresso soffitta. € 110.000, rif. 1403. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Dorligo casetta da ristrutturare circa 50 mq di appartamento, 40 mq di cantina. Senza giardino B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Vito in palazzo d'epoca con ascensore luminosissima mansarda composta da ampio saloncino, cucina, camera da letto, bagno e ripostiglio. € 104.000. L'Igloo, tel. 040/661777.

AREA SciencePark
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste
Servizio Legale, Appalti e Personale - Padriciano 99, 34012 Trieste - tel. 040.375 5185, fax 040.226698

Questa Amministrazione esperisce pubblico incanto, ai sensi della L. 157/1995 e successive modificazioni, per l'assegnazione dell'appalto del servizio di collegamento alla rete Internet della durata di due anni, compresa la locazione di un border router; CPV: 64221000-1, 324131-00-2; base d'asta € 135 000,00.
Luogo di esecuzione: Trieste, AREA Science Park di Padriciano. Bando integrale inviato alla GUCE in data 18.07.2003. Bando integrale, disciplinare di gara, capitolato d'oneri e dichiarazione sostitutiva disponibili anche su http://www.area.trieste.it o richiedibili a mezzo fax al Servizio Legale, Appalti e Personale.
Offerte da presentare entro il 9.09.2003, ore 10.00.

Trieste, 18.07.2003. *Il Dirigente del Servizio Legale, Appalti e Personale:* dott.ssa Paola Pavesi.

MUGGIA Pisciolon ca 3.500 mq terreno parte agricolo (pianeggiante) parte bosco. Adatto vigneto/frutteto. Euro 28.410. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo 100 mq circa. Soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, ingresso, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA appartamento 110 mq composto da atrio, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina, box, posto macchina e giardino condominiale. 200.000 €. 340/4190941. (A4333)

PERIFERICO casetta completamente da ristrutturare con cortile accesso auto e pedonale. € 95.000, rif. 9903. Rabino 040/368566. (A00)

PERIFERICO grande salone due matrimoniali, bagno, cucina, lastrico solare. € 135.000, rif. 5503. Rabino 040/368566. (A00)

PRIMARIA cooperativa cerca personale serio motivato pulizie civili industriali per cantieri Trieste Monfalcone. Manoscrivere Salet via Blaserna 4 Monfalcone, gradita foto. (A4311)

REVOLTELLA appartamento in zona silenziosa e verde si compone di ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno con doccia, ripostiglio, terrazzino e cantina. Facilità di posteggio. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno. Rif. 8903. Rabino 040/368566. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina di recente costruzione grazioso appartamento composto da soggiorno con angolo cottura due letto bagno ripostiglio cantina e garage. (C00)

RONCHI in quadrifamiliare appartamento perfetto mq 100 bicamere cucina e terrazzo abitabili giardino condominiale disponibile subito. Alfa 0481/798807. (C00)

S. Giacomo (laterale tranquilla) mansarda ristrutturata dalle altezze abitabilissime composta da saloncino, cucina abitabile, due stanze e ampio bagno. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

SANTA CROCE villa singola su tre livelli taverna soffitta box giardino. € 400.000, rif. 9502. Rabino 040/368566. (A00)

SERVOLA in piccola palazzina apartamento luminoso vista mare e nel verde, atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balconi e cantina. Posto auto. € 135.000. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

SERVOLA, graziosissima casetta recentemente ristrutturata con giardinetto e terrazzino in quadrifamiliare. € 109.000. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

SISTIANA immersa nel verde di villa di recente costruzione curata nei particolari. Prezzo interessante. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

STADIO 55 mq III piano ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno cantina ristrutturato € 82.9000. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

STRADA del Friuli strepitosa vista golfo appartamento ristrutturato a primo ingresso, si compone di atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta ed ampio ripostiglio con zona lavanderia. Finiture ed accessori di pregio. L'Igloo, tel. 040/661777. (A00)

STRADA del Friuli vista mare ristrutturato due piani d'epoca cucina caminetto salotto tre matrimoniali lavanderia bisevizi ripostiglio taverna giardino, autonomo, 200 mq. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

VALMAURA in stabile recente appartamento tranquillo si compone di atrio, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno e ripostiglio. Posteggio condominiale. € 75.000. L'Igloo, tel. 040/7600243. (A00)

VENDESI zona Carpineto box con acqua e luce. G&F 348/3050788 - 040/394279. (A00)

VIA GIULIA ingresso soggiorno due camere cucina bagno. € 104.000, rif. 11902. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Buonarroti bifamiliare con giardino. Sono due appartamenti di 90 mq circa ognuno, più taverna, cantina, mansarda, terrazzo. Possibilità vendita frazionata. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti. 040/3476251. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 70/80 mq prima periferia, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti tre stanze, soggiorno, in Borgo Teresiano, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti villa con giardino vista mare zona Duino, con incarico esclusivo. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

IMPORTANTE azienda grafica leader nella stampa di etichette autoadesive in rotolo in forte espansione ricerca funzionari di vendita per le province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Inviare curriculum a casella Pubbliman n. 115 rif. FV via Pellizzo, 3 - 35128 Padova.

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento Corso Italia, Donota, Mazzini, S. Nicolò, P.zza S. Antonio, 230-250 mq. Rabino 040/368566. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ARREDATI San Nicolò signorile camera soggiorno cucina bagno euro 775, Flavia soggiorno cucinino camera cameretta bagno euro 380, adiacenze piazza Goldoni con box auto soggiorno cucina matrimoniale stanzetta studio servizi euro 930. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ELIA vista mare bellissimo appartamento ammobiliato atrio, cucina abitabile, salone con ampia vetrata, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e magnifico terrazzone, box. L'Igloo, tel. 040/7600243.

MONFALCONE centro 100 mq, 6 posti letto ammobiliato affitto a referenziati, 700 € + utenze tel. 333/7999726 ore pasti. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta locale commerciale in prestigioso contesto direzionale e commerciale di recente sviluppo ottimamente servito da mezzi pubblici e parcheggi. (C00)

S. Giovanni Bosco tranquillo appartamento ammobiliato in palazzo nuovo, si compone di soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta e bagno. Posto auto coperto. L'Igloo, tel. 040/7600243. (A00)

VUOTI Largo Sonnino piano alto due stanze cucina bagno euro 435 Cantù vista completa grande salone due stanze stanzino cucina due bagni terrazzi box auto euro 1.300 Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ZONA Baiamonti ottimo ammobiliato 100 mq due matrimoniali singola soggiorno cucina abitabile, al III piano, ascensore, terrrazzo posto auto, € 650. Casa Coral 040/311303-348/3909462. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. GORIZIA Trieste Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta guadagno medio euro 800/1.600 mensili tel. 348/5304476. (FIL46)

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata/o con specifica esperienza nel settore condominio-locazioni con disponibilità immediata anche part time telefono 040/367128. (A4320)

APPRENDISTA panettiere patente B militesente cercasi per panificio a Muggia. Telefonare ore 8-11 allo 040/271174.

AZIENDA impiantistica idraulica ricerca 2 operai generici da inserire come aiuto idraulici. Richiesta massima serietà, residenza zona Trieste, assunzione a tempo indeterminato. Per colloquio 0432/477474.

CERCASI cuoco con esperienza per birreria tipica bavarese a partire da settembre. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste patente TS 2120327K. (A4287)

L'ANGOLO del pane per apertura nuovo punto vendita cerca commesse con esperienza in bar-ristorazione e apprendiste commesse, Presentarsi con curriculum e foto domenica 3/8 dalle ore 9 alle 12 ini via 7 Fontane 28, (A4339)

LA Grande Mela ricerca per apertura nuovo punto vendita in Monfalcone, addetti alle vendite e responsabile con esperienza per gestione negozio settore ortofrutta. Faxare curriculum al n. 0432/687348. (FIL2066)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente elettricisti, addetti/e pluriservizi, addetti cnc, segreteria operativa, addetti/e pulizie, autista consegnatario pat. C, operai generici. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca commesse massimo 24 anni, operai generici, una contabile esperta, autista patente C e Adr, cameriera esperta nel settore alberghiero, un infermiere/a professionale, operai categorie protette, camerieri e baristi esperti per stagione, ragioniere neodiplomato, capo magazziniere, carpentiere idraulico, elettricista, operai turnisti esperienza fabbrica. Corso Cavour 3/A tel. 040/368122. (A4321)

RISTORANTE Al Pescatore Barcola cerca generico/a di cucina ore serali e cameriere/a urgentemente. Presentarsi o tel. 040/411134. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile. 333/4892380.

A.A.A.A. TRIESTE novità Kamila focosa australiana giovane prosperosa 338/5755508. (Fil 47)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4312)

A Trieste bella spagnola bionda dominatrice extra. Novità maggiorata. 338/9523543. (Fil 47)

ALTA bionda riceve Ts ore 14.30-19. Rispondo a numeri di telefono visibili. Tel. 340/7859400. (C00)

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile 3462194130. (A4324)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 00/386/56802022. (A3319)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... attivissima. Chiamami 338/4130182.

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita. 338/1659511. (A4328)

GINETH insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio. 338/1281839.

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4230)

IRIS da lunedì a domenica 339/8897566.

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476 - 333/8493385.

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti 380/5023280. (A4143)

VICINO a Monfalcone 19.enne bella sensuale 333/5083037. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *In scena questa sera al Teatro Verdi di Trieste l'ultima operetta del Festival internazionale*

Un'Angeles sulle ali del «Pipistrello»

Nei panni di Rosalinde debutta la figlia di Antonio Blancas e della Gulin

TRIESTE «L'operetta? È un genere che non avevo mai affrontato, e sì che di esperienze in dieci anni di carriera ne ho fatte molte» spiega Angeles Blancas Gulin, il giovane soprano spagnolo che nel ruolo di Rosalinde nel «Pipistrello» di Johann Strauss si presenta per la prima volta al pubblico triestino del Festival internazionale dell'Operetta.

Nata a Monaco di Baviera da genitori spagnoli, due artisti ben noti al pubblico dell'opera lirica, il baritono Antonio Blancas e la non dimenticata Angeles Gulin, il soprano che negli anni Settanta si impose come una delle voci di soprano più importanti del momento e che anche il pubblico del Teatro Verdi poté applaudire in due fra i più impegnativi ruoli verdiani, Gulnara nel «Corsaro» e Lady Macbeth, era destino che Angeles Blancas Gulin entrasse nel mondo del teatro.

«Ho cominciato a studiare abbastanza giovane ma all'inizio senza troppa convinzione» aggiunge. «La musica e il teatro erano un po' i miei giochi quando ero ancora bambina, per chi nasce in una famiglia di artisti è fatale che sia così. Poi, però, ho completato i miei studi fino all'università senza avere un'idea precisa del mio futuro. Soltanto in quel momento è scattata la molla della passione per l'opera e mi sono messa a studiare seriamente il canto. Dapprima mi sono rivolta ad altri insegnanti, sono stati i miei genitori a incitarmi a farlo, è stato un modo per mettere alla prova le mie capacità. Quando ho visto che c'era del materiale su cui lavorare sono tornata da loro. Sapevo che quella dei miei genitori era una buona scuola. Dirò di più, pur essendo due grandi artisti, non hanno mai interpretato il loro lavoro come una fonte di divismo. Per loro la musica era prima di tutto una grande passione e l'insegnamento che mi hanno trasmesso è che per ottenere un buon risultato bisogna lavorare, tantissimo».

Angeles Blancas Gulin canta per la prima volta a Trieste un'operetta.

TRIESTE Per rappresentare Vienna, l'altra capitale storica dell'operetta insieme a Parigi, il Festival internazionale di Trieste ha scelto di mettere in scena «Il pipistrello» di Johann Strass jr. La prima andrà in scena questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi. Repliche l'1, 3, 6, 8, 9 agosto nella messa in scena ideata dal regista Gino Landi per l'edizione 2000 del Festival triestino e ripresa quest'anno da Maurizia Camilli e da Cristina Arrò e con i costumi di Anna Biagiotti.

La direzione dell'Orchestra e del Coro del Teatro Verdi, istruito da Emanuela Di Pietro, è affidata a Guerrino Gruber che avrà a disposizione una compagnia di canto in cui spicca la Rosalinde di Angeles Blancas Gulin. Accanto a lei, Eisenstein sarà il tenore Massimiliano Tonsini, Adele la cameriera, Paola Antonucci, il principe Orlowski, il debuttante Nicola Marchesini, mentre Alfred sarà interpretato dal tenore Danilo Formaggia.

Un momento delle prove del «Pipistrello», in scena oggi al «Verdi».

I primi passi dopo aver completato gli studi al Conservatorio Superiore di Madrid furono una partecipazione al Gala del Re sotto la direzione di Placido Domingo e, l'anno successivo, nel 1993, il personaggio della Regina della Notte nel «Flauto magico» di Mozart al Teatro de la Zarzuela, lo stesso - i casi della vita - con cui aveva mosso i primi passi sul palcoscenico, sua madre.

«E qui sono cominciati i problemi, perché tutti, quando mi presentavo alle audizioni, si aspettavano la voce di mia madre che è stato una grande voce drammatica, mentre la mia è una voce molto più normale. Anche il repertorio che ho affrontato dopo la Regina della Notte con cui ho iniziato e che poi ho quasi subito lasciato, è completamente diverso da quello che faceva mia madre. In Italia, tanto per fare un esempio, ho debuttato nel 1995 nel "Pelléas et Mélisande" di Debussy al Teatro La Fenice in uno degli ultimi spettacoli andati in scena prima dell' incendio. Mi rendo conto però che la voce di mia madre ha lasciato molta nostalgia nel pubblico dell'opera, anche perché la malattia ha interrotto la sua carriera nel momento in cui stava diventando davvero importante».

I suoi genitori hanno avuto molte difficoltà prima di affermarsi. E' stato così anche per lei?

«È così per tutti. Certo può sembrare incredibile che loro, con i mezzi vocali che avevano, abbiano fatto una lunghissima gavetta. Eppure è stato così. Per una figlia d'arte la cosa difficile è che, una volta entrata nell' ambiente, ti giudicano molto più severamente. Anche per me i primi cinque anni di carriera sono stati anni di gavetta».

Oggi però, dopo la Maria Stuarda di Donizetti affrontata a Zurigo e la Luisa Miller di Verdi del Covent Garden di Londra, sono arrivati anche per Angeles Blancas Gulin i ruoli da autentica protagonista.

«Non voglio forzare la mia natura vocale, che è quella di un soprano lirico di coloratura, e non intendo specializzarmi in un repertorio piuttosto che in un altro. La stagione passata ho affrontato il Monteverdi dell' Incoronazione di Poppea al Comunale di Bologna in un bellissimo spettacolo di Graham Vick, e spero di tornare presto al repertorio barocco che è una fonte inesauribile di espressività. Lo dico in tutta umiltà, è bene cambiare genere, l'importante è affrontare qualsiasi repertorio con serietà e passione».

Anche l'operetta?

«Anche l'operetta. Conoscevo il "Pipistrello", ma il mio orecchio era abituato ad ascoltarlo nell'edizione originale in tedesco. Qui a Trieste mi dovrò sforzare per recitare i testi in italiano nel migliore dei modi. E poi, incredibile per una spagnola come me, arrivo all' operetta senza nemmeno aver mai affrontato una zarzuela. Ne ho eseguito qualche aria in concerto, come qui al Teatro Verdi nel corso del Gala dell'operetta, ma una zarzuela completa mai».

Rino Alessi

NARRATIVA *«Verso dove. Scritture di confine»: un'antologia curata da Laura Mautone per Fernandel*

Cercando la frontiera tra Trieste e Merano

Il problema della convivenza in una realtà bilingue raccontata da 15 scrittori

Trieste, città di frontiera, è stata uno straordinario crocevia di esperienze letterarie, storiche e politiche, e spesso ha offerto lo spunto per una discussione su cosa significhi essere scrittori a cavallo di uno spartiacque culturale: questione difficile, se confine è anche quello che divide le diverse etnie che si intrecciano all'interno di uno stesso Paese causando un senso di estraneità, di non appartenenza a chi vive in un ambiente misto. E Merano, nel cuore del Sudtirolo, piccolo territorio di contrasti che è stato per oltre settecento anni parte dell'impero asburgico e che poi, dopo la prima guerra mondiale, è diventato oggetto di scambio politico, dove oggi tedeschi, italiani e ladini vivono quotidianamente l'apprendimento del processo di reciproca tolleranza.

Queste due città, accomunate da un fiorente passato asburgico, città in cui convivono diverse madrelingue e tre religioni, sono unite in un gemellaggio nell'antologia **«Verso dove. Scritture di confine da Merano a Trieste» (a cura di Laura Mautone, Fernandel, euro 12)** che comprende quindici racconti di scrittori meranesi, triestini e sloveni in un «viaggio tra le identità per conoscere differenti culture» come dire la curatrice nella prefazione. Aree emblematiche per la loro appartenenza storico-culturale ben definita, punto d'incontro delle culture ladina, tedesca e slava, da cui si levano voci che si uniscono in un coro centroeuropeo.

La letteratura di frontiera, espressione oggi di moda, ha un'aspirazione precisa, quella di ricucire gli strappi per abbattere le barriere che dividono le genti. Nella prefazione di Laura Mautone si delinea già una questione molto importante, quella che introduce la distinzione tra confine e frontiera. Il confine, fatto per contenere, costituisce una barriera che porta a indurirsi, mentre la frontiera, che può essere valicata, è la via dello scambio e dell'arricchimento. quando un confine cade, come nel caso del Muro di Berlino, rivela una frontiera che suggerisce «l'oltre», l'esistenza di qualcosa al di là, e apre gli orizzonti.

Una vecchia immagine del confine che separava rigidamente l'Italia dalla Jugoslavia.

Gli orizzonti linguistici anzitutto, tema conduttore di quattro racconti che aprono l'antologia. «Komish» di Marco Aliprandini, sottolinea come la lingua caratterizzi e formi l'immaginario collettivo di un popolo e come chi vive in un terra di confine si trovi quindi alle prese con la composizione sempre difficile di due identità culturali. Tema ripreso in «Stottern (Balbettio)» in cui Sepp Mall, insegnante meranese autore di poesie e racconti, mescola la poesia e il profumo nostalgico dei ricordi d'infanzia con la durezza del confronto quotidiano con una cultura straniera. In «Re Fuso» lo scrittore Alessandro Banda pone di nuovo la questione della lingua come elemento cruciale dell'identità di un popolo e si chiede se possa esistere una lingua ideale capace di rappresentarci pienamente. Infine Kenka Lenkovich, fiumana che vive e lavora come giornalista a Trieste, nel suo audace «Smòlcik e Krèmsitna», definito nella prefazione «un pastiche linguistico» in cui si intrecciano termini del dialetto triestino di derivazione fiumana e tedesca, ci parla degli esseri di frontiera, gli «increati che hanno patria ovunque e in nessun luogo». E invita a pensar,e prima di scontrarsi in nome di una bandiera che «intanto e innanzitutto e per lo più» siamo vivi.

Nei tre successivi racconti si esplorano gli orizzonti geografici. In «Passeranno anche stanotte» Francesco Locane racconta l'ininterrotta odissea dei clandestini e Pietro Spirito, giornalista al «Piccolo» di Trieste, autore di racconti e romanzi, approfondisce in «Passaggi di confine», il tema dell'immigrazione clandestina ricreando efficacemente l'atmosfera delle terre di frontiera, «quel misto di estraneità e appartenenza che segna i territori dove lingue e vessilli si mescolano e si confondono da tempi immemorabili». Sullo sfondo Trieste, «il non-luogo tanto caro a scrittori e poeti, territorio di straniamento e di infinite possibilità, regione di passaggio che nessuna globalizzazione è ancora riuscita a omologare». Mentre Beppe Bonura, giornalista al «Mattino» di Bolzano, narra in «Sudnordsud» la vicenda di un uomo che attraversa il confine del Brennero per ritrovare un amico d'infanzia.

I racconti di Miran Kosuta, Aloiz Rebula e Paolo Valente considerano l'ampliamento degli orizzonti teorici, in particolare del concetto di nazione che, come dice il saggista sloveno Kosuta, «non è una categoria ontologica e connaturata ma storica e transuente, che ha ragione di essere fino a quando risulta funzionale alla società che vi si riconosce. Quando variano le condizioni esistenziali di questa comunità cambia forma anche la sua strutturazione spirituale e culturale».

E poiché quello che accomuna tutti gli scritti dell'antologia è l'auspicio di abbattere tutte le barriere, anche quelle generazionali, Massimiliano Forza, Marko Kravos, Marko Sosic, Dusan Jelincic e Luciano Comida si soffermano su questo aspetto, tenendo conto che anche l'appartenenza a una generazione concorre a formare e caratterizzare l'identità. Con uno sguardo al futuro sperabilmente foriero di un rinnovamento, i loro racconti completando quella che risulta una visione nuova della convivenza, suggerita da quindi scrittori che di fatto abitano una realtà bilingue.

Ne esce un'immagine autentica di una terra contesa, nella speranza che «il pluralismo nazionale di memoria asburgica» come dice ancora Miran Kosuta «la simbiosi tra italiani, sloveni, friulani o tedeschi nelle terre della Mitteleuropea non sia storia remota ma il domani da costruire».

Chiara Mattioni

MOSTRE *Ultimo giorno, ma rimane aperto lo spazio al Revoltella*

«Imagerie»: duemila spettatori per gli intrecci tra arte e moda

TRIESTE Spettatori in crescita costante nel corso del mese di apertura, fino a raggiungere un tetto che oscilla tra le millecinquecento e le duemila presenze. «Imagerie Art Fashion», la mostra distribuita in spazi pubblici e privati, che ha coinvolto trentacinque artisti da dodici Paesi con opere ispirate agli imprevedibili intrecci ed interscambi tra arte e moda, traccia un primo bilancio. Gli allestimenti realizzati a Palazzo Gopcevic e nelle gallerie chiudono oggi, mentre la sala che il museo Revoltella ha dedicato all'arte «op», il sodalizio artistico tra Getulio Alviani e la stilista Germana Marucelli, sarà visitabile ancora per un mese.

Maria Campitelli, ideatrice dell'evento con il Gruppo 85, ha tirato le somme dell'esperienza alla Camera di commercio, che ha ospitato alcune creazioni dei sarti della Confartigianato, anch'essi coinvolti nella manifestazione. Così come le facoltà di Tecnologia tessile e fashion design di Zagabria e Lubiana, i cui allievi hanno avuto l'opportunità di esporre i loro modelli in un'ala del Revoltella, in una sorta di inimmaginabile «continuità» di linee con la sperimentazione di Alviani.

E' stata proprio l'apertura all'Est, secondo Campitelli, a caratterizzare la mostra, dando vita a uno scambio che, in futuro, potrebbe allargarsi a nuove presenze. E a confermare un trend evidente negli ultimi anni: come, cioè, la creatività emergente e i nuovi nomi della moda internazionale (ne bastano due: gli olandesi Victor & Rolf e il nuovo talento Daniele Controversio, italiano laureato a Le Cambre di Bruxelles, presente con un suo abito a Palazzo Gopcevic) arrivino da Paesi fino a pochi anni fa ai margini del fashion system internazionale, ma con scuole di design di qualità e lunga tradizione. Oltre alle Università slovene e croate, Trieste ha ospitato anche i lavori della Scuola di arti applicate di Pola, che ha proposto una rivisitazione del costume tradizionale istriano condotta in collaborazione con l'Istituto per l'etnologia e le ricerche folcloristiche di Zagabria e, all'istituto Nordio, (punto di riferimento per i rapporti con le scuole superiori straniere) i lavori degli allievi di un'analoga scuola di Bratislava.

«Dafne» di Pina Inferrera.

«Una mostra non certamente facile - ha detto Campitelli - ma che si è rodata a poco a poco. E che, soprattutto negli ultimi giorni, grazie alla circuitazione di notizie attraverso Internet, ha avuto un flusso continuo di spettatori e ha suscitato grande interesse all'estero. Un mese di apertura è decisamente poco per un lavoro così impegnativo, quindi speriamo che, in una prossima edizione, si possano allargare sia le collaborazioni che i tempi».

Punto qualificante di «Imagerie» è stata innanzitutto la sezione «storica» del Revoltella. Uno spazio tutto da ampliare, visto che la moda nei musei è un fenomeno ancora sporadico in Italia - dove simili ospitalità sono vissute con sufficienza, un po' come intrusioni nei luoghi dell'arte per eccellenza - mentre è comune all'estero, se non altro per ovvie ragioni di ritorno economico. Ma Campitelli ha ricordato anche le suggestive sale di Palazzo Gopcevic, dove le incredibili interpretazioni artistiche del concetto di «abito», attraverso l'impiego di vetro, plexiglas, fibre ottiche, plastilina, sono state il pretesto per una riflessione più ampia, su temi che vanno dall'inquinamento al riciclaggio

Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha infine sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei Paesi dell'Ince. Un rapporto - ha detto - che l'Ente spingerà a proseguire, con un occhio alla possibilità di aprire nuovi canali di business.

Arianna Boria

Aveva ottantasei anni

È morta la moglie di Ignazio Silone

ROMA Elizabeth Darina Laracy, moglie dello scrittore Ignazio Silone, è morta il 25 luglio a Roma nella clinica «Villa Mar Immacolata», dove era stata ricoverata per la riabilitazione dopo un ictus . Aveva 86 anni. A comunicarlo sono le sorelle.

«Ha sofferto molto negli ultimi mesi - ha affermato la sorella Ethne - e attorno alla sua morte ha voluto molta discrezione. Ci ha chiesto di dare la notizia della morte solo dopo alcuni giorni e poi di spargere le sue ceneri nel mare della sua Irlanda».

MUSICA *Teatro romano esaurito per l'artista bosniaco affiancato dall'Orchestra per Matrimoni e Funerali*

Bregovic, trascinante euforia gitana

Tutti in piedi a ballare sulle gradinate al termine di due ore spumeggianti

TRIESTE Suoni d'ottone e musici di Skopje. Esauriti tutti i posti del Teatro Romano per il grande musicista bosniaco Goran Bregovic, che qui esercita un fascino particolare. E le attese sono ripagate fin dal prologo, con l'Orchestra per Matrimoni e Funerali che scende suonando tra il pubblico. Nulla rispetto all' accoglienza riservata a Bregovic: vestito bianco, si siede e percuote il tamburello. Poi armeggia sul Mac da cui attinge delle basi preregistrate, unica concessione alla tecnologia. Dall'ultimo cd propone «Polizia molto arrabbiata». Sul fondo, i sette della sezione fiati, gilet e pantaloni alla zuava; davanti il cantante Ognjan Radivojevic alla grancassa: orecchino, pelata e un singolare codino. Di lato, le coriste in costume tradizionale. Ognjan si dedica al derbouka, mentre il coro dà voce alla cultura balcanica.

E' musica trascinante, che mette allegria. Esuberanza gitana. «Grazie, finalmente sono a Trieste. Le coriste sono di Sofia, Bulgaria, e Skopje, Macedonia. E gli orchestrali sono serbi». Splendido esempio di convivenza artistica. «Cominciamo con un brano da "Il tempo dei gitani"». Imbraccia la chitarra e parte. Un piccolo tango da Underground» prosegue introducendo «Ausencia». Tornano fuori le coriste per «Hop Hop Hop», uno dei tanti spot ai quali Goran regala la colonna sonora. Bregovic dirige in modo discreto, con un dito. Chitarra e batteria si esaltano per la shakerata di «Coctail Molotov» con un' esplosione di fiati devastante. «Money» canta accompagnandosi con la chitarra. Non si può stare fermi e molti battono il tempo. Si riparte con un coro intimista, ma ci pensano i fiati a rinvigorirlo. Il tappeto sonoro è un prezioso ordito orientaleggiante.

Il concerto di Bregovic al Teatro romano. (Foto Bruni)

La prima ora vola via. Il coro accenna passi di danza cantando senza accompagnamento. Gli ottoni risplendono ed è tutto un fremere per «Sex». La corista macedone ci culla su una sognante base di campanelli, tra sospiri di clarinetto e sussurri di fisarmonica. Su un sottofondo da calma di vento, ecco «Borino Oro». Goran parlotta coi musicisti e sorride. Le coriste, fazzoletti in testa, si siedono e si levano i fiati per «Ringe Ringe Raja». Frenata brusca per la soffusa «In the dead car». Tutti a battere le mani per la nota «Ederlezi». Ma la macchina della musica è già ripartita con la dirompente «Mjesecina». Ovazione.

Goran non fa a tempo a infilare le quinte che già chiedono i bis. Escono prima flauto e clarinetto, poi rientrano Bregovic e Ognjan. «Sono molto contento che vi piaccia». E via con «una canzone che mi piace cantare quando bevo». Il gruppo è di nuovo compatto. Presentazioni di rito sui «soli» e gloria anche per le coriste in fuga da sole prima della volata finale. Tutti in piedi a ballare sugli spalti. «Anche a noi non va di andare a dormire. Possiamo farvi sentire quello che suoniamo ai matrimoni e ai funerali. Ma i funerali non ci piacciono: ai matrimoni suoniamo per la metà. E via con un folk che scalda i cuori e elettrizza le gambe. Sono le 23 ma c'è tempo ancora per una raffica di Kalasnikov , «canzone ironica contro quelli che nel mio paese si divertono a portare le armi». E' una festa del ritmo. «Ancora un attacco?» e via un'ultima sventagliata. Ma è davvero la fine.

Gianfranco Terzoli

RASSEGNA *Danza a «MiramarEstate»*

Madre Teresa secondo Béjart

TRIESTE A «MiramarEstate» il programma prosegue con un altro importante appuntamento con la danza: la prima replica in Italia di «Mére Teresa et les Enfantes du Monde» di Maurice Béjart. Il balletto eseguito dalla «Compagnie M» di Béjart va in scena oggi, alle 21, nuovo spettacolo di spessore internazionale dopo quelli firmati da Micha van Hoecke e dai Complexions.

«È un atto d'amore per i giovani, unica speranza di sopravvivenza morale in un mondo dominato dall' egoismo, dalla menzogna, dall'ingiustizia. Con questa produzione diamo vita a una nuova compagnia che per ora si chiama "M", composta dai migliori allievi della nostra scuola Rudra».

Maurice Béjart presenta così, la sua creazione più recente: uno spettacolo dedicato a Madre Teresa di Calcutta e affidato alla freschezza di danzatori giovani e preparatissimi, cui si affianca la presenza straordinaria della danzatrice e coreografa brasiliana Marcia Haydée. Quindici ballerini, provenienti da ogni parte d'Europa e del mondo, evocano dunque il messaggio della Suora, attraverso le sue stesse parole e soprattutto attraverso il linguaggio della musica e del corpo: codici espressivi che non conoscono barriere di lingua e cultura, e giungono direttamente al cuore.

Concerto superaffollato al «Gongfest 1» di Nova Gorica, festival transfrontaliero dedicato alle arti

Maceo Parker: una scarica di energia funky

NOVA GORICA Bastano pochi accordi, e la folla già balla. Basta che entri lui, vestito scuro impeccabile, un che di regale, e gli applausi esplodono. Braccia alzate, tutti a muoversi, per il concerto-fiume che ha illuminato una notte buia, squarciata dai lampi e spazzata dal vento. Energia della natura, questa. Sul palco, invece, l'altra forza della natura, quella della «più grande piccola orchestra funky della terra», la band di Maceo Parker. Come una corte intorno al suo re che al grido di «We love you» infiamma il popolo in adorazione davanti al palcoscenico del Gongfest 1 a Nova Gorica, prima edizione di un festival transfrontaliero di due mesi dedicato alle arti.

Miscela esplosiva di un funky griffato, potente, visceralmente ritmico, concentrato di una black energy che da ormai più di un decennio - da quando Parker ha intrapreso la carriera solistica dopo essere stato al fianco di mostri sacri come James Brown o George Clinton - lo ha consacrato re del funky. La ricetta di Parker? Lui stesso svela le dosi del successo: «98% funky stuff, 2% jazz». Ed è detto tutto. Una band di prim'ordine con Bruno Speight alla chitarra in grande spolvero, una sezione ritmica da brivido, fiati (tromba e trombone) che soffiano vibrazioni entusiasmanti, voci di notevole spessore (Corey Parker su tutti), e il re che non resta a guardare. Il suo sax alto ha un suono inconfondibile, pulito, graffiante. Carisma da vendere, per un artista di sessant'anni che tiene il palco con la grinta e l'entusiasmo di un ragazzino, chiama i suoi a un sound strepitoso, pur se capita che il service audio non sia proprio impeccabile.

Maceo Parker è il mito del funky, quello che ha segnato la strada su cui oggi si incontrano i gruppi di tutto il mondo. Ci si muove, si balla, si tira il fiato in quei pochi minuti che la band e il re si defilano dal palco lasciando l'atmosfera alle tastiere. E si riprende per un concerto che dura fino a notte fonda.

Maceo Parker in tour è una fabbrica ritmica perfetta. Guarda al passato e ci scherza su, ritorna al presente per il groove «Made by Maceo», titolo dell'ultimo album e garanzia di qualità. Lo capisce bene il pubblico che ondeggia instancabile su un ritmo coinvolgente e liberatorio.

Dalia Vodice

Parker á Nova Gorica. (Foto Bumbaca)

Il chitarrista della band

Iron Butterfly: morto Braunn

WASHINGTON Il chitarrista solista degli Iron Butterfly, uno dei complessi rock «cult» degli anni Sessanta, Erik Braunn, è morto a Los Angeles all'età di 52 anni. Secondo l'edizione di ieri del Los Angeles Times; Braunn è morto di infarto venerdì scorso, ma non si hanno maggiori dettagli sulle circostanze del decesso.

La canzone degli Iron Butterfly «In-A-Gadda-Da-Vida» fu uno dei più grandi successi del 1968.

Operata di nuovo a Vilnius

La Trintignant è in fin di vita

PARIGI Marie Trintignant è in fin di vita. Ieri è stata operata di nuovo al cervello, un intervento da «ultima spiaggia», come l'ha definito Stephane Delajoux, neurochirurgo francese accorso a Vilnius su richiesta del governo. Bertrand Cantat, il compagno e leader del gruppo Noir Desir che l'ha picchiata, è stato posto in stato di fermo per 48 ore. Ricoverato all'ospedale, il cantante, che avrebbe tentato il suicidio (con un cocktail di stupefacenti, farmaci e alcool), rischia grosso con la giustizia lituana.

APPUNTAMENTI

Il giornalista in scena nello spettacolo tratto dal suo libro «L'orda»

Udine, recita Gian Antonio Stella

TRIESTE Oggi, alle 17, ultima visita guidata alla mostra «Imagerie Art Fashion: si parte dall'Istituto Nordio in via Calvola 2. Domani, alle 10, visita al Consolato della Serbia e del Montenegro, in Strada del Friuli, in occasione dell'arrivo di alcuni rappresentanti della Scuola di design di Belgrado.

Oggi (domani e venerdì), alle 21, da Spetic a Cattinara, Gianfry, Furian e El mago de Umago.

Domani, in piazza Marconi a Muggia, alle 21, concerto del gruppo serbo Pozarevac.

UDINE Oggi, alle 18.30, nella corte di Palazzo Morpurgo, presentazone del libro di Gian Antonio Stella «L'orda»; alle 21.30, ai Giardini Ricasoli, in scena «Quando emigranti...», con lo stesso autore e la Compagnia delle acque.

Fino a domani, a Gemona, laboratorio organizzato dalla Cineteca del Friuli con il direttore della fotografia Alessandro D'Eva (e oggi, alle 21, all'anfiteatro di via Dante, proiezione de «In nome del popolo italiano»).

Gian Antonio Stella

Oggi, a Pozzuolo, alle 21, concerto dei QMSD.

Oggi, alle 21.15, a Villa Caimo Dragoni di Pradamano, concerto dell'Orchestra da camera di Tirana.

Oggi, al Caffè Contarena in piazza Libertà, alle 21, Rhythm & Blues Band (venti musicisti nella musica nera anni '60). Domani, Rocco Burtone & Na'Babas, etnoswing e omaggi a Buscaglione e Paolo Conte.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, all'ex Cerit, Jazz Cube si conclude con il Lagos Quartet.

Oggi, alle 21, al campo sportivo di Porcia, concerto della Casa del vento, unica data in regione.

Domani, alle 21.30, in piazza San Marco, per «Al cinema con l'Orchestra» proiezione di «Aurora» di Murnau accompagnata dal vivo dalla Zerorchestra.

Domani, alle 21, a Fiume Veneto, concerto della Rockin'Out'Orchestra.

VENETO Domani, in piazzale Zenith a Bibione, alle 21, le giovani promesse della musica italiana: Cristiano Carrè, Strabba, Tide, Tiennetti, insieme a Gatto Panceri, Dolcenera, Anna Tatangelo, I giganti, Los Locos e Roberto Angelini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003.** «Il Pipistrello» di Johann Strauss jr. **Teatro Verdi:** prima rappresentazione oggi ore **20.30**; repliche: venerdì 1 agosto ore **20.30**, domenica 3 agosto ore **17.30**, mercoledì 6 agosto ore **20.30**, venerdì 8 agosto ore **20.30**, sabato 9 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Festival internazionale dell'Operetta 2003.** «Orfeo all'inferno» di Jacques Offenbach. **Politeama Rossetti:** seconda rappresentazione giovedì 31 luglio ore **20.30**, repliche sabato 2 agosto ore **20.30**, martedì 5 agosto ore **20.30**, giovedì 7 agosto ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». **Stagione lirica e di balletto 2003-2004.** Richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Venerdì 1/8 ore **21** «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Con A. Salines, M. Bobbio, G. Giorgini, A. Giraldi, M.G. Plos, M. Postogna, M. Zacchigna, C. Moser e C. Semeraro. Adattamento e regia di Antonio Salines. Spazio pedonale di piazza Hortis. Ingresso libero 040/390613; 040/6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Second name». La paura ha un secondo nome... **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Oggi posto unico 5,50 €.

«Second name» **16.40, 18.35, 20.30, 22.35.**

«Al calare delle tenebre» **16.50, 18.35, 20.25, 22.15.**

«La meglio gioventù - atto I» **17.30.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù - atto II» **21.** Di Marco Tullio Giordana.

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore» **17.40.**

«Charlie's Angels più che mai» **20, 22.20.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Rassegna Cinecity Summer - posto unico € 5,50.

«Gangs of New York» **16.45, 19.30, 22.15.** Di Martin Scorsese. Con Leonardo Di Caprio.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. **16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15:** «Ken Park» di Larry Clark. Un porno d'autore presentato al Festival di Venezia. Vietato 18. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.40, 18.30, 20.25, 22.20:** «L'ultimo bicchiere». Dal best seller di Graham Swift una storia struggente che non dimenticherete. Con Michael Caine, Tom Courtenay, David Hemmings, Bob Hoskins e Hellen Mirrer, diretto da Fred Schepisi. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** il male sorge «Al calare delle tenebre». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The Italian Job» con Mark Wahlberg, Charlize Theron, Edward Norton.

16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Charlie's Angels più che mai».

18 e 21.15: «La meglio gioventù (I atto)». Durata 3 ore.

16.10: «Il risolutore» con Vin Diesel.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18 e 21.15:** «La meglio gioventù» (II atto) di M.T. Giordana. Un film avvincente, appassionante, che fa piangere, ridere, infuriare, trattenere il respiro. Un trionfo al Festival di Cannes. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. Solo domani alle **15.45:** «La città incantata» a solo 2 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Domani «2 fast 2 furious».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala). **Oscar... non Oscar:** «Lontano dal Paradiso» con Julienne Moore e Dennis Quaid. **Domani:** «Era mio padre». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La finestra di fronte».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020. www.kinemax.it.

«Second name»: **18, 20.10, 22.10.**

«Al calare delle tenebre»: **18, 20.10, 22.15.**

«Il risolutore»: **17.45, 20, 22.**

«The Italian Job»: **17.50, 20.10, 22.10.**

«Una settimana da Dio»: **17.50, 20, 22.**

Oggi tutti gli spettacoli 4,80 €. Domani ingresso unico 2 €.

UDINE

Eccezionale promozione estate 2003 luglio e agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Oggi posto unico 5,50 €.

Film in programmazione.

«Second name»: **20.35, 22.35.**

«La meglio gioventù (atto primo)»: **21.30.**

«La meglio gioventù (atto secondo)»: **21.30.**

«Al calare delle tenebre: **20.25, 22.20.**

«The Italian Job»: **20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«Il risolutore»: **20, 22.25.**

«Animal»: **20.40.**

«Charlie's Angels più che mai»: **20, 22.25.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«2 Fast 2 Furious»: **22.40.**

«Una settimana da Dio»: **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded»: **22.15.** Con Keanu Reeves.

«Un ciclone in casa»: **20.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

Rassegna Cinecity Summer 2003 posto unico € 5,50.

«Gangs of New York»: **19.40, 22.35.** Di Martin Scorsese. Con Leonardo Di Caprio, Daniel Day Lewis.

«Piazza delle cinque lune»: **20, 22.20.** Di Renzo Martinelli.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

La bionda Orlando promossa a conduttrice unica de «I fatti vostri»

Stefania espugna la Piazza

Nuova anche la veste: niente casi umani, più leggerezza

Per celebrarne gli 80 anni

Renzo Arbore torna alla radio

ROMA La rinascita degli ascolti di Radio1 passa anche per Renzo Arbore. Ad annunciare il ritorno in radio, nella prossima stagione, dell'inventore di «Alto gradimento» è stato ieri in commissione di Vigilanza Rai il direttore di Radio1 Bruno Socillo.

«Si parte a gennaio, l'unica cosa certa è che sarà qualcosa di nuovo» conferma Arbore, in questi giorni a Capri per ritirare il Premio Faraglioni come «inventore - spiega - e profeta dell'altro: altra tv, altra canzone napoletana, altra radio». La trasmissione partirà a gennaio e nasce per celebrare un anniversario: gli 80 anni della radio. «Sarà una trasmissione antologica - spiega Arbore - ed essenzialmente musicale, in in combutta con Rai Trade».

ROMA Lavori di ristrutturazione in Piazza Italia.

Michele Guardì, papà dei «Fatti Vostri», rifà il look al suo contenitore mattutino e intanto promuove Stefania Orlando al ruolo di conduttrice. È la stessa bionda di Raidue a svelarlo: «Finalmente sono cresciuta professionalmente - racconta -. Si parla tanto di prime donne e stavolta lo sarò anch'io. In questi anni ho lottato tanto contro i luoghi comuni della donna bella, vista però come una stupida. Si pensa sempre che chi abbia un bel corpo non sia in grado di sfondare sul lavoro. Io non la vedo affatto così: nonostante le gambe lunghe e i capelli biondi adesso ce l'ho fatta».

Il regista è ancora in cerca del volto maschile che affiancherà la Orlando: «Mi piacerebbe tanto avere Fabrizio Frizzi, perchè è un conduttore completo, elegante e simpatico» dice la showgirl, dando un consiglio a Guardì per il suo nuovo compagno d'avventura. Il programma, inoltre, abbandona la linea della Tv del dolore mescolata al gioco e diventa più leggero: «Il prossimo anno cambieremo radicalmente formula - afferma Stefania -. Rispetto alle passate edizioni avrà un tocco più frivolo, grazie anche alla presenza in studio di Alfonso Signorini, che sarà il nostro opinionista». «Prima si faceva più leva sulla tv del dolore - prosegue ancora -

Stefania Orlando

ma io in questo schema non ci sono mai entrata. Finora mi sono occupata dei giochi e delle interviste più spensierate, anche perchè non sono una giornalista e quindi non voglio responsabilità in questo senso». Nel cast confermato anche Paolo Fox, che già lo scorso anno con il suo oroscopo registrava alti picchi di share.

E a chi parlava di liti tra i conduttori (oltre alla Orlando c'erano Gigi Sabani e Paola Saluzzi) della scorsa edizione de «I fatti vostri», la Orlando risponde: «Con Gigi mi sono trovata benissimo, anzi ci siamo divertiti assieme. Tra noi nel cast non ci sono stati screzi: eravamo in tre e ognuno di noi rivestiva un ruolo». Ma se la presentatrice nega contrasti con i suoi colleghi, insistenti voci di corridoio parlavano di scontri tra lei e il regista Guardì, al punto che la Orlando avrebbe addirittura minacciato di abbandonare anticipatamente il programma.

«Abbiamo avuto delle discussioni, è vero, ma non ho mai affermato di voler lasciare la Piazza», controbatte Orlando. «Sono tanti anni che lavoro con Michele e tra noi si è creato un rapporto stretto, come tra padre e figlia e spesso quando i genitori cercano di dare dei consigli i figli, ormai cresciutelli, questi sono poco propensi ad accettarli. Insomma, si cerca più di fare di testa propria».

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

«French kiss» su Raiuno con Meg Ryan

Fino a Parigi a caccia di un marito infedele

I film

«French kiss» (1995) di Lawrence Kasdan, con Meg Ryan (*nella foto*), Kevin Kline, Timothy Hutton (Raiuno, ore 20.55). Una giovane va a Parigi dove il fidanzato ha una relazione con una donna conosciuta lì. Aiutata da un simpatico ladro, cercherà di riconquistarlo.

«Agente 007 - Una cascata di diamanti» (1971) di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray Raidue, ore 21). James Bond, tra donne e champagne, indaga su una misteriosa incetta di diamanti: ma dietro la facciata c'è un'organizzazione criminale.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Gli acrobati del «Cirque du Soleil»

Oggi su Raitre «Varekai», l'ultima produzione in programmazione di «Cirque du Soleil». È un anticipo della tournée che porterà l'anno prossimo per la prima volta la compagnia canadese in Italia. «Varekai» è uno show acrobatico con oltre 60 acrobati, trapezisti, giocolieri, comici e musicisti, come tutti gli spettacoli del Cirque du soleil senza animali e con il ruolo fondamentale della musica, dei costumi e delle coreografie.

Raiuno, ore 23.10

A Santo Domingo con «Fiesta»

La puntata di «Fiesta» è dedicata a Santo Domingo. Marisa Laurito racconterà le sue esperienze di viaggio legate a questo paese, Gianfranco Vissani illustrerà a suo modo la cucina caraibica; Iris Peynado interverrà in qualità di rappresentante della bellezza esotica, mentre l'angolo comico sarà affidato a Graziano Salvatori.

Raidue, ore 1.15

«Puntodoc» in Nevada

Una finestra aperta sulle opere di quei registi italiani che sempre più spesso scelgono la forma del documentario/reportage per fissare il loro sguardo sulla realtà. È «Puntodoc», al via da oggi con «Burning Man» di Raffaella Maresti. Dall'America il fuoco come antico e nuovo rito di purificazione.

Raitre, ore 0.30

«L'Osteria di Marechiaro»

Anche quest'anno «La musica di Raitre» presenta un ciclo di opere, tutte esecuzioni prestigiose, riprese nei maggiori teatri italiani. Oggi, alle 0.30, «L'Osteria di Marechiaro» di Giovanni Paisiello, registrata dal Teatro San Carlo di Napoli con la regia teatrale di Roberto de Simone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 LONDRA CHIAMA POLO NORD. Film (spionaggio '56). Di Duilio Coletti. Con Dawn Addams, Curd Jurgens.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'ultimo ballo"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "La ragazza al chiaro di luna"
14.55 CON GLI OCCHI DELL'AMORE. Film (drammatico '95). Di David Mackay. Con Gina Philips, Megan Gallagher.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il capro espiatorio"
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Grazie Dottor Lele"
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 FRENCH KISS. Film (commedia '95). Di Lawrence Kasdan. Con Meg Ryan, Kevin Kline.
23.05 TG1
23.10 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Valenti.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAI EDUCATIONAL: SCANNER
2.10 TG1 NOTTE (R)
2.40 LE AVVENTURE E GLI AMORI DI SCARAMOUCHE. Film.
4.15 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm. "Leggi di natura"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.50 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 STIAMO BENE INSIEME. Telefilm. "Il primo esame non si scorda mai"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm. "Rivalita' tra sorelle"
16.50 ZORRO. Telefilm. "La trappola di Monastario"
17.15 RAISPORT. - OLIMPIADI 2016
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 SPORTSERA
18.15 SEVEN DAY. Telefilm. "Arma letale"
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Un mestiere difficile"
20.00 CARTONI ANIMATI
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 AGENTE 007 - UNA CASCATA DI DIAMANTI. Film (avventura '72). Di Guy Hamilton. Con Sean Connery, Jill St. John.
23.20 UN CASO PER DUE. Telefilm.
0.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.30 TG2 NOTTE
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 BURNING MAN
1.45 RAINOTTE
1.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.00 GLI ANNO D'ORO. Telefilm. "Il circo se ne va"
2.50 FACCE DA RIDERE
3.00 DISOKKUPATI
3.30 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - CONDOMINIO MEDITERRANEO. Con Luciano Onder.
9.05 IL MIO AMICO JEKYLL. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Il dilemma"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 MELEVISIONE ESTATE
16.20 PALLAVOLO FEMMINILE - GRAN PRIX: ITALIA - CINA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 I MAGNIFICI SETTE. Telefilm. "Il piccolo testimone"
20.50 CIRCO DU SOLEIL. Con Filippa Lagerback.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 LETTERE DALLA PALESTINA
0.20 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 LA MUSICA DI RAITRE
3.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.20 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Viaggi organizzati"
9.30 COME ADOTTARE UN MILIONARIO. Film tv (commedia). Di Stefan Lukschy. Con Hans Clarin, Winfried Glatzeder.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Una notte da ricordare"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Mariti"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Il diritto di scegliere"
15.15 RINCORRENDO L'URAGANO. Film tv (drammatico '98). Di Mark Sobel. Con Kelly McGillis, Wolf Larson.
17.05 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "La festa di fidanzamento"
18.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "Un elefante a pois"
18.35 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 PANICO NEL VUOTO. Film tv (drammatico ' 1). Di Bob Misiorowsky. Con Kristanna Loken, Sanyogita Bhave.
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.00 SPECIALE GIFFONI FILM FESTIVAL
23.55 SQUADRA MOBILE - SCOMPARSI. Telefilm. "Vuoto di memoria"
1.20 TG5 NOTTE (ALL'INTERNO)
2.15 VELONE (R)
2.45 LABORATORIO 5
3.30 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "L'indovina"
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Per un amico"
5.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Regalo di Natale"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Alta Moda... di fuoco"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm. "Il mondo sommerso" (prima parte)
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro la dea Discordia"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'anfora di Apollo"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Riposa in pace Abby"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE! - ULTIMO EPISODIO
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "L' anima gemella"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Una domenica al parco"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Corteggiatori e svitate"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Indovina chi non viene a cena"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 BEETHOVEN 4. Film tv (commedia ' 1). Di David M. Evans. Con Judge Reinhold, Julia Sweeney.
22.45 THE DARKLING. Film tv (orrore). Di Po-Chih Leong. Con F. Murray Abraham, Aidan Gillen.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "La vendetta"
2.05 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Lipschitz dal vivo"
3.05 SPIN CITY. Telefilm. "Ufficiale e gentiluomo"
4.00 TALK RADIO
4.15 TESTIMONE OCULARE. Film tv.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una difficile storia d'amore"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Colpevole a prova contraria"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Dollari"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 INFERNO BIANCO. Film (avventura '52). Di Andrew Marton. Con Stewart Granger, Wendell Corey.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Il serpe"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il comitato"
21.00 POIROT. Telefilm. "Omicidio perfetto" "Frutto di idee"
23.05 GENTES. Con Elena Guarnieri.
0.05 10. Film (commedia '79). Di Black Edwards. Con Bo Derek, Dudley Moore.
0.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 CASTA E PURA. Film (commedia '81). Di Salvatore Samperi. Con Laura Antonelli, Fernando Rey.
4.00 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE DONNE. Film (commedia '72). Di Lucio Fulci. Con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Agostina Belli.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.50 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm. "Omicidi e vecchi merletti"
9.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm. "Al cuor non si comanda"
10.45 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.20 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Something's got to give"
12.30 TG LA7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Dio salvi la bambina"
14.10 UNA RAGAZZA CHIAMATA TAMIKO. Film (drammatico '62). Di John Sturges. Con L. Harvey, M. Hyer.
16.10 HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Il testamento"
16.35 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Un conto in sospeso"
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA: CAPITAN B. BOUNTY. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm. "Confessioni"
21.30 ASSOLO
22.30 TG LA7
22.50 PICCOLO DIZIONARIO DELL'EROS. Con Susanna Schimperna.
23.00 IL FANTASMA. Film (poliziesco). Di Dennis Gansel. Con Jurgen Vogel.
0.50 CREA (R)
1.50 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
1.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA.
6.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
6.55 COMINGSOON 2 - 2003
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 CROSTOLI E CIACOLE
9.00 TELEVENDITE
10.00 LA NATURA DELLE COSE.
10.30 S.O.S. Telefilm.
11.30 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 HUCKLEBERRY FINN
13.55 WISHBONE. Telefilm.
14.20 SAILING TIME
15.10 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 MIRAMARESTATE 07/2003
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 MOSAICO
20.50 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
21.55 EUROVILLAGE
22.25 MIRAMARESTATE 07/2003
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ITINERARI DI CULTO
23.30 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 TG INN
8.00 L'ISOLA DI CORALLO. Film (poliziesco '48). Di John Huston. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Lionel Barrymore.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
19.45 BEACH SOCCER A LIGNANO
20.00 PROVINCIA APERTA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 AZZURRO ITALIA
23.30 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.20 SPORT IN... SERA
0.45 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 SAIGON. Film (giallo '48). Di Leslie Fenton. Con Alan Ladd, Veronica Lake.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 GERMANIA.
15.20 ALPE ADRIA
15.50 ITINERARI.
16.20 BENVENUTO STRANIERO. Film.
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI.
20.50 RAPINA ALLE TRE. Film.
22.20 TUTTOGGI
22.35 CALCIO
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

7.00 INBOX
8.30 THE CLUB
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 CHART.IT
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 INBOX
23.00 THE CLUB

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 COMING SOON
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 VELA
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 COMING SOON
20.45 FILM
22.15 80. MINUTO
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.15 TOM & JERRY
9.30 EMINFLEX
10.00 LOTTO ALBA
11.30 LOTTO ALBA
12.30 EMINFLEX
13.00 CAORLE
13.10 PANTERA ROSA
13.10 LIGNANO
13.45 VICHY
14.05 ENJOY TV
14.30 TOM & JERRY
15.00 EMINFLEX
15.15 PANTERA ROSA
16.05 TOM & JERRY
16.45 MARCOLIN
17.30 LIGNANO
18.30 MARCOLIN
19.15 TELEGIORNALE
22.05 FOLCLORE AVIANO

MTV

7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 DANCE FLOOR CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SCRUBS.
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 THE JENNY MCCARTY SHOW
23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 MONDO ANIMALE.
8.00 EFFETTI COLLATERALI.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI
18.30 CARTONI
19.25 WEB NIGHT
19.40 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EFFETTICOLLATERALI
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT
24.00 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 SOTTO LE STELLE DELLA CALIFORNIA. Film (western '48). Di William Withney. Con Roy Rogers, Jane Frazee.
22.15 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 SUPERBOY. Telefilm.
1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 COPPIA D'ASSI CON REGINA. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 PAURA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DON JUAN DE MARCO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 BENE BRAVO SETTE +
20.30 SUXU
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO
23.45 MARCO POLO EXPRESS.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.47: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.08: Radio anch'io; 10.05: Questione di borsa; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.33: Parlamento News; 13.39: Demo; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (22.00-23.00); 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.09: Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.45: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radiodue Italia; 22.00: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.30: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 15.30: Radiotre Suite Festival dei Festival; 16.00: Il Cartellone: Festival di Bayeruth; 23.00: Viaggio in Europa; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli Italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Pot pourri; 13.00: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Brina Svit: La morte di una primadonna slovena. Regia di Natasa Sosic; 17.20: Pot-pourri; 18: Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Put pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: DJ hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

EMARGINATI I VIOLENTI

Estendere a tutti gli stadi dell'Ue il divieto di accesso dei tifosi che siano già stati banditi dai campi sportivi di uno stato membro: è questa la proposta che il governo italiano, in veste di presidente di turno dell'Ue, intende presentare nei prossimi giorni agli altri partner europei. L'iniziativa prevede che le informazioni sugli ultras siano inviate alle autorità degli altri governi Ue.

OGGI IN TV

7.15 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
16.20 Raitre: Pallavolo femminile - Gran Prix: Italia - Cina
17.15 Raidue: Raisport - Olimpiadi 2016
18.00 Raidue: Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: A tempo di vela
19.30 Telefriuli: Sport in... sera
19.45 Telefriuli: Beach Soccer a Lignano
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.15 Antenna 3 TS: 80. Minuto
22.35 Capodistria: Calcio: Maribor Pivovarna Lasko - Dinamo
23.30 Telefriuli: Sport Daily

ALL BLACKS A CASA?

La grana non risolta dei premi potrebbe provocare la clamorosa esclusione della Nuova Zelanda, i celeberrimi All Blacks, dai prossimi Mondiali. Al termine della riunione tenutasi fra federazione e associazione giocatori non è stato raggiunto un accordo e ora se non arriveranno le firme dei giocatori l'International Rugby Board escluderà la Nuova Zelanda dalla rassegna iridata.

CALCIOMERCATO Il club londinese di Abramovic assicura al giocatore un lauto ingaggio per cinque anni

Emerson: il Chelsea offre 30 milioni

Per Kakà il San Paolo sbatte la porta in faccia al Milan. Chiesa al Siena

MILANO Il Chelsea sta valutando se rilanciare l'offerta di 26 milioni di euro fatta per il centrocampista della Roma, Emerson da Rosa Ferreira. Nonostante il no della società giallorossa, il club di Roman Abramovic non si arrende e, secondo il tabloid 'Sun', il trasferimento si concretizzerà molto presto (per una cifra attorno ai 30 milioni di euro), soprattutto grazie alla volontà del giocatore.

Il Chelsea ha infatti proposto al brasiliano, secondo il 'Sun', un contratto di sei anni per 30 milioni di euro netti. Una proposta più che allettante per il capitano del Brasile, destinato, nei progetti di Claudio Ranieri, a diventare il perno del centrocampo dei Blues.

Frattanto il San Paolo ha respinto l'offerta fatta dal Milan per Kakà, nuovo asso del calcio brasiliano e campione del mondo l'anno scorso a Yokohama. Al termine dell'incontro tenutosi tra il presidente Marcelo Portugal Gouvea, il direttore generale del club Juvenal Juvencio e il dirigente milanista (ed ex giocatore del San Paolo) Leonardo, Juvencio ha detto che «il Milan ci ha offerto 7 milioni di dollari, ma noi per vendere Kakà ne vogliamo almeno il doppio».

«Il problema - ha aggiunto il dg - è che anche il Milan, come tutti i club, ha problemi finanziari, e non può aumentare la sua offerta, che noi pensavamo fosse almeno di 10-12 milioni di dollari. Oltretutto loro non potrebbero utilizzare Kakà prima del 2004-2005 quindi non se ne fa niente».

Secondo Leonardo, però, ci sarà un nuovo incontro nei prossimi mesi. Juvencio sottolinea comunque che il San Paolo non farà sconti. «In ogni caso Kakà è ancora molto giovane (20 anni) - ha detto il dirigente - quindi non deve preoccuparsi: prima o poi realizzerà il suo sogno di giocare in Europa».

Ora è ufficiale: Enrico Chiesa giocherà nel Siena. L' acquisto dell' attaccante è stato reso noto dalla società bianconera senza specificare i termini del contratto. Chiesa, 33 anni, era libero dopo che aveva rescisso il contratto che lo legava alla Lazio. Pare comunque che l'ingaggio sottoscritto si aggiri sui 900 mila euro a stagione per due anni.

La sua voglia di serie A, di Brescia, era talmente esagerata, che Filippo Maniero ha addirittura deciso di giocarsela a soldi: «Per dimostrare - dice l'attaccante, al suo primo giorno di lavoro con le rondinelle, agli ordini di De Biasi - quanto era forte la mia determinazione nello scegliere Brescia, ho deciso di ridurmi lo stipendio: la parte che mi sono decurtato, mi verrà restituita sotto forma di premio al raggiungimento di X gol. È un incentivo ulteriore per fare bene: voglio dare tutto quello che posso a questa squadra. E poi giocherò accanto a Roberto Baggio. Sono stimolatissimo».

Emerson da Rosa Ferreira piace molto agli inglesi.

Oggi Lega e Federcalcio dipanano il caso-Catania

ROMA Qualcosa dovrà accadere. Cercasi lo straccio di un'intesa, quantomeno il principio di una certezza. Ovvero ciò che il calcio non riesce più ad offrire. Tre mesi di carte bollate e sentenze contraddittorie, ripicche velenose, imboscate giudiziarie e vendette incrociate non sono bastate a sciogliere il nodo Catania. Soprattutto alla luce anche delle ultime mosse di squadre che sfruttano la scia del caso (la Salernitana è riuscita a farsi riammettere dal Tar in B con riserva nell' attesa del giudizio in merito previsto a fine agosto e oggi ci proverà il Genoa, anche lui retrocesso sul campo) e della stessa Federcalcio che, non smentendo le sue posizioni, ricorre contro le ordinanze favorevoli alla società etnea (domani sull' opposizione si pronuncerà il Consiglio di giustizia amministrativa di Palermo) per dimostrare che nulla più inchinarla.

Eppure la partita va chiusa in fretta, qualcuno dovrà mollare la presa, accettare compromessi (magari possibili sgravi Irpef). Lo chiede il governo che premierà la celerità promettendo per il 28 agosto il richiesto decreto legge per ridisegnare la giustizia sportiva voluto dalla Federcalcio; lo pretende il Coni che ha il nuovo Totocalcio (quello a 14 partite gestito dai Monopoli) da far partire; se lo augura la piattaforma Sky cui seccherebbe assai inaugurare con uno slittamento.

La soluzione del caso-Catania, provocato da un piccolo cavillo giuridico è necessaria. E lo sanno anche i presidenti di B che non vogliono dividere i soldi con troppi colleghi. Oggi l'assemblea di Lega discuterà di play-out in A e di play-off e play-out in B, di salary cap ma soprattutto è chiamata a prendere atto della reiscrizione della società etnea in serie B e dunque della stesura di un torneo cadetto a 21 squadre.

Il presidente Galliani ha già fatto capire che «non si possono disattendere le sentenze della magistratura». Ma il vice, Cellino, continua a battersi contro l'allargamento a 21.

Nel pomeriggio la riunione del consiglio federale dovrà invece deliberare (la conclusione è prevista per domani mattina) sulle squadre ammesse ai due principali campionati e nel caso specifico, del Catania, sul quale poggia l'impalcatura della nuova serie cadetta, in cui deve essere inserita la società etnea secondo la magistratura ordinaria. Il rinvio dei calendario non è ancora ufficiale ma pressochè certo. C'è tempo fino al 12 agosto, si rischia però che anche il campionato possa slittare di qualche giorno, rinvio già messo in preventivo per la definizione della piattaforma Lega-Calcio, alternativa a Sky Italia. Sul risultato dell'attesa partita, il presidente federale Carraro non si è sbilanciato, anzi si è chiuso nel silenzio. Ma è proprio Carraro a rischiare di più.

Franco Carraro

Intertoto: oggi Nantes-Perugia

NIORT Da ieri sera il Perugia si trova in Francia, dove oggi (alle 21) affronterà il Nantes nella gara di andata della semifinale dell'Intertoto. Gli umbri, dopo che il Brescia è stato eliminato dal Villareal, sono rimasti l'unica squadra italiana ad inseguire la qualificazione alla Coppa Uefa attraverso questa competizione.

«Oltre all'importanza che il torneo riveste per la nostra squadra - ha detto il tecnico Serse Cosmi - sarebbe un onore poter andare avanti e tenere alti i colori dell' Italia in una competizione che in passato è stata vinta da Juventus, Bologna e Udinese. Ci aspetta un'impresa piuttosto ardua, ma siamo anche convinti di avere le potenzialità tecniche e la voglia di potercela fare. Abbiamo lavorato seriamente in questi giorni per prepararci al meglio».

Champions League

Il preliminare tra Lazio e Benfica si gioca all'Olimpico mercoledì 13 agosto

ROMA Si giocherà il 13 agosto all'Olimpico (inizio alle ore 21) il preliminare d'andata di Champions League Lazio-Benfica. Lo ha comunicato ufficialmente la società biancoceleste.

Il ritorno è fissato per il 26 agosto allo stadio do Bessa di Porto, quello del Boavista, alle 21.45 ora italiana, in quanto lo stadio del Benfica a Lisbona è in ristrutturazione per gli Europei del 2004.

La Lazio finora ha deluso nelle amichevoli giocate e i giocatori più anziani si sono fatti sentire: non basta essere bravi, ci vuole anche grinta. L'occasione del preliminare non va sprecata: ne va di mezzo parte del bilancio della società.

Annuncio inatteso durante la tournée del Real Madrid in Cina

Zidane: «Ancora due campionati poi basta col calcio giocato»

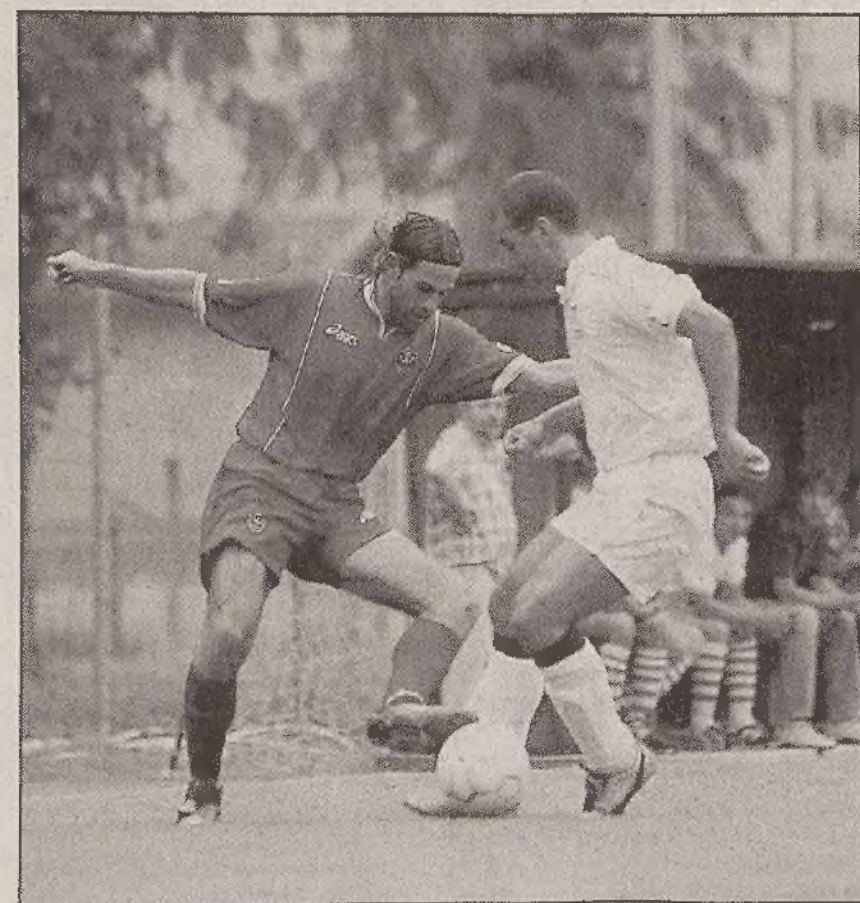
MADRID *Dopo Baggio anche Zidane dice basta. Baggio ha fatto sapere che quello che sta per cominciare sarà, a 36 anni, il suo ultimo campionato. Zidane, che di anni ne ha cinque meno di Baggio, fa invece sapere che a giugno 2005 gli scadrà il contratto con il Real e si ritirerà dal calcio giocato. Nonostante la scelta di vita che lo ha portato a scegliere la Spagna e Madrid al posto della più tranquilla Torino, secondo Zizou sarà ora di smettere e dedicarsi ad altro. Chi lo conosce bene dice che prima di ritirarsi davvero giocherà un anno nel Marsiglia, la squadra del cuore per cui tifa fin da bambino, ma Zidane non ha mai commentato queste voci.*

Se il progetto sarà confermato dai fatti il suo nome andrà ad aggiungersi a quelli di chi, ancora relativamente giovane, ha smesso quando ancora avrebbe potuto dare molto al calcio. Primo fra tutti Platini, stufatosi del calcio e della Juve a 32 anni. Ne aveva invece 34 Diego Maradona, quando provò a rientrare (e giocò nel Boca Juniors) dopo la squalifica per doping per i fatti di Usa '94. Fu protagonista di alcune ottime prestazioni, alla fine disse basta anche con l'amatissima maglia del Boca. L'altro calciatore del secolo, Pelè abbandonò il Santos a 33 anni, poi andò a vivere una pensione dorata nei New York Cosmos.

Ma come si trova adesso Zidane nel Real in posizione di centrocampista puro? «In fondo ho sempre giocato in mezzo al campo, e non mi dispiace trovare di fronte a me due giocatori da lanciare. Aspettiamo comunque test più impegnativi per vedere come funziona il modulo. Di sicuro dobbiamo ancora lavorare molto».

L'arrivo a Madrid di Beckham gli farà sentire meno pressione addosso, come successo già l'anno scorso con l'arrivo di Ronaldo. «L' anno scorso era una situazione nuova, ho dovuto abituarmi. Ora credo sia normale che con Beckham in squadra su di me ci sia meno pressione». Tra Queiroz e Del Bosque per ora non ha notato particolari differenze, tanto al Real la regola sarà sempre la stessa: vincere il più possibile. «E io sono qui per questo. Più cose vinceremo e meglio sarà, oltretutto abbiamo la squadra giusta per farlo. Noi siamo il Real, il nostro compito è questo, qui non esiste altro concetto oltre a quello del successo».

Come Platini, Zidane lascerà il calcio da protagonista.

Per la Triestina importante test col Padova

Moscardelli è uno dei più attesi nel test contro il Padova.

TRIESTE Attilio Tesser contro Ezio Glerean. Come dire: il calcio futuristico si sfida oggi in quel di Domegge di Cadore, dove a partire dalle 17 andrà in scena Triestina-Padova, prima amichevole della stagione per gli alabardati. Un test probante, reso possibile dai buoni rapporti che intercorrono tra il ds Seeber e l'allenatore patavino Glerean: i due facevano coppia nel Cittadella di qualche anno or sono. In ritiro a Calalzo, il Padova si allena ogni giorno sul campo di Domegge e per gli alabardati basterà oggi oltrepassare il passo della Mauria per scendere verso la prima partita vera della stagione.

«Si tratta pur sempre di un'amichevole - minimizza il saggio Attilio Tesser - Quello che mi interessa è migliorare la conoscenza dei miei giocatori e verificarne l'affiatamento in base al lavoro che stanno svolgendo. Lo stato di forma, si sa, in questo momento della preparazione può crescere o calare da un giorno all'altro». Tesser avrà l'occasione di vedere finalmente all'opera i tre reduci dal successo nell'Europeo under 19. Aquilani e Ferronetti hanno già raggiunto il ritiro ieri mattina, mentre oggi si aggregherà alla truppa anche l'ex torinista Mantovani. Baù e Ciullo ad Ampezzo da lunedì procedono invece con la loro preparazione a parte.

Tesser schiererà due squadre, una per tempo, due moduli diversi, gettando già l'occhio all'amichevole di venerdì prossimo ad Ampezzo contro la Fornese. L'obiettivo è portare tutti con almeno 60 minuti nelle gambe. Chi giocherà più oggi, giocherà meno venerdì.

Nella prima prima frazione sarà in auge il collaudato 4-4-2 con Pinzan in porta, Rinaldi (che ieri si è svincolato dall'Atalanta con una rescissione consensuale del contratto sottoscritta davanti alla commissione provinciale di conciliazione di Bergamo), Pecorari, Bacis e Sportillo in difesa; Muntasser, Boscolo, Aquilani e Rigoni mediani; Beretta e Moscardelli davanti.

Nella ripresa spazio al 4-2-3-1 con Campagnolo, Mantovani, Bega, Bacis e Ferronetti dietro; Marianini e Parola nel mezzo; Aubameyang e Gubellini esterni; Princivalli trequartista dietro a Gennari.

E il Padova? Ezio Glerean dopo la sfortunata stagione palermitana si è riaffidato al gruppo storico del Cittadella per rinforzare i biancoscudati. Il centrocampista Giacomin, l'esperto difensore Zanon e il portiere Redaelli hanno raggiunto il loro maestro al Padova. Persi in attacco i giovani Succi (finito a Como) e Ginestra (tornato al Venezia), il nuovo Padova farà perno sul centravanti bosniaco Muslimovic, di proprietà dell'Udinese e lo scorso anno in prestito all'Ascoli. Attorno al centroboa potranno giostrare i nuovi Guidetti (ex Lumezzane), La Grotteria (Palermo) e Maniero (rientrato dal San Marino), oltre ai due brasiliani Robert e Siumar, coltivati nel vivaio e messisi in luce nelle precedenti amichevoli.

Il Padova ha già battuto per 11-0 una rappresentativa del Cadore (3 reti di Siumar, 2 di Robert e Muslimovic tra le altre) mentre ha perso per 2-1 l'incontro di domenica scorsa con il Treviso passando in vantaggio con lo stesso Muslimovic.

Glerean, si sa, è uno che gioca con quattro attaccanti veri; Tesser in pratica fa lo stesso. Lo spettacolo pare assicurato. Qualche preoccupazione desta invece il campo di Domegge in quanto a sicurezza: le tifoserie di Padova e Triestina andrebbero quanto meno separate.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

L'Enel sponsorizza i dilettanti con 900 mila euro a stagione

ROMA Il calcio dilettantistico può contare su nuove energie. Potrebbe essere questo lo slogan per l'accordo di sponsorizzazione che per le prossime due stagioni accomunerà la Lega dilettanti del e l'Enel. Il presidente della Lega dilettanti ha parlato di un matrimonio ben fatto, grazie a un progetto originale: «Sarebbe stato del resto inutile spalmare il pur consistente aiuto economico su 13 mila società». Più facile e giusto premiare i migliori. La sponsorizzazione ammonta a 900 mila euro a stagione.

Un dossier contro Carraro

FIRENZE Un dossier sul presidente della Federcalcio Franco Carraro, sulla Gea e sul caso-Lazio è stato consegnato a Montecitorio da alcuni esponenti dei tifosi. Nel contenuto del dossier consegnato ai parlamentari, i tifosi evidenziano come «il presidente di una federazione sportiva sia al tempo stesso presidente di una banca, Capitalia, e socio di una società (attraverso il figlio Massimo), la RomaFides, che controlla ormai diverse società calcistiche e che rappresenta un vero e proprio pericolo per la regolarità dei campionati di calcio». E su Carraro e la Lazio: «La Lazio viene iscritta al campionato con bilanci terrificanti che sottoponiamo all'attenzione di voi parlamentari: Carraro è azionista di questa società e attraverso Mcc ne controlla il 5%».

ATLETICA LEGGERA Sabato e domenica i Campionati italiani assoluti di Rieti

Giavellotto, una sfida tutta triestina

La Coslovich insidiata dalla Marin. Ottime prospettive per altri atleti regionali

TRIESTE Saranno i «tricolori» di Manuela Levorato. La velocista di Dolo rientrerà da un infortunio proprio ai Campionati italiani assoluti di atletica leggera, in programma a Rieti sabato e domenica prossimi.

La Levorato correrà 100, 200 e staffetta 4x100 con la sua Camelot. Come sempre foltissima la schiera di atleti regionali alla ricerca di allori nazionali. Tutta triestina si annuncia la sfida nel giavellotto femminile. Claudia Coslovich (Fondiaria Roma) insegue il suo 12.o titolo italiano; a separarla dal record ci penserà solo la compagna di allenamento, Elisabetta Marin (Cus Trieste), giunta quest'anno a 57,07 metri a Reggio Calabria dopo il 6.o posto conquistato agli Europei di Monaco 2002. Alla ricerca dell'ennesimo titolo consecutivo anche Margaret Macchiut. La «principessa triestina degli ostacoli» dovrà vedersela, tra le altre, anche con la cussina, Gabriella Gregori che ha corso l'altra settimana a Trieste in 13"83. Sempre più regionale il salto in alto. In quello maschile il friulano Alessandro Talotti cercherà di ripetere il 2,30 saltato qualche mese fa, misura che oltre il titolo italiano, fornirebbe all'udinese anche il sicuro passaporto per i campionati mondiali di Parigi in programma a metà agosto. Nell'alto femminile duello ad alta quota tra la pordenonese Stefania Cadamuro e la triestina Sara Bettoso (Cus Bologna) più volte nella stagione oltre il metro e 80 e pronta a spiccare il grande balzo. Rimanendo ai salti, Anna Giordano Bruno (Cus Ts) tenterà nuovamente di firmare il nuovo record regionale dell'asta, portandolo a 4,15 misura che le garantirebbe una medaglia in quel di Rieti. Tra i maschi, sarà impegnato anche il triestino Davide Bressan, delle Fiamme oro Padova. Nel triplo, l'isontino-friulana Barbara Lah cercherà di ripetersi oltre i 14 metri. Scesa dai Campionati europei juniores di Tampere senza aver centrato la finale dei 1500, la friulana Eleonora Riga (Studentesca Udinese) riproverà l'impresa agli Italiani, così come la gialloblu, triestina Lara Zulian, che ha già corso quest'anno gli 800 in 2'06"49. Sui 5000 si cimenterà anche Daniela Chmet, forte del 4'29"04 corso quest'anno ai societari. Tra gli altri rappresentanti del Cus Trieste impegnati a Rieti anche la velocista Michaela Ardessi, che proprio nel «Senza confini» di Tarvisio ha ottenuto il «minimo» di partecipazione correndo i 200 in 24"95; l'ostacolista Lorenzo Chersicla e la lanciatrice Biserka Cesar, forte di un 48,00 nel disco e di un 13,47 nel peso.

Da tener d'occhio il gradese Marin (Atletica Gorizia) alla ricerca di un posto al sole nei 400 piani. Il lancio del martello vedrà invece probabilmente la sfida tra gli eredi di Mario Vecchiato. Loris Paoluzzi, goriziano è per la verità alle prese con un fastidioso infortunio, mentre il giovane Lorenzo Poveglianо (Studentesca Udinese) è reduce dall'oro ai Campionati europei juniores finlandesi.

Manuela Levorato, la velocista di Dolo.

Alessandro Ravalico

«Senza Confini», strage di record a Tarvisio

TRIESTE Ben sette record sono stati frantumati nel corso del Meeting internazionale di atletica leggera «Senza Confini» di Tarvisio, riunione dagli alti contenuti tecnici che ha visto nello stadio tarvisiano oltre 200 atleti. Primato del Meeting uguagliato dalla triestina Sara Bettoso (Cus Bologna), che per l'ennesima volta quest'anno ha oltrepassato l'asticella posta a 1,80. La velocista lubianese Prokofiev si è portata a casa due vittorie e due record: nei 100 la slovena è sfrecciata in 11"43 (miglior risultato tecnico della manifestazione), ripetendo poi l'operazione sui 200 conclusi in 23"82. In questa ultima gara la juniores del Cus di Trieste Micaela Ardessi è riuscita a cogliere al volo l'ultima occasione utile per partecipare ai campionati italiani assoluti in programma a Rieti nel prossimo weekend, giungendo terza con un ottimo 24"95. Le altre prestazioni di rilievo sono giunte dal lungo, nel quale il croato Mario Bakovic è balzato a 7,99 metri, togliendo il primato del polisportivo tarvisiano a Maurizio Siega che lo deteneva dal lontano 1975; mentre la slovena Tina Carman è atterrata a 6,39. Luca Simoni delle Fiamme Oro Padova si è bevuto la dirittura dei 100 piani in 10"43, mentre negli 800 maschili lo sloveno Tomaz Vuk ha corso in 1'51"17. Da Tarvisio sino in Finlandia il passo è breve. A unirlo ci ha pensato il friulano Lorenzo Poveglianо (Studentesca udinese), che, con un lancio a 72,72 metri, si è aggiudicato la medaglia d'oro ai Campionati europei juniores di Tampere.

Alessandro Ravalico

VELA

«Copa del Rey», un monopolio triestino

PALMA DE MALLORCA Quando si dice monopolio triestino alla Copa del Rey. Lo squadrone composto da XSport Subaru di Gabriele Benussi e Italtel di Vasco Vascotto sta dominando con decisione la classifica provvisoria, dopo le prime tre regate, in entrambe le classi, battendo l'assortita flotta composta da teste coronate e grandi velisti. Il secondo giorno di prove della Copa del Rey, a Palma de Mallorca, ha visto vento intorno ai 12 nodi, da est. Nella prima prova XSport ha sbagliato la partenza, è rientrato nell'allineamento ed è partito sostanzialmente ultimo, approfittando poi di un salto di vento che lo ha condotto in seconda posizione, dietro a Bribon del Re di Spagna alla prima boa, quindi in testa alla flotta. Vasco Vascotto, nella classe 600, ha invece dominato la prova sin dall'esordio, mantenendo il distacco su tutti gli avversari, compreso Lorenzo Bressani, su Wind, sempre combattivo, ma bloccato dal tempo compensato in seconda posizione. Vascotto assomiglia in questi giorni a un condottiero d'altri tempi: regata con due costole rotte (ricordino del mondiale Farr40, però poi vinto) e altri acciacchi a seguito della partecipazione al Giro di Francia, che non lo ha pienamente soddisfatto. Acciacchi del tutto temporanei, e consolati dalle ottime prestazioni in mare.

La seconda regata di ieri ha visto copione simile: i due triestini, in questo caso alleati - combattono assieme per il trofeo a squadre - hanno condotto con decisione, al timone dei rispettivi Grand Soleil, XSport Subaru ha raccolto un altro successo mentre Italtel si e' piazzato al secondo posto .

Per Lorenzo Bressani, al timone di Wind, un secondo posto di misura e un quinto, piazzamenti che mostrano il valore del timoniere triestino (al momento terzo nella classifica generale nella classe 600), che deve ancora metabolizzare del tutto il timone del nuovo grand soleil a sua disposizione, del quale è entrato in possesso meno di tre settimane fa. Oggi sarà la giornata della regata lunga, che impegnerà attorno a Palma i 77 equipaggi dell'evento.

Francesca Capodanno

BASKET

Pancotto cerca la guardia del dopo-Erdmann: sarà Miroslav Radosevic?

TRIESTE Miroslav Radosevic, guardia di 194 centimetri lo scorso anno in Italia con l'Euro Roseto è nel mirino della Pallacanestro Trieste. Cesare Pancotto lo ha segnalato al general manager Massimo Piubello che ha fatto arrivare all'agente del giocatore un'offerta ufficiale. La cifra è sul piatto: prendere o lasciare. Nel senso che se il giocatore accetta destinazione e ingaggio l'affare entra in porto altrimenti Triste dovrà voltare pagine e orientare altrove il suo interessamento. Radosevic, jugoslavo nato Uzico nel 1973 è un buon giocatore che lo scorso anno, a Roseto non ha vissuto una grande stagione, complice qualche problema di natura fisica.

Non ha giocato molto, meno di 17 minuti a partita, ma ha lasciato il segno in più di qualche incontro e anche a Trieste lasciò un'impronta sulla vittoria dell'Euro, con una bomba nel momento decisivo della partita. Radosevic ha grinta e carattere e vuole esplodere nel campionato italiano ritrovando il feeling con il canestro, come fece in Turchia con la maglia del Turk Telekom Ankara dove disputò tre stagioni ad alto livello. In attesa di sviluppi, Trieste si muove anche nel tentativo di trovare il terzo play (il ruolo occupato lo scorso anno da Sy) e l'italiano indispensabile per ottemperare al regolamento della Lega che vuole ogni squadra munita di almeno cinque italiani a referto. Nel ruolo di terzo play, in questi giorni si è fatto il nome dell'ex goriziano Sidney Johnson. Johnson non dispiace ma non è il primo nome sulla lista. In realtà sembra che Trieste sia orientata verso l'ex senese Trevis Mays, un giocatore di esperienza capace di ricoprire più ruoli.

Per quanto riguarda il quinto italiano (nell'ipotesi auspicata che Roberto Casoli si convinca ad accettare le lusinghe di Trieste) radio mercato parla di un interessamento verso Fabio Zanelli, giovane e talentuosa alaguardia lo scorso anno a Roma, che da un paio di stagione sembra aver perso lo smalto di inizio carriera. Potrebbe essere lui la «bella avventura» di cui parlava nei giorni scorsi Cesare Pancotto. Un giocatore che qualche anno fa veniva descritto come una delle promesse del basket italiano che da due anni a questa parte si è un po' smarrito. Puntare sul suo talento, ricostruire l'immagine di un giocatore sul quale adesso puntano in pochi, potrebbe essere l'ultima scommessa della Pallacanestro Triste. Una scommessa, ovviamente da vincere.

Miroslav Radosevic

Lorenzo Gatto

TENNIS

Consegnata agli archivi la 14.a edizione degli Open di Croazia, il bilancio è favorevole agli azzurri

La prima volta di Velandri contro il «re di Umago»

Una racchetta italiana finalmente in una finale dell' Atp

UMAGO La 14.a edizione del Croatia Open si consegna agli annali dell'Atp Tour con una delle finali più belle ed emozionanti degli ultimi anni. E se il risultato non è cambiato, da tre anni in qua, con il trionfo annunciato dello spagnolo Carlos Moya, attuale n.4 del mondo e quest'anno testa di serie n.1 del tabellone, meritati onori sono andati stavolta al finalista perdente, ovvero all'italiano Filippo Volandri. Per la prima volta impegnato in una finale di un torneo Atp, l'azzurro è stato capace di far tremare il campione spagnolo quando sul 5-4 del terzo set è andato a servire per il match. Da 0-4 a 5-4 per la gioia degli appassionati del «tennis senza confini» arrivati a Umago a riempire lo stadio di Stella Maris. Ma qui sono venute fuori, purtroppo per Volandri la classe e la maggior esperienza dello spagnolo di fronte alla paura di vincere di Volandri. Ed è finita 7-5 per la gioia quasi sfrontata del direttore del torneo, Rasberger. Ma dire il vero Rasberger è stato uno dei primi scopritori di Moya, regalandogli una Wild Card nel '95 quando Carlos aveva appena 19 anni. E da allora Moya è sempre venuto a Umago, vincendo il Croatia Open nel '96, perdendolo altre volte, per poi arrivare a cancellare con il fantastico tris degli ultimi anni il fantasma di Muster nella storia del Croatia Open.

Fuochi d'artificio per lui nella fantastica cornice di Stella Maris, dopo la premiazione effettuata dal Presidente della Repubblica Croata, Stipe Mesic, accompagnato dal presidente della regione istriana, Jakovcic. Ma stavolta è stato acclamato anche Volandri, primo italiano finalista nel singolare del Croatia Open. Filippo Volandri in conferenza stampa, dopo la partita con Moya non ha avuto recriminazione alcuna sul fatto di aver servito per il match. Tanta era la gioia di essere arrivato in finale e di «essermi giocato fino alle ultime palle la possibilità di un tie break finale». Dopo i «quarti» di Roma, Bastad e Stoccarda la finale raggiunta a Umago rappresenta sicuro un ulteriore segno della crescita personale e della maturazione di Volandri, che grazie al risultato di Umago è entrato in posizione n.47 tra i primi 50 giocatori dell'elite mondiale. Adesso lo aspetta il torneo di Sopot in Polonia per il quale è partito lunedì da Umago assieme a Moya e dove i due potrebbero ritrovarsi di fronte nei quarti di finale.

La 14.a edizione del Croatia Open si consegna alla storia come una delle edizioni più belle e combattute degli ultimi anni. Non solo per lo storico poker di Moya e per l'importante finale raggiunta da Volandri, ma aver riproposto l'orso svedese Magnus Norman qui già due volte finalista e vincitore nel '99 per aver portato alla ribalta lo sfortunato cileno Gonzalez, e per aver proposto all'attenzione degli appassionati del tennis «senza confini» nuove realtà del tennis mondiale quali il 17.enne spagnolo Nadal (semifinalista nel singolare e vittorioso nel doppio in coppia con il connazionale Lopez Moron) e lo svizzero Wawrinka, due giovani speranze di cui certamente sentiremo parlare negli anni futuri.

Con la vittoria di Moya e la prima finale di Volandri si può dire che Umago abbia vinto il duello a distanza con il più ricco Generali Open di Kitzbuehel. La classifica dell'Atp si aggiorna così con la vittoria di Moya a Umago e dell'argentino Coria sul cileno Massu a Kitzbuehel, ma vede sempre primo Agassi, secondo lo spagnolo Ferrero, terzo lo svizzero Federer quarto lo spagnolo Moya (7.o l'argentino Coria). Ma la bella favola di Volandri ci ricorda che l'Italia in Coppa Davis resta potenza di serie B, costretta a un altro spareggio (con lo Zimbawe a settembre, per non retrocedere in terza serie). Nella classifica mondiale tra i primi 100 ci sono solo due italiani, Volandri (n.47) e Sanguinetti (n.88).

Moya fra il Presidente croato Mesic e Rasberger.

Ezio Lipott

Ruzzier abbandona e il favorito si aggiudica i regionali 3.a categoria di Grado

Gabelli, vittoria «dimezzata»

TRIESTE Roberto Gabelli era sicuramente il favorito numero uno dei campionati regionali di terza categoria di quest'anno a Grado, ma vincere senza scendere in campo in occasione della finale contro Davide Ruzzier ne ha limitato la soddisfazione.

Il tennista pordenonese aveva dominato la parte alta del tabellone non concedendo nemmeno un set ai suoi avversari, compreso il friulano Marcon, spiazzato in semifinale dalla varietà di gioco di Gabelli e dal suo gran dritto da fondo campo. Nella parte bassa invece saltata la seconda testa di serie con il ritiro nei quarti di finale di Granzotto dopo il primo set perso con Ruzzier, l'attenzione era tutta per il giovane Stefano Baccarini, vittorioso la scorsa settimana al T.C.Campirossi, che dopo aver eliminato il numero tre del seeding Olivotto, ha sconfitto anche Franco al dodicesimo game del terzo set in quasi tre ore di gioco, prima di arrendersi lo stesso giorno a Ruzzier ma soprattutto alla stanchezza accumulata nei match precedenti.

Prima della finale era ancora una volta il destino protagonista del torneo con Ruzzier colto da un fortissimo mal di denti nel cuore della notte e quindi costretto al ritiro nel singolare ed anche nel doppio dove a spuntarla è stata la giovane coppia Bortolussi/Pellizzaro che ha avuto il merito di battere in semifinale Dambrosi/Stratta. La regina del torneo femminile è ancora una volta la friulana Paola Voli capace di dominare prima la Papagna e poi in finale la Terpin.

A premiare i nuovi campioni regionali c'erano Antonio De Benedittis, presidente della Fit regionale ed Italo Savi nelle vesti di rappresentante dello sponsor, la Gesteco.

Risultati. Singolare maschile. Quarti di finale: R.Gabelli-Novello 6-1 6-3, Marcon-Sorrentino 6-3 6-0, Baccarini-Franco 6-1 3-6 7-5, Ruzzier-Granzotto 7-5 rit.; semifinali: R.Gabelli-Marcon 6-4 6-4, Ruzzier-Baccarini 6-0 7-5; finale: R.Gabelli-Ruzzier rit..

Singolare femminile. Semifinali: Voli-Papagna 6-1 6-3, Terpin-Coslovich 6-2 6-3; finale: Voli.Terpin 6-0 6-3. Doppio maschile. Semifinali: Ruzzier/Di Filippo-R.Gabelli/Zulian 6-3 4-6 6-3, Pellizzaro/Bortolussi-Stratta/Dambrosi 7-5 6-4; finale: Pellizzaro/Bortolussi-Ruzzier/Di Filippo rit.

CICLISMO

Oggi il ritorno del «Re Leone» in Olanda

MILANO A oltre due mesi dal ritiro seguito alla rovinosa caduta del 21 maggio nella tappa di San Donà di Piave del Giro d'Italia, Mario Cipollini tornerà alle corse questa sera nel Circuito di Chaam in Olanda. Nella kermesse a coppie, il campione del mondo gareggerà col fedelissimo luogotenente Mario Scirea. Il leader della Domina Vacanze-Elitron, sempre con Scirea, sarà successivamente al via della Notte di Hannover di venerdì 1 agosto. Nella competizione tedesca la Domina schiererà anche Giovanni Lombardi.

Intanto, a 14 mesi dal via della seconda edizione veronese dei mondiali di ciclismo su strada, dopo quella del 1999, l'Arena di Verona ha ospitato ieri sera una parata di stelle delle due ruote per il varo del nuovo accordo tra la società organizzatrice dell' evento, la «Mondiali di ciclismo 2004 spa», e la Fondazione Arena di Verona. Vittorio Adorni, Marino Basso, Felice Gimondi, Francesco Moser, Giuseppe Saronni, Moreno Argentin e Maurizio Fondriest, hanno testimoniato alla consegna della maglia iridata al presidente della fondazione e sindaco della città Paolo Zanotto.

TRIS

Sedici purosangue alle Bettole

VARESE In sedici i purosangue in gara stasera alle Bettole varesine dove, sul miglio, la Tris potrebbe riservare qualche colpo a sorpresa. Se Quimper (Luca Maniezzi in sella) potrebbe risultare l'idea giusta visto il peso invitante, non sono pochi i soggetti in grado di dare l'impronta alla corsa. Parliamo di El Carrasco, Tanneck e Norwel, ma anche di Exiting Girl (gravatissima) e Dominio d'Oro, con Miss Duck e Cretan Prince sorprese abbastanza attendibili. Premio Casinò di Campione, euro 22.000,00, metri 1600. 1) Exiting Girl (63 1/2 M. Latorre); 2) Air Rose (60 S. Urru); 3) Dominion d'Oro (57 1/2 L. Sorrentino); 4) Tanneck (56 1/2 W. Gambarota); 5) King Lear (55 1/2 A. Carboni); 6) Miss Duck (55 V. Varchetta); 7) Quimper (55 L. Maniezzi); 8) El Carrasco (52 1/2 D. Vargiu); 9) Red Park (52 1/2 M. Sanna); 10) Alykar (51 1/2 S. Mulas); 11) Cretan Prince (51 1/2 C. Gnesi); 12) Cetra Spem (51 I. Rossi); 13) Norwel (51 1/2 M. Esposito); 14) Dezan (49 1/2 A. Marcialis); 15) Cut Bar (49 L. Panici); 16) Katie Holmes (49 G. Arena).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) Quimper. 8) El Carrasco. 4) Tanneck. Aggiunte sistemistiche: 13) Norwel. 1) Exiting Girl. 11) Cretan Prince. Lunedì al Garigliano l'ha spuntata Cosmo di Piaggia, pilotato da Giampaolo Minnucci, che, alla media di 1.15.5, si è lasciato alle spalle Cancan Sib e il più giovane D'Andrade Font. Totalizzatore: 3,99; 2,25, 2,41, 3,31; (20.43). Combinazione vincente 16-19-8 per 3212 scommettitori che, indicandola, hanno racimolato 324,82 euro.

ger

IPPICA

Soffia la bora a Montebello e mette le ali agli zoccoli di Zaccaria, superesperto delle Tris

TRIESTE Una serata confortevole sotto il profilo atmosferico quella della Tris nazionale. Finalmente un po' di refrigerio a Montebello e un venticello che ha messo le ali agli zoccoli di Zaccaria Air, il superesperto delle Tris, che Leif Berggren ha portato al comando con mossa decisa in meno di mezzo giro.

Una volta in vantaggio, Zaccaria Air ha amministrato al meglio le forze, mentre al suo seguito si è accesa subito la bagarre, ma è stata lotta che ha interessato soltanto le piazze, poiché per la vittoria non c'è mai stata storia.

Fra i movimentatori, dopo il parziale predominio di Zonte che al via si è dimostrava più intrapredente e di Albaba e Utente Wise, si faceva subito notare Casablanca Trio la quale riusciva, dopo 650 metri, a trovare posto dietro a Zaccaria Air, quindi era la volta di Al Bano Ok a mettersi in luce per uno strappo vigoroso che a un chilometro dall'arrivo lo portava a contatto con Casablanca Trio.

Si muoveva anche Agro Dolce cercando di avanzare all'ultimo passaggio dove dalle retrovie sprintava con imperioso incedere in terza ruota la tedesca Evita Idzarda. A quel punto muoveva anche Astolfo Mg, che però veniva anticipato da Zamer di Alex che lo mandava in quarta ruota e lo costringeva a desistere. L'avanzata di Evita Idzarda non conceda scampo ad Al Bano Ok che nel penultimo rettilineo doveva dare via libera alla femmina, mentre dalle retrovie, a quel punto iniziava una poderosa rimonta Zigolo Effe.

Sulla curva finale, Evita Idzarda si poneva nella scia di Zaccaria Air, sempre saldo nella veste di leader, e i due entravano di conserva in retta d'arrivo dove al largo si faceva notare con possenti falcate Zigolo Effe. La dirittura conclusiva non risultava per niente indigesta al dominatorio Zaccaria Air che andava incontro a facile successo, mentre finiva a bomba Zigolo Effe che proprio sul palo soffiava la piazza d'onore alla coraggiosa Evita Idzarda, con Zindro Catti che più addietro faceva sua la quarta moneta regolando Zonte.

Cavalli attesi, dunque all'arrivo (è mancato il solo Astolfo Mg) e quota appena decorosa per la combinazione 12-15-16.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Cucine (metri 1660): 1) Dalida di Re (M. De Luca), 2) Dartagnan Bi, 3) Delfinio. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 3,82; 1,36, 1,20; (2,20). Trio: 38,08 euro.

Premio Camerette (metri 1660): 1) Escort Bi (E. Lagas), 2) Elanor, 3) Enecleto Asg. 8 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 1,59; 1,27, 1,61, 1,73; (4,31). Trio: 23,04 euro.

Premio Salotti (metri 2080): 1) Vanitas Ac (V. Sciarrillo), 2) Artù di Casei, 3) Trenc di Casei. 5 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 2,50; 1,26, 1,17; (3,20). Trio: 12,88 euro.

Premio Arredamenti (metri 2080): 1) Catusso (A. Castiello), 2) Carmen de Gleris, 3) Caligola Trio. 7 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 6,47; 2,70, 2,09; (7,66). Trio: 64,05 euro.

Premio Stile (metri 1660): 1) Damon Wise (V. Sciarrillo), 2) Dollina, 3) Destiny Vol. 9 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 6,18; 2,01, 1,92, 2,38; (13,71). Trio: 132,32 euro.

Premio Soggiorni (metri 1660): 1) Belfast Bi (W. Zanetti), 2) Asiatica Gv, 3) The Wind Gb. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 9,74; 3,68, 7,43, 3,77; (62,11). Trio: 892,39 euro.

Premio Divani (metri 1660): 1) Brigidina Park (M. Belladonna), 2) Aladdin, 3) Antilope Model. 7 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 3,74; 1,38, 1,29, 2,24; (2,72). Trio: 37,60.

Premio «Edi Mobili» - Tris Nazionale (metri 2060): 1) Zaccaria Air (L. Berggren), 2) Zigolo Effe, 3) Evita Idzarda, 4) Zindro Catti. 16 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 5,30; 2,29, 2,44, 2,99; (20,35). Combinazione Tris 12-15-16.